GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 9 GIUGNO 2022

€1,50 ANNO 77 - N°136 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Le eccellenze friulane al Salone del mobile «Ritornano i compratori internazionali»

DELLE CASE / PAGINE 14 E 15

L'economia sta rallentando Benedetti: «Riforme urgenti»

DEL GIUDICE / PAGINE 16 E 17

A PORCIA

Coltellate nel sottopasso Ragazzo colpito al torace

Un diciannovenne in Rianimazione, anche un altro giovane ferito. Quattro denunce VOI / PAG. 8

Cervignano, nuova raccolta rifiuti al centro del dibattito

Il tema della raccolta porta a porta dei rifiuti, che da poco è stato avviato in città, è stato uno degli argomenti centrali del dibattito tra i quattro candidati a sindaco di Cervignano. Durante il confronto, che è stato moderato dalla giornalista del Messaggero Veneto Anna Buttazzoni, si è parlato anche del recupero dell'ex caserma Pasubio, della viabilità verso Aquileia e Grado e delle prospettive turistiche del borgo di Strassoldo. CASTELLANETA / PAG. 32

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

VERTICE ALL'ELISEO

Draghi e Macron Si crea l'asse italo-francese sull'energia

ALESSANDRO BARBERA

Emmanuel Macron non lascia a Mario Draghi nemmeno il tempo di scendere dall'auto. Lo abbraccia con gesto plateale: di quelli che piacciono a lui, meno all'italiano. Mai come in questo momento l'uno ha bisogno dell'altro. / PAG. 2

LEGA E M5S

DAVID ALLEGRANTI / PAG. 19

SALVINI E CONTE LA FRAGILITÀ DI DUE LEADER

È l'anno pre-elettorale e si vede ormai quotidianamente. Soprattutto da parte dei due partiti che nel 2018 hanno vinto le elezioni politiche, Lega e M5S, e che oggi sono in preda a pulsioni identitarie. Emerge soprattutto la fragilità delle leadership.

DOMENICA SI VOTA

ARRIGO DE PAULI / PAG. 19

I REFERENDUM, LA GIUSTIZIA E IL QUORUM

Referendum del 12 giugno? A che punto siamo? Ricapitoliamo. Dal matrimonio misto fra Lega e Radicali nasce una cucciolata di otto proposte referendarie, tre delle quali destinate ad una fine prematura. Esse riguardavano materie di vasto respiro.

CRONACHE

La Carnia è in lutto Addio a Federico "piccolo guerriero"

MAZZOLINI / PAG. 27

Adunata Udine 2023: definito il percorso della sfilata alpina

RIGO / PAG. 20

Visita dermatologica Appuntamento fissato per settembre 2024

/ PAG. 21

Visore e silenziatore sulla carabina: cacciatore nei guai

/ PAG. 29

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA — ERPAC FVG

TRIESTE
Magazzino delle Idee
19.3 — 26.6 2022

IO ___ LEI L'ALTRA

ritratti fotografici di donne artiste

ITALO ZANNIER

I novant'anni di un maestro della fotografia

GIANFRANCO ELLERO

Se per doveroso omaggio scrivessimo che il 9 giugno Italo Zannier compie novant'anni, settanta dei quali spesi per la fotografia, diremmo soltanto una parziale verità. / PAG. 37

A LIGNANO

Con Cremonini comincia stasera l'estate in musica

ELISA RUSSO

«La nave è pronta a partire e puoi sentire tutta la sua energia caderti addosso, a Lignano accendiamo tutto»: è pronto ad aprire la stagione dei grandi concerti Cesare Cremonini. / PAG. 38

Von der Leyen: «Il cibo fa parte delle armi del terrore di Putin»

La crisi del grano ucraino è frutto di «un freddo e calcolato assedio di Putin ai Paesi più vulnerabili del mondo. Il cibo è parte dell'arsenale del terrore del Cremlino». Lo ha detto la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen.

4.253
Il numero di vittime stimato dall'Onu dall'inizio del conflitto fra i morti 272 bambini

Cereali, ripartono le spedizioni ucraine dal porto di Berdyansk

Le spedizioni di grano riprenderanno questa settimana dal porto ucraino di Berdyansk occupato dai russi, nel Mar Nero, dopo il completamento dei lavori di sminamento, lo ha affermato l'agenzia di stampa russa Tass citando le autorità locali.

Draghi-Macron asse sull'energia

All'Eliseo i due leader spingono il Repower Eu e l'indipendenza da fonti russe intesa su misure per frenare gli effetti della guerra, ma l'adesione di Kiev all'Ue divide

ALESSANDRO BARBERA

Draghi all'Eliseo accolto da Macron A sinistra, una scuola distrutta a Bakhmut

Emmanuel Macron non lascia a Mario Draghi nemmeno il tempo di scendere dall'auto. Lo abbraccia con gesto plateale: di quelli che piacciono a lui, meno all'italiano. Ma è Draghi ad aver chiesto al cerimoniale di organizzare la cena all'Eliseo con l'alleato francese. Mai come in questo momento l'uno ha bisogno dell'altro. Nelle prossime due domeniche l'appena rieletto presidente si gioca la conferma della maggioranza alle Camere. Gli ultimi sondaggi dicono che il suo partito - En Marche - potrebbe non avere la maggioranza assoluta al secondo turni delle elezioni politiche. Lo insidia la santa alleanza delle sinistre capeggiata dal populista Jean-Luc Mélenchon. Due giorni dopo i ballotaggi - il 21 giugno - a fare i conti con i numeri in Parlamento sarà Draghi, quando farà le comunicazioni che precedono il Consiglio europeo. Il vertice dei Ventisette di fine giugno è - non a caso - l'argomento principale del rendez vous parigino fra i due alleati.

Divergenze sulle posizioni atlantiste e sull'ingresso nell'Ue di sei Stati dell'est

Draghi e Macron sanno di non avere la stessa agenda sull'Ucraina, né lo stesso atteggiamento verso Mosca. Pur di non apparire schiacciato sulle posizioni di Londra e Washington, il presidente francese si è attirato le critiche in casa e a Kiev. La campagna elettorale, il bisogno di piacere a sinistra e ad un pezzo di destra (l'ex Nicolas Sarkozy è un suo sostenitore), il tentativo (fallito) di essere il king maker di una soluzione diplomatica, hanno spinto Macron lontano da una posizione coerentemente atlantista. Durante la cena i due discutono anzitutto di questo, e di come trattare la richiesta di adesione dell'Ucraina all'Unione europea. Draghi, premier di un Paese che si affaccia sull'Adriatico, è costretto a tenere conto delle richieste di adesione arrivate prima da parte dei cinque Stati della ex Yugoslavia e dell'Albania. Macron, leader di un Paese tradizionalmente contrario alla politica di allargamento dell'Unione, fa il contrario. Al massimo è favorevole ad una "comunità politica", un modo per allontanare la richiesta di adesione di altri Paesi.

Per entrambi i leader la priorità è un'altra: come affrontare il prezzo della crisi. Sin dal vertice straordinario dei Ventisette di Versailles, il primo dopo l'inizio della guerra, Draghi e Macron hanno sostenuto senza successo l'ipotesi di un nuovo Recovery plan. Il "Repower Eu", il programma per finanziare l'autonomia energetica dell'Unione dalla Russia, è fatto in gran parte di fondi fin qui rimasti inutilizzati. Le probabilità di vincere le resistenze dei Paesi nordici sono molto basse, ma per i due quel che conta è far pesare l'alleanza di chi invece crede alle risposte comuni. L'alleanza fra Draghi e Macron è fatta anche di dettagli meno visibili: basti qui citare le indiscrezioni a proposito di un piano di emergenza della Banca centrale europea in caso di attacco ad uno dei Paesi della zona euro. L'aumento (quasi certo) dei tassi di interesse dopo l'estate costringono la politica a occuparsi anche di questo. Secondo le indiscrezioni raccolte negli ambienti finanziari, sarebbe stato per primo Macron a chiedere alla numero uno di Francoforte (ed ex ministro francese) Christine Lagarde di prepararsi al peggio. Le probabilità di rivivere i mesi drammatici del 2011 al

IL MINISTRO DEGLI ESTERI UCRAINO: «APPREZZIAMO MOLTO IL SOSTEGNO ITALIANO»

Terzo invio armi: Guerini sente Kuleba

Francesco Grignetti / ROMA

La telefonata c'è stata nel pomeriggio, tra ministri della Difesa, l'italiano Lorenzo Guerini e l'ucraino Oleksii Reznikov. Argomento, le armi che servono disperatamente all'esercito di Kiev per fermare l'avanzata dei russi nel Donbass. Quelle armi di media gittata, sui 50 chilometri, che uniche potranno frenare la corsa degli invasori verso Odessa e che però in Italia agitano gli animi dentro la maggioranza, con Giuseppe Conte e Matteo Salvini che continuano a porre problemi.

Il ministro Lorenzo Guerini

La telefonata insomma c'è stata, ma per saperlo è stato necessario un tweet di Reznikov. Il quale non voleva certo fare uno sgarbo a Guerini, ma ha creato ugualmente scompiglio. «Ho avuto una conversazione produttiva - ha scritto - con il ministro della Difesa italiano. Attendiamo con ansia di ricevere il terzo pacchetto di assistenza alla sicurezza da parte italiana. Apprezziamo molto il sostegno dell'Italia all'Ucraina nella lotta contro lo stato terrorista». Dove ovviamente i terroristi sono i russi.

Sempre di armi di media gittata da inviare in Ucraina, Guerini ha poi parlato con Sébastien Lecornu, appena nominato ministro delle Forze Armate francesi, per muoversi in maniera coordinata «anche a fronte delle sfide inedite poste dallo scenario internazionale». L'argomento, peraltro, non può essere stato ignorato nella cena tra Macron e Draghi. In vista del passaggio parlamentare del 21 giugno, intanto, la maggioranza cerca una mediazione. «Lavoreremo per una risoluzione che metta d'accordo tutto il Parlamento italiano, perché litigare e dividersi in tempi di guerra dopo due anni di pandemia sarebbe sbagliato», dice Salvini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guterres: «Sempre più gravi le conseguenze della guerra»

«L'impatto della guerra sulla sicurezza alimentare, l'energia e la finanza è sistemico, grave e sta accelerando». Lo afferma il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres in occasione della presentazione del secondo rapporto sulle ripercussioni del conflitto.

Mattarella: «L'aggressione russa genera una nuova involuzione»

«Dopo la crisi causata dalla pandemia e gli importanti segnali di ripresa anche nei comparti dei servizi, del commercio del turismo», l'aggressione all'Ucraina «genera un nuovo momento di arresto e involuzione». Così il presidente Sergio Mattarella.

momento sono molto basse. I piani di acquisto di titoli pubblici iniziati con Draghi nel 2014 hanno fatto ridurre l'esposizione dell'Italia e degli altri

Un piano d'emergenza della Bce in caso di attacco a un Paese dell'area dell'Euro

Paesi più deboli dell'Unione alla speculazione internazionale: la percentuale di Btp e simili detenuti da istituzioni italiane o dalla Banca centrale europea sono quasi il 30 per cento del totale, contro i pochi decimali di un lustro fa. Per Draghi e Macron resta in ogni caso essenziale sostenere la crescita con la spesa pubblica fino alla fine della crisi ucraina. Nella peggiore delle ipotesi, i due si troveranno a negoziare un aumento dei rispettivi deficit oltre i limiti fin qui concessi dalla Commissione europea. Al netto dei grandi obiettivi in agenda, il vertice di giugno dovrà occuparsi anzitutto di questo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inganno del grano

Vertice ad Ankara, il Cremlino chiede la fine delle sanzioni per sbloccare i porti
Lavrov: è Kiev a frenare lo sminamento. La Fao: crisi alimentare senza precedenti

FRANCESCA SFORZA

IL RETROSCENA

La totale assenza di fiducia tra Russia e Ucraina è la ragione alla base dell'ennesimo mancato accordo sulla creazione di un corridoio del grano che potrebbe sbloccare le decine di milioni di tonnellate di cereali incastrate nei porti ucraini per colpa della guerra. Una situazione che ha creato, secondo la Fao, una «crisi alimentare senza precedenti».

Il mediatore turco Mevlut Cavusoglu, che ieri ad Ankara ha incontrato il suo omologo, il ministro degli Esteri russo Lavrov, riconosce che anche questa volta nessun compromesso è stato raggiunto: «Siamo ottimisti e continuiamo ad agire sulla strada della diplomazia e dell'equilibrio, ma non siamo ancora di fronte a un accordo».

Le difficoltà sono facili da immaginare: si tratterebbe, infatti, di stabilire un corridoio sul Mar Nero per far uscire le navi cariche di grano. Serve una scorta navale – che i turchi si sarebbero impegnati a garantire in coordinamento con le Nazioni Unite – e serve anche garantire che questo transito avvenga in sicurezza. Ciò significa sminare il mare dagli ordigni che vi si trovano attualmente (sia russi che ucraini), e provvedere a ispezioni delle navi per far sì che insieme al grano non si verifichino, per esempio, trasporti di armi o di altro materiale militare. Sia sullo sminamento che sulle ispezioni, però, non c'è accordo tra le parti. I russi sostengono che le navi non possono muoversi se il mare non è completamente sminato e gli ucraini, d'altra parte, non si sentono di assicurare uno sminamento totale perché temono che una volta terminate le operazioni di uscita, i russi li attacchino ai fianchi e loro non avrebbero possibilità di difendere i porti. «La Russia non si avvarrà dello sminamento dei porti ucraini per scopi militari» ha detto Lavrov ieri al termine dell'incontro. Ma poi ha aggiunto che si impegna a rilasciare garanzie «in un modo o nell'altro», espressione che effettivamente non può suonare rassicurante alle orecchie ucraine.

Ed è per questo che Zelensky insiste sull'importanza di incontrare direttamente Vladimir Putin: fare in modo che le garanzie «in un modo o nell'altro» arrivino almeno dal comandante in capo sembra ai suoi occhi il minimo sindacale per poter andare avanti. Ma anche su questo i russi non accettano soluzioni intermedie: «Un incontro ci sarà solo dopo che saranno ripresi i negoziati – ha detto Lavrov – Se Zelensky ci tiene così tanto allora risponda alle richieste presentate dalla Russia già ad aprile». Zelensky è convinto che un colloquio a quattr'occhi potrebbe imprimere una svolta alla guerra; Putin, invece, non intende mettere la faccia su un incontro che mediaticamente andrebbe comunque a suo sfavore, tanto più in assenza di un compromesso già definito che soddisfi le richieste russe.

Ecco che in una situazione di "stallo messicano" come quella attuale, il mediatore è tutto. Ma che mediatore è la Turchia di Erdogan? Ieri Cavusoglu ha voluto precisare, ancora una volta, la strategicità di Ankara: «È vero che non abbiamo aderito alle sanzioni anti-russe – ha detto guardando all'Ucraina – ma è anche vero che non abbiamo mai fatto mancare il nostro sostegno a Kiev, sia pubblicamente che operativamente». Allo stesso tempo, la Turchia ha anche il fronte siriano di cui occuparsi: vorrebbe attaccare i curdi e per farlo ha bisogno del sostegno di Mosca, che però in questo momento ha altro a cui pensare che a rafforzare la Turchia in Siria. Insomma, gli stessi interessi che legano Mosca e Ankara sullo scacchiere siriano – e che sono tra le ragioni della loro vicinanza politica – potrebbero trasformarsi in elementi di divergenza, che si riverserebbero poi su quello ucraino. Un incastro che al netto delle buone intenzioni – «Stiamo lavorando per riprendere i negoziati di Istanbul e per organizzare un incontro tra Putin e Zelensky», ha detto Cavusoglu – potrebbe non funzionare. E visti i rapporti tra Russia e paesi europei, anche i margini per un'eventuale mediazione targata Ue sembrano assai ridotti. «Quello che verrà sarà l'inverno più difficile di tutti – ha detto ieri Zelensky – non venderemo il

Zelensky insiste sull'opportunità di incontrare Putin di persona

nostro gas e il nostro carbone all'estero perché tutta la produzione sarà destinata alla domanda interna per i nostri cittadini». Nel confermare di aver avuto una riunione con i vertici Ue su come aumentare la capacità di esportazione energetica, ha ricordato l'importanza dell'adesione ucraina al consesso degli stati membri: «Abbiamo fatto tutto il lavoro necessario allo scopo, adesso la palla è nel campo delle strutture e dei paesi europei». Sarebbe una decisione «storica», ha detto Zelensky». Di quelle di cui ogni tanto c'è bisogno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classifica

I maggiori paesi esportatori di grano al mondo

Totale 20 maggiori nazioni esportatrici: 183.825.390

	Paese	Tonnellate	% dei top 20
1	Russia	43.965.626	23,92%
2	Canada	22.874.184	12,44%
3	Stati Uniti	22.499.006	12,24%
4	Francia	18.940.343	10,30%
5	Ucraina	16.373.389	8,91%
6	Australia	12.352.837	6,72%
7	Argentina	11.724.765	6,38%
8	Kazakistan	6.198.354	3,37%
9	Romania	5.880.518	3,20%
10	Germania	5.228.857	2,84%
11	Bulgaria	4.170.662	2,27%
12	Ungheria	2.156.619	1,17%
13	Rep. Ceca	1.884.966	1,03%
14	Polonia	1.790.319	0,97%
15	Lituania	1.689.997	0,92%
16	Pakistan	1.650.824	0,90%
17	Lettonia	1.570.806	0,85%
18	Serbia	1.107.384	0,60%

L'EGO - HUB

GIALLO A MOSCA

La fuga del rabbino

In Russia, dopo l'invasione dell'Ucraina, non si sentiva più al sicuro. E così Pinchas Goldschmidt, rabbino capo di Mosca, ha scelto di lasciare il Paese insieme alla moglie Dara e di rifugiarsi prima per qualche giorno in Ungheria e poi in Israele. È stata la nuora, Avital Chizhik-Goldschmidt, a rivelarne le ragioni con un post su Twitter. «Posso finalmente rendere noto a tutti che i miei suoceri sono stati messi sotto pressione dalle autorità per sostenere pubblicamente l'operazione speciale in Ucraina e si sono rifiutati di farlo», ha scritto sul suo account Avital, che fa la giornalista a New York, spiegando che «sono fuggiti in Ungheria due settimane dopo l'invasione russa e ora sono in esilio dalla comunità che hanno amato e costruito e in cui hanno cresciuto i loro figli per oltre 33 anni». Ma sulle ragioni della fuga, nella comunità rabbinica russa, c'è chi avanza dubbi o, comunque, si pone qualche interrogativo. Goldschmidt ha rifiutato di commentare la sua partenza o di rispondere a domande su un suo eventuale ritorno a Mosca, dove ieri è stato rieletto a capo della Sinagoga Corale. —

Le sfide dell'economia

Salari, Orlando chiama imprese e sindacati intesa per superare i veti del centrodestra

La strategia del ministro che stringe sui tempi: sforbiciata ai contributi e giro di vite sui contratti pirata

Carlo Bertini / ROMA

Primo passo: convocare a breve sindacati e imprese (anche il leader di Confindustria Bonomi è disposto a parlarne) per sancire il principio che vanno applicati i contratti di lavoro siglati dalle organizzazioni più rappresentative a tutti i lavoratori del settore. Questo per stroncare i contratti pirata e avere salari dignitosi. A questo primo step, nelle intenzioni del ministro del Lavoro Andrea Orlando, ne va fatto seguire un altro, che risponda alle richieste di chi vuole dare più soldi alle imprese per far alzare i salari: un piano pluriennale di taglio del cuneo fiscale usando i soldi dell'evasione contributiva recuperata, visto che i 15 miliardi che chiede Confindustria non sono disponibili. Terzo passo: fare in modo che un'eventuale intesa con le parti sociali, sull'applicazione obbligatoria dei salari dei contratti più rappresentativi, valga erga omnes. Come? Costruendo a quel punto un dispositivo di legge, decreto o altro, a cui la destra farebbe fatica ad opporsi. Questa la strategia del ministro dem per provare a superare il muro contro muro in Parlamento su una legge sul salario minimo, che altrimenti non vedrebbe mai la luce.

Il primo passo del governo è la convocazione delle parti sociali

Pd e 5Stelle infatti si battono il petto nelle piazze dei Comuni dove si vota, declamando quanto sia urgente approvare una legge sul salario minimo. Tanto più dopo la direttiva Ue, che per dirla con il ministro Stefano Patuanelli dei 5Stelle, «è un atto legislativo a tutti gli effetti che stabilisce un obiettivo che gli Stati membri devono raggiungere» e l'Italia sui livelli salariali è «fanalino di coda» in Europa. Ma al di là della propaganda dei «giallorossi», sul piano parlamentare tutto è bloccato in Commissione al Senato, perché la destra non vuole concedere questa bandiera elettorale ai suoi nemici.

Nel governo i ministri di Lega e Forza Italia frenano, quelli di Pd, 5Stelle e Leu spingono: per questo Orlando proverà a trovare un accordo con sindacati e imprese, tenendo insieme salario minimo, rappresentanza e taglio del cuneo fiscale. Qualche segnale di apertura è giunto dai due fronti, sindacale e imprenditoriale (Bonomi apre uno spiraglio per il salario minimo ai lavoratori fragili) tanto da far dire agli strateghi dem che «le posizioni si avvicinano». E non a caso Orlando lancia un segnale: «Per aumentare i salari occorre usare più leve, a cominciare dalla definizione di un salario minimo che sia agganciato ai parametri dei contratti maggiormente rappresentativi». E questo è il punto uno, accettato da tutti i sindacati. Così come il secondo punto, «lavorare sul rinnovo dei contratti». Terzo, «l'aumento dei salari passa anche dalla riduzione della pressione fiscale sul lavoro», tema caldeggiato dal centrodestra e dagli industriali.

Giorgetti: attenti a distorsioni che potrebbero diventare controproducenti

A Beppe Grillo, che rilancia la direttiva Ue come «un fatto importante, è ora di fare una legge», fa da contraltare Renato Brunetta di Fi («è una mistificazione che l'Europa ci chieda il salario minimo, in realtà invita i paesi ad aumentare la contrattazione collettiva»). I dem replicano che il 60% dei contratti sono scaduti e oltre 6 milioni di lavoratori ne sono privi. «Ma con il salario minimo ci potrebbero essere distorsioni controproducenti per i lavoratori», avverte il leghista Giorgetti. Insomma, il governo è spaccato e bisognerà vedere che spinta arriverà da Draghi per la ricerca di un accordo. Questo l'interrogativo dei dem. «Spero vi sia una maggioranza per varare una legge entro fine legislatura», dice Letta per dare una scossa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Laura Castelli

«Subito la soglia a nove euro poi il taglio del cuneo fiscale e detassazione dei rinnovi»

La viceministra dell'Economia: «Basta concorrenza a colpi di ribassi c'è un problema di equità per stage e tirocini, bisogna intervenire»

Paolo Baroni / ROMA

«Il modo per arrivare ad un salario equo c'è, e passa attraverso la riduzione del cuneo fiscale sui cui oggi sono tutti d'accordo», sostiene il viceministro dell'Economia Laura Castelli (M5S). Che propone un intervento in due tempi: subito la riduzione delle tasse sul lavoro portando sopra la soglia minima dei 9 euro chi sta sotto e poi, con la prossima manovra, la detassazione degli aumenti legati ai rinnovi contrattuali. «La strada è quella che ci indica l'Europa – spiega –. La nuova direttiva è molto chiara ed è molto di più della propaganda politica di questi giorni».

La direttiva Ue è a maglie molto larghe. Cosa ci legge?

«Intanto specifica che si deve istituire un salario dignitoso ed equo, due concetti importanti che secondo la Commissione europea servono a superare il dumping salariale di cui soffre oggi l'Europa».

È alla base di tante delocalizzazioni e di tanti guai.

«Non solo ha fatto scappare molte imprese italiane, i tanti casi che abbiamo affrontato anche di recente e prodotto tanti licenziamenti, ma pone anche un altro grosso tema, quello degli appalti perché il nostro è un Paese nel quale, a causa del dumping salariale attuato da altri Paesi, molte società vincono le gare sfruttando il massimo ribasso e poi per rientrare nei costi fanno arrivare in distacco lavoratori da altri Paesi pagando loro stipendi molto più bassi dei nostri. È un fenomeno che oggettivamente è diventato insostenibile e la nuova direttiva lo può togliere di mezzo».

L'indicazione di prevedere anche da noi una retribuzione dignitosa ed equa quale altre ricadute può avere?

«C'è un problema di equità legato agli stage e ai tirocini. Un tema di cui tutta la politica si è riempita la bocca ma su cui sino ad oggi non ho visto grandi interventi. La direttiva lavora anche su questo fronte e quindi anche sui giovani, ovvero quella parte di società a cui guardano gli obiettivi trasversali del Pnrr. In questo caso si tratta innanzitutto di introdurre una corrispondenza tra retribuzione e competenza, andando anche oltre il concetto di salario minimo, perché in questi casi il salario minimo è un salario del quale ci si accontenta mentre invece si deve avere la possibilità di salire. Questo è un fenomeno molto italiano, ma anche molto europeo, che oggi vede molti giovani non partecipare ai tanti concorsi pubblici perché nella pubblica amministrazione le retribuzioni sono troppo basse e non sono corrispondenti alle effettive competenze».

Laura Castelli è deputata del M5S dal 2013, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle finanze nel governo Conte I e in seguito viceministro dell'Economia e delle finanze

LAURA CASTELLI
VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA

La nuova direttiva Ue può aiutare a superare il dumping salariale imposto dagli altri Paesi

La questione stipendi deve essere condivisa da tutte le parti sociali Lo dicono Bonomi e i sindacati

In concreto, come possiamo introdurre il salario minimo? La maggioranza è spaccata ed anche le parti sociali non marciano poi unite.

«Ripeto, io più che "minimo" lo chiamerei "salario equo", perché è questo che ci chiede l'Europa. Se lo facciamo in salsa italiana, utilizzando strumenti nazionali, si può ridurre il cuneo fiscale e attraverso questo intervento si portano sopra la soglia dei 9 euro i contratti che stanno sotto, vincolando le imprese che beneficiano di questo sconto a pagare di più. In questo modo metti d'accordo tutti visto che il centrodestra vuole la riduzione del cuneo, il nostro Movimento ed il Pd pure, sindacati e Confindustria anche».

Confindustria però chiede un taglio da 16 miliardi. È tanto ma è anche vero se il taglio non è significativo non produce risultati significativi.

«Se il taglio lo si fa nell'ambito della riforma del fisco, come abbiamo già iniziato a fare l'anno scorso con l'Irpef, diventa tutto più facile».

E se lo volessimo invece fare... in "salsa" europea?

«Italia, Francia e Germania, partendo dalla nuova direttiva, avrebbero certamente la forza per mettere in campo una soluzione europea di quelle che hanno funzionato, come ad esempio il programma Sure».

Altro tema delicato: la rappresentanza. Su questo non solo le parti sociali ma anche nel campo progressista, tra voi e il Pd, avete posizioni diverse.

«Anche in questo caso la direttiva ci viene in soccorso e sottolinea la necessità di passare dai contratti, dalla rappresentanza. Perché tutto il percorso deve essere condiviso: è un tema troppo importante perché non venga condiviso con le parti sociali. Lo dice Bonomi, lo dicono i sindacati…».

Lo dicono ma non lo praticano.

«In realtà come governo è un modello che attuiamo. Le posizioni non sono così lontane, e credo che lo strumento del cuneo possa mettere d'accordo tutti».

Ma in tutto questo la «legge Catalfo» che propone la paga oraria di 9 euro che fine fa? Il centrodestra non la vuole.

«Quella proposta ha in sé un principio sacrosanto, una larga maggioranza come quella attuale deve sedersi attorno ad un tavolo e cercare un punto di caduta. E quello che le ho raccontato lo è. Poi, certo, c'è molto altro da fare perché il nostro mercato del lavoro ha immensi problemi che vanno affrontati: oltre a detassare gli aumenti salariali, occorre ad esempio contrastare il lavoro nero aumentando i controlli. Non c'è solo il salario ma è un discorso complessivo che dobbiamo mettere in campo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

Si spacca la maggioranza che sostiene la Von der Leyen, accordo sul divieto di vendere veicoli a motore termico, ma solo a partire dal 2035

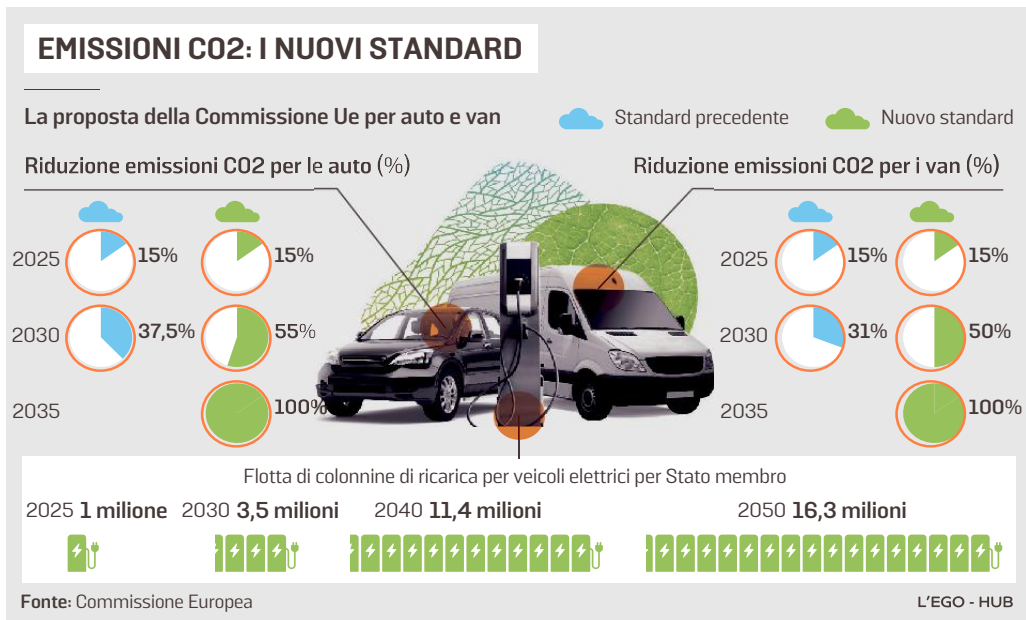
Svolta green, scontro nell'Unione europea si arena anche la riforma della Carbon tax

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Le ambizioni del Green Deal europeo iniziano a fare i conti con la realtà. E con i rischi legati anche alle conseguenze della guerra in Ucraina che pesano su ripresa e occupazione. Il primo round di votazioni del pacchetto "FitFor55" ha scatenato un duro scontro all'interno della maggioranza che sostiene Ursula von der Leyen, con un aspro scambio di accuse reciproche e il conseguente nulla di fatto sulla riforma del sistema Ets – che regola lo scambio delle quote di emissioni inquinanti – e sulla Carbon Tax, due pilastri del Green Deal Ue. Gli eurodeputati non sono stati in grado di trovare un accordo, per questo ora il testo dovrà tornare nella commissione parlamentare Ambiente.

È passata la proposta di vietare la vendita dei veicoli con motore termico a partire dal 2035, come proposto dalla Commissione europea, anche se l'emiciclo si è spaccato in due, con il Ppe che ha votato contro. Su questa norma, però, non è detta l'ultima parola: ora dovranno esprimersi i governi al tavolo del Consiglio Ue, dopodiché inizieranno i negoziati tra le due istituzioni.

I popolari avevano presentato un emendamento per consentire alle case automobilistiche di mantenere sul mercato una quota pari al 10% di mezzi con motore a combustione interna (sostanzialmente diesel, benzina o gpl) anche dopo il 2035, ma il tentativo è fallito: l'Aula lo ha respinto e ha stabilito che nel giro di 13 anni si potranno vendere soltanto auto e furgoni a emissioni zero. Saranno banditi anche quelli con motore ibrido. «Si tratta di un passo storico e fondamentale per favorire una mobilità sostenibile e sfruttare i benefici delle auto elettriche» esulta Monique Goyens, direttore generale dell'associazione europea dei consumatori (Beuc).

C'è invece parecchia preoccupazione nel mondo dell'industria dell'auto per una transizione che potrebbe costare cara. «Una scelta miope – ha commentato Manfred Weber, capogruppo del Ppe – che rappresenta uno schiaffo per migliaia di lavoratori». È stato approvato un emendamento bipartisan, sostenuto da diversi eurodeputati italiani, che punta a concedere una deroga fino al 2036 per le case automobilistiche che producono fino a 10mila mezzi l'anno, mossa per cercare di salvare la produzione di supercar nella Motor Valley emiliana e marchi come Ferrari o Lamborghini.

Ma il vero scontro è andato in scena verso l'ora di pranzo, quando l'Aula stava votando i dossier relativi alla riforma del mercato delle quote di emissioni e alla Carbon Tax. Il Ppe e i liberali sono riusciti a far approvare – con il sostegno dei conservatori e dei sovranisti – alcuni emendamenti che puntano a ritardare fino al 2034 l'eliminazione delle quote gratuite per le industrie inquinanti e la conseguente piena introduzione della Carbon Tax, mentre è stato respinto per 9 voti quello dei socialisti-democratici che fissava la data al 2032 (contro il 2030 inizialmente fissato dalla commissione Ambiente). A quel punto Iratxe Garcia Perez, capogruppo dei socialisti-democratici, ha chiesto tre minuti di pausa durante i quali si sono creati alcuni capannelli piuttosto concitati. In accordo con i Verdi, i socialisti-democratici hanno deciso di votare contro l'approvazione finale del testo perché "sporcato" dagli emendamenti "pro-industrie inquinanti" e così il testo è stato affossato (in realtà alcune delegazioni, come quella del Pd, si sono divise tra voti a favore, contrari e astensioni; anche la delegazione M5S si è astenuta). Dai banchi del Ppe e dei liberali sono dunque partite le accuse all'indirizzo dei socialisti, accusati di aver impedito l'approvazione della riforma «votando con i sovranisti». Il che tecnicamente è vero, anche se le motivazioni sono opposte. «Avete negoziato con l'estrema destra per ridurre le ambizioni del piano e vi aspettavate il nostro supporto? Cerchiamo di essere coerenti, per favore» ha subito replicato Iratxe Garcia Perez. Il risultato è che l'intera riforma del sistema ETS (fatta eccezione per la sua estensione al settore marittimo, che è stata approvata) dovrà tornare in commissione Ambiente per ricominciare il percorso. Stesso destino anche per la Carbon Tax e per il Fondo europeo per il Clima, dato che si tratta di provvedimenti interconnessi. «Dopo l'esito negativo di oggi – ha promesso il francese Pascal Canfin (liberali), presidente della commissione Ambiente – ci concediamo 15 giorni per raggiungere un accordo e votare questa fondamentale riforma il 23 giugno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I consumatori europei
«Questo è un passo storico per la mobilità sostenibile»

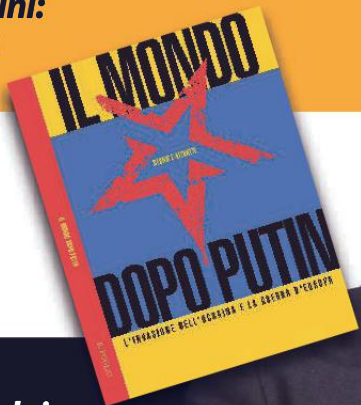
LE REAZIONI

Meloni parte all'attacco: «Dalla sinistra approccio ideologico e contro l'ambiente»

ROMA

Gli effetti della bocciatura a Strasburgo di una parte del pacchetto ambientale della Commissione piombano nel pieno della campagna elettorale per le amministrative. La giornata di alta tensione in aula finisce con uno scambio di accuse tra Pd e centrodestra, rinfacciandosi le responsabilità per il ritorno in commissione del piano. Il centrosinistra parla di «destra fossile», accusa che viene rimandata al mittente: «L'approccio ideologico danneggia l'ambiente», dicono Giorgia Meloni e Raffaele Fitto. Ma a testimonianza della complessità della questione, si produce anche una rottura tra i dem e Calenda, eurodeputato eletto nel Pd e passato ai liberali dell'Alde, che attacca gli ex colleghi del gruppo per aver votato per la riduzione delle auto con motore a combustione, «che avrebbe effetti disastrosi sull'occupazione». La questione si è complicata con la votazione della riforma del sistema Ets, che prevede lo scambio delle quote di emissioni. Il testo è stato modificato da un emendamento del Ppe, a quel punto i socialisti e democratici hanno deciso di astenersi o di votare contro. Lo stesso Pd si è diviso in tre. Dalla Lega arriva una lettura europea: «La maggioranza Ursula va in frantumi, dice il capogruppo di Identità e democrazia Marco Zanni. — FRA.OLI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia: regione della verità e della libera informazione
Prenotazioni
Anna Lisa Ballandini:
+39 347 3249288
CLAUDIO CERASA
IL FOGLIO - DIRETTORE
Questa sera ORE 20:30
Casa della Gioventù
Strade dal Plevan, 13 - 33030 Buja UD
Modera: Marco Belviso
ASSOCIAZIONE BLOCCO CIVICO

Altre nove persone in gravi condizioni, l'autore è di origine armena. La stessa zona del centro già teatro di episodi simili

Auto sulla folla, una vittima a Berlino Dietro l'attacco l'ombra del terrorismo

IL CASO

Uski Audino / BERLINO

Berlino torna a rivivere l'incubo dell'auto lanciata sulla folla. A pochi metri da Breitscheidplatz, il luogo che nel 2016 fu teatro della strage del mercato di Natale, un tedesco-armeno di ventinove anni alla guida di una Renault Clio color argento è salito con l'auto sul marciapiede all'angolo di Rankenstrasse puntando sui passanti. Dopo averne centrati alcuni, il veicolo è tornato sulla corsia principale a grande velocità per poi schiantarsi nella vetrina di una profumeria a duecento metri di distanza. L'attentatore, in sneakers rosse, è quindi fuggito dall'auto prima di essere bloccato dalla folla e arrestato dalla polizia. Il bilancio provvisorio è di una vittima, sei persone in pericolo di vita e tre feriti in gravi condizioni.

È accaduto ieri alle 10,26, nel cuore dello shopping cittadino della ex Berlino Ovest, a pochi passi dal Ku'Damm e dai grandi magazzini che hanno fatto la storia di Berlino come il Ka-De-We (Kaufhaus des Westens), e di fronte alla Gedaechtnis Kirche, protetta da blocchi di cemento dopo l'attentato di sei anni fa ad opera di Anis Amri, un immigrato di origini tunisine piombato sulla folla alla guida di un Tir.

La Renault Clio utilizzata dal tedesco di origine armena che, dopo aver investito una decina di persone, ha finito la sua corsa contro una vetrina

Per ore la città ha vissuto con il fiato sospeso senza conoscere la natura dell'accaduto, se fosse un incidente causato da un malore – come già accaduto in passato – o un atto premeditato. «Di sicuro non è stato un incidente. Si tratta di un assassino seriale, un assassino a sangue freddo», ha detto un inquirente al giornale *Bild* nel pomeriggio. «Follia omicida» ha titolato il tabloid berlinese, diffondendo la notizia che nell'auto fossero stati rinvenuti documenti in grado di spiegare l'incidente come un'azione premeditata.

Per qualche ora i media hanno parlato di documenti e di una lettera di rivendicazione. Ma «non c'è una vera lettera di confessione», ha precisato la titolare degli Interni del Senato di Berlino Iris Spranger dopo aver visitato il luogo dove è avvenuta la tragedia. Con il passare delle ore, è stato possibile chiarire che nell'auto sono stai ritrovati scritti e volantini, definiti dagli inquirenti – in un linguaggio forse volutamente astratto – come «documenti relativi alla Turchia».

L'autore del gesto omicida è un uomo di nazionalità tedesca e di origine armena, Gor H., con piccoli precedenti penali per reati contro il patrimonio. Secondo i quotidiani locali, Gor vivrebbe con la sorella nel quartiere di Charlottenburg, lo stesso dove è avvenuto la tragedia. La sua provenienza, unita al materiale «relativo alla Turchia», lascerebbe intuire un movente politico. Una motivazione sulla quale gli inquirenti tuttavia preferiscono non sbilanciarsi, tanto delicata è la materia in una società «multi-kulti» come quella tedesca. «Stiamo ancora esaminando la natura delle dichiarazioni riportate sui documenti e sui manifesti trovati nell'auto», ha specificato una portavoce della polizia.

L'unica vittima per il momento è un'insegnante di 51 anni che portava in gita una classe di ventiquattro ragazzi all'ultimo anno di una Realschule di Bad Arolsen, in Assia. Gli studenti avevano appena sostenuto le prove per il diploma. Tra questi, undici sono rimasti feriti, un insegnante è grave, mentre una passante incinta ha riportato la frattura di un femore.

Il luogo scelto per il gesto di follia omicida non è un posto qualunque per Berlino. Il 19 dicembre del 2016 il Tir guidato da Anis Amri e gettato a tutta velocità sugli stand del mercatino di Natale fece tredici vittime (tra cui una ragazza italiana di Sulmona, Fabrizia Di Lorenzo) e 56 feriti. Da allora casi analoghi in Germania si sono ripetuti con regolarità. A Muenster nell'aprile del 2018 un tedesco di 48 anni con lievi disturbi psichici e molte fragilità è piombato sui tavolini di una zona pedonale provocando la morte di quattro vittime. Ancora nel febbraio del 2020 un 29enne, anche lui tedesco, si è lanciato in auto sul corteo di carnevale del Rosenmontag nel Nord dell'Assia, a Volkmarsen, ferendo 30 bambini. Anche lui era poco più di un ragazzo, solo più taciturno. La stessa scena si è ripetuta nel centro pedonale di Treviri, il primo dicembre del 2020 durante lo shopping natalizio. Grave anche in quel caso il bilancio con sei vittime.

Sembra quasi che con la stessa naturalezza in cui negli Usa si imbraccia un'arma AR-15 semiautomatica, in Germania – l'Autoland per eccellenza – ci si metta al volante e si utilizzi l'auto come uno strumento di morte. Ogni Paese ha il proprio feticcio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WWW.FRIULMEDICA.IT

CON UN SEMPLICE ESAME PUOI CONTROLLARE NEL TEMPO LO STATO DI SALUTE DELLA TUA PELLE

In esclusiva da FriulMedica, puoi eseguire una mappatura dei nei con FOTOFINDER BODY STUDIO: uno strumento all'avanguardia, non invasivo, adatto anche ai più piccoli.

Anno dopo anno, con un rapido esame scansiona la pelle in modo assolutamente indolore scattando delle semplici fotografie, con una precisione di analisi senza paragoni confrontabile nel tempo.

PRENOTA IL TUO ESAME CON LA NOSTRA APP GRATUITA FriulMedica

Available on the App Store
Google Play

FriulMedica. L'innovazione al servizio della tua prevenzione.

CODROIPO (UD)
TEL: 0432 905679 - VIALE VENEZIA 121/B

SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
TEL: 0434 80283 - VIA TINA MODOTTI 9/2

TOLMEZZO (UD) C/O CARNIA SALUS
TEL: 0433 43114 - CEL: 334 2609900 - VIA MATTEOTTI, 8/2

Aut. San. Prot. n. 52431 - Dir. San.: Dott. Vito Luigi Lombardo - Ist. San. Privata Accreditata decreto n. 1227/SPS, del 14.7.2020 Aut. n. 43 del 16.12.2008 - Aut. San. Prot. n. 69752 / P - Dir. San.: Dott. Salvatore Callea - Aut. San. prot. n. 12153-Dip/3793 del 04/04/2011 - Direttore Sanitario: Dott. Giuliano Pesel. Ist. San. Privata Accreditata Prot. n. 0018334, del 14/08/2020

Pubblicità informativa ai sensi dell'art. 3 comma 5 lettera G, D.L. n. 138 del 13.8.2011

L'INCHIESTA

Mascherine senza certificati: patteggia

Un'azienda veneta fornì alla Protezione civile 50 mila dispositivi non conformi. Ammenda di 14 mila euro alla titolare

Christian Seu / UDINE

Aprile di due anni fa. Pieno lockdown, i casi di coronavirus che crescono anche in Friuli Venezia Giulia. E la Regione che, attraverso la Protezione civile, si trova nelle condizioni di dover reperire a tempo di record un numero imponente di mascherine, quasi introvabili sul mercato in quelle settimane tanto febbrili. La struttura regionale della Pc conclude un accordo di fornitura con un'azienda di Thiene, che si occupa di imballaggi flessibili alimentari ma che, nelle settimane dell'emergenza sanitaria e dell'Italia chiusa in casa, si attiva per importare i dispositivi di protezione individuale.

Dalla Filmo Group srl la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia acquista 50 mila mascherine Kn95, paragonabili per caratteristiche tecniche e di fabbricazione alle Ffp2, corrispondendo all'azienda berica 90 mila euro più iva. Mascherine che, come accertato dalla Guardia di Finanza di Latisana, erano prive della documentazione di conformità tecnica. Per questo motivo Francesca Laverda, quarantottenne di Camposanpiero e legale rappresentante della ditta, si è trovata a dover rispondere dell'ipotesi di reato di frode nelle pubbliche forniture, legata all'inadempimento dei contratti. Laverda, assistita dall'avvocato Marco Antonio Dal Ben di Vicenza, ha scelto la via del rito alternativo: ieri mattina, davanti al giudice per le udienze preliminari del tribunale di Udine Matteo Carlisi ha patteggiato 6 mesi e 800 euro di multa, riconvertiti in 14.300 euro di ammenda. Il Gip, che ha disposto anche la confisca e la distruzione delle mascherine, ha concesso all'imprenditrice le attenuanti generiche, dichiarate prevalenti rispetto all'aggravante contestata (il fatto è stato commesso «su cose destinate a ovviare un comune pericolo», ovvero l'epidemia da coronavirus).

Grazie ai contatti con il mercato asiatico, la Filmo era riuscita a recuperare il quantitativo di mascherine da un'azienda cinese, attivandosi per procedere all'importazione. I dispositivi, come accertato dalle Fiamme gialle, non risultavano conformi agli standard tecnici: privo del fascicolo che attesta la conformità tecnica della merce, il lotto risultava sprovvisto della marchiatura Ce. Filmo Group aveva fornito alla Protezione civile un "certificate of compliance" risultato inesistente, un certificato di conformità incompleto (mancava il nome dell'azienda produttrice) e un report of analysis risultato non originale. «L'azienda della mia assistita – spiega l'avvocato Dal Ben – si è limitata all'importazione delle mascherine: il fornitore cinese dei dispositivi aveva prodotto certificati rivelatisi non autentici. La buona fede dell'imprenditrice è testimoniata anche dal minimo margine che si era riservata, considerato che il lotto era stato pagato 60 mila euro oltre alle spese di importazione». —

Il sequestro di un lotto di mascherine prive dei certificati di conformità da parte della Guardia di finanza

L'ASSESSORE E IL SENATORE

Concessioni balneari: Callari e Pittoni replicano ai Cinquestelle

UDINE

Dopo l'uscita dei grillini sul caso delle concessioni balneari arrivano le repliche dell'assessore Callari e del senatore leghista Pittoni. Per rinnovare 111 concessioni (scadute) gestite dalla Regione (sulle 158 totali) si è proceduto – spiega l'assessore – nel rispetto delle normative nazionali ed europee: nella stragrande maggioranza, gli assegnatari sono stati i "vecchi" concessionari, per il solo motivo che sono stati gli unici che hanno presentato domanda. Solo in alcuni casi, in seguito a domande concorrenti, si è proceduto con una comparazione delle offerte.

L'esponente dell'esecutivo ha ricordato che, per quel che attiene le concessioni demaniali, nel 2020 la Regione Fvg ha proposto una legge regionale per cercare di andare incontro alle esigenze dei concessionari e anche a quelle dei funzionari (dotando questi ultimi di uno strumento normativo di riferimento); legge che poi è stata votata all'unanimità di tutti i consiglieri regionali. L'assessore regionale al Demanio ha fatto notare inoltre che la legge non prevedeva una proroga automatica della concessione ma un rinnovo, sulla base dell'unica normativa vigente oggi in Italia in materia, il Codice della navigazione; quest'ultimo dà la possibilità di compiere una manifestazione di evidenza pubblica nel caso in cui sia necessario mettere a concessione un bene pubblico. La manifestazione di evidenza pubblica non è una gara (perché altrimenti sarebbe soggetta al codice degli appalti) né è legata a una proroga. «Le concessioni sono state pertanto rinnovate a chi ne ha fatto richiesta in base a questo specifico iter normativo», ha concluso Callari.

Per il senatore Mario Pittoni si tratta di «una polemica senza senso quella innescata dai Cinquestelle. Si è agito per armonizzare indicazioni nazionali con l'indiscutibile patrimonio rappresentato dal nostro comparto balneare».

«Grazie all'impegno della Lega – spiega Pittoni – è stata prorogata al 31 dicembre 2024 la messa a gara delle concessioni demaniali e dei rapporti di gestione per finalità turistico-ricreative e sportive, inizialmente prevista per il 31 dicembre del 2023. Questa modifica non è stata, però, la risultante di una posizione intransigente e manichea della Lega, quanto l'effetto della corretta valutazione di ragioni oggettive che impediscono la conclusione della procedura selettiva entro il 31 dicembre 2023. La nostra posizione è sempre stata chiara, a difesa delle 30 mila imprese che operano nel settore turistico balneare». —

Offerte valide fino al 15 giugno 2022

Offerte imperdibili!

LA SEQUENZA

Dei ragazzi si incontrano alle 19.30 al sottopasso di via Dante Alighieri a Porcia

Non è un incontro casuale: qualcuno ha portato un bastone

Spunta un coltello: due ragazzi vengono feriti, uno in modo serio

I ragazzi si spostano in una strada parallela, parte la chiamata alle forze dell'ordine

La polizia lavora tutta la notte per ricostruire protagonisti e dinamica

L'EGO - HUB

A Porcia

IL RITROVO

Tanti murales e per terra cartacce e rifiuti

La polizia nelle vicinanze del sottopasso di via Dante Alighieri a Porcia, dove martedì sera un ragazzo di 19 anni è stato accoltellato. È un passaggio ciclopedonale che consente di oltrepassare la linea ferroviaria. Ma di notte è stata segnalata la presenza di gruppi di ragazzi anche fino a tarda ora. Sui muri sono numerosi i murales e le scritte con le bombolette spray. A terra diversi rifiuti, bottiglie e cartacce. Subito dopo l'aggressione i ragazzi si sono spostati in un altro sottopasso, a poca distanza, dove li ha raggiunti la polizia (*fotoservizio Missinato*).

Coltellate nel sottopasso, ragazzo grave

Un gruppo era armato di bastone: 19enne ricoverato in rianimazione per una profonda ferita al torace. Quattro denunce

Valentina Voi / PORCIA

Doveva incontrare un gruppo di ragazzi, come lui da poco entrati nell'età adulta, in un sottopasso isolato. Loro avevano un bastone ma lui a quell'appuntamento, temendo potesse essere un'imboscata, ha portato con sé un coltello. Che è stato usato, ferendo al torace un 19enne di Porcia ricoverato in ospedale: le sue condizioni sono serie ma non è in pericolo di vita. Quattro le denunce per tentata rapina aggravata e lesioni gravissime.

Una vicenda, quella accaduta martedì sera, che ha scosso profondamente Porcia. Non è chiaro quale sia il movente che ha portato al diverbio, che poteva avere conseguenze tragiche. Quel che è certo è che i ragazzi non si sono incontrati casualmente in quel sottopasso.

LA PRIMA RICOSTRUZIONE
È SUCCESSO MARTEDÌ TRA LE 19.30 E LE 20

Un altro giovane ventenne colpito di striscio dalla lama, un terzo contuso

L'aggressione è avvenuta nel sottopasso di via Dante Alighieri, una laterale della strada statale 13 che conduce a un passaggio utilizzabile solo da biciclette e pedoni. Una zona dove, spiegano i residenti, già da tempo è segnalata la presenza di gruppi di ragazzi.

Secondo una prima ricostruzione tra le 19.30 e le 20 di martedì alcuni giovani – attualmente sono state identificate tre persone di età compresa tra 19 e 21 anni – si sono dati appuntamento con un altro ragazzo, appena 18 anni, accompagnato da un coetaneo. Abitano tutti in zona, uno di loro è di origine straniera. Non era un incontro amichevole: il gruppo aveva un bastone e il 18enne, intuendo che la situazione potesse essergli sfavorevole, si era portato un coltello con una lama di 9 centimetri. E, sempre secondo le prime ricostruzioni, quando i tre lo hanno aggredito lui l'ha usato. Sono rimasti feriti in tre: a riportare le conseguenze più gravi è stato un 19enne, ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone a causa di una profonda ferita al torace. Fortunatamente non è in pericolo di vita. Anche un altro giovane, di 20 anni, è stato ferito dalla lama ma in modo lieve. Una terza persona, un 21enne residente in provincia di Udine, è stato curato in pronto soccorso per le contusioni riportate.

Dopo l'aggressione i ragazzi si sono spostati verso un altro sottopasso, in via Sant'Antonio, dove sono stati raggiunti da una Volante. E, mentre i feriti venivano curati dai medici dell'ospedale di Pordenone, per gli agenti della Squadra mobile iniziava una lunga notte di indagini coordinate dal pubblico ministero Andrea Del Missier.

Nelle ore immediatamente successive la polizia ha identificato e raggiunto il 18enne che aveva portato con sé il coltello. Per lui si ipotizza una denuncia a piede libero per lesioni gravissime. Per i tre ragazzi feriti, invece, potrebbe profilarsi la tentata rapina aggravata. Era presente una quinta persona, che accompagnava il 18enne: secondo i primi riscontri, però, non avrebbe avuto nessun ruolo. Ma il quadro è in continua evoluzione. Le indagini della Mobile, agli ordini del vicequestore aggiunto Andrea Rosato, continuano con l'obiettivo di fare chiarezza sul movente della rissa. Gli accertamenti sono in corso anche per capire se ci siano altre persone coinvolte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le testimonianze di chi abita in via Dante Alighieri, vicino al tunnel

«I giovani si fermano fino a tardi basterebbe poco per controllarli»

I RESIDENTI

Quante volte, affacciandosi su quella via tranquilla dove arrivano poche macchine, si sono rammaricati nel vedere cartacce per terra e vandalismi sui muri. Mai avrebbero immaginato, però, che in quel sottopasso un ragazzo di soli 19 anni potesse venire accoltellato, rischiando la vita per chissà quale motivo. Futile, se paragonato al pericolo che ha corso.

«Qui si trovano tanti giovani – spiega un residente, che con la moglie abita a pochi metri dal sottopasso di via Dante Alighieri – e si fermano anche fino a tardi. Eppure basterebbe poco per tenere in ordine».

Nonostante sia un sottopasso dove è consentito solo il transito di biciclette e pedoni, il percorso è piuttosto trafficato. Tante le biciclette che di giorno che scelgono quella scorciatoia che collega la Pontebbana con la zona residenziale. Di sera, però, chi abita lì vede la via trasformarsi. «Non ci fidiamo a uscire di casa – aggiunge un vicino –. I ragazzi stanno in zona anche fino a tardi».

VIA DANTE ALIGHIERI A PORCIA
IL PASSAGGIO È CONSENTITO SOLO A PEDONI E BICICLETTE

I lati sono coperti da murales e scritte «Non ci fidiamo a uscire di casa»

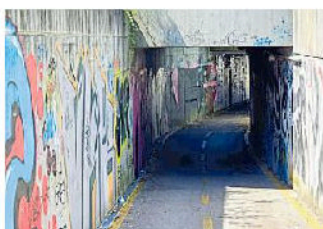
Passeggiando nel sottopasso balzano agli occhi le pareti completamente tappezzate di scritte, disegni, "tag" che ricordano quelli delle grandi metropoli, a volte semplici scarabocchi.

Abbassando gli occhi spunta qualche cartaccia, bottiglie abbandonate, rifiuti. Basterebbe poco per tenere in ordine come basterebbe poco, secondo i residenti, per scoraggiare queste presenze. «Una macchina della polizia locale, ad esempio. Non serve sempre, sarebbe sufficiente iniziare. I giovani queste cose le notano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TUNNEL

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il sindaco: «Bullismo, spaccio e vandalismi c'erano stati segnali»

Donatella Schettini / PORCIA

Piccoli gruppi di adolescenti-ragazzi compiono atti di bullismo, spaccio di sostanze stupefacenti e vandalismi con danneggiamenti alle proprietà pubbliche, nei parchi oppure nelle aree parrocchiali. La conferma di quanto succede a Porcia arriva dal sindaco Marco Sartini, che non fatica a definire grave l'episodio dell'accoltellamento. «Nel corso di un incontro con il questore di circa un mese fa – spiega – avevo segnalato come il Covid avesse "compresso" come una molla l'energia giovanile che adesso sta riemergendo in modo forte con questi effetti negativi. Sono infatti numerosi i segnali che abbiamo notato legati ad atti di vandalismo generalizzati sul territorio».

Secondo Sartini, «quello che sta accadendo da alcuni mesi è il conto dal punto di vista del disagio sociale giovanile che ci lasciano i 26 mesi di emergenza sanitaria. Da parte mia – prosegue – ho segnalato più volte nei mesi passati alle forze dell'ordine la situazione di Porcia in generale, e di Sant'Antonio in particolare, che vede attivi questi piccoli gruppi. La nostra attenzione e quella della polizia locale sono massime, così come ci sono coordinamento e intesa sui temi della sicurezza e dell'ordine pubblico con i carabinieri e la polizia di Stato che sorvegliano il territorio. È anche ovvio però che non è possibile essere dovunque nel momento in cui accadono questi fatti».

Ieri Sartini ha chiesto al questore una attenzione particolare da parte della polizia sulla zona di Sant'Antonio dove ci sono maggiori problemi. Guarda anche oltre: «Alla luce di quanto accaduto – conclude – sto pensando di organizzare sul territorio una o più conferenze con un esperto dei problemi giovanili che porti una sua chiara visione e dia indicazioni concrete ai genitori sul tema educativo. L'età media dei ragazzi coinvolti ci fa capire che dentro questi fatti c'è una parte assente, poco interessata oppure senza gli strumenti educativi».

A Porcia è operativo un progetto dell'ambito socio-assistenziale del Noncello, il "Flow", che prevede interventi per i giovani con il coinvolgimento delle scuole. Sono operativi anche a Porcia operatori di strada per intercettare il disagio. «Di quanto accaduto – commenta il vicesindaco con delega all'Istruzione Lorena Blarasin – ne parleremo nel prossimo incontro, già in calendario per il 16. Periodicamente ci incontriamo e i referenti del progetto ci relazionano sulla attività. Cercheremo di capire che interventi andare a proporre per evitare che si ripetano episodi del genere. È un fatto che mi ha colpito molto, è la prima volta che accade un episodio così grave e personalmente credo che se i due anni di Covid noi adulti li abbiamo superati, i giovani facciano molta più fatica di noi». —

MARCO SARTINI
SINDACO DI PORCIA

La vicesindaca Lorena Blarasin: «I giovani non hanno superato il Covid»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA GIAU (PD)

«Non solo video»

«Siamo profondamente colpiti da questo grave e inusitato episodio di violenza che ci sorprende e di cui bisognerà conoscere radici e ragioni per evitare che simili fatti si ripetano. Auspichiamo che le indagini facciano rapidamente chiarezza e possano offrire anche agli amministratori elementi per attuare interventi più efficaci di prevenzione. Non è un buon segnale per Porcia». Lo dichiara la consigliera regionale e comunale del Pd Chiara Da Giau (*nella foto*). «Ribadiamo che sicurezza e qualità della vita dei cittadini non possono essere affidate solo al sistema di videosorveglianza. Oltre al rafforzamento delle reti sociali ed educative in funzione preventiva, occorre un più efficace coordinamento delle strutture comunali e della polizia locale con le forze dell'ordine. Il presidio del territorio è risultato di un lavoro concreto, sinergico e capillare: non basta – conclude Da Giau – lanciare allarmi».

CHIURLO ACCENDE
LA FIDUCIA DI RONCHI DEI LEGIONARI

Da oltre 120 anni diffondiamo e gestiamo l'energia nella regione: la nostra casa. Grazie alla conoscenza del territorio e all'attenzione per le persone, soddisfiamo ogni esigenza con un servizio efficiente e trasparente. Ecco perché il Comune di Ronchi dei Legionari ci ha scelti come partner per l'efficientamento energetico e la gestione degli immobili, degli impianti e della rete di pubblica illuminazione. Affidati anche tu all'esperienza di chi ti è vicino, con soluzioni su misura per la tua famiglia e la tua attività. **Scopri di più sul sito www.chiurlo.it**

MzcuMTIwLjIwMS4xOTY=

Alcuni esempi

OGGI APRE

PRADAMANO (UD)
Centro Commerciale Pradamano

ALIMENTARI

Prodotto	Sconto	Prezzo precedente	Prezzo
Primeluci pasta di semola formati assortiti kg 1	-10%	0,85	0,77
Mondina riso Carnaroli sottovuoto kg 1	-10%	1,25	1,13
Sagra olio Grand'Ulivo extra vergine di oliva lt 1	-10%	3,95	3,56
Agridè polpa/ pelati di pomodoro gr 400	-10%	0,35	0,32
Tigullio pomopesto genovese/olive gr 300	-10%	0,50	0,45
Nostromo tonno in olio di oliva gr 80 x4	-10%	2,50	2,25
Ponti insalata di riso gr 350 x2	-10%	1,99	1,79
Morato American Sandwich gr 825	-10%	1,10	0,99
Knorr risotti in busta gusti assortiti gr 175	-10%	0,50	0,45
Segafredo Crema Ricca caffè macinato gr 225 x4	-10%	3,65	3,29
Plazachica filetti di tonno Yellowfin in olio di oliva gr 400 in vaso vetro	-10%	2,99	2,69
Doria Bucaneve biscotti kg 1	-10%	1,75	1,58
Mulino Bianco Nastrine x6 gr 240	-10%	0,99	0,89
Bigfruit caramelle frutti mediterranei/ bosco - in busta gr 180	-10%	0,50	0,45
Kit Kat x8 gr 332	-10%	1,50	1,35

BEVANDE

Prodotto	Sconto	Prezzo precedente	Prezzo
Coca Cola lt 2 x2	-10%	2,40	2,16
Ichnusa non filtrata bottiglia cl 50 *acquisto minimo 15 pezzi*	-10%	1,00	0,90
Ca' dei Mari Ribolla spumante brut cl 75	-10%	2,50	2,25
Red Bull energy drink ml 250 *acquisto minimo 24 pezzi*	-10%	0,95	0,86
Caldonega prosecco extra dry millesimato ml 750	-10%	3,30	2,97

ORTOFRUTTA

Prodotto	Sconto	Prezzo precedente	Prezzo
Ortoromi linea Piatti Estivi gusti assortiti gr 220	-10%	1,98	1,78
Albicocche confezione da gr 500	-10%	1,00	0,90
Pomodoro ciliegino confezione da gr 500	-10%	1,00	0,90
Buonaterra insalatina mista confezione da gr 400	-10%	1,10	0,99

FRESCHI

Prodotto	Sconto	Prezzo precedente	Prezzo
Beretta cotto Fresca Salumeria gr 100	-10%	1,80	1,62
Beretta crudo Fresca Salumeria gr 100	-10%	2,20	1,98
Beretta mortadella Fresca Salumeria gr 120	-10%	1,20	1,08
Tarky petto di tacchino arrosto al banco - al kg	-10%	9,90	8,91
Vallelata mozzarella ciuffo gr 180	-10%	1,39	1,25
Latteria Friulano formaggio T.A. - al kg	-10%	9,95	8,96

LE OFFERTE SONO VALIDE FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE - SALVO ERRORI E OMISSIONI - FOTO PURAMENTE INDICATIVE

www.supertosano.com

PRADAMANO (UDINE)

Centro Commerciale Pradamano
Via Nazionale, 108

e-mail: tospra@supertosano.com - tel. 0432 670158

Sempre aperto con orario continuato.
Orario estivo:
dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 21.00
domenica e festivi dalle 8.00 alle 20.00

FINO AL 19 GIUGNO SU TUTTA LA SPESA

SCONTO IMMEDIATO ALLE CASSE SU TUTTO*

PANETTERIA

Prodotto	Prezzo	Sconto	Prezzo scontato
Pane tartaruga formato maxi al kg	2,99	-10%	2,69
Pane casereccio e pane di semola di grano duro al kg	3,50	-10%	3,15

PASTICCERIA

Prodotto	Prezzo	Sconto	Prezzo scontato
Pasticceria mignon di nostra produzione al kg	14,90	-10%	13,41
4 krapfen crema gr 240	1,10	-10%	0,99

CUCINA

Prodotto	Prezzo	Sconto	Prezzo scontato
Tagliata di pollo di nostra produzione al kg	13,90	-10%	12,51
Fritto misto di pesce di nostra produzione al kg	9,90	-10%	8,91

SURGELATI

Prodotto	Prezzo	Sconto	Prezzo scontato
Lattebusche gelato in vaschetta gusti assortiti kg 1	3,55	-10%	3,20
Mare Pronto burger di salmone, burger di merluzzo e burger di tonno gr 170	2,20	-10%	1,98
McCain patate Bistro-Style kg 2,5	3,85	-10%	3,47
McCain patate Cubettoni gr 2500	4,70	-10%	4,23

PESCE

Prodotto	Prezzo	Sconto	Prezzo scontato
Radice carpaccio di tonno gr 90	3,30	-10%	2,97
Royal Greenland gamberetti gr 200	4,40	-10%	3,96
Ostriche Bretagna al kg	10,50	-10%	9,45

CARNE

Prodotto	Prezzo	Sconto	Prezzo scontato
Galletto Valtellina al kg	4,90	-10%	4,41
Macinato equino gr 300	2,99	-10%	2,69
Be Steak salamella di maiale confezione maxi al kg	6,50	-10%	5,85

IGIENE PERSONA

Prodotto	Prezzo	Sconto	Prezzo scontato
Anima doccia sport idratante/training ml 400	0,65	-10%	0,59
Head&Shoulders shampoo fragranze assortite ml 600	3,30	-10%	2,97
Piz buin creme solari viso/corpo SPF 15/30/50 formati assortiti	6,50	-10%	5,85
Huggies Unistar pannolini taglie ass.te midi x19/ maxi x17/ junior x15/ XL x14	2,75	-10%	2,48
Fria salviette struccanti in acqua micellare x12	0,49	-10%	0,44

PET FOOD

Prodotto	Prezzo	Sconto	Prezzo scontato
Felix ghiottonerie manzo&pollo/ salmone&tonno gr 100 x4	1,55	-10%	1,40
Pedigree Dentastix small 28 pezzi	3,90	-10%	3,51

IGIENE CASA

Prodotto	Prezzo	Sconto	Prezzo scontato
Finish Powerball classico per lavastoviglie x110	8,80	-10%	7,92
Spuma di Sciampagna detersivo liquido lavatrice fragranze assortite 76 lavaggi lt 3,8	3,50	-10%	3,15
Pulirè detergente pavimenti lt 1	0,45	-10%	0,41
Ecokay piatto quadro dimensioni 20x20 15 pezzi	1,80	-10%	1,62
Rapid carta da forno green mt 20	0,99	-10%	0,89

*SCONTO VALIDO SU TUTTO, ESCLUSO L'ACQUISTO DEI BUONI SPESA TOSANO, PER I QUALI RESTANO VALIDI GLI SCONTI E LE PROMOZIONI IN ATTO AL MOMENTO DELL'UTILIZZO

Acquista anche online sul nostro sito

ATTENZIONE: lo sconto del 10%, applicato in occasione dell'apertura dal 9 al 19 giugno, non è valido per gli acquisti online

Ipertosano è anche a:

- LEGNAGO (VR)
- CEREA (VR)
- BOVOLONE (VR)
- VAGO DI LAVAGNO (VR)
- MONTECCHIO MAGGIORE - ALTE (VI)
- CORNEDO VICENTINO (VI)
- CASSOLA (VI)
- COSTABISSARA (VI)
- THIENE (VI)
- CURTATONE - EREMO (MN)
- CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
- ORZINUOVI (BS)
- BORGO VENETO (PD)
- JESOLO (VE)
- FERRARA
- COLLE UMBERTO (TV)
- PEDEROBBA (TV)

pubblidea

La transizione ecologica in Friuli Venezia Giulia

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Firmato l'accordo con il Governo Via al progetto valle dell'idrogeno

Draghi battezza l'idea transnazionale della Regione per la produzione di energia in aree dismesse

Mattia Pertoldi / UDINE

La firma è puramente simbolica, ma politicamente rappresenta un passo in avanti notevole per il Friuli Venezia Giulia verso la realizzazione di quella valle dell'idrogeno transnazionale – assieme a Slovenia e Croazia – che, grazie ai fondi del Pnrr, consentirà alla Regione di produrre energia "verde" nelle aree dismesse.

Massimiliano Fedriga, infatti, è volato ieri a Roma per la sottoscrizione, assieme al presidente del Consiglio Mario Draghi, dei protocolli per i cosiddetti "progetti bandiera" del Pnrr con le prime sei Regioni d'Italia tra cui, appunto, il Friuli Venezia Giulia. Il nostro territorio, assieme a Umbria, Piemonte, Basilicata e Puglia, è tra quelli che, come accennato, puntano a utilizzare una parte dei fondi legati al "Next generation Eu" per realizzare una vera e propria Hydrogen Valley. Non soltanto, però, perchè in base all'accordo già sottoscritto da mesi, e grazie alla sigla del protocollo di ieri, il Friuli Venezia Giulia, la Slovenia e la Croazia diventeranno la prima Hydrogen Valley d'Europa.

Tornando alle Regioni italiane coinvolte, quindi, da ognuno di questi cinque territori emergeranno altrettante best practice da riportare a livello statale, diventando pertanto progetti pilota nazionali, per l'applicazione, la ricerca e soprattutto la messa in campo dell'approvvigionamento a idrogeno per la parte industriale e per tutti gli altri settori del mondo produttivo. Il Friuli Venezia Giulia, in particolare, è capofila per lo sviluppo di progetti specifici sull'utilizzo dell'idrogeno a favore di imprese e mondo civile. Il feedback positivo atteso parla di rinnovata attrattività, nuove imprese insediate, maggiore occupazione e opportunità per aziende esistenti che avranno a disposizione fonti energetiche alternative a quelle tradizionali.

La partita dell'idrogeno vale complessivamente 4 miliardi di euro – di cui circa 500 milioni espressamente dedicati al riutilizzo delle aree dismesse – da utilizzarsi in base alle indicazioni delle cinque Regioni capofila. «La nostra – ha commentato Fedriga – è l'unica esperienza continentale che guarda a tre Paesi e alla possibilità di un approvvigionamento energetico attraverso l'idrogeno verde in quest'area geografica pienamente compatibile con i progetti di transizione ecologica. È un cambio storico di prospettiva e di sviluppo. Una svolta importante per l'economia sostenibile e l'approvvigionamento energetico alternativo alle fonti tradizionali. Temi particolarmente importanti anche considerato il momento storico che stanno vivendo l'Europa e il nostro Paese, a causa di tensioni internazionali e per la difficoltà nell'approvvigionamento energetico».

Il presidente del Consiglio Mario e il governatore Massimiliano Fedriga ieri a palazzo Chigi

E se l'idea principale per la realizzazione della valle porta a un'area compresa tra Gorizia e la Slovenia, il progetto ha incassato i complimenti di Draghi. «L'iniziativa delle Regioni Friuli Venezia-Giulia, Piemonte Umbria, Basilicata e Puglia – ha detto il presidente del Consiglio – punta a realizzare siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Contribuisce a stimolare la crescita e a creare occupazione. Ci avvicina ai nostri obiettivi energetici e climatici, che il Governo è determinato a mantenere e, anzi, a perseguire con sempre maggiore convinzione. I "progetti bandiera" come questi intendono premiare le capacità creative degli enti territoriali oltre a rafforzare la coesione sociale e territoriale. Quelli che firmiamo oggi (ieri *ndr*) sono soltanto i primi, cui ne seguiranno altri. Sarà un grande piacere presentarli e realizzarli assieme, Stato e Regioni». —

Fedriga: «La nostra è l'unica esperienza che guarda a tre Paesi comunitari»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GOVERNATORE

«Collaborazione»

«È fondamentale che le istituzioni collaborino sempre di più per rendere il Pnrr un'esperienza di successo e ovviamente accedere ai finanziamenti europei. Occorre la massima sinergia fra i diversi livelli istituzionali, da quelli comunali a quelli regionali a quelli nazionali, affinché le misure possano essere, da una parte attuate velocemente ma soprattutto possano essere utili in prospettiva al Paese». Così il presidente della Regione Massimiliano Fedriga.

IL PREMIER

«Protagonisti»

«Voi siete i protagonisti del Piano, voi sarete quelli che questo governo vorrà sostenere e su questo potete contare incondizionatamente». Lo ha detto il premier Mario Draghi ai governatori alla firma dei protocolli per i primi progetti bandiera del Pnrr con le Regioni a Palazzo Chigi. «Tocca a voi presentare – ha concluso – altri progetti, attuare quelli presentati e questi sono progetti di profondo valore strategico per il territorio».

FABIO SCOCCIMARRO

«Shaurli sbaglia»

L'assessore Fabio Scoccimarro (*nella foto*) replica a Cristiano Shaurli su Fvg Energia. «Spiace constatarne lo scivolone – ha detto –. Non deve aver colto il senso della trasformazione e implementazione delle funzioni di una società esistente come Ucit in Fvg Energia. Questa operazione eviterà la nascita di un nuovo ente, e di un nuovo Cda, determinando allo stesso tempo un risparmio economico pubblico e privato a fronte di un miglior servizio per gli enti, le imprese e le famiglie».

L'ISTITUTO DI PASIAN DI PRATO

Da auto incidentata a bolide elettrico I ragazzi dell'Enaip disegnano il futuro

Edoardo Anese / UDINE

Da una macchina incidentata nascerà un'automobile elettrica da corsa. Questo, in sintesi, il progetto nato in collaborazione tra la Asd Trc Racing di Noventa di Piave e l'Enaip di Pasian di Prato. Il tutto nasce dall'idea di innovare i canoni standard della Formula Driver, settore automobilistico che avvicina i giovani a partire dai sedici anni al mondo delle corse, realizzando una vettura completamente elettrica che sia in grado di scendere in pista.

L'idea di partenza era di abbinare a una Peugeot 106, modello di riferimento per l'automobilismo sportivo, il motore di un muletto e le batterie di un camion. Su consiglio di Stefano De Marco, coordinatore del reparto officine dell'Enaip, che fin da subito ha accolto il progetto, il team di lavoro ha approvato l'idea di partire da un'auto elettrica incidentata per poi trasferirne la meccanica all'interno della Peugeot 106. Dopo un anno di ricerche è stato raggiunto l'obiettivo risalendo a una Renault Zoe con l'unità motrice perfettamente integra.

La vettura è stata quindi trasferita all'Enaip per iniziare i lavori. Sotto la costante supervisione dei professori, gli studenti dell'istituto professionale, nel corso dell'anno scolastico, si sono dedicati alla realizzazione degli interventi riuscendo a "travasare" il motore della Zoe sulla Peugeot 106. Terminati i lavori di trasferimento dell'unità motore da una macchina all'altra, in concomitanza con la fine dell'anno scolastico, la vettura sarà trasferita in carrozzeria dove verranno terminati i lavori di preparazione.

A ottobre tornerà all'Enaip per l'installazione dell'impianto elettrico. A seguire, il via libera per la tanto attesa fase di collaudo, in programma per la primavera 2023. «Innovazione, formazione e un sano messaggio di sport. Sono questi i tre fattori che ci hanno spinto ad intraprendere e portare avanti il progetto – dichiara Claudio Zamuner, presidente dell'Asd Trc Racing di Noventa di Piave –. Riteniamo fondamentale il ruolo degli istituti professionali nella formazione di figure preparate da inserire nel mondo del lavoro, tant'è che dal 2006 collaboriamo con diversi istituti del territorio, non solo friulani ma anche veneti. Come Asd vogliamo diffondere un sano messaggio di sport, credendo che sia fondamentale per la crescita delle persone fin dalla giovane età».

L'auto con il motore elettrico e il gruppo di lavoro FOTO PETRUSSI

L'iniziativa è nata in collaborazione con la Trc Racing società impegnata in Formula Driver

Alla fine dei lavori gli alunni friulani avranno realizzato una vettura in grado di competere in pista

È tanta la soddisfazione espressa anche da Stefano De Marco che si è detto soddisfatto per la buona riuscita del progetto. «Ci tengo a ringraziare Trc Racing per questa importante opportunità – ha detto –. Prendere parte a questa iniziativa è stato per i ragazzi, protagonisti numero uno, un grande momento di crescita professionale, visto che hanno avuto la possibilità di lavorare con vetture elettriche che ormai stanno diventando il futuro del settore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La transizione ecologica in Friuli Venezia Giulia

PATUANELLI

«Ma le aziende agricole non vanno snaturate»

Biogas risposta al gas russo in un pacchetto di fonti energetiche alternative? Secondo stime del Consorzio Italiano Biogas, gli impianti agricoli esistenti potrebbe garantire un incremento di produzione di 600 milioni di metri cubi di biogas nel mix energetico (pari a circa il 15% della produzione) da destinare al mercato elettrico. Categorico il ministro Patuanelli: «Non vogliamo trasformare le aziende agricole in energetiche, la produzione di rinnovabili non deve diventare il loro mestiere».

LA PARTITA DELLE FONTI RINNOVABILI IN FVG: I NUMERI DEL BIOGAS

NUMERO E POTENZA DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE ELETTRICA ALIMENTATI DA FER

Numero impianti / Potenza (kW)

	2019		2020		2020/2019 Variazione assoluta		2020/2019 Variazione %	
	Numero impianti	Potenza (kW)	Numero impianti	Potenza (kW)	Numero impianti	Potenza (kW)	Numero impianti	Potenza (kW)
Bioenergie	**2.946**	**4.119.741**	**2.944**	**4.105.931**	**-2**	**-13.810**	**-0,1**	**-0,3**
Biomasse solide	470	1.682.017	464	1.688.187	-6	6.170	-1,3	0,4
– rifiuti urbani	60	899.091	61	907.291	1	8.200	1,7	0,9
– altre biomasse	410	782.926	403	780.896	-7	-2.030	-1,7	-0,3
Biogas	**2.177**	**1.455.390**	**2.201**	**1.452.205**	**24**	**-3.185**	**1,1**	**-0,2**
– da rifiuti	398	402.006	386	392.690	-12	-9.316	-3,0	-2,3
– da fanghi	80	44.133	81	44.643	1	510	1,3	1,2
– da deiezioni animali	636	241.921	656	245.119	20	3.198	3,1	1,3
– da attività agricole e forestali	1.063	767.330	1.078	769.754	15	2.424	1,4	0,3
Bioliquidi	472	982.334	465	965.538	-7	-16.796	-1,5	-1,7
– oli vegetali grezzi	380	834.861	371	826.359	-9	-8.502	-2,4	-1,0
– altri bioliquidi	92	147.473	94	139.179	2	-8.294	2,2	-5,6

PRODUZIONE DA FONTI RINNOVABILI

Effettiva / da Direttiva 2009/28/CE

	2019		2020		2020/2019 Variazione %	
	Effettiva	da Direttiva 2009/28/CE	Effettiva	da Direttiva 2009/28/CE	Effettiva	da Direttiva 2009/28/CE
Bioenergie	**19.562,6**	**19.496,0**	**19.633,8**	**19.558,5**	**0,4**	**0,3**
Biomasse solide	6.608,8	6.608,8	6.800,0	6.800,0	2,9	2,9
– frazione biodegradabile RSU	2.412,2	2.412,2	2.379,5	2.379,5	-1,4	-1,4
– altre biomasse	4.196,7	4.196,7	4.420,5	4.420,5	5,3	5,3
Biogas	**8.276,8**	**8.276,8**	**8.166,4**	**8.166,4**	**-1,3**	**-1,3**
– da rifiuti	1.325,2	1.325,2	1.143,5	1.143,5	-13,7	-13,7
– da fanghi	132,0	132,0	130,7	130,7	-1,0	-1,0
– da deiezioni animali	1.254,7	1.254,7	1.293,6	1.293,6	3,1	3,1
– da attività agricole e forestali	5.564,9	5.564,9	5.598,6	5.598,6	0,6	0,6
Bioliquidi	4.676,9	4.610,3	4.667,3	4.592,1	-0,2	-0,4

TOTALE NUMERO E POTENZA DEGLI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI NELLE REGIONI A FINE 2020

Regione	Numero impianti	Potenza (MW)
Piemonte	66.311	4.873
Valle d'Aosta	2.800	1.053,9
Lombardia	146.991	8.640,1
Prov. Aut.Trento	18.272	1.846,0
Prov. Aut. di Bolzano	9.598	2.099,2
Veneto	134.493	3.648,6
Friuli Venezia Giulia	**37.559**	**1.223,0**
Liguria	10.262	299,9
Emilia Romagna	98.170	3.216,6
Toscana	49.139	2.365,2
Umbria	20.956	1.079,3
Marche	31.261	1.425,7
Lazio	63.002	2.069,8
Abruzzo	22.667	2.078,1
Molise	4.594	688,5
Campania	37.983	3.204,8
Puglia	55.531	5.879,0
Basilicata	10.362	1.888,8
Calabria	27.907	2.729,1
Sicilia	60.778	3.636,1
Sardegna	40.343	2.641,5
ITALIA	**948.979**	**56.585,8**

Fonte: GSE e Terna per la fonte solare; Terna per le altre fonti

L'EGO - HUB

L'economia circolare in Italia vale 100 miliardi e la crisi energetica impone di puntare sulle fonti alternative. In Fvg gli impianti sono 71

Si accende la partita fra i big dell'energia a caccia del tesoro nascosto del biogas

IL REPORT

PIERCARLO FIUMANÒ

Una partita da 100 miliardi che è il valore dell'economia circolare in Italia. Mentre Genagricola, l'impero agricolo del gruppo Generali, prepara il lancio di una newco per valorizzare la produzione di energia da fonti rinnovabili, in Friuli Venezia Giulia altri gruppi industriali industriali scendono in campo nel campo delle fonti di energia rinnovabili. Negli scarti agricoli c'è un vero tesoro nascosto. Il colosso dell'energia Snam, che sta per avviare a Trieste il secondo hub del centro nazionale di innovazione sull'idrogeno, ha acquisito tre anni fa Ies Biogas, un'azienda di Pordenone attiva nello sviluppo di impianti di biogas e biometano (più di 200 impianti realizzati).

Il gruppo guidato da Stefano Venier non è il solo a pensare che in Italia c'è un grande potenziale per sviluppare una filiera del biogas, biocombustibile gassoso ottenuto dai rifiuti di natura organica. E a zero impatto C02. Nel piano industriale al 2030 di un altro colosso energetico come A2A sono previsti investimenti per 600 milioni di euro per costruire impianti biogas e biometano. Al biometano guarda anche il gruppo Hera, che prevede di raddoppiare la produzione arrivando a 16,8 milioni di metri cubi nel 2025.

Stando ai dati forniti dal Consorzio Italiano Biogas, nel nostro Paese sono operativi oltre 1.500 impianti di biogas, di cui 1.200 in ambito agricolo. La Lombardia è la prima regione italiana per produzione di biogas, con oltre 500 impianti. In Friuli Venezia Giulia ne sono presenti circa 71 impianti soprattutto in provincia di Udine e Pordenone con taglia media di 700 kW e sono alimentati soprattutto con prodotti agricoli. Secondo il Cib nel lungo termine, si stima che la filiera del biogas/biometano potrebbe non solo ridurre le attuali emissioni, ma anche favorire la creazione di 21mila posti di lavoro e 16 miliardi di euro in gettito per l'erario al 2030. Le ricadute economiche complessive al 2030 ammonterebbero a 85,8 miliardi di euro.

Si capisce come gli scenari che si aprono nei prossimi anni grazie al Pnrr e alle risorse messe a disposizione per lo sviluppo del biometano, sono ambiziosi. Per attuare il Green Deal e ridurre il costo dell'energia favorendo la decarbonizzazione, il piano azione d'europeo per sviluppare il biometano (che è un derivato del biogas) punta a una produzione di 35 miliardi di metri cubi entro il 2030. E secondo alcune stime, in Italia nel 2030 questa risorsa rappresenterà circa il 9% sul totale del gas in rete. Ma come

ESTRATTO DAI RIFIUTI ORGANICI E DALLE ATTIVITÀ AGRICOLE È LA NUOVA RISORSA DOPO L'IDROGENO

Snam ha acquisito tre anni fa Ies Biogas di Pordenone In Italia sono 1.500 le strutture operative

L'Europa punta a una produzione di 35 miliardi di metri cubi entro il 2030; in ballo 21 mila posti di lavoro

ci si arriva? Nel caso dei rifiuti organici, ovvero della spazzatura prodotta in cucina, nei supermercati o nelle attività agricole, il procedimento da seguire si chiama "digestione anaerobica" e funziona così: bucce della frutta, avanzi di cereali e scarti di verdura vengono raccolti, divisi dalle altre tipologie di rifiuti e portati in un apposito impianto dove viene tolto l'ossigeno. Grazie a un processo di fermentazione: batteri e microrganismi si moltiplicano e, a poco a poco, mangiano gli scarti trasformandoli in una nuova sostanza chiamata appunto "biogas".

Il biogas, che può essere estratto dai rifiuti organici e dalle attività agricole (il processo si chiama digestione anaerobica) contiene per la maggior parte metano (una sostanza che funziona da combustibile) e perciò, dopo essere stato depurato, può venire usato per cucinare e scaldare le case vicine all'impianto oppure per produrre energia elettrica. Si può capire la rilevanza di questo e altri business in una fase storica in cui la guerra in Ucraina sta provocando la più seria crisi energetica del secondo dopoguerra.

La caccia alle fonti di energia alternative è solo cominciata. In un report del Cib (Consorzio italiano biogas) c'è preoccupazione per «l'incremento dei costi dell'energia dovuti alla guerra e alle speculazioni». A Nordest e anche in Fvg ci sono distretti industriali, come la ceramica, la carta, l'acciaio, la chimica, che oggi sono in ginocchio per il costo del gas. Nel frattempo è intervenuto il governo con il decreto biometano che consentirà di produrre il 30% del fabbisogno industriale, vendendolo a un costo minore di quello del gas naturale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roberto Gasparetto, ad di AcegasApsAmga controllata da Hera
Il gruppo emiliano ha lanciato il primo impianto biometano in Italia

«Puntare sulle fonti alternative I fanghi "diventano" un valore»

L'INTERVISTA

Roberto Gasparetto è amministratore delegato di AcegasApsAmga, la municipalizzata controllata da Hera la prima multiutility del Nordest, attiva anche a Trieste nei servizi ambientali, nel ciclo idrico integrato, nella distribuzione e gestione energetica e nell'illuminazione pubblica. Per AcegasApsAmga sono previsti nel triennio 2022-2025 ben 510 milioni di investimenti destinati a digitale ed economia circolare.

Gasparetto, anche AcegasApsAmga guarda al biogas. Con quali obiettivi?

«AcegasApsAmga non produce ma distribuisce l'energia che poi viene veicolata dagli operatori di mercato. Tutti i nostri cicli produttivi sono orientati all'economia circolare di materia ed energia. All'interno dei nostri impianti come il depuratore di Servola il biogas è prodotto dai cicli di lavorazione. Si utilizza il biogas prodotto dalla "digestione" anaerobica dei fanghi e permette la produzione combinata di energia elettrica ed energia termica. Dunque, attraverso l'impianto di cogenerazione, i fanghi si "trasformano" in energia elettrica e calore per i consumi interni».

I piani del gruppo Hera?

«Il gruppo Hera è da tempo protagonista nella produzione di biometano, una delle nuove frontiere della produzione energetica assieme all'idrogeno in linea peraltro con gli obiettivi del Green New Deal europeo. Hera prevede di raddoppiare la produzione arrivando a 16,8 milioni di metri cubi nel 2025. L'impianto di Sant'Agata Bolognese, il cui biometano fra l'altro viene usato per alimentare i mezzi pubblici a Bologna, è uno dei primi mai realizzati in Italia che tratta gli scarti organici della raccolta differenziata. Un chiaro esempio di economia circolare».

Fonti di energia alternativa come il biogas saranno sufficienti a compensare la crisi energetica?

«La sostituzione di miliardi di metri cubi di gas non è possibile con impianti di questa taglia. Ci troviamo nel pieno di una transizione energetica che sarà necessario accelerare. L'obiettivo deve essere l'elettrificazione dei consumi e il risparmio energetico».

Come?

«Diversificando le fonti di approvvigionamento e i vettori energetici come biogas e idrogeno. — PCF

COMUNE DI GRADO
AREA ECONOMICO FINANZIARIA
SERVIZI ALLA PERSONA
Piazza Biagio Marin n.4
cap 34073 GRADO (GO)
Codice Fiscale e Partita IVA 00064240310
tel. 0431 896411
e-mail: casariposo.serena@comunegrado.it

Oggetto: Global Service di gestione della casa di riposo comunale "Casa Serena" per il periodo 16/09/2022 – 15/09/2026. Avviso provvedimento di revoca in autotutela della procedura di gara. CIG: 8996283F92.

Si comunica che
la procedura d'appalto per l'affidamento del "Global Service di gestione della casa di riposo comunale Casa Serena per il periodo 16/09/2022 – 15/09/2026 - CIG: 8996283F92", avente la R.D.O. n. rfq_31492 pubblicata sulla piattaforma *eAppaltiFVG,*

è stata revocata
con determinazione dirigenziale n.127/2022 in regime di autotutela ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 quinques della legge n. 241/90 e smi con decorrenza immediata.

IL DIRIGENTE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA ad Interim - Avv. A.M. Fortuna

ECONOMIA

Le eccellenze del made in Fvg in mostra

GERVASONI

In Fiera dalla prima edizione

Michele e Giovanni Gervasoni nello stand aziendale. La Gervasoni è una delle 12 aziende "storiche" del Salone

CONNUBIA (CALLIGARIS)

La proposta dall'anima green

Reef è la poltrona dall'anima green di Connubia mira ad essere avvolgente come un abbraccio

SNAIDERO

Linee essenziali per la cucina

Si chiama Elementi la nuova cucina del marchio arancione: coniuga pulizia del disegno e nuovi materiali

MOROSO

Insieme a Diesel per arredi unici

Moroso si è divisa tra il centro di Milano e Rho, dove ha presentato la collezione realizzata per Diesel

KRISTALIA

Originalità e qualità

Prodotti con forte identità, che cercano spunti da altri mondi da portare all'interno dell'arredamento

PURA ENERGIA PER SVILUPPARE IL TUO BUSINESS
WWW.SKY-ENERGY.IT
T. 0432 1437783

Dalle pergole illuminate alle poltrone green Innovazione e know how per il mobile del Friuli

Al Salone di Milano: da Potocco a Gervasoni, da Patric a Moroso, da La Cividina a Kristalia «La fiera è energia pura». E dopo due anni sono tornati i buyer internazionali

Maura Delle Case / INVIATA A MILANO

A fine giornata nelle gambe si sente il peso dei chilometri macinati per passare da uno stand all'altro, i volti non nascondono la stanchezza, ma se ne vanno con gli occhi pieni di spunti, idee, novità, pensieri. E' il ricco bagaglio che regala, ai visitatori, il Salone del Mobile di Milano. Ancor più quest'anno, di ritorno (in presenza) dopo due anni di stop, sebbene interrotti dal Supersalone di settembre '21. E il piacere di poter nuovamente stingere mani, presentare vis à vis prodotti, raccontarne la genesi, la produzione e gli impieghi si legge in faccia agli imprenditori che dal Friuli Venezia Giulia sono arrivati in forze. Sessantasei in tutto, sparsi nei 20 padiglioni disegnati da Massimiliano Fuksas, affacciati su Corso Italia, un asse pedonale lungo oltre un chilometro.

Stanchi? Macché. «La fiera è energia pura» dicono molti di loro, dividendosi tra la presentazione dei prodotti ai buyer, finalmente tornati da mezzo mondo, in particolare dall'America, le interviste e i saluti a destra e a manca che sono un continuum. Perché come dice il veneto Daniele Lago, il Salone è anzitutto l'espressione di una comunità. Ed è una festa, ancor più quest'anno con la carica liberatoria, di rinascita, che si porta dietro.

ALLA SCOPERTA DEGLI STAND FVG

Negli stand c'è un condensato di tutto questo. Energia, idee, innovazione, know how, qualità. Che si tratti di aziende votate al living, all'outdoor, alla cucina poco importa. Questi sono i leitmotiv, senza dimenticare la sostenibilità, che del Salone numero 60 è un po' la protagonista. Tra i primi friulani che si incontrano varcando i cancelli di Rho ci sono due aziende dell'ex triangolo della sedia: Potocco (Manzano) e Gervasoni (Pavia di Udine). Entrambe partecipano ininterrottamente al Salone del Mobile dalla sua prima edizione. Un record. «Dopo 25 anni di stand disegnati da Paola Navone quest'anno lo ha progettato Ferruccio Laviani. Una parte delle collezioni sono firmate da Paola Navone e la collezione Daen di tavoli e contenitori spettacolari e sofisticati, che escono un po' dal tradizionale panorama della proposta Gervasoni e che stanno riscuotendo un certo successo». Dopo 103 anni di lavorazione del legno, Potocco ha debuttato nell'outdoor. «C'è una richiesta notevole in questo senso, siamo partiti 3 anni fa ma la presentiamo in fiera per la prima volta» racconta il titolare Antonino Potocco, reduce dalla recente acquisizione di una piccola tappezzeria a Manzano, investimento che consente all'azienda di tenere un pancia un altro, importante pezzetto della sua filiera.

> In esposizione il risultato di mesi di lavoro su modelli, materiali, rifiniture, tessuti e soluzioni d'arredo

OUTDOOR

Più avanti s'incontra Pratic (Fagagna), l'azienda dei fratelli Edi e Dino Orioli. Spettacolare lo stand, realizzato con una cascata di fili colorati. Appena dietro, il prodotto di punta dell'impresa che produce pergole di design. «Si chiama Connect: si connette con la natura essendo totalmente specchiato. Chi sta dentro non è visibile dall'esterno - racconta l'ex campione della Parigi Dakar -, può godere di una serie di optional: dall'illuminazione dedicata ai tendaggi che scaldano l'ambiente».

COLLABORAZIONI

Moroso (Tavagnacco) a Rho si presenta insieme a Diesel. L'azienda friulana, un faro nel mondo degli imbottiti di design, ha scelto di fare quest'anno "solo" il Fuorisalone e di partecipare alla fiera con la collezione disegnata per l'azienda di Renzo Rosso. Tra tanti stand nascosti dietro sofisticate quinte, colpisce invece la scelta open de La Cividina: lo spazio dell'azienda di Martignacco è letteralmente bagnato dal sole che accende i colori delle sue proposte. Da Osaka, il sinuoso divano disegnato da Pierre Paulin nel 1967 e rieditato da La Cividina (è stato recentemente acquistato dall'Operà di Parigi), al nuovo sistema Node+ che coniuga in un prodotto unico ma flessibile diverse funzioni come richiede oggi l'abitare. E a proposito di colore, si fanno notare gli arredi prodotti da Tonon (Manzano) rivestiti con tessuti che riproducono i fiori del pittore friulano Gianni Borta. «Bilan-

Le nuove poltrone Ocean di Frag destinate all'hotellerie e alle navi da crociera

Lo stand dell'azienda Tonon con i prodotti rivestiti dei colori di Gianni Borta

Si chiama Gro ed è la nuova cucina di Electrolux pensata per far crescere la sostenibilità

LA CIVIDINA

Soluzioni multifunzionali e flessibili

Fulvio Bulfoni, presidente de La Cividina, su Node + un sistema che tiene insieme area living e studio

ILLYCAFFÉ

Le capsule usate diventano sedie

Dalla collaborazione tra Kartell e illycaffé ecco Re-chair, la sedia realizzata con le capsule usate di caffé

POTOCCO

Esordio nell'outdoor

Potocco, storica azienda del manzanese, al Salone ha presentato la sua prima collezione per esterno

PRATIC

Pergole come vere e proprie stanze

La pergola di punta dell'azienda di Edi e Dino Orioli: una stanza vetrata, con luci emozionali e pure le tende

FANTONI

L'ufficio si veste di nuovi materiali

La Fantoni di Osoppo ha portato a Milano librerie e scrivanie con finitura one gloss, piacevoli al tatto

Pubblico in uno stand al Salone del Mobile di Milano

cio positivo dopo le prime 2 giornate di un salone che torna alla sua edizione “normale” - dichiara Matteo Tonon -. Come azienda ci siamo presentati con una serie di nuovi prodotti, molto attenti ai materiali, alla sostenibilità e alla loro riciclabilità». Si snoda su ben 1.500 metri quadrati lo spazio del gruppo Calligaris, che per la prima volta si presenta a Rho con tutte e 5 le sue aziende, comprese l'olandese Fatboy e Connubia, che ha presentato la sua poltrona green, Reef, realizzata interamente in materiale riciclato.

CONTRACT

Si chiama invece Ocean ed è una poltrona studiata per l'hotellerie e per le navi la proposta di punta della Frag di Pradamano, l'impresa dell'ex presidente del cluster legno arredo Fvg, Franco Di Fonzo. «Oggi il contract pesa circa il 25% sui nostri ricavi, ma l'obiettivo è quello di crescere, anche perché i progettisti di questi grandi spazi apprezzano sempre di più la possibilità di customizzare i prodotti, cosa che noi sappiamo fare bene». Restando nell'ambito degli spazi “pubblici”, extra casa, non si può prescindere da Fantoni (Osoppo) e dai suoi mobili per ufficio. All'interno del grande stand, abitato da tavoli, scrivanie e librerie nella nuova finitura one-gloss, un prodotto anti impronta e molto morbido al tatto. Si presenta per la prima volta in forma di gruppo, con Md house, Kristalia (Prata di Pordenone). «Nell'ultimo anno abbiamo investito 1,5 milioni per creare sinergie industriali tra le due aziende» racconta la responsabile marketing Valentina Belli. «Ci contraddistinguono qualità, trasversalità e originalità - continua - come nel caso della sedia Tombo, libellula in giapponese: è una sedia in frassino molto leggera, fatta di linee curve».

EUROCUCINA

Living, ufficio, spazi contract e ovviamente non si può dimenticare la cucina, che è un po' la regina della casa, di questi tempi - va detto - sempre più insidiata da sua maestà il divano. Snaidero (Majano), nel grande padiglione di Eurocucina, ha presentato Elementi, «una cucina - spiega l'amministratore delegato Massimo Manelli - realizzata con materiali importanti, di nuova produzione, molto apprezzata». Nel padiglione dedicato alla sostenibilità c'è invece Electrolux, che ha presentato la sua Gro, un nuovo concetto di cucina, che invita gli utilizzatori a diventare protagonisti della sostenibilità ambientale a partire dalla scelta dei cibi da preparare e consumare.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO

Glp eccellenza in Europa

PARIGI

Allo studio Glp il premio Best European Ip Firm con riferimento al settore marchi. Il riconoscimento è stato consegnato a Davide Luigi Petraz e Daniele Giovanni Petraz (in foto) a Parigi nel corso della tredicesima edizione dell'International Legal Alliance Summit & Awards, evento che ha riunito più di 500 rappresentanti senior dei principali studi legali, nonché i top manager legali interni alle aziende, provenienti da più di 40 paesi, per discutere, fare rete, dibattere e premiare i principali attori del settore. È questa la prima volta che uno studio italiano riceve questo riconoscimento. Glp è una delle poche aziende del settore ad essere riconosciuta top player a livello europeo e internazionale, è attiva da oltre 50 anni e offre servizi per la protezione strutturata della proprietà intellettuale. —

Confindustria Udine: la congiuntura

L'industria rallenta Benedetti: «L'economia chiede riforme urgenti»

La produzione industriale segna una modesta variazione tendenziale di +0,2%
«Taglio del cuneo o detassazione degli straordinari» per sostenere i salari

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % trimestrali rispetto allo stesso periodo anno precedente

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine

Elena Del Giudice / UDINE

La variazione modestamente positiva nel primo trimestre di +0,2%, e le rilevazioni nazionali che registrano una flessione anche nei mesi successivi, fotografano la debolezza dell'economia del territorio, segnatamente della provincia di Udine, oltre che del Paese. Il dato è quello della produzione industriale del capoluogo friulano che presenta una variazione tendenziale (primo trimestre 2022 a raffronto con lo stesso periodo dell'anno precedente) di +0,2%, e anche un -1,9% congiunturale (primo trimestre a raffronto con il quarto del 2021). Va meglio sul fronte delle vendite, secondo l'ufficio studi di Confindustria Udine che ha realizzato l'indagine, che chiude con un +3% congiunturale e +4,7% tendenziale. Resta sostanzialmente stabile la capacità produttiva, mentre risultano in calo del -2,3% gli ordini, nel raffronto tendenziale. L'indicatore che cresce invece in modo significativo e a doppia cifra, è quello dei prezzi dei materiali: +59,8% rispetto allo scorso anno, mentre le difficoltà di approvvigionamento continuano rischiando di indebolire la domanda.

I SETTORI

Se questo rappresenta il totale del comparto industria, a livello disaggregato i settori presentano trend diversificati: la meccanica flette, a livello tendenziale, del -1,1%; la siderurgia cede lo 0,9%; il legno-mobile-arredamento rallenta ma, rispetto al 2021, la variazione tendenziale è di +5,4%; bene la chimica, +7,2%, e la gomma-plastica, +6,4%. Segna invece -10,8% l'alimentare, -0,1% la carta, -1% i materiali da costruzione.

> Meccanica, siderurgia e alimentare in flessione; bene chimica e legno-arredo

> L'inflazione acquisita è al 5,2% e già riduce il potere d'acquisto delle famiglie

PREVISIONI

L'industria friulana prevede un secondo trimestre all'insegna della stabilità, sempre che la situazione geopolitica

NISSAN

IL MOMENTO DEGLI ECOINCENTIVI È ORA CON I
NISSAN ECO DAYS

NISSAN JUKE
CON *ECOINCENTIVI
FINO A € 5.600
CON ECOBONUS ROTTAMAZIONE

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,3 a 5,9 l/100 km; emissioni CO_2: da 143 a 134

*Nissan Juke N-Connecta a € 19.600 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU escl.). Listino € 25.200 (IPT escl.) meno € 5.600 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa e all'incentivo statale di € 2.000, soggetto alla disponibilità delle risorse del fondo stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore a Euro 5. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/06/2022, salvo esaurimento fondi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info su nissan.it.

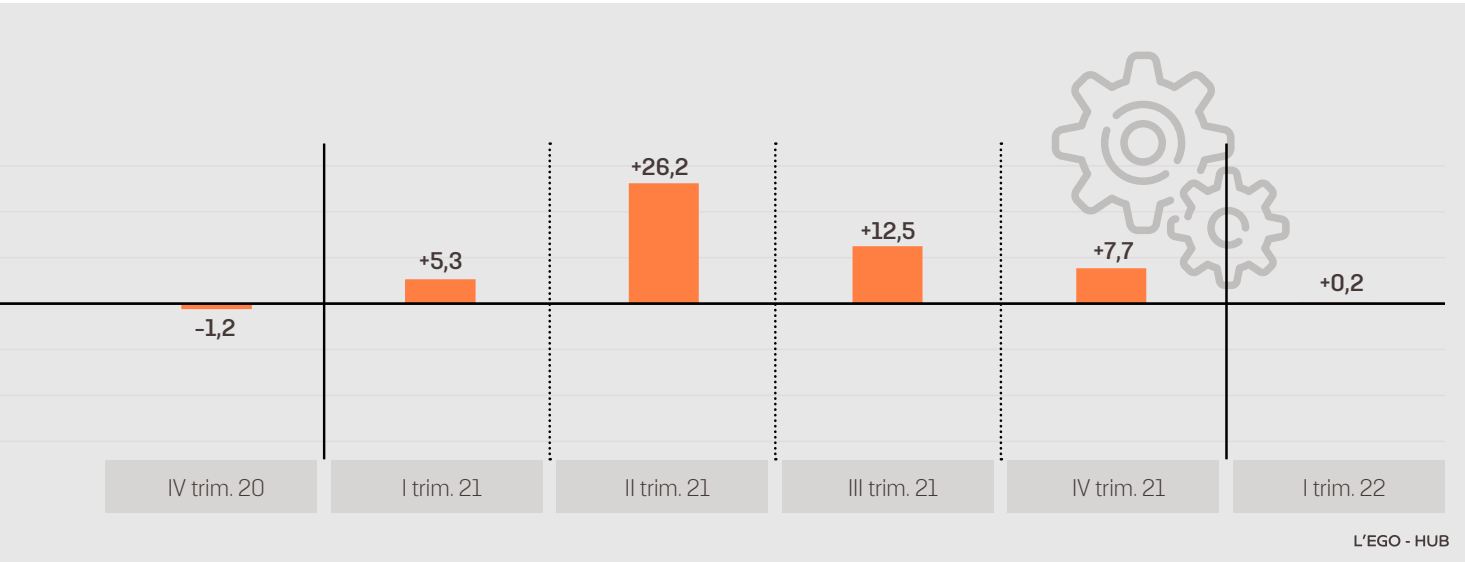
AUTONORDFIORETTO
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI:
VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252
LATISANA Tel. 0431 50141
DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500

FINANZA

Obbligazioni, c'è Sparkasse

UDINE

Sparkasse ha dato avvio al proprio programma di Obbligazioni bancarie garantite (Obg - Covered Bonds) procedendo alla prima emissione per un importo pari a 300 milioni di euro. Queste obbligazioni costituiscono uno strumento di raccolta utilizzato soprattutto dalle banche più strutturate, in possesso di specifici requisiti qualitativi. Particolarmente efficienti per le banche emittenti sono al contempo anche attraenti per un'ampia platea di investitori, grazie all'elevato merito di credito (rating) associato. In questo contesto la costituzione del programma Obg da parte di Sparkasse è un nuovo importante strumento a disposizione della banca in grado di supportare la sua crescita e di diversificare in prospettiva le sue fonti di funding. La prima serie, a cui è stato attribuito un rating pari a AA da parte di Fitch Ratings, è stata ammessa alla negoziazione presso l'ExtraMot Pro di Borsa Italiana. Nella strutturazione del programma Banca Finint ha agito in qualità di arranger e dealer. Banca Finint, inoltre, fornisce i servizi amministrativi e svolge i ruoli di gestione del veicolo. —

non cambi, che i costi dell'energia e delle materie prime non presentino nuove impennate, che l'inflazione e i consumi restino inalterati e la pandemia non riprenda a correre. «Le criticità di questi mesi - rileva il presidente di Confindustria Udine, Gianpietro Benedetti - hanno sottolineato la fragilità del sistema economico italiano ed europeo. Servono con urgenza politiche economiche, e non solo sul fronte energia, per creare un sistema *lean* che sia di supporto alle imprese».

INFLAZIONE

L'aumento dei costi, che si traduce in aumento dei prezzi e l'inflazione che avanza producono un calo del potere d'acquisto delle famiglie, mentre sul fronte salari gli aumenti delle retribuzioni restano al di sotto del tasso di inflazione.

IL TAGLIO DEL CUNEO

«In questo contesto - spiega ancora Benedetti - la soluzione più efficace per l'immediato sarebbe la riduzione del cuneo fiscale, che potrebbe essere una misura temporanea per limitate nell'immediato l'impatto, per i redditi più bassi e in generale, del calo della domanda autunnale. In parallelo però - prosegue il presidente - bisognerebbe dare vita alle modifiche del sistema-Paese per recuperare competitività e valore aggiunto». Un'altra possibile misura «per un periodo più lungo, potrebbe essere quella di detassare i premi di risultato e le ore straordinarie». Ma per Benedetti il tema principale resta «il recupero di efficienza e di competitività del Paese» obiettivo che richiede «una amministrazione pubblica che diventi servizio al fare e non un ostacolo, come invece è il più delle volte. E vale la pena ricordare che senza queste misure non ci saranno concessi i crediti del Pnrr, che altro non sono che un ulteriore debito che andrà restituito e che va a sommarsi quello storico di ben 2.755 miliardi di euro». Non dimenticando che, oltre al debito, vanno pagati gli interessi cercando di fare in modo «che il socia welfare non venga compromesso». Infine «le risorse europee vanno utilizzate per investimenti che garantiscano un ritorno economico, e vanno varate riforme per guadagnare competitività, che garantirebbero la gestione del debito e soprattutto - rimarca ancora Benedetti - una crescita duratura. Non farlo comprometterebbe non solo la credibilità del Paese ma non consentirebbe di lasciare alle prossime generazioni una situazione risanata ».—

SABATO A UDINE

Career Day per 350 con 30 aziende del Nordest

Roberto Pinton

UDINE

Sono oltre 350 le opportunità lavorative in tutti i settori che trenta aziende di primaria importanza presenteranno a laureati e studenti dell'Università di Udine al Job Breakfast che l'Ateneo terrà sabato 11 giugno, dalle 8.30, in piazza Libertà a Udine. Sono attese diverse centinaia di interessati. Giunto alla settima edizione, il career day annuale dell'università friulana intende facilitare l'incontro tra i giovani talenti di tutti i corsi di laurea e aziende di rilievo nazionale e internazionale. L'evento inizierà sotto la Loggia del Lionello con la colazione offerta a tutti i partecipanti e proseguirà con le presentazioni aziendali. Quindi, nel Porticato di San Giovanni, i candidati potranno consegnare il curriculum vitae ai rappresentanti delle imprese sostenendo colloqui di selezione individuali con i reclutatori aziendali. Per partecipare è consigliata la prenotazione online dal sito www.uniud.it/career-center. Le aziende presenti appartengono a molti settori: dalla consulenza alla meccanica, dall'informatica ai servizi, dal siderurgico all'automotive, dall'energia, dalla grande distribuzione all'accoglienza turistica. L'evento si aprirà con i saluti del rettore, Roberto Pinton, e del delegato per il job placement e i rapporti con le imprese, Marco Sartor. Il Job Breakfast è organizzato dal Career center dell'Ateneo in collaborazione con il Comune di Udine e la Fondazione Friuli.—

Rispetto ai 151 procedimenti del 2020, il '21 ne registra 93, -40%
Nei primi tre mesi di quest'anno la flessione è del 20,6% sul '19

Fallimenti e procedure sotto ai livelli pre-Covid Contributi e finanziamenti congelano la crisi d'impresa

Micaela Sette, presidente dell'Ordine dei commercialisti di Udine

LO STUDIO

UDINE

Una contrazione delle procedure concorsuali che sfiora il 40% nel 2021 nel raffronto con il 2020, e con valori assoluti inferiori ai livelli pre-pandemia in Friuli Venezia Giulia. E non solo. I dati lasciano intuire che le crisi d'impresa, di fatto, siano state "congelate", e lo status quo permane anche nel primo trimestre 2022 dove i fallimenti segnano -20,6 rispetto allo stesso periodo del 2019.

I dati arrivano dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Udine, che segnala come nel 2021 si siano registrate complessivamente poco meno di 100 procedure concorsuali, 93 per l'esattezza, di cui 8 concordati e 85 fallimenti, contro le 151 procedure del 2020, di cui 22 concordati e 129 fallimenti, pari ad un -40% di procedure nel 2021. Nel grafico sono riportati i numeri delle quattro aree provinciali. Spostandosi ai primi 4 mesi del 2022 sono 32 i fallimenti e 5 i concordati. Probabilmente ad influenzare la situazione sono ancora le misure anti-crisi varate dal Governo che hanno sostenuto le aziende. Come dire che i conti potrebbero peggiorare.

Al bilancio delle procedure manca la composizione negoziata della crisi «la procedura in vigore dal 15 novembre 2021 - spiega la presidente dell'Ordine, Micaela Sette - che consente agli imprenditori commerciali e agricoli che si trovano in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza, di chiedere alla Cciaa la nomina di un esperto indipendente per il risanamento dell'impresa, di cui si registrano in regione 2 procedure».

«Con la composizione negoziata della crisi - osserva Micaela Sette - la vera novità è il "cambio culturale" che è alla base della soluzione della crisi di impresa: ora tutto è finalizzato ad una preventiva e tempestiva gestione dello stato di crisi delle imprese per il superamento del quale sono previsti importanti strumenti finalizzati al risanamento. I professionisti, in particolare i commercialisti, hanno un ruolo determinante in due momenti: nell'individuazione tempestiva della crisi e nella guida dell'imprenditore a prendere le giuste decisioni a tempo debito e, evidentemente, anche nel suo affiancamento in tutti gli adempimenti necessari, svolgendo il ruolo previsto dalla normativa con alta specializzazione e professionalità». Ricorda Sette che l'Ordine ha concluso recentemente un corso professionalizzante per formare esperti per la composizione negoziata della crisi d'impresa e 26 professionisti si sono iscritti nell'elenco formato presso la Camera di commercio di Pordenone Udine.—

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRISI D'IMPRESA IN REGIONE

	2022 (4 mesi)	2021 (12 mesi)	2020 (12 mesi)
Procedure concorsuali Fvg	37	93	151
di cui			
Udine	22	44	
Pordenone	8	18	
Trieste	1	14	
Gorizia	1	9	
Concordati	5	8	22
Fallimenti	32	85	129

Fonte: Ordine dei commercialisti di Udine

LA RELAZIONE DI CONFCOMMERCIO: CRESCITA A PIÙ 2,5%, MA LAVORO E CONSUMI ARRANCANO

Guerra, energia e inflazione frenano l'illusione della ripresa

Michele Di Branco

Covid, crisi energetica, inflazione e guerra fanno tramontare l'illusione di una ripresa al galoppo. Confcommercio rivede al rialzo le stime sul Pil dell'Italia, ritoccandole dello 0, 4% rispetto alla precedente rilevazione. Ma quel 2,5% di crescita indicato per il 2022 non deve ingannare: la ripresa di consumi e occupazione non si annuncia rapida, tanto che per tornare su livelli pre-pandemia bisognerà attendere l'anno prossimo. Infatti lo scorso anno il Pil è cresciuto del 6,6% e questa spinta è proseguita fino a oggi, seppure fortemente indebolita da una sequenza quasi insostenibile di shock negativi. Quanto alla ripresa, rischia di essere frenata da «un'inflazione particolarmente elevata», del 6, 3%, misurata come variazione dell'indice dei prezzi al consumo. In un contesto così sfavorevole, spiega Confcommercio «sarà più difficile avviare nuove attività commerciali, alimentando ulteriormente la denatalità».

Tra le variabili che frenano la ripartenza, il caro energia: «Vanno riviste in modo strutturale le regole di formazione del prezzo dell'elettricità, anche introducendo un tetto a quello del gas». Altro nodo che preoccupa, l'occupazione. Con la pandemia, nel 2020 la contrazione degli occupati ha sfiorato i 2,5 milioni di unità e la crescita attesa di circa 2 milioni nel biennio 2021-22 non consentirà di recuperare i livelli occupazionali pre Covid. Il Nord e il Centro registrano una flessione di oltre il 2%, in controtendenza il Mezzogiorno che evidenzia una migliore performance del mercato del lavoro anche grazie alla ripresa dei flussi turistici.

«Oggi le prospettive per il turismo italiano sono buone – spiega il presidente Carlo Sangalli –, ma non bastano segni più, pur significativi: serve un recupero completo ancora da raggiungere».

Tutto questo in un quadro poco esaltante dal punto di vista della tenuta sociale, nel quale le differenze territoriali si allargano. Confcommercio proietta l'immagine plastica di un Paese a due velocità. Tra il 1996 e il 2019 il Pil reale del Sud è cresciuto, in termini cumulati, solo del 3,4%, quasi cinque volte meno della media nazionale (15,3%) e otto rispetto al picco del Nord-Est (23,8%). Nella relazione trovano spazio anche considerazioni sull'agenda politica delle ultime settimane. In particolare, sul delicato dossier delle concessioni demaniali: «Il tema è trovare l'equilibrio tra un'apertura del mercato e la tutela dei diritti degli attuali concessionari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 15 GIUGNO NON SARANNO ACCETTATI

Scatta lo sciopero dei buoni pasto «Commissioni insostenibili»

L'allarme era stato lanciato e ora si passa ai fatti. Il 15 giugno gli esercenti pubblici e la distribuzione non accetteranno i buoni pasto. Un giornata di protesta per ribadire la necessità di «un incontro urgente per chiarire la situazione ed evitare che la prossima gara Consip BP10 riproponga i noti problemi, con sconti richiesti da Consip fino al 20% del valore del buono». È questa l'istanza di Ancd Conad, Ancc Coop, Fiepet Confesercenti, Federdistribuzione, Fida e Fipe-Confcommercio. L'annoso problema è quello delle commissioni a causa delle quali «per ogni buono da 8 euro ne incassiamo poco più di 6». Solidarietà arriva da Confcommercio, attraverso il presidente Carlo Sangalli: «Con i buoni pasto, le aziende hanno potuto esternalizzare un costo e i lavoratori hanno potuto avere un servizio diffuso, con relativi benefici fiscali e contributivi. Ma alla fine, chi permette l'utilizzo dei buoni pasto – e resta con il cerino in mano – sono proprio le nostre imprese. Perché non è possibile che tante imprese della ristorazione, dei pubblici esercizi e della distribuzione alimentare si trovino schiacciate tra costi crescenti e commissioni altissime». Nel 2019 sono stati emessi 500 milioni di buoni pasto per un valore di 3,2 miliardi di euro. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 8-6-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	6,14	0,99	5,92	8,24	-25,76	162,9
Acea	16,72	1,09	15,6	18,84	-10,87	3.560,8
Acsm-Agam	2,47	-0,4	2,2	2,53	-0	487,4
Adidas ag	186,44	0,4	170,08	261,15	-26,4	39.006,3
Adv Micro Devices	97,25	-0,97	80,75	133,5	-25,6	92.074,3
Aedes	0,2795	-1,58	0,168	0,33	64,41	73,6
Aeffe	1,72	-1,83	1,488	2,795	-37,68	184,7
Aegon	4,99	-	3,739	5,36	13,49	787,5
Aeroporto Marconi Bo.	9,16	0,22	7,96	9,44	4,09	330,9
Ageas	43,22	-3,07	38,9	50,04	-4,74	101.638,8
Ahold Del	25,88	-	25,155	31,095	-14,7	3.084,6
Air France Klm	1,6805	-2,44	1,6709	2,2605	-12,86	720,3
Air Liquide	143,92	-2,36	125,4545	150,9818	3,12	49.722,6
Airbus	108,04	-2,14	93,82	120	-4,12	83.480,2
Alerion	34,2	0,15	24	34,2	15,74	1.854,6
Algowatt	0,984	10,56	0,336	1,175	186,88	43,6
Alkemy	14,74	0,82	13,5	22,9	-35,07	83,8
Allianz	191,92	-2,03	183,7	232,05	-6,33	87.112,5
Alphabet cl A	2.203	0,75	1940,8	2603,5	-15,11	656.593
Alphabet Classe C	2.195	1,13	1924,2	2612	-15,3	767.106,7
Amazon	114,38	0,42	96,4	152,5	-23,89	55.116,5
Amgen	230,85	0,96	192,56	238,75	14,28	168.445,5
Amplifon	31,45	0,38	31,07	46,64	-33,72	7.119,9
Anheuser-Busch	52,02	-	48,72	59,35	-1,94	83.660,8
Anima Holding	4,206	-3,18	3,345	4,887	-6,33	1.457,5
Antares V	10,52	-0,57	7,78	12,2	-11,6	727,1
Apple	139,1	1,06	128,86	161,46	-12,52	718.483,2
Aquafil	6,65	-1,34	5,45	8,01	-13,19	284,8
Ariston Holding	10,2	-0,49	7,875	11,35	0,59	1.083,1
Ascopiave	3,35	-0,59	3,23	3,63	-3,46	785,3
ASML Holding	534	-0,35	487,75	701,7	-24,68	231.400,1
Atlantia	22,59	-0,04	15,27	22,94	29,42	18.654,5
Autogrill	7,114	-0,67	5,562	7,32	13,9	2.739,1
Autos Meridionali	37,5	0,54	26,4	39,9	34,41	164,1
Avio	11,52	-1,37	9,45	11,9	-1,54	303,7
Axa	23,13	-2,12	22,2	28,85	-12,22	48.322,2
Azimut	19,61	-1,21	19,005	26,53	-20,54	2.809,2
A2a	1,5245	0,16	1,4525	1,7385	-11,37	4.776,1
B						
B Carige	0,797	-	0,755	0,894	6,13	606,3
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,11	-0,32	2,65	3,34	2,98	417,9
B Ifis	16,38	-1,33	15,56	21,68	-4,04	881,4
B M.Paschi Siena	0,7805	-1,64	0,686	1,045	-12,5	782,4
B P di Sondrio	3,706	-0,8	2,926	4,238	0,22	1.680,2
B Profilo	0,2055	0,24	0,1819	0,2193	0,1	139,3
B Sistema	2	-0,99	1,708	2,175	-4,99	160,8
Banca Generali	30,95	-2,76	28,02	38,88	-20,13	3.616,6
Banco Bpm	3,15	-0,72	2,317	3,63	19,32	4.772,8
Banco Santander	2,987	-1,09	2,588	3,467	1,6	48.198,7
Basf	52,62	0,73	47,15	68,8	-14,99	48.575
Basicnet	6,23	0,32	4,72	6,65	8,35	336,4
Bastogi	0,648	-	0,612	0,768	-12,67	80,1
Bayer	65,78	0,08	47,56	67,58	39,65	50.278,4
BB Biotech	56,9	2,89	50,4	75,35	-23,52	3.152,3
BBVA	5,11	-	4,61	6,1	-2,56	34.072,9
B&C Speakers	13,5	0,75	12,5	14	-2,17	148,5
Bca Finnat	0,311	0,32	0,234	0,318	16,92	112,9
Bca Mediolanum	7,116	-1,41	6,424	9,294	-18,02	5.281
Be	3,2	-0,31	2,41	3,39	15,52	431,7
Beghelli	0,3945	2,07	0,301	0,483	-10,95	78,9
Beiersdorf AG	96,04	-	79,9	97,2	6,26	24.202,1
B.F.	3,54	-0,84	3,2	3,67	-3,8	662,2
Bff Bank	7,2	-1,57	5,8	7,68	1,55	1.335,7
Bialetti Industrie	0,289	-0,86	0,158	0,308	6,25	44,7
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	16,31	-1,33	13,78	25,06	-33,21	446,9
Bioera	0,0926	3,35	0,078	0,113	-8,77	2,8
Bmw	83,37	0,91	70,81	99,6	-5,75	50.188,3
Bnp Paribas	51,67	-1,49	45,365	66,67	-15,07	47.128
Borgosesia	0,698	1,75	0,582	0,822	12,22	33,3
Bper Banca	1,939	2,92	1,33	2,159	6,36	2.740,3
Brembo	11,03	0,36	8,93	13,38	-11,97	3.683,2
Brioschi	0,0858	3,37	0,078	0,0948	-5,3	67,6
Brunello Cucinelli	46,7	0,26	41,94	63,5	-23,06	3.175,6
Buzzi Unicem	18,11	0,03	15,545	20,24	-4,56	3.488,5
C						
Cairo Communication	1,942	-3,38	1,546	2,33	-4,8	261
Caleffi	1,21	-	1,08	1,605	-17,12	18,9
Caltagirone	4	-	3,45	4,22	1,27	480,5
Caltagirone Editore	1,11	-2,2	0,98	1,16	-1,33	138,8
Campari	9,778	-1,35	8,798	12,87	-23,94	11.358,1
Carel Industries	21,85	-0,68	17,9	26,8	-17,86	2.185
Carrefour	18,75	-2,11	16,125	21,2	17,26	13.216,9
Cattolica Ass	6,75	-	4,826	6,75	16,58	1.541,3
Cellularline	4,18	-0,24	3,46	4,31	-2,56	91,4
Cembre	27,5	-0,72	25,7	34,5	-19,59	467,5
Cementir Holding	6,72	-0,15	6,42	8,64	-19,81	1.069,3
Centrale del Latte d'Italia	2,96	-	2,72	3,5	-14,2	41,4
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0694	-2,53	0,0634	0,077	3,58	6,4
Cir	0,456	0,44	0,35	0,4765	-2,98	582,4
Civitanavi S	4,22	-0,94	3,8	4,695	-0	129,8
Class Editori	0,0852	-5,33	0,0618	0,09	-1,16	14,6
Cnh Industrial	13,98	-1,31	12,26	15,125	-5,83	19.074,3
Coima Res	9,88	-0,1	7,1	9,9	32,09	356,7
Commerzbank	8,33	-0,62	5,79	9,171	23,85	10.432,1
Conafi	0,466	-0,21	0,42	0,578	-23,86	17,2
Continental AG	74,84	0,59	60,86	98,32	-19,74	14.968,4
Covivio	65,35	-1,73	62,6	76,9	-9,71	6.180,8
Credem	5,85	-0,85	5,35	7,52	0,52	1.996,7
Credit Agricole	9,955	-0,15	9,645	14,188	-21,05	22.163,2
Csp International	0,423	-0,47	0,32	0,426	12,2	16,9
D						
D'Amico	0,209	-1,88	0,0887	0,218	121,16	259,4
Danieli & C	23,4	-2,09	17,54	27,15	-13,49	956,6
Danieli & C Rsp	16,42	0,74	12,24	17,82	-4,53	663,8
Danone	53,88	-2,41	47,1	57,87	-1,93	27.683,7
Datalogic	8,43	0,18	8,35	15,56	-44,9	492,7
Dea Capital	1,188	-1	1,0189	1,2704	-1,92	314,9
De'Longhi	22	-1,08	20,8	31,8	-30,2	3.319,7
Deutsche Bank	10,156	-1,38	8,96	14,504	-7,84	5.797,6
Deutsche Borse AG	156	-	138,65	168,1	5,91	30.108
Deutsche Lufthansa AG	6,418	-3,2	5,6	7,7	4,14	2.991,7
Deutsche Post AG	36,87	-2,95	36,32	57,27	-35,13	44.714,2
Deutsche Telekom	18,606	-2,96	15,248	19,248	13,98	81.146,7
Diasorin	122,95	0,86	111,35	163,2	-26,58	6.878,8
Digital Bros	28,18	3,99	21,08	31,3	-5,82	401,9
doValue	7,22	-1,77	5,88	8,68	-13,95	577,6
E						
Edison Rsp	1,305	-0,76	1,2	1,825	-11,82	143
Eems	0,192	-1,03	0,12	0,212	46,56	9,8
El En	12,91	0,78	11,36	15,46	-17,14	1.030,4
Elica	3,2	0,79	2,76	3,685	-12,21	202,6
Emak	1,46	-2,14	1,33	2,125	-30,97	239,3
Enav	4,272	-0,65	3,54	4,7	8,7	2.314,3
Enel	5,846	-2,37	5,561	7,195	-17,03	59.434,4
Enervit	3,51	0,57	3,24	3,82	-8,59	62,5
Engie	12,368	-1,69	10,078	14,554	-5,33	27.131
Eni	14,392	-0,25	12,408	14,53	17,77	51.891,7
E.On	9,592	-0,12	9,384	12,436	-21,49	19.193,6
Eprice	0,0219	-0,9	0,0175	0,0336	8,42	8,6
Equita Group	3,8	0,8	3,06	4,09	-0,52	192,5
Erg	33,18	0,61	23,62	34,32	16,67	4.987,6
Esprinet	7,99	-1,24	7,445	13,32	-38,06	402,8
Essilorluxottica	148,3	-1,72	143,6	192,4	-19,84	32.337,8
Eukedos	1,445	-2,69	1,3	1,78	-19,5	32,9
Eurotech	3,8	1,33	3,258	5,33	-24,9	135
Evonik Industries AG	25,43	-	24,44	29,3	-10,49	11.850,4
Exor	67,68	-0,85	57,66	81,22	-14,29	16.310,9
Exprivia	1,89	1,83	1,485	2,26	-14,86	98,1
F						
Faurecia	23,42	-0,21	17,5773	40,4834	-37,09	3.232,8
Ferrari	180,9	2,17	165	236,9	-20,48	35.080,8
Fidia	1,77	0,28	1,465	1,975	-7,33	9,1
Fiera Milano	3,42	2,7	2,58	3,55	1,18	246
Fila	9,23	-	8,17	10	-5,04	396,7
Fincantieri	0,5655	-1,48	0,4992	0,6325	-6,3	961,2
Fine Foods Pharma Ntm	9,02	2,5	7,4	15,6	-41,43	199
FinecoBank	12,57	-2,37	11,745	16,18	-18,56	7.669,2
Fnm	0,505	-1,56	0,439	0,639	-17,75	219,6
Fresenius M Care AG	53,42	-0,52	51,68	63,4	-8,56	16.363,3
Fresenius SE & Co. KGaA	31,15	0,52	27,84	37,85	-9,71	16.999,8
Fullsix	0,78	-3,47	0,66	1,03	-25,36	8,7
G						
Gabetti	1,382	-2,26	1,252	2,03	-29,85	83,4
Garofalo Health Care	4,185	-1,41	4,185	5,42	-23,91	377,5
Gas Plus	3,41	0,29	2,92	5,76	1,49	153,1
Gefran	9,42	0,53	8,46	11,35	-16,27	135,6
Generali	16,635	-1,13	15,865	21,11	-10,71	26.393
Geox	0,842	1,32	0,702	1,124	-21,31	218,3
Gequity	0,019	-	0,0154	0,0292	-31,16	2
Giglio group	1,25	-0,79	1,174	1,892	-23,59	25,9
Gilead Sciences	58	-0,68	52,26	64,8	-10,65	75.743,7
Gpi	13,78	-2,13	11,65	16,9	-15,46	251,6
Greenthesis	0,984	0,1	0,856	1,235	-14,06	91,2
Gvs	8,62	6,09	7,01	10,9	-18,29	1.508,5
H						
Heidelberger Cement AG	54,32	0,15	49,22	67,3	-11,33	10.185
Henkel KGaA Vz	61,48	-1,28	58,38	82,2	-13,97	10.953,5
Hera	3,35	0,06	3,185	3,715	-8,49	4.990
I						
I Grandi Viaggi	1,065	0,95	0,88	1,11	9,12	50,9
Iberdrola	10,765	-1,1	8,494	11,36	3,16	68.870,5
Igd	3,86	-1,03	3,84	4,65	-0	425,9
Il Sole 24 Ore	0,514	-	0,388	0,564	1,18	29
Illimity Bank	11,83	-1,09	10,6	13,59	-10,17	938,1
Immsi	0,4165	-0,83	0,361	0,47	-4,03	141,8
Indel B	25,1	-1,57	21	26,7	-6,34	146,6
Inditex	23,45	7,42	19,6	28,89	-16,96	73.085,5
Infineon Technologies AG	28,41	-0,11	25,745	40,93	-30,71	32.918,3
Ing Groep	10,39	0,17	8,2909	13,5294	-13,21	21.416,9
Intek Group	0,56	0,72	0,406	0,57	11,55	217,9
Intek Group Rsp	0,8	0,5	0,572	0,8	22,7	13,1
Intel	38,93	-3,69	38,495	48,95	-15,31	182.932,1
Intercos	13,09	-1,06	10,92	14,06	-6,9	1.260
Interpump	41,92	-1,55	35,02	64,4	-34,96	4.564,2
Intesa Sanpaolo	1,99	-0,62	1,83	2,92	-12,49	38.666,6
Inwit	10,42	-	8,676	10,77	-2,43	10.005,3
Irce	2,39	-0,42	2,35	3,19	-23,4	67,2
Iren	2,388	0,34	2,206	2,712	-10,02	3.106,6
It Way	1,47	-0,68	1,15	2,15	-22,22	14,7
Italgas	5,975	0,42	5,348	6,39	-1,27	4.841,2
Italian Exhibition	2,4	3,9	2,26	2,84	-10,11	74,1
Italmobiliare	27,7	-0,54	27,367	32,1965	-12,64	1.177,3
Iveco	6,326	0,59	5,236	11,376	-0	1.715,7
Ivs Group	4,77	-0,42	3,92	5,2112	-3,35	185,8
J						
Juventus FC	0,388	-0,77	0,2866	0,4042	12,46	980,7
K						
Kering	521,5	-0,67	443,5	738,7	-26,19	65.998,6
K+S AG	25,16	-4,04	15,145	34,97	63,75	29.152,6
L						
Landi Renzo	0,819	1,11	0,701	0,9	-1,21	92,1
Lazio S.S.	1,11	-	0,952	1,124	6,53	75,2
Leonardo	10,74	0,37	6,082	10,74	70,48	6.209,3
L'Oreal	324,8	-0,98	302,6	429,6	-22,89	195.663,7
Luve	22	-	15,8	23,1	-8,33	489,2
Lventure Group	0,329	-1,5	0,328	0,429	-22,04	17,7
LVMH	599,1	-1,11	544,3	757,8	-17,85	293.521,5
M						
Maire Tecnimont	3,354	1,15	2,498	4,716	-19,38	1.102,3
Marr	14,1	-1,95	13,02	19,5	-25,4	938
Mediobanca	9,88	2,49	7,654	10,59	-2,27	8.543,2
Mercedes-Benz Group	67,97	0,25	57,42	76,08	-1,28	65.562,3
Merck KGaA	173,05	-0,86	160	223,7	-23,7	22.365,4
Meta Platforms	187,4	3,14	166,46	300,4	-38,41	444.200,4
Met.extra Group	4,485	3,58	4,33	6,288	-27,43	2,6
MFE A	0,54	5,47	0,5005	0,923	-39,7	616
MFE B	0,7665	2,61	0,747	1,286	-38,43	905,4
Micron Technology	64,92	-0,86	62,08	86,35	-20,29	74.225,3
Microsoft	253,1	0,14	238,1	293,8	-16,21	1.952.776,1
Mittel	1,355	-	1,33	1,54	-7,82	110,2
Moncler	44,63	-2,6	40,87	65,5	-30,29	12.214,5
Mondadori	1,928	2,12	1,776	2,23	-5,49	504,1
Mondo TV	0,811	-1,58	0,811	1,37	-41,57	36,6
Monrif	0,064	-3,03	0,058	0,08	-13,51	13,2
Munich RE	223,5	-2,61	209,85	280,9	-14,04	46.131,3
Mutuionline	29,84	1,5	26,74	45,05	-32,64	1.193,6
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,78	-	3,33	4,49	-13,9	53,7
Netflix	192,02	4,65	164,88	527,4	-64,76	82.904,6
Netweek	0,036	-1,1	0,034	0,0556	-35,71	5,1
Newlat Food	5,8	-1,02	5,58	7,34	-12,78	254,8
Nexi	9,12	-2,79	8,59	14,585	-34,81	11.962,1
Next Re	3,5	-4,11	3,26	3,65	-2,78	38,5
Nokia Corporation	4,6955	-0,25	4,303	5,605	-15,96	17.847,4
Nvidia	176,58	0,42	149,68	269,75	-34,03	105.948
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	9,15	-1,08	8,62	12,9	-28,79	125,5
Orange	10,854	-2,02	9,409	11,896	15,11	28.376,1
Orsero	11,84	-2,79	10,3	14,2	-0,08	209,4
Ovs	2,026	-0,2	1,651	2,702	-20,86	589,4
P						
Pharmanutra	62,8	0,48	55,1	79	-16,71	608
Philips	23,77	0,98	22,49	33,85	-28,08	23.114,2
Philogen	15,08	4,29	13,06	15,12	5,16	441
Piaggio	2,468	0,65	2,196	2,988	-14,13	883,9
Pierrel	0,228	2,7	0,1805	0,26	3,64	52,2
Pininfarina	0,854	1,18	0,814	0,976	-11,59	67,2
Piovan	9,25	-0,64	8,3	11,6	-11,48	495,8
Piquadro	2,01	-3,37	1,645	2,08	7,49	100,5
Pirelli & C	4,522	-1,46	4,238	6,696	-25,97	4.522
Piteco	9,18	-0,22	8	11	-16,55	185,3
Plc	2,15	-	1,735	2,5	3,37	55,8
Poste Italiane	9,95	-1,39	8,768	11,94	-13,78	12.995,8
Prima Industrie	14,94	0,27	12,48	19,86	-18,89	156,6
ProSiebenSat.1 Media SE	10,24	-	9,294	14,475	-27,76	2.240,5
Prysmian	29,51	0,58	27,54	33,95	-10,87	7.912,9
Puma	71,02	-	59,54	108,2	-33,13	1.071,1
R						
Rai Way	5,25	1,16	4,77	5,9	0,57	1.428
Ratti	3,75	1,35	3,09	3,91	6,53	102,6
Rcs Mediagroup	0,691	-1,29	0,678	0,919	-21,92	360,6
Recordati	39,46	0,56	39,24	55,54	-30,16	8.252,1
Renault	27,35	3,6	21,315	37,24	-9,06	7.793
Reply	124	-	115,8	174,6	-30,61	4.639
Repsol	16,08	4,21	10,308	16,08	53,46	25.666,5
Restart	0,346	0,29	0,331	0,472	3,59	11,1
Risanamento	0,1112	2,21	0,097	0,1464	-8,7	200,3
Roma A.S.	0,4285	0,23	0,2625	0,4315	40,95	269,5
Rosss	1,015	0,5	0,798	1,015	9,14	11,7
Rwe	41,54	-0,26	34,36	43,5	26,03	21.742,2
S						
S. Ferragamo	16,27	-0,91	13,49	23,25	-27,79	2.746,2
Sabaf	25,65	-0,39	17,8	26,4	6,88	295,8
Saes Getters	21,6	-2,26	21,25	24,95	-12,55	316,9
Saes Getters Rsp	14,4	-0,35	14	17,75	-18,64	106,3
Safilo Group	1,47	-2,07	1,142	1,656	-6,61	607,9
Safran	99,6	3,27	92,88	115	-6,79	41.536,1
Saint-Gobain	56,88	-	49,735	66,64	-8,35	31.560,8
Saipem	5,102	-1,05	4,3895	9,7143	-41,93	1.083,2
Saipem Rcv	18	-	13,1	35	-51,35	0,2
Salcef Group	18,24	-1,72	16,08	25,3	-26,15	1.138,2
Sanlorenzo	34,3	1,48	27,9	41,5	-9,5	1.187,9
Sanofi	99,32	-0,92	87,523	105,147	11,64	130.658
Sap	93,52	-1,11	89,7606	123,5464	-24,23	114.633,3
Saras	1,3335	-0,93	0,4966	1,346	142,1	1.268,2
Schneider Electric	127	-3,47	122,6	177,8	-26,48	74.772,3
SECO	6,38	3,24	5,51	9,29	-28,72	704,7
Seri Industrial	7,38	-1,86	6,18	9,92	-23,84	361,7
Servizi Italia	1,58	1,28	1,56	2,11	-23,86	50,3
Sesa	132,8	-0,75	114,2	174,2	-23,41	2.057,7
Siemens	123,36	-1,64	112	157,48	-18,71	112.776,1
Siemens Energy	18,585	0,51	15,525	23,51	-20,24	0,3
Sit	7,96	3,11	5,78	10,75	-25,95	199,9
Snam	5,376	-0,11	4,65	5,558	1,43	18.068
Societe Generale	25	-0,6	19,962	36,88	-17,44	14.518,2
Softlab	2,61	-	2,19	2,83	-6,12	13
Sogefi	1,024	0,79	0,784	1,286	-13,37	123
Sol	18,04	-0,77	15,2	21,2	-14,7	1.636,2
Somec	33	0,92	25,4	39	-12,47	227,7
Starbucks	73,91	-0,66	66,5	102,96	-28,19	106.718,6
Stellantis	14,008	0,86	12,392	19,14	-16,05	44.039,4
STMicroelectronics	36,985	0,52	32,69	44,385	-15,48	33.703,8
T						
Tamburi	8,21	0,12	7,77	10,28	-17,32	1.513,8
Technogym	7,245	1,12	6,12	8,57	-14,31	1.458,6
Telecom Italia	0,2795	-0,18	0,236	0,4569	-35,63	4.284,6
Telecom Italia Rsp	0,2658	-1,04	0,2106	0,435	-36,38	1.602,2
Telefonica	4,636	-1,45	3,845	5,03	20,42	21.812,4
Tenaris	15,96	-0,28	9,574	16,22	73,29	18.841,4
Terna	7,768	-0,05	6,534	8,334	9,19	15.613,6
Tesla	691,5	4,24	592,4	1032,6	-27,64	115.402,4
Tesmec	0,142	2,01	0,112	0,179	32,71	86,1
The Italian Sea Group	5,62	-0,53	4,824	7,02	-12,12	297,9
Thyssenkrupp AG	8,98	-0,73	6,8	10,86	-6,34	5.082,1
Tinexta	24,62	-0,81	21,22	38,2	-35,48	1.162,2
Tiscali	1,115	-1,57	1,07	1,96	-35,92	70,4
Tod's	34,46	-0,69	31,74	51	-30,07	1.140,4
Toscana Aeroporti	12,3	-	11,5975	12,8106	-1,37	228,9
Totalenergies	56,5	1,33	44,28	56,5	25,92	134.007,2
Trevi	0,69	-2,82	0,505	0,947	-26,75	104,1
Triboo	1,43	1,27	1,12	1,64	-8,04	41,1
Tripadvisor	22,64	-3,33	18,785	26,56	-11,53	2.851,6
Txt e-solutions	10,3	0,19	8,26	10,46	1,58	134
U						
Unicredit	10,598	-1,49	8,021	15,85	-21,75	23.150,3
Unieuro	18,22	-0,65	14,35	21,66	-13,24	377,1
Unipol	4,865	-2,15	3,699	5,384	1,8	3.490,5
UnipolSai	2,504	-1,42	2,174	2,714	0,97	7.085,6
V						
Valsoia	11	1,38	10,6	13,85	-20	117,8
Vianini	1,17	-0,85	1,07	1,25	3,54	35,2
Vinci SA	90,65	-	85,84	102,98	-1,12	53.904,9
Vivendi	10,98	-0,14	10,6	12,115	-8,96	12.848,9
Volkswagen AG Vz.	159,32	0,99	135,98	192,94	-10,94	32.852,7
Vonovia SE	35,75	-	31,96	51,26	-26	16.659,5
W						
Webuild	1,657	-0,42	1,468	2,096	-20,34	1658
Webuild Rsp	5,900	0,85	5,400	6,200	-2,64	10
Z						
Zignago Vetro	12,78	-1,39	11	16,94	-25,7	1.135,8
Zucchi	2,96	-5,13	2,92	3,85	-22,72	11,7

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	710.99	0.26
Bruxelles (Ind. Gen.)	48512.04	0.10
Parigi (Cac 40)	6448.63	-0.80
Francoforte (Dax)	14445.99	-0.76
Ftse 100 - Londra	7593.00	-0.08
Ibex 35 - Madrid	8842.70	0.01
Nikkei - Tokyo	28234.29	1.04
Swiss Mkt - Zurigo	11467.39	-0.58

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0739	1,0662	1,0000
Yen Giapponese	143,9200	141,6600	134,0169
Dollaro Canadese	1,3467	1,3437	1,2540
Dollaro Australiano	1,4917	1,4884	1,3891
Franco Svizzero	1,0486	1,0423	0,9764
Sterlina Inglese	0,8558	0,8537	0,7969
Corona Svedese	10,4938	10,5039	9,7717
Corona Norvegese	10,1395	10,1843	9,4418
Corona Ceca	24,6220	24,7390	22,9278
Fiorino Ungherese	391,2500	389,3300	364,3281
Zloty Polacco	4,5698	4,5813	4,2554
Dollaro Neozelandese	1,6644	1,6582	1,5499
Rand Sudafricano	16,4626	16,4059	15,3298
Dollaro Hong Kong	8,4275	8,3656	7,8476
Dollaro Singapore	1,4769	1,4685	1,3753

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.06.2022	6	99,960	3,652
14.07.2022	36	100,001	-
29.07.2022	51	100,197	-
12.08.2022	65	100,043	-
31.08.2022	84	100,117	-
14.09.2022	98	100,173	-
30.09.2022	114	100,146	-
14.10.2022	128	100,143	-
31.10.2022	145	100,075	-
14.11.2022	159	100,065	-
30.11.2022	175	100,000	-
14.12.2022	189	100,155	-
13.01.2023	219	100,211	-
14.02.2023	251	100,155	-
14.03.2023	279	100,063	-
14.04.2023	310	99,850	0,178
12.05.2023	338	99,690	0,338

EURIBOR 7-6-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.578	-0.005
1 Mese	-0.525	0.006
3 Mesi	-0.298	0.016
6 Mesi	0.029	0.02
12 Mesi	0.561	0.04

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 8/6/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1855,25	55,6239
Argento	22,11	0,6632
Platino	1009	30,5498
Palladio	1951,5	58,6562

MONETE AUREE

QUOTE AL 8/6/2022	Domanda	Offerta
Marengo	315,54	334,86
Sterlina	397,89	422,25
4 Ducati	748,38	794,2
20 $ Liberty	1.652,45	1.752,6
Krugerrand	1.690,66	1.794,17
50 Pesos	2.038,38	2.163,17

LE IDEE

LE FRAGILITÀ DI SALVINI E CONTE A UN ANNO DALLE ELEZIONI

DAVID ALLEGRANTI

È l'anno pre-elettorale e si vede ormai quotidianamente. Sopratutto da parte dei due partiti che nel 2018 hanno vinto le elezioni politiche, Lega e M5S, e che oggi sono in preda a pulsioni identitarie. Il 2023 è vicinissimo e quel che emerge è sopratutto la fragilità delle leadership di Matteo Salvini e Giuseppe Conte, che cercano di tenere in ostaggio il presidente del Consiglio Mario Draghi.

Il segretario leghista si è infilato nel ginepraio del viaggio (per ora mancato) in Russia. Una vicenda grottesca: non aveva avvertito nessuno, né Mario Draghi né Sergio Mattarella. Pensava di andare in Russia da "piccolo operatore di pace", ha detto, grazie ai buoni uffici di Antonio Capuano, ex parlamentare di Forza Italia, descritto da chi lo conosce come un bluffatore professionista (capace di vendere il Colosseo non a Putin ma direttamente a Salvini; forse c'è riuscito). Non parliamo, poi, di Conte, che sembra il Salvini del 2019, quando scivolò sulla spiaggia del Papeete. Ogni giorno una rivendicazione para-sindacale da ex presidente del Consiglio caduto in disgrazia, ogni giorno un bombardamento contro il suo successore. Ogni giorno una piroetta sulle decisioni prese, a partire dal ruolo dell'Italia nella guerra in Ucraina scatenata dalla Russia.

Più che in presenza di leader insomma ci troviamo davanti a follower, circondati da altri follower borbottanti ma che incidono poco. È il caso di Giancarlo Giorgetti, che dice cose giuste ma parla senza agire. Il risultato è che il governo è paralizzato dai veti, dagli identitarismi, dalle velleità di leadership fragili che non sanno come comportarsi con la concorrenza che li insegue. Nel caso specifico, il Pd nel centrosinistra e Fratelli d'Italia nel centrodestra. Giorgia Meloni, soprattutto, è motivo di agitazione per Matteo Salvini, che non si è più ripreso dopo i tentativi ben riusciti di autosabotaggio. L'ex ministro dell'Interno non ha più idee da offrire all'elettorato di centrodestra, quindi si mette sulla scia di Meloni che invece dimostra di aver appreso qualcosa quantomeno dagli errori dei suoi compagni di coalizione.

E dire che l'ora è tra le più buie. Le conseguenze socio-economiche dell'emergenza sanitaria vanno a sommarsi alle conseguenze socio-economiche della guerra. Eppure ci sono partiti disposti a speculare politicamente. Salvini oltretutto ha plurime responsabilità. Per esempio ha prima promosso i referendum sulla giustizia insieme ai Radicali e poi se ne è, diciamo così, dimenticato. Lo notava qualche giorno fa in un'intervista Benedetto Della Vedova. «La Lega ha il merito di averli promossi, ma ora sono spariti: non ne stanno facendo una priorità. Il Salvini garantista è durato poco, temo: si torna al Salvini garantista di sé stesso e per gli amici, ma manettaro per gli altri, in particolare per gli stranieri».

Il segretario leghista deve aver scoperto un fatto noto a tutti quelli che si occupano di giustizia: è un tema impopolare, che non porta voti. Si è subito accodato pur di non perdere consensi a scapito di Giorgia Meloni. Le pulsioni identitarie, insomma, sono destinate ad aumentare da qui al 2023. —

COME SI VOTA PER IL REFERENDUM

MAGGIORANZA
PROPOSTA DI ABROGAZIONE APPROVATA CON IL 50%+1 DEI VOTANTI

LE SCHEDE

L'ESEMPIO

Si vota Sì se si vuole abrogare la misura attualmente in vigore

Si vota no per confermarla

L'EGO - HUB

REFERENDUM E GIUSTIZIA ECCO DI COSA SI TRATTA

ARRIGO DE PAULI

Referendum del 12 giugno? A che punto siamo? Ricapitoliamo.

Dal matrimonio misto fra Lega e Radicali nasce una cucciolata di otto proposte referendarie, tre delle quali destinate ad una fine prematura. Erano proprio queste tre a riguardare materie di vasto respiro, il cui rilievo può essere percepito da qualsiasi cittadino non dormiente e di cui si può intuire una ricaduta coinvolgente valori e principi che interessano tutta la società.

Eutanasia e liberalizzazione delle droghe leggere investono problematiche esistenziali non dappoco, che possono riguardare potenzialmente tutti. Quanto alla responsabilità civile diretta dei giudici, si tratta di materia dal canto suo delicatissima, che può generare conformismo o pavidità nei magistrati in un settore cruciale, e che può essere oggetto di revanscismo giacobino da parte della canaglia. Non è inutile ricordare che la legge in vigore già prevede che al risarcimento dei danni provocati dai magistrati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie è direttamente tenuto lo Stato, salva rivalsa nei confronti di costoro. E ciò in piena conformità con quanto dispone l'art. 28 della Costituzione.

Questi tre referendum saltano (la Corte Costituzionale li boccia con varie e dettagliate motivazioni, che il suo Presidente si è dato carico di illustrare pubblicamente con parole accessibili ai più) con conseguente addio all'effetto traino su quelli superstiti, caratterizzati da un elevato tecnicismo, perciò privi di un sufficiente appeal per la loro scarsa attrattività.

C'è di più. Tre dei cinque sopravvissuti sono oggetto della cosiddetta riforma Cartabia, già approvata dalla Camera e prossima all'esame del Senato. Gli ultimi due, da come sono formulati e congegnati, sono senz'alcun dubbio sciagurati nella loro brutalità.

Semplificando in estrema sintesi: l'uno, se approvato, impedisce l'applicazione di una misura cautelare (compresa perciò la carcerazione preventiva) anche a chi ha commesso gravi reati, l'altro, sempre se approvato, consentirebbe al condannato in via definitiva di essere eleggibile a Camera, Senato, Regione, Comune e, perché no, anche di fare il Primo Ministro, se del caso.

Vediamo gli altri tre, in materie già innovativamente regolate, come s'è detto, da una delle Camere, nell'ambito di un'ampia ed organica riforma dell'ordinamento giudiziario.

Separazione delle carriere: per evitare appiattimenti e ammiccamenti, il quesito vuole che chi fa il giudicante non potrà mai fare il pubblico ministero requirente e viceversa, così che la parità di armi fra accusa e difesa ne risulterebbe perfetta. Ma la riforma Cartabia prevede già per parte sua un unico passaggio in tutta la carriera, da effettuarsi entro i nove anni dalla prima assegnazione. E questo sembra poter bastare!

Strapotere delle correnti all'interno del Consiglio Superiore della Magistratura nelle nomine, a scapito del merito, in promozioni, avanzamenti, incarichi. Si prevede che ogni magistrato possa candidarsi autonomamente al Csm, senza inserimento in liste e quindi senza necessità di militare in gruppi correntizi. La riforma Cartabia lo sancisce già, non richiedendo alcuna sottoscrizione, e va addirittura più in là, prevedendo un complicatissimo, se non funambolico, sistema di accorgimenti anticorrenti, fino a un possibile residuale sorteggio. Auguri!

Partecipazione degli avvocati e professori universitari nei Consigli giudiziari con diritto di voto nella valutazione della professionalità e delle progressioni in carriera dei magistrati. Bene, salvo ipotizzare l'avvocato in precedenza asfaltato in una causa di rilievo da un giudice in valutazione, che potrebbe non resistere alla (ghiotta) occasione di stroncarlo. Cartabia attribuisce agli avvocati, peraltro già presenti nei Consigli, il "diritto di tribuna": partecipare, esprimere la propria opinione, ma non votare, salvo il caso di una segnalazione su fatti specifici da parte del Consiglio dell'ordine degli avvocati.

In definitiva, venuti meno i referendum trainanti, quelli residui sono estremamente tecnici e distanti dal comune sentire e sapere. La mancata tempestività da parte del Senato nell'approvare in via definitiva una riforma che coinvolge tre dei cinque referendum appare francamente voluta, stando a significare l'evidente atteggiamento della politica, che potrà far sfogare (?) il popolo sovrano, prendere atto del pressocché inevitabile mancato raggiungimento del quorum (dovrà votare la maggioranza di tutti gli iscritti nelle liste elettorali, qualcosa come più di 23 milioni), e assumere con (auspicabili) calma e oculatezza le sue determinazioni.

Ricordando che anche il solo ritiro della scheda viene calcolato nel quorum (se non s'intende partecipare al referendum bisogna rifiutare la consegna, anche se si intenderebbe votare no o scheda bianca), sembra che l'interesse sia alquanto tiepido e l'elevato tecnicismo dei quesiti decisamente scoraggiante. Dovrebbe ricordarsi che il referendum è uno strumento partecipativo estremamente delicato e andrebbe maneggiato con estrema cura, senza esporlo alla mortificazione di un più che probabile fallimento. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.14 e tramonta alle 20.59
La Luna Sorge alle 14.51 e tramonta alle 2.47
Il Santo Sant'Efrem
Il Proverbio
L'amôr nol cjale diferencis.
L'amore non guarda differenze.

L'evento

PLANIMETRIA DEGLI EVENTI
SCALA 1:6.500

PIAZZALE DIACONO PARTENZA
PIAZZA PRIMO MAGGIO TRIBUNE
PORTA AQUILEIA ARRIVO
UDINE

AMMASSAMENTO 1° SETTORE
AMMASSAMENTO 2° SETTORE
AMMASSAMENTO 3° SETTORE
AMMASSAMENTO 4° SETTORE
AMMASSAMENTO 5° SETTORE
AMMASSAMENTO 6° SETTORE
AMMASSAMENTO 7° SETTORE
PERCORSO
TD TRIBUNE DISABILI
TP TRIBUNE PUBBLICO
TA TRIBUNE AUTORITÀ
ZF ZONA FILTRO
V VARCHI
SCIOGLIMENTO

L'EGO - HUB

Adunata degli alpini 2023 Scelto il percorso in città

Sono più di 500 mila le penne nere attese tra l'11 al 14 maggio del prossimo anno

SORAVITO DE FRANCESCHI

Gruppi al lavoro

Per organizzare al meglio l'adunata 2023 il presidente dell'Ana di Udine, Dante Soravito de Franceschi ha chiesto aiuto a tutti i gruppi alpini. «Un evento come questo – spiega – è l'occasione giusta per promuovere il territorio dove tra l'altro saranno ospitati molti alpini che arriveranno da tutta Italia. Al di là delle tre giorni di manifestazione poi ci sarà l'opportunità di organizzare appuntamenti sportivi o escursionistici».

CRISTIAN RIGO

Udine si prepara ad accogliere gli alpini in vista dell'adunata del 2023. I vertici dell'Ana hanno incontrato a Palazzo D'Aronco il sindaco Pietro Fontanini, il vicesindaco Loris Michelini e l'assessore Alessandro Ciani per definire il percorso della sfilata e gli eventi collaterali alla manifestazione che, dall'11 al 14 maggio 2023, potrebbe richiamare nel capoluogo friulano più di 500 mila persone come avvenuto già nel 1996.

ALBERGHI ESAURITI

Basti pensare che per quei giorni gli alberghi sono praticamente esauriti non solo in città, ma anche nell'hinterland. Tanto che l'Ana ha coinvolto tutti i gruppi della provincia e in particolare quelli che hanno nella loro zona di competenza aree sportive dotate di servizi igienici in modo tale da poter ospitare le penne nere che arriveranno da tutta Italia. «Sappiamo tutti quello che rappresenta il Friuli per gli alpini e viceversa – sottolinea con orgoglio il presidente dell'Ana di Udine, Dante Soravito de Franceschi – inoltre lo stop alle adunate a causa del Covid ha alimentato l'attesa e sicuramente c'è tanta voglia di ritrovarsi. Non dobbiamo dimenticare che Udine ha ospitato molte caserme e chi ha fatto il servizio militare qui approfitterà dell'adunata per tornare con gli amici o la famiglia».

IL PERCORSO

Nel corso della riunione è stato definito il percorso della sfilata che partirà da piazzale Diacono per raggiungere piazzale Osoppo e piazza Primo maggio dove saranno allestite le tribune svoltando poi verso via Aquileia per raggiungere l'antica porta di accesso alla città dopo ci sarà lo scioglimento. «La prossima settimana – spiega l'assessore Ciani – faremo un sopralluogo lungo tutto il percorso in modo tale da poter programmare la rimozione di eventuali ostacoli».

LA BASE OPERATIVA

Il sopralluogo interesserà anche l'ormai ex Prefettura dove potrebbe essere allestita la sede organizzativa dell'Ana. Sono inoltre stati individuati i settori per gli ammassamenti prima della sfilata che saranno sette e la sede per la cittadella militare e quella della protezione civile che troveranno posto nella zona del parco Moretti.

NAVETTE DALLO STADIO

Il parcheggio dello stadio Friuli (dove è in programma il lancio dei paracadutisti e il concerto delle fanfare) è una delle aree per far sostare corriere e camper. Da lì sarà organizzato un servizio di trasporto per raggiungere il centro.

LA SICUREZZA

Grande attenzione sarà dedicata alla sicurezza «tema sul quale – dice Ciani – ci confronteremo con la Prefettura, la Questura e tutte le forze dell'ordine e al quale sarà dedicata grande attenzione senza però creare inutili allarmismi». —

SCUOLA

Mense scolastiche, un'altra maxi multa

Penale da quasi 60 mila euro alla ditta Sodexo. L'assessore Marioni: poco biologico e scarsa varietà di frutta

Cristian Rigo

Mense scolastiche di nuovo nel mirino del Comune che ha sanzionato la ditta Sodexo per quasi 60 mila euro dopo aver rilevato «reiterate inadempienze contrattuali».

Nello scorso aprile il Comune aveva contestato alle due ditte Camst e Sodexo 10 mila euro di penali sulla base di una cinquantina di segnalazioni effettuate dal tecnologo alimentare nel periodo tra settembre 2021 e febbraio 2022 tra le quali una rana nella verdura, un pelo nel riso, una puntina per cucitrice in un primo, temperature errate degli alimenti e cambiamenti non concordati dei menù.

Questa volta nella determina firmata dal dirigente Antonio Impagnatiello pubblicata ieri non ci sono i dettagli di tutte le segnalazioni, ma l'assessore all'istruzione Elisabetta Marioni assicura che «non si sono verificati altri casi di corpi estranei nei piatti, ma delle inadempienze contrattuali reiterate che si sono tradotte in penali a dimostrazione del fatto – sottolinea – che i controlli continuano e sono rigorosi».

Nessun dubbio però sulla qualità generale del servizio: «Le cucine delle nostre scuole sono sotto monitorate costantemente ed è stata confermata l'indiscutibile la bontà dei pasti e l'affidabilità del servizio». I genitori insomma secondo Marioni possono stare tranquilli anche se una penale così elevata potrebbe far pensare il contrario. Ma quali sono state allora queste inadempienze? «È stata riscontrata una scarsa variabilità di frutta e verdura rispetto a quanto indicato nel capitolato d'appalto – dice la Marioni –, così come una quantità di cibo biologico non adeguata. In altri casi non è stata rispettata la grammatura prevista. Sono problematiche che non pregiudicano la qualità, ma sulle quali la tecnologa Daniela Piussi vigila con attenzione per verificare il rispetto di quanto prevede il contratto».

L'assessore Elisabetta Marioni

«I controlli del tecnologo alimentare sono puntuali in tutte le scuole del comune»

Dopo l'inchiesta dei Nas che nel luglio 2021 ha costretto il Comune a interrompere il rapporto con la ditta Ep (accusata di frode nelle pubbliche forniture) sostituendo anche l'assessore competente Elisa Asia Battaglia, è stato individuato un nuovo tecnologo e alzata la soglia dell'attenzione. Un cambio di passo apprezzato anche dalle famiglie che si è tradotto in una sensibile riduzione delle segnalazioni. «Questo non vuol dire – conclude Marioni – che non ci potranno essere ulteriori sanzioni, quello che posso assicurare è che i controlli saranno puntuali». Sempre ieri è stata anche rimodulata una precedente penale a carico della Sodexo che è stata incrementata di 4.500 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA SAPPADA

Salta la raccolta dei rifiuti

«In via Sappada martedì non è stata ritirata la carta e neppure i bidoncini della plastica che di solito sono raccolti prima delle 9 del mattino. Ieri, alle 13, erano ancora tutto sul marciapiede. Così non va». A denunciare la situazione è una residente della via che se l'è presa anche con l'aumento della bolletta dei rifiuti. «Ieri ho dovuto fare su e giù con i bidoncini e per me che sono invalida non è stato semplice: non è giusto far pagare di più la bolletta dei rifiuti se poi non vengono recuperati i bidoncini dalle strade come è previsto nel calendario di raccolta». —

AZIENDA SANITARIA

Anzianità e carriera: sindacati contrari alla graduatoria unica

Fallisce l'incontro con la delegazione della direzione generale
Circa 3 mila i dipendenti in attesa di aumenti tra i 60 e 80euro

Lisa Zancaner

È fallito l'incontro tra i sindacati e la delegazione della direzione generale di Asufc in tema di fasce, ovvero gli avanzamenti di anzianità, che rappresentano una delle tematiche più sentite in Azienda e che tocca oltre 3.000 dipendenti che dovrebbero avere da 60 a 80 euro in più in busta paga. All'incontro di ieri non era presente il direttore generale Denis Caporale, che ha mandato una delegazione aziendale per trattare con i sindacati. Ma si è arrivati a un nulla di fatto. «Un'altra occasione persa – ha commentato il segretario generale della Uil, Stefano Bressan –. La proposta presentata andava a stravolgere completamente i percorsi fino ad oggi stabiliti e già intrapresi. La direzione – ha proseguito – a fronte di valutazioni non condivise avrebbe voluto la creazione di un'unica graduatoria e l'unificazione dei fondi disponibili provenienti dalle ex aziende che compongono l'AsuFc, una proposta a oggi irricevibile, in quanto a tutt'oggi le ex aziende continuano ad avere trattamenti e regolamenti distinti. Come Uil Fpl siamo stati irremovibili circa il mantenimento dei fondi distinti e sulla creazione di 3 graduatorie (una per ogni ex azienda), l'unico modo che permette la giusta valorizzazione del personale afferente ad aree e territori diversi in modo tale da dare una giusta ripartizione delle fasce a tutti i dipendenti dell'Azienda».

Stefano Bressan (Uil)

Una proposta che, dopo tante diatribe, ha visto unite anche le altre sigle sindacali. «Quella di oggi – ha detto ancora Bressan – è stata un'occasione persa, perché si sarebbe potuto concludere l'accordo invece di far slittare ancora la conclusione di un percorso per il quale abbiamo lottato duramente per il giusto riconoscimento ai lavoratori». Se ne riparlerà nel prossimo incontro fissato per il prossimo 14 giugno, mentre resta ancora aperta la partita sugli incarichi di funzione, cioè chi gestisce i reparti sotto i primari e che tocca un centinaio di dipendenti.

Si tratta di un'altra tematica al centro di discussioni tra sindacati e Azienda. «Speriamo – conclude Bressan – che questo procrastinare gli incontri e dilungare le contrattazioni non sia una manovra per mantenere un sistema inadeguato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LISTE D'ATTESA

Visita dermatologica? «C'è un posto libero il 17 settembre 2024»

Il caso di un paziente con trascorsi di tumore alla pelle
«Ho una impegnativa con priorità entro 120 giorni»

Esiste un piano per il contenimento dei tempi d'attesa, ma pare che sia parecchio da "oliare". È il caso di un paziente che si è visto dare un appuntamento per una visita al 2024. F. P. di 50 anni, ha un trascorso di tumore alla pelle. «Nel 2020 – racconta – ho fatto un controllo e mi hanno riscontrato una macchia che dava dei dubbi. Macchia che è stata asportata qualche mese dopo al Santa Maria della Misericordia con la diagnosi di un carcinoma spinocellulare maligno». Fin qui tutto bene, con i dovuti controlli che seguono. La prima volta dopo sei mesi e poi dopo un anno. Qualche giorno fa il paziente ha chiesto al medico di medicina generale l'impegnativa per l'ennesima visita di controllo. E qui si è trovato la sorpresa. La visita dermatologica, per quanto prescritto con priorità entro 120 giorni, è stata fissata al 17 settembre del 2024 nel distretto sanitario di Manzano. «Io devo sottopormi a controlli regolari – afferma il paziente – ma questa era la prima data disponibile, dopo aver chiamato il Cup regionale per prenotare l'appuntamento».

Diverse agende di altri ospedali risultano non disponibili e, a meno che il paziente non decida di rivolgersi a pagamento a una struttura privata, deve attendere il 2024. Il suo caso, in realtà non è un unicum. Da alcuni anni, infatti, per determinate prestazioni, i tempi d'attesa sono a dir poco biblici. Ma solitamente accade per visite che non hanno alcun tipo di urgenza, magari prime visite. Questo caso, invece, prospetta tempi lunghi anche per chi necessita di controlli periodici. Il problema dei tempi d'attesa non è certo nuovo, tanto che nel Piano attuativo licenziato qualche tempo fa c'è un lungo capitolo dedicato all'abbattimento delle liste d'attesa. Il grande scoglio è il reperimento di personale, che manca in tutta Italia. Così, oggi, per esempio per un visita neurologica ci vogliono 239 giorni d'attesa all'ospedale di Palmanova e 238 in quello di Gorizia. Entrando, invece, nel caso specifico delle visite dermatologiche, come nel caso del paziente rimandato al 2024, il risultato è sconfortante: 833 giorni nella sede di Manzano – tempi che confermano la denuncia –, e va peggio al distretto di Tarcento con 835 giorni di attesa. Meglio in ospedale a Udine con 266 giorni, mentre in tutte le altre strutture dell'AsuFc le agende sono praticamente chiuse e non si può proprio prendere appuntamento. —

Nei distretti sanitari di Manzano e Tarcento i pazienti sono rimandati a 835 giorni

L. Z.

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

ISCRIZIONI APERTE
Corso rinnovo CQC: LUGLIO
Corso conseguimento persone: entro il 09.06.22
Corso estensione persone: entro il 27.09.22
chiamare il 348 2260312

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e Fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

CORSO CONSEGUIMENTO CQC
merci (130 ORE)
INIZIO 7 GIUGNO
ULTIMISSIMI POSTI DISPONIBILI!!!
CORSI RINNOVO CQC
SETTEMBRE
VILLALTA SERALE FELETTO SABATO
UDINE - Viale Duodo, 36 - Tel. 0432.531342
Via Caccia, 4 - Tel. 0432.479805
FELETTO U. - Via Udine, 129 - Tel. 0432.572503
VILLALTA DI FAGAGNA - Via Spilimbergo, 48
Tel. 0432.801583

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO
Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it
AL SERVIZIO DEL CLIENTE CON PROFESSIONALITÀ E CORTESIA
- Autofficina
- Elettrauto
- Installazione e manutenzione impianti GPL e metano
- Climatizzatori

Elettromeccanica di Tuti Stefano • Via Cividale, 547/2 - Udine
Tel. 0432283951 • info@elettromeccanicatuti.com

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER UDINE E PROVINCIA
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898

PITTOLO AUTOSCUOLA
CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRI SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS
Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:
Corso CQC INIZIALE
Merci e Persone
Presso la sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
INIZIO il 07/06/2022
Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a:
0432-678980
info@autoscuolapittolo.it
Corsi rinnovo cqc continuati
www.autoscuolapittolo.it

AL PALAMOSTRE

Il "No alla droga" degli studenti premiati i video di Bertoni e Sello

Il concorso voluto da Questura, Comune, AsuFc, Confidustria, Danieli e Ufficio scolastico
Prefetto e questore: «C'è molto da fare, ma vogliamo fornire gli strumenti per capire i rischi»

Alessandro Cesare

Ragazzi che parlano ai loro coetanei, trasmettendo messaggi sulla salute, sulla prevenzione, sul contrasto alle dipendenze attraverso dei brevi videoclip. Tutto questo, ma non solo, è Sa.Pr.Emo, acronimo di "Salute, Protagonisti, Emozioni", il progetto messo a punto da Questura, Comune, Ufficio scolastico regionale, AsuFc, Consulta provinciale degli studenti, Confindustria e Danieli Officine Spa all'indomani della tragica morte di Alice Bros, la sedicenne stroncata da un'overdose nei bagni della stazione. Una risposta collettiva a quel fatto di cronaca, che ha messo al centro la cultura della legalità.

Ieri, al Palamostre, sono andate in scena le premiazioni della terza edizione di "Pos. Action" , concorso inserito nell'ambito di Sa.Pr.Emo, che ha visto la partecipazione di 936 studenti di 56 classi di 10 istituti diversi. Tra la dozzina di video arrivati alla commissione, tre sono stati quelli premiati: "Sulla retta via" della 2ªLS del Bertoni al primo posto, "Sfumature" della 2ªLL, sempre del Bertoni, al secondo, e "Fenice" della 4ªL del Sello, al terzo. C'è stata anche una sezione d'onore per la regia e l'attore protagonista del video "L'illusione del bene" della 3ªC del Sello. I ragazzi si sono portati a casa un abbonamento a Netflix e, i primi classificati, un viaggio di tre giorni a Roma.

Una mattinata trascorsa velocemente tra flash mob improvvisati, brevi piece teatrali e discorsi ufficiali. Il primo a prendere la parola è stato il sindaco, Pietro Fontanini: «La droga rappresenta un elemento diffuso, consumato, pericoloso, per tutti e in particolare per le nuove generazioni. Grazie, quindi, a tutti i ragazzi per il loro impegno nel lanciare messaggi positivi ai loro coetanei e a tutti noi».

L'EVENTO AL PALAMOSTRE
UN MOMENTO DELLA PREMIAZIONE E PARTE DEL PUBBLICO PRESENTE

Il vicegovernatore: «Investiamo in prevenzione». Il sindaco: «Messaggi importanti»

Il prefetto, Massimo Marchesiello, si è soffermato sul valore della testimonianza dei ragazzi: «Il vostro contributo ci può aiutare, soprattutto oggi, visto che dopo la pandemia c'è stata un'impennata nell'uso di sostanze stupefacenti, grazie anche agli acquisti online. C'è ancora molto lavoro da fare». Il questore, Manuela De Bernardin Stadoan, ha ricordato le finalità del progetto, e cioè «portare i valori della legalità e fornire quegli strumenti critici per essere consapevoli dei tanti rischi della nostra società».

Se la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, ha auspicato «un maggiore ascolto dei ragazzi da parte delle aziende», il vicegovernatore Fvg, Riccardo Riccardi, ha parlato della necessità «di investire sulla prevenzione, ma anche di riflettere sui cambiamenti intervenuti nella società, che nel tempo è stata destrutturata, facendo venir meno alcuni punti di riferimento in cui le generazioni del passato trovavano spazi e ancore». —

Centinaia di ragazzi si sono dati appuntamento, ieri mattina, nel parcheggio di via Culiat per la tradizionale battaglia d'acqua di fine anno. Molte le classi che hanno personalizzato le magliette (FOTO PETRUSSI)

TUTTI IN STRADA

Ritrovo per molti nel parcheggio di via Culiat vicino al terminal studenti Stefanel (Marinelli): «Scherzi incivili, ma in questa battaglia mi sento solo»

Magliette personalizzate e gavettoni per festeggiare l'ultimo giorno di scuola

Ultimo giorno di scuola per alcune scuole cittadine, ma non per tutte. Il clima di festa, però, per gli studenti udinesi, è ormai nell'aria, e ieri centinaia di ragazzi si sono ritrovati nel parcheggio di via Culiat, a poca distanza dal terminal studenti di via della Faula, per "celebrare" la fine delle ostilità tra i banchi a colpi di secchiate. Un rito ormai, atteso dai ragazzi e poco accettato dai dirigenti scolastici.

Ieri mattina l'area appariva come un rave party in miniatura, con musica ad alto volume (casse e dj sono stati posizionati sul rimorchio di un trattore), qualche birra, tanta acqua e una gran voglia di divertirsi lasciandosi alle spalle due anni di pandemia. Come da tradizione, i maturandi hanno indossato le magliette personalizzate, con una scritta evocativa per ogni quinta. C'erano soprattutto studenti del Malignani, ma anche dello Stringher, che rincorrendosi con secchi, bottiglie di acqua a fucili di plastica, hanno animato la mattinata. Qualcuno si è spinto fino al terminal studenti e in via Leonardo da Vinci, portando la vivacità dell'ultimo giorno di scuola nei locali della zona.

Diversificati i messaggi impressi sulle t-shirt, qualcuno più improntato sulla simpatia, altri sulla goliardia, altri ancora sulla malizia: «Se al 60 vorrai arrivare, presniz e gubana dovrai rivisitare», «Nè integrali, né Pirandello, all'esame solo Tavernello», «Il super Io non lo ascoltiamo, basta un 60 e ci distruggiamo», «100 è svarione, 60 è gestione».

Messaggi non sempre condivisi: «Se notiamo scritte inopportune, volgari o offensive le vietiamo a scuola – assicura il dirigente del Marinelli, Stefano Stefanel – poi in strada ciò che succede non si può sapere. Sono contrario ai gavettoni, che considero un esempio di assoluta inciviltà, ma mi sento solo in questa battaglia, con poca collaborazione sia dai miei colleghi, sia dalle forze dell'ordine».

Per evitare che la situazione degenerasse, ieri Andrea Carletti, dirigente del Malignani, ha fatto chiudere i rubinetti sul retro della scuola: «Abbiamo cercato di limitare il fenomeno attraverso una circolare che ribadisce come chi esagera può avere ripercussioni sul voto di condotta agli scrutini. In merito alle magliette – aggiunge – qualche volgarità si vede, ma se non ha caratteristiche offensive, rientra nella goliardia del momento».

Allo Stellini, come segnala il preside Luca Gervasutti, il rito del gavettone è già andato in scena qualche settimana fa: «Da noi i ragazzi delle quinte bagnano i compagni prima delle lezioni. Per le scritte sulle maglie, dopo aver concluso un ciclo di cinque anni, ci si augura che i ragazzi abbiamo appreso un adeguato senso della misura». —

A.C.

LA TRUFFA

Una finta chat con Cremonini Le rubano più di 4.000 euro

Un'impiegata 44enne versa più bonifici nella speranza di incontrare il cantante
Non vedendolo arrivare, ha compreso il raggiro e si è rivolta ai carabinieri

Si è scritta, in rete, per oltre quindici giorni con il cantante Cesare Cremonini. O meglio, lei pensava fosse il celebre artista. Invece era un truffatore che le scriveva dall'Africa e che, chiedendole denaro a più riprese, è riuscito a spillarle la somma di 3.500 euro.

Nella trappola è caduta, solo pochi giorni, una 44enne di Feletto Umberto che ha scritto al nostro giornale perché ora ci tiene a raccontare la sua brutta esperienza per far sì che sempre meno persone siano raggirate.

La donna, fan del cantautore bolognese sin dai suoi esordi, ha comprato i biglietti appena ha saputo dello show: stasera sarà allo stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro a godersi il concerto del vero Cremonini.

Lei, mamma e impiegata, segue le pagine social del cantante e, su una di queste (purtroppo non su quella ufficiale), scrive un messaggio di apprezzamento per la sua musica. Subito arriva un "like" e, poco dopo, un messaggio che, apparentemente, è proprio di Cesare Cremonini. La 44enne risponde, ma insospettita si domanda "Ma sarà veramente lui?". Dall'altra parte giungono ampie rassicurazioni. Lui anzi si offende che lei metta in dubbio la sua identità.

«Decido di fidarmi – racconta la 44enne –, concordiamo un incontro nel backstage prima del concerto. Ma dice che devo acquistare la Vip card seguendo le istruzioni del suo agente, Jerry, e che costa 300 euro». Questo versamento è fatto, tra l'altro, due volte con la scusa di indicare una causale diversa. «Appena arriva il nuovo pagamento, ti sarà rimborsato il primo» assicurano dallo staff.

Un agente della Postale

E invece le cose non vanno affatto così. Altri 1.500 euro e poi 2.000 si volatilizzano per pagare la suite di un hotel del centro di Udine in cui, lo scorso 30 maggio, la donna avrebbe dovuto «incontrare Cremonini». Dopo aver atteso a lungo e invano, la 44enne ha compreso di essere stata imbrogliata e si è rivolta ai carabinieri.

«A causa di questa truffa – spiega – ho perso i soldi. A tutti quelli che leggono questa storia, voglio dire di fare sempre accertamenti sulla reale provenienza dei messaggi che arrivano attraverso i social. Io ho scoperto che dietro c'era un giovane africano (e, chissà, forse anche altre persone) talmente sfrontato che è arrivato al punto di dirmi "E adesso chiama la polizia". Ci siamo sentiti via telefono e mi ha detto di aver già speso tutti i miei soldi per un'operazione che doveva fare sua madre. E pensare – conclude – che per un attimo, ma solo per un attimo, avevo pensato di svincolare i miei risparmi di una vita perché nelle conversazioni in chat mi aveva detto che aveva bisogno di comprare alcuni strumenti musicali per il concerto e non poteva accedere al suo conto che era stato clonato. Mi aveva chiesto 10 mila euro».

Il fenomeno delle truffe messe a segno sfruttando falsi profili social di personaggi famosi sono all'ordine del giorno. I manager segnalano spesso anomalie alle forze dell'ordine. Alle volte i profili vengono chiusi, ma poi ne vengono aperti di nuovi. Il consiglio degli addetti ai lavori, per chi vuole cercare di interagire con il proprio artista preferito, è di utilizzare solo i profili ufficiali e certificati che sono solitamente contrassegnati da un segno di spunta azzurro a lato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO STRINGHER

I genitori della ragazza: «Nessuno si è scusato»

La famiglia parla attraverso l'associazione "I nostri diritti"
Edi Sanson: ancor più grave delle botte è il danno morale

«La famiglia della ragazza aggredita allo Stringher si è sentita umiliata martedì. Se il Consiglio di classe si prefiggeva l'obiettivo di trovare una soluzione, così non è stato. Le posizioni si sono distanziate».

Con queste parole il presidente dell'associazione "I nostri diritti", Edi Sanson, descrive lo stato d'animo della parte lesa all'indomani della decisione della scuola di imporre alla studentessa che ha aggredito l'obbligo di frequentare per tre giorni corsi relativi a temi come la convivenza civile, la lotta alla violenza e l'uso dei social media.

«A me, che rappresento con tanto di mandato la vittima, che è a casa in malattia, non è stato permesso di assistere – continua Sanson –, ai genitori non è stato chiesto come sta loro figlia, non hanno potuto riferire niente e non hanno ricevuto scuse ufficiali. Loro hanno avuto la percezione che si intendesse minimizzare il fatto all'interno (c'è stata una prima aggressione in istituto attraverso il lancio di uno zaino e una seconda a pochi metri da scuola, a calci e pugni), separandolo da quello avvenuto fuori. E il tutto senza prendere in considerazione il fatto che chi ha ripreso l'aggressione con il telefonino faceva parte di uno stesso piano per portare una punizione a chi è stato considerato una spia».

Secondo il presidente dell'associazione, «non si è trattato solo di un pestaggio, quel che è più grave delle botte è il danno morale, l'umiliazione, il fatto che sia stata una punizione vera e propria. Tutto questo – sottolinea – non sarebbe avvenuto se la scuola avesse tutelato la ragazza, se non avesse permesso alle altre due ragazze di uscire dall'istituto dopo che era già stato rilevato il primo episodio. Tutto questo non sarebbe successo – ribadisce ancora Sanson – se fossero stati fatti intervenire i genitori immediatamente dopo i primi fatti».

Edi Sanson

Un altro aspetto rilevato da "I nostri diritti" è che durante il Consiglio di classe di martedì «non ci sia stato alcun confronto tra le parti» che, invece, «era ciò che ci si aspettava». Secondo Sanson, si sta discutendo «di qualcosa che è accaduto all'interno della scuola e che ha avuto uno strascico nelle adiacenze della stessa. Ma ciò che più conta – precisa – è il fatto che una ragazzina minorenne sia stata buttata a terra e picchiata perché ha riferito una cosa vera a scuola, ha detto chi era responsabile del principio d'incendio della bomboletta. In ogni caso – conclude –, se si sostiene che i fatti accaduti fuori da scuola siano competenza delle forze dell'ordine, allora si mettano a disposizione degli investigatori, visto che è stata presentata una denuncia, i registri, i libretti, i telefoni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATER IN VIA SANT'OSVALDO

Colla nelle serrature e muri imbrattati: gli inquilini denunciano

Laura Pigani

Colla sulle serrature, scritte volgari e campanelli suonati da qualcuno che poi scappa senza rispondere. I residenti di un condominio Ater di via Sant'Osvaldo non ne possono più di una situazione che sta andando avanti da alcune settimane. Sono sette famiglie che si sono rivolte sia all'Ater sia alle forze dell'ordine per chiedere un aiuto di fronte a comportamenti che minano la loro tranquillità.

La palazzina in questione si trova al civico 42/11 e al suo interno ci abitano otto nuclei familiari.

«Dal 15 maggio combattiamo contro una situazione ormai ingestibile – ci racconta Daniele Greatti, uno dei residenti –. Siamo vittime del comportamento di qualcuno che non ha rispetto per i residenti. Qui, tra l'altro, vivono anziani e disabili e sono molto spaventati. Ci suonano i citofoni a qualunque ora, mettono l'Attak sulle serrature delle porte impedendoci di entrare, hanno rovinato con la colla il portoncino di ingresso appena aggiustato dall'Ater. Come se non bastasse – prosegue Greatti – hanno deturpato con scritte e disegni la scala che conduce ai vari appartamenti. Chiamiamo l'Ater ogni giorno, ma qui nulla è cambiato nonostante le diverse denunce che abbiamo presentato in Questura e dai carabinieri».

Il sospetto dei residenti è che ad agire sia uno o più ospiti di uno dei condòmini. In una circostanza, infatti, avrebbero visto – e opportunamente segnalato alle forze dell'ordine – una persona sostare davanti ai citofoni e suonare i campanelli a caso per poi andarsene, senza attendere una risposta e cercando di nascondersi.

Un vetro imbrattato

L'Ater è a conoscenza di tutto – indica Greatti – perché diversi di noi si sono fatti sentire per segnalare questi episodi spiacevoli. «Nessuno ci aiuta – ammette la compagna del residente – mi viene da piangere perché sono sfinita: così è impossibile vivere. Prima erano episodi radi, poi sono diventati quotidiani».

Greatti non nasconde l'amarezza. «La nostra è una denuncia anche contro Ater e forze dell'ordine perché non si può vivere così nel degrado: nessuno ci ascolta».

L'Agenzia territoriale per l'edilizia residenziale da parte sua ammette di conoscere la situazione e di essersi attivata per fermare questi comportamenti che minano la serenità dei residenti. «Abbiamo ricevuto le denunce degli inquilini – dicono all'Ater – ed è nostra intenzione verificare l'attendibilità di queste segnalazioni rispetto ai presunti autori dei fatti, valutando le conseguenze possibili, conseguenze che possono concretizzarsi in una risoluzione contrattuale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOMINA

Prisciano coordinatore del partito di Mastella

Riccardo Prisciano è stato nominato segretario regionale di "Noi di Centro", partito fondato dall'ex ministro e attuale sindaco di Benevento Clemente Mastella. «Puntiamo a superare il 15 per cento dei consensi – sottolinea Prisciano, attualmente consigliere comunale a Tarcento –. Noi di Centro è aperto a tutte le forze di centro, moderate, liberali e riformiste: penso, ad esempio, ad Azione, Forza Italia, Italia Viva, Coraggio Italia, Noi con l'Italia, nonché alle forze centriste regionali, con cui auspico riusciremo a dare vita ad un progetto di ampio respiro. Una nuova casa per i tanti elettori "esuli" di un centro ormai necessario a fronte di un bipolarismo che, di fatto, non esiste ormai più. A brevissimo nominerò i coordinatori provinciali ed anche molti coordinatori comunali... per avviarci poi verso una democratica fase congressuale». —

GIUSTIZIA

Il convegno sui referendum

I temi al centro dei quesiti referendari sulla giustizia sono stati sviscerati nel corso dell'incontro "Referendum giustizia", organizzato dai quattro ordini provinciali degli avvocati della regione e ospitato ieri nel Salone del Parlamento del Castello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quella voglia di immortalità

Jeff Bezos sta scommettendo sulla fontana della giovinezza e intanto la medicina per tutti corteggia già la fantascienza

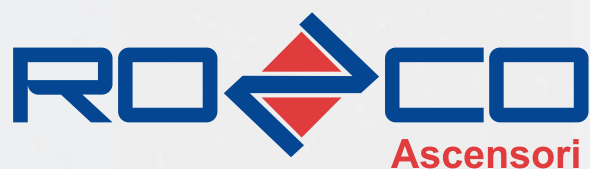
GABRIELE BECCARIA

123RF

Jeff Bezos si è dato come nuovo obiettivo l'immortalità: la start-up del fondatore di Amazon si chiama Alto Labs e arruola menti brillantissime e Premi Nobel per riportare indietro il tempo biologico e invertire così i processi dell'invecchiamento e della malattia.

Si potrebbe pensare, allora, che le pagine di questa «Guida» di «Salute» risuonino già famigliari a chi punta tanto in alto oppure già irrimediabilmente superate. Non è affatto così. Le conoscenze e gli esperimenti che raccontiamo sono altrettanti esempi della medicina del XXI secolo, spesso sbandierata, eppure poco raccontata e ancora relativamente sconosciuta al grande pubblico: al momento non promette l'impossibile, l'immortalità, appunto, ma prosegue nella paziente scalata verso obiettivi che, soltanto qualche decennio fa, erano terreno di caccia di scrittori e registi di fantascienza. Se la vita per sempre è diventata una sconcertante scommessa per la mini-tribù dei super-miliardari, una vita più sana e più lunga, in cui prevenzione e previsione ritardano la malattia oppure la cronicizzano a livelli accettabili, si sta rivelando una concreta prospettiva per tutti (o quasi).

La lezione del Covid-19 e l'attenzione per nuove e possibili epidemie (il vaiolo della scimmie è l'esempio più recente) contribuiscono a tracciare la strada: medicina di precisione e medicina personalizzata, con diagnosi e terapie basate sul profilo genetico di ciascuno. E con uno sguardo che si fa via via più acuto. Se ci siamo da poco abituati all'idea dei poteri del Dna, trasformando il nostro Genoma in un'icona della cultura pop, adesso entra in scena un protagonista decisamente sfuggente e piuttosto misterioso: l'Rna. Eppure è proprio l'Rna a essersi rivelato decisivo per la progettazione dei vaccini anti-Covid e a promettere ulteriori successi per patologie che non hanno nulla a che fare con i virus. A spiegare questi scenari è un gruppo di ricercatori di fama, che dalla farmacogenomica alla biochimica ci svela ciò che è possibile adesso e ciò che lo diventerà in tempi ragionevoli. Biorobotica, digital health e medicina spaziale si intrecciano a queste realtà. L'immortalità resta un canto di sirena, ma nemmeno Bezos può fare a meno della medicina dei comuni mortali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Facile da installare, pratica e funzionale.
Mai più problemi di scale!!!

- Ascensori
- Montacarichi
- Piattaforme Elevatrici
- Servoscala
- Assistenza tecnica 24h

Via Graonet, 8 - UDINE • Tel. 0432 421 084 • roncoascensori.it

GENETICA

“Si chiama Rna e cambia tutto”

Giuseppe Novelli: “E’ fondamentale per il Genoma ed è stato decisivo per creare i vaccini anti-Covid Ora ci porterà nell’era della medicina di precisione”

VALENTINA ARCOVIO

Lo studio dell’Rna è destinato a rivoluzionare la medicina e, in parte, lo sta già facendo». Ne è convinto Giuseppe Novelli, genetista dell'Università Tor Vergata di Roma e autore del libro «Genetica Medica», scritto con il suo maestro Bruno Dalla Piccola, a 25 anni dal sequenziamento del Genoma umano.

Professore, molte persone hanno sentito la parola Rna per la prima volta quando sono stati approvati i vaccini anti-Covid di Pfizer e Moderna. Voi scienziati da quanto tempo lo state studiando?

«Molti decenni. E i vaccini a mRna sono allo studio da 15-20 anni. La comunità scientifica ha intuito e poi dimostrato che l’Rna ha un ruolo fondamentale che può determinare il buono o cattivo funzionamento del Genoma. Di conseguenza l’Rna gioca un ruolo importante per la nostra salute».

Procediamo per gradi. Cos’è l’Rna?

«E’ l'acronimo di acido ribonucleico e svolge un ruolo fondamentale nel funzionamento del patrimonio genetico. E’ una molecola presente nelle nostre cellule e ha varie funzioni biologiche di codifica, decodifica, regolazione ed espressione dei geni. In parte converte le informazioni genetiche del Dna in proteine, in altra parte ha funzioni regolatorie e in altra parte ancora la sua funzione è sconosciuta. Ci sono infatti 19mila Rna che non fanno proteine e non sappiamo nulla della funzione di molti di essi. Ma la buona notizia è che la scienza va avanti velocemente e di recente un gruppo di scienziati ha annunciato di aver creato una mappa completa dell’Rna».

> “La molecola converte le informazioni del Dna in proteine ma alcune sue funzioni restano ignote”

A cosa serve questa mappa?

«Gli scienziati hanno mappato l’Rna non solo per tessuto specifico, ma per singole cellule. E’ un risultato straordinario che, unitamente a quello con la mappatura completa del Dna, ci consentirà di ottenere ulteriori informazioni su quanto è contenuto nella straordinaria enciclopedia delle molecole della vita. Conoscere tutti i tipi di Rna di una cellula e il loro modo di degradarsi o alterarsi è fondamentale per capire numerose malattie. Una classe di Rna (i miRna) svolge un ruolo attivo in numerosi processi cellulari, come il differenziamento, lo sviluppo, il metabolismo, la proliferazione, l’apoptosi e l’infiammazione. Scoperti inizialmente nelle piante, i miRna agiscono come interruttori che spengono i geni, interrompendo la formazione delle proteine o degradando un Rna, ad esempio virale. L’atlante degli Rna delle cellule è un grandissimo passo avanti».

Esistono già terapie che sfruttano le attuali conoscenze sull’Rna?

«Sì, ma siamo all’inizio di quello che possiamo considerare un nuovo tipo di medicina di precisione. Ci sono studi clinici in fase avanzata che hanno mostrato l’efficacia di terapie a base di Rna contro varie malattie, come la distrofia muscolare di Duchenne e l’amiotrofia spinale infantile. Per l’amiotrofia spinale infantile l’Ema, l’Agenzia Europea per i Medicinali, ha approvato il farmaco a base di Rna con procedura d’urgenza perché ritenuto molto efficace. C’è poi uno studio che utilizza l’Rna per bloccare un gene diffuso in alcune forme di leucemia. Gli esempi sono tantissimi».

In che modo agiscono queste terapie?

«Dipende dall’obiettivo. Le terapie che hanno come bersaglio l’Rna, le “Rna targeted therapies”, si basano su molecole di Rna o Dna che modulano l’espressione dell’Rna mediante il meccanismo di “Rna interference” o di regolazione dello “splicing”. L’Rna messaggero è la molecola addetta a veicolare le istruzioni contenute nel Genoma per fare in modo che siano trasformate nel prodotto finale funzionante: le proteine. Modulare l’mRna in modo preciso ed efficace permette quindi di regolare l’espressione del prodotto di un gene senza cambiare il codice genetico. Si differenzia così dall’editing genomico, che ha l’obiettivo di correggere il difetto genetico agendo direttamente sul Dna».

Sembra troppo bello per essere vero. Qual è l’inghippo?

«Gli ostacoli da superare sono tanti. Gli Rna si esprimono in tessuti e in cellule diverse. Se la terapia non viene targetizzata bene si rischia di interferire con la funzione di Rna in altri tessuti e cellule, potenzialmente creando dei danni. Poi, a differenza del Dna che è statico, l’Rna è dinamico. Come abbiamo visto con i vaccini anti-Covid, la durata della sua permanenza è breve e si degrada rapidamente. Questo potrebbe rendere breve l’efficacia di una terapia».

Quali sono le prospettive future?

«Oltre a risolvere il mistero che avvolge molti Rna, si lavora al loro utilizzo contro le malattie infettive. Il mio gruppo di ricerca si concentra sull’implementazione della piattaforma tecnologica Genomics-Informed Drug Design (Gen-ID2) che consente l’attivazione specifica di “transgeni” terapeutici basata sul profilo di mRna in cellule infettate: cerchiamo di capire in che modo i profili di Rna cambiano a seconda che la cellula sia infetta o sana. L’obiettivo è un farmaco in grado di colpire selettivamente le cellule infette. Un po’ come si cerca di fare in oncologia: la chemioterapia colpisce tutte le cellule, sane e cancerose, e si punta a terapie mirate solo alle cellule malate».

Qual è il motore che guida questa rivoluzione?

«Un contributo fondamentale è arrivato dalla possibilità di disporre di nuove e potenti tecnologie che permettono di esplorare il Genoma nella sua interezza: siamo in grado di analizzare in pochi giorni un’enorme mole di dati relativi ai nostri geni. Sono convinto che con l’aiuto della tecnologia e con i giusti investimenti la medicina basata sull’Rna cambierà completamente il modo di affrontare e prevenire le malattie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3 tipi sono quelli di Rna, la molecola implicata nei differenti ruoli di codifica, decodifica, regolazione ed espressione dei geni e delle numerose proteine che fanno funzionare l'organismo: tecnicamente, si distingue tra Rna messaggero, Rna ribosomiale e Rna di trasporto

1 **Giuseppe Novelli** è genetista presso l'Università Tor Vergata di Roma

GETTY IMAGES

2 **Gli organismi** il materiale con le informazioni che vengono trasmesse da una generazione all'altra è costituito da Dna e Rna

I VACCINI

84,2

per cento è la "fetta" di italiani che ha completato il ciclo primario della vaccinazione prevista contro il Covid-19

66,8

per cento è la percentuale di coloro che hanno già beneficiato della somministrazione della terza dose del vaccino

1,75

per cento si tratta delle persone cosiddette "fragili" e di pazienti cronici che hanno ricevuto la quarta dose del vaccino

34,7

per cento sono i bambini nella fascia compresa tra i 5 e gli 11 anni che in Italia sono stati sottoposti alla vaccinazione

AGF

IL SANGUE CAMBIA CON L'ETÀ

La produzione di cellule del sangue cambia con il trascorrere dell'età per effetto delle mutazioni che negli anni colpiscono le staminali del sangue, alterandone la proliferazione e causando talvolta tumori. Lo dimostra lo studio genetico condotto su 400 sardi che hanno donato il sangue alla scienza nell'ambito del grande progetto di ricerca SardiNIA. I risultati, utili per la lotta ai tumori e alle malattie dell'invecchiamento, sono pubblicati su "Nature" dal Wellcome Sanger Institute con il Cambridge Stem Cell Institute e l'Istituto Europeo di Bioinformatica (Ebi) che fa capo al Laboratorio Europeo di Biologia Molecolare (Embl).

EPIDEMIOLOGIA

Dall'Hiv alla longevità così il virus ci ha aiutati

L'emergenza ha significato un'opportunità unica per la ricerca medica Giovanni Di Perri: le prossime ricadute per contrastare molte malattie

L'eccezionale sforzo della comunità scientifica mondiale nella ricerca di nuove armi per contrastare l'emergenza Covid ha portato ad altrettanti eccezionali risultati. Per certi versi inaspettati, con ricadute che vanno oltre il virus e la pandemia.

«Pensiamo prima di tutto all'accelerazione data alla tecnologia mRna», conferma Giovanni Di Perri, professore di Malattie Infettive all'Università di Torino e responsabile della Divisione Universitaria di Malattie Infettive all'Ospedale Amedeo di Savoia. «Ci lavoravamo da quasi 20 anni, ma è grazie alla sua applicazione diffusa sulla popolazione che oggi si aprono opportunità importanti per contrastare altre malattie». Siamo ad esempio più vicini a un vaccino contro l'Hiv, il Sacro Graal che si sta cercando di sviluppare da mezzo secolo. «In un anno la pandemia ha probabilmente accelerato la ricerca del vaccino contro l'Hiv di 5-10 anni», dice Jesse Clark, specialista in malattie infettive all'Università della California, a Los Angeles. A gennaio l'International Aids Vaccine Initiative, insieme con i National Institutes of Health e Moderna, aveva lanciato i primi studi clinici di un vaccino mRna proprio per l'Hiv. Dopo quasi 40 anni di tentativi i ricercatori sono ottimisti. «Perché ora la tecnologia è arrivata così lontano», sottolinea Derseee Archary, immunologo presso l'Aids Research Centre, Caprisa, a Durban, in Sud Africa. «So che questo vaccino sperimentale sembra fantascienza, ma penso che nei prossimi 5-6 anni potrà conferire un certo grado di protezione contro l'Hiv».

Ora siamo più vicini anche a un vaccino contro la malaria. La Darpa (l'agenzia della Difesa Usa che sviluppa nuove tecnologie) e Pfizer pensano a un vaccino che sfrutti l'Rna autoamplificante per prevenire l'infezione. «E poi c'è il cancro: la tecnologia a mRna in questo campo – dice Guido Rasi, ex numero uno dell'Agenzia europea dei farmaci e consulente scientifico di Consulcesi - si studia da quasi due decenni, ma aver dimostrato la sua efficacia e sicurezza su numeri così alti dà certamente una spinta importante per continuare a sfruttare questo approccio».

La ricerca sul Covid ha dato uno sprint simile anche sul fronte degli anticorpi monoclonali. Che fossero degli efficaci immunomodulatori contro alcune malattie infiammatorie e autoimmunitarie lo si sapeva. Tanto che all'inizio della pandemia ne sono stati utilizzati alcuni con lo scopo di contrastare la «tempesta citochinica» che caratterizzava le forme gravi dell'infezione. «Ma l'esperienza con il Covid-19 ha confermato che gli anticorpi monoclonali possono essere utilizzati come farmaci antinfettivi», spiega Di Perri. L'unico precedente è stato l'uso dei monoclonali contro Ebola. «Ora sappiamo che possiamo sfruttarli contro molte altre malattie infettive». L'Hiv in primis, ma anche contro altre malattie tropicali. E potrebbero aiutarci addirittura a contrastare il fenomeno dell'antibiotico-resistenza.

La ricerca anti-Covid, infine, ha schiacciato l'acceleratore sugli studi sulla longevità: nel tentativo di studiare varie combinazioni di molecole naturali - dalla vitamina D all'Omega 3 - è stato confermato che un composto, chiamato Sirt500, non solo ha effetti antivirali, ma attiva i geni della longevità sana.

La pandemia ha seminato distruzione, ma per la scienza è stata un'opportunità unica. E ne raccoglieremo i frutti. V. ARC. —

3
I vaccini
Dopo quelli ideati contro il Covid nuove possibilità per curare il virus che scatena l'Aids

> Sprint sul fronte degli anticorpi monoclonali: contribuiranno a contrastare l'antibiotico resistenza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMACOGENOMICA

Il farmaco lo consiglia il Dna

PAOLA MARIANO

Ognuno di noi reagisce a una sostanza in modo diverso: i test genetici potranno formulare la prescrizione più adatta

WESTEND61-RF / AGF

Si avvicina il momento: prima di prescriverci un farmaco il medico potrà chiederci di sottoporci a un test genetico, così da decidere il composto migliore per noi in base al nostro Dna. L'obiettivo sarà massimizzare l'efficacia della terapia e minimizzare il rischio di effetti avversi.

Questi scenari da fantascienza sono quelli della farmacogenomica, che in Gran Bretagna diventerà pratica clinica entro 36 mesi. Secondo un rapporto della British Pharmacological Society e del Royal College of Physicians, i test genetici per scegliere i farmaci più adatti a ciascun paziente (almeno per le medicine più prescritte) devono essere integrati al più presto tra le prestazioni della Sanità britannica.

Intitolato «Prescrizioni personalizzate: utilizzo della farmacogenomica per migliorare i risultati clinici dei pazienti», il rapporto identifica risorse e azioni, spiega Mark Caulfield, presidente della British Pharmacological Society. «Abbiamo la tecnologia per eseguire test genetici su 40 farmaci di uso comune - dice il rapporto -: l'analisi costerebbe intorno a 100 sterline e sarà eseguita con un campione di sangue o saliva».

Svolta in Gran Bretagna
La pratica dei controlli personalizzati potrà diventare routine entro 36 mesi

40
farmaci sono tra quelli di uso più comune che possono essere già sottoposti a test genetico

La farmacogenomica si basa sul fatto che ciascuno di noi risponde in modo diverso allo stesso farmaco, a seconda del proprio Dna. Uno stesso medicinale può funzionare bene per un certo paziente, essere inutile o addirittura dannoso per un altro. Per il 99,5% delle persone esiste almeno un farmaco potenzialmente pericoloso per motivi genetici. Quanto agli anziani, a cui vengono spesso prescritti molti farmaci, hanno una probabilità del 70% di assumere almeno un medicinale il cui effetto sarà influenzato dal proprio patrimonio genetico. Alcuni test farmacogenomici sono già disponibili per uso clinico: la Sanità britannica offre di routine test per guidare la prescrizione dell'abacavir, un farmaco per l'Hiv e del 5-fluorouracile, un antitumorale.

Altri test genetici pronti all'uso, ma non ancora erogati, riguardano antidolorifici e antidepressivi. Un esempio è il test GeneSight, che individua lo psicofarmaco più efficace e sicuro per il singolo paziente, riducendo il rischio di fallimenti terapeutici e quasi raddoppiando le possibilità di guarigione dalla depressione. Un ulteriore test riguarda un antibiotico, la gentamicina, utilizzato per trattare infezioni gravi, che in una persona su 500 può causare sordità: l'esame scongiurerà questo evento avverso, indicando un antibiotico alternativo. Sotto la lente finirà anche la codeina, un antidolorifico molto diffuso: tra il 5 e il 10% degli europei è privo del gene che consente a questo medicinale di funzionare. Così diventerà possibile offrire un'alternativa.

«È tempo di allontanarci dal paradigma classico "un farmaco e una dose unica per tutti" – spiega Munir Pirmohamed, farmacologo e genetista dell'Università di Liverpool, a capo del team che ha elaborato il rapporto –: adotteremo un approccio personalizzato in nome dell'efficacia e della sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIAGNOSTICA MOLECOLARE

Un bersaglio per ogni tumore

ALESSANDRO MONDO

Anna Sapino dell'Istituto di Candiolo: cure più efficaci con gli approcci della medicina personalizzata e di quella di precisione

È una rincorsa senza tregua per ridurre i margini di azione di un avversario in grado di evolvere e di mutare, stadio dopo stadio, a seconda degli organi colpiti. E' questa l'attualità del cancro. Questo impone alla scienza e alla medicina la necessità di evolvere insieme con il nemico.

Da alcuni anni hanno preso forma e consistenza due punti fermi: la medicina personalizzata e la medicina di precisione, entrambe praticate all'Istituto dei Tumori di Candiolo, unico Irccs piemontese e da tempo punto di riferimento nazionale. «La medicina personalizzata è intesa come un approccio globale alla prevenzione, alla diagnosi, alla cura e al monitoraggio delle malattie basato sulle caratteristiche, genetiche e fenotipiche, di una persona – spiega Anna Sapino, direttore scientifico dell'Istituto -. Si integra con la medicina di precisione, che a Candiolo trova un background professionale, strumentale e logistico di altissimo livello nella ricerca, diagnosi e cura dei tumori. L'Istituto segue un approccio guidato dal paziente, prendendosi cura in modo personalizzato di ogni singolo paziente e delle loro famiglie».

Avatarin laboratorio
Sono creati artificialmente nei laboratori dell'Istituto di Candiolo, diretto da Anna Sapino

141 miliardi
è la cifra stimata per il 2026 del giro d'affari legato alla medicina di precisione

«Personalizzare le cure»: una strada da cui non si può tornare indietro. «Abbiamo appena attivato un progetto che vedrà la possibilità di offrire ai pazienti oncologici lo studio delle caratteristiche immunologiche, ossia delle difese proprie di ogni singola persona e di come queste possono influire sulla crescita e sulla cura del tumore - aggiunge la specialista -. Passando alla medicina di precisione, grazie alle analisi molecolari, è ormai chiaro che ogni tumore ha caratteristiche diverse: attraverso indagini specifiche siamo in grado di definire le caratteristiche distintive, anche tenendo conto della "eterogeneità" delle cellule che lo compongono».

Si è arrivati così allo studio degli «organoidi», versione miniaturizzata dei tumori dei pazienti, riprodotti e studiati in vitro dopo aver prelevato poche cellule di tessuto: questi modelli sperimentali, utilizzabili come «avatar» del tumore, permettono meglio lo studio a livello di ogni singola cellula tumorale. «Ma il nostro obiettivo è anche quello di studiare dove il tumore cresce. Ogni massa tumorale, infatti, si ricrea il proprio ambiente come una "impalcatura", il "microambiente", in cui scorrono vasi neoformati che portano gli alimenti al cancro stesso. Ecco perché lo studio del microambiente tumorale è fondamentale per capire la biologia tumorale e trovare il "tallone di Achille" per bloccarne la crescita. E ancora: abbiamo attivato programmi che studiano quanto sia efficace la chirurgia per l'estirpazione del tumore attraverso l'analisi del Dna tumorale circolante».

Di fatto, oggi si è in grado di capire quanto la terapia sia efficace e di cogliere fin dall'inizio eventuali «resistenze» ai farmaci. Un processo sofisticato, reso possibile dall'integrazione multidisciplinare e interdisciplinare, dalle «piattaforme di ricerca» e da una serie di tecnologie all'avanguardia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa delle Erbe
DI PRIMAVERA
FORNI DI SOPRA - DOLOMITI
Sabato 11 e Domenica 12 Giugno 2022

Per l'occasione i ristoranti aderenti proporranno menu a base di erbe

SABATO 11 GIUGNO

ORE 09.00 - Infopoint TurismoFVG - Via Cadore
APPROCCIO ALL'ARRAMPICATA
Primi passi sulla roccia di Forni di Sotto con Guida Alpina. €30.00 / €15.00 12 › 17 anni per ogni adulto pagante / Gratis under 12 per ogni adulto pagante.
Prenotazione entro le 17.00 di venerdì 10 giugno al numero 0433.886767

ORE 09.30 - Infopoint TurismoFVG - Via Cadore
ESCURSIONE NATURALISTICA*
Escursione alla scoperta della natura del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane lungo percorsi selvaggi e poco conosciuti.

ORE 15.00 - Infopoint TurismoFVG - Via Cadore
FOREST BATHING*
Escursione naturalistica e botanica dedicata alla flora e alla vegetazione e preparazione di prodotti cosmetici a base di piante.

ORE 17.00 - Piazza Centrale
CONCERTO GOSPEL
Concerto gratuito Gospel con i The Powerful Gospel Chorale.

ORE 17.00 › 19.00 - Museo Rurale e Il filo dei ricordi
APERTURA MUSEI RURALE E TESSILE
Preziosi manufatti e attrezzi della cultura materiale fornese.

DOMENICA 12 GIUGNO

DALLE ORE 9.00 - Piazza Centrale e vie limitrofe
MERCATINO DEI PRODOTTI AGRICOLI E ARTIGIANALI
Chioschi gastronomici nelle piazze e nelle vie del centro.

ORE 09.00 - Infopoint TurismoFVG - Via Cadore
ESCURSIONE BOTANICA*
Passeggiata dedicata alla conoscenza e al riconoscimento dei fiori e delle piante officinali di Forni di Sopra.

DALLE ORE 10.30 - Piazza Centrale e vie limitrofe
DANZE E MUSICA
Animazione con il Gruppo Folkloristico Caprivese e con Franco e Marino.

ORE 11.00 - ritrovo c/o Ponte sul Tagliamento
SULLE TRACCE DI ANCIUTI
Passeggiata naturalistica/musicale alla casa natale del famoso costruttore di strumenti musicali Giovanni Maria Anciuti.
Prenotazione: segreteria@anciutimusicfestival.it

ORE 11.00 - Piazza Centrale
SFILATA RICORDI INTIMI
Dai bauli delle nonne alla passerella.

ORE 11.00 e 14.30 - Infopoint TurismoFVG - Via Cadore
ESCURSIONE BOTANICA*
Passeggiata dedicata alla conoscenza e al riconoscimento dei fiori e delle piante officinali di Forni di Sopra.

ORE 17.00 › 19.00 - Museo Rurale e Il filo dei ricordi
APERTURA MUSEI RURALE E TESSILE

*ESCURSIONI: €15 · €7.50 12 › 17 anni per ogni adulto pagante / Gratis under 12 per ogni adulto pagante / Prenotazioni entro le 17.00 del giorno precedente al numero 0433.886767

scopri il programma completo su
WWW.FESTA-DELLE-ERBE.IT

festa delle erbe di primavera

BIOCHIMICA

"Il sistema immunitario non avrà più segreti"

Il biochimico Iain Mattaj: vi racconto le ricerche d'avanguardia allo Human Technopole di Milano "Dai farmaci antivirali fino ai vaccini anticancro, ecco le tante applicazioni che ci aspettano L'approccio per studiare i sistemi biologici si basa sempre di più sul concetto di multidisciplinarità"

FRANCESCO RIGATELLI

Dentro quello che molti ricordano come il Palazzo Italia dell'Expo, alle porte di Milano, è ospitato dal 2019 lo Human Technopole, «un centro di ricerca pubblico nel campo della biologia per avere un impatto concreto sulla salute». Così lo presentò allora Iain Mattaj, biochimico scozzese, ex presidente dell'European molecular biology laboratory di Heidelberg, arrivato in Italia per un bando internazionale. Dopo quattro anni, a dicembre, la sua missione terminerà ed allora è tempo sia di bilanci sia di uno sguardo al futuro, che per lui da tempi non sospetti è rivolto verso la ricerca per il potenziamento del sistema immunitario.

1 **Dalla Scozia all'Italia** Iain Mattaj è stato direttore del Laboratorio europeo di biologia molecolare

2 **Centro in progress** Lo Human Technopole sorge nell'area Expo e continua a crescere

All'inizio del suo mandato voleva contribuire al benessere con una forte attenzione alla medicina personalizzata. Ci è riuscito?

«In questi anni abbiamo avviato l'attività di Human Technopole per rendere questo obiettivo realizzabile. Esistono diverse direzioni che si possono seguire, ma la nostra capacità di contribuire a ricerche di larga scala, spesso nel contesto di studi di coorte nuovi o avviati, ci permette di avere un impatto importante sullo sviluppo della medicina personalizzata».

Quali sono i passi avanti nella ricerca di cui è più soddisfatto?

«I ricercatori del Technopole hanno contribuito a studi importanti, tra cui la scoperta di un difetto molecolare nelle ciglia sensoriali che determina una tipologia di infertilità maschile, un'indagine sull'effetto di miscele di interferenti endocrini ambientali sullo sviluppo del cervello fetale e l'identificazione di mutazioni in geni mitocondriali che contribuiscono all'esordio precoce di disturbi legati all'invecchiamento».

Cosa, invece, poteva andare meglio?

«Tante cose, ma il Covid è stato un grande ostacolo».

Lei ha studiato a lungo l'Rna. Si è sorpreso del ruolo che ha avuto nei vaccini?

«No, non così tanto. Prima dell'arrivo della pandemia ero a conoscenza degli studi in corso per lo sviluppo di vaccini a mRna contro varie tipologie di tumore e, quindi, delle opportunità offerte

Farmacia S.Maria Dottori DELBIANCO Snc

Via Sant'Antonio, 30 - Villa Vicentina (UD)
Tel. 0431 970569 - Fax 0431 967263 - farmacia.villa@tiscali.it

da questa tecnologia. Tuttavia era difficile prevedere quanto sarebbero stati efficaci i vaccini anti-Covid».

Quali risultati si aspetta nei prossimi anni da questo tipo di ricerche?

«Mi aspetto che possano esserci applicazioni in diversi ambiti di ricerca, dagli antivirali ai vaccini contro il cancro. Sarà interessante seguire anche le tecniche in grado di regolare i malfunzionamenti del sistema immunitario. Vedremo quante applicazioni avranno lo stesso livello di efficacia dei vaccini anti-Covid».

Alla base dell'idea dello Human Technopole c'è la multidisciplinarità: quando produce risultati concreti e quando, invece, resta solo teoria?

«I sistemi viventi sono assai complessi e diversi loro componenti contribuiscono alle singole funzioni individuali. Di conseguenza è preferibile studiare tali realtà usando approcci disciplinari differenti».

Che idea si è fatto dell'ex area Expo, che circonda l'ex Palazzo Italia con tanto di Albero della Vita, dove si trova il suo istituto?

«Credo che l'area abbia un alto potenziale. I primi attori pubblici che si sono insediati in quello che ora si chiama Milan innovation district (Mind), ovvero l'Università Statale, l'Ospedale Galeazzi e lo stesso Human Technopole, hanno tutti un grande interesse per la medicina personalizzata e questo sta permettendo di attrarre aziende che operano nel settore. La creazione di una cultura dell'innovazione collaborativa tra questi partner porterà grandi benefici a Milano».

State lavorando a un nuovo edificio che sarà pronto nel 2026?

«Sì, il nuovo palazzo sarà sostenibile ed ecologico. Verrà costruito per essere estremamente flessibile e facilmente rimodellabile, una caratteristica fondamentale per un ambito in costante evoluzione come quello della ricerca. Palazzo Italia rimarrà parte del nostro campus e continuerà ad ospitare gli uffici amministrativi e parte delle attività di ricerca computazionale».

Lei è uno scienziato scozzese che ha lavorato a lungo in Germania e in Italia. Cosa hanno di simile e di diverso questi tre mondi accademici?

«La cultura accademica nell'ambito della ricerca è estremamente internazionale. Ciascuno di questi Paesi ha ovviamente al proprio interno scienziati che pensano in modo più ristretto alla propria comunità, ma queste persone, solitamente, non si affermano nei centri internazionali di maggiore rilievo. La differenza, invece, è che la cultura della pubblica amministrazione di questi tre Paesi è molto diversa. E da questo punto di vista posso dire che l'Italia è certamente la più rigida».

C'è qualcosa che l'Italia potrebbe copiare dal sistema anglosassone e da quello tedesco?

«Sì, oltre alla maggiore flessibilità amministrativa, dei meccanismi di finanziamento della ricerca pubblica più stabili».

E l'Italia cosa potrebbe esportare?

«L'Italia ha numerosi ricercatori eccezionali in svariati campi. Non dovrebbero essere esportati, ma avere la possibilità di collaborare in misura ancora maggiore con ricercatori di altri Paesi per contribuire e influenzare la direzione della ricerca internazionale».

A proposito di burocrazia, la struttura dello Human Technopole è efficiente o potrebbe essere semplificata, vista la compresenza di un consiglio di sorveglianza, di un comitato di gestione e di un consiglio scientifico, senza contare i tre ministeri fondatori?

«Tutte le organizzazioni, in particolare quelle pubbliche, hanno statuti con cui convivere. In questi primi anni abbiamo dovuto imparare a distinguere cosa fosse di competenza di quale consiglio per evitare confusione. Nella mia esperienza le strutture con più interfacce possono comportare alcuni problemi di comunicazione. Nonostante tutto il progetto di Human Technopole è andato avanti, riuscendo a fare grandi progressi».

A fine anno scadrà il suo primo mandato e, avendo raggiunto i 70 anni, non potrà essere rinnovato per limiti di età: così è stato pubblicato un bando per cercare il successore. Che profilo dovrebbe avere?

«Il prossimo direttore dovrà essere uno scienziato o una scienziata eccezionale con una significativa esperienza amministrativa e una mentalità aperta. Qualcuno che desideri contribuire ad uno sforzo collettivo e non una figura che dia solo ordini dall'alto».

Ha dei consigli?

«Sì, ma glieli dirò in un orecchio».

E lei che cosa farà?

«Io e mia moglie resteremo a Milano, almeno per i prossimi anni, ma da un punto di vista professionale confesso di non aver ancora pensato al mio futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2019

la fondazione
dopo la fine di Expo Milano 2015 il nuovo Padiglione Italia è diventato un centro di ricerca

2026

l'ampliamento
tra 4 anni sarà pronto un altro edificio, oltre a Palazzo Italia, per ampliare gli spazi di ricerca

Affianchiamo all'impegno quotidiano la salvaguardia dell'ambiente, consigliando prodotti che promuovono la salute della Persona verso una sensibilità green.

Farmacia Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 1 - 33100 Udine (UD)
Tel. 0432 501191 - info@farmaciacolutta.it
www.farmaciacolutta.it

FARMACIA PELIZZO

LA TELEMEDICINA

ESAMI E SERVIZI DISPONIBILI

IN FARMACIA E A DOMICILIO

- ELETTROCARDIOGRAMMA
- HOLTER CARDIACO 24/48h
- HOLTER PRESSORIO 24h

con referto di medici cardiologi, con esito ritirato in farmacia o inviato alla vostra mail

PERCHÉ IN FARMACIA?

1. **SEMPLICE, RAPIDO**
   eseguito esattamente come in ospedale
2. **DISPONIBILE TUTTO L'ANNO**
   tutti i giorni della settimana 7/7
3. **REFERTATO IN TEMPI BREVI**
   e l'esito ritirato in farmacia

Chiedi informazioni allo **0432.282891**

Farmacia Pelizzo
Via Cividale, 294 - UDINE
info@farmaciapelizzo.it

SCREENING BIOLOGICO

“Polmoni con cellule high tech”

Luca Braga dell’istituto Icgeb di Trieste indaga i complessi processi rigenerativi delle cellule: “Con le nostre analisi robotizzate puntiamo a sviluppare farmaci per curare la fibrosi idiopatica”

SIMONA REGINA

La combinazione di screening robotizzati e analisi cellulari innovative è un approccio molto efficace per comprendere meccanismi molecolari alla base di complessi processi biologici e quindi per sviluppare nuovi farmaci».

A spiegarlo con entusiasmo è Luca Braga, 34 anni, coordinatore del laboratorio di Biologia funzionale della cellula del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie, l’Icgeb. A Trieste, nel campus di Area Science Park, studia le malattie respiratorie e confida nella medicina rigenerativa per riparare il polmone colpito dalla fibrosi polmonare idiopatica. «È una malattia cronica e progressiva, molto grave, perché compromette la funzionalità del polmone, quindi il rifornimento di ossigeno all’organismo».

Il polmone - spiega il ricercatore, tornato in Italia dopo un paio di anni al King’s College di Londra - è un organo che ha una capacità rigenerativa intrinseca. «Però, se il danno causato da un’infezione virale o una malattia genetica o da un fattore ambientale è troppo esteso, il polmone non riesce più a rigenerarsi e progressivamente viene colonizzato da tessuto fibrotico, con sintomi evidenti e severi». Respirare diventa difficoltoso. «Oggi si può solo tentare di ridurre o rallentare la fibrosi, ma non c’è modo di rimediare. Non ci sono terapie rigenerative».

Biologo e genetista
Luca Braga coordina il laboratorio di Biologia funzionale della cellula dell’Icgeb

IL CENTRO

500
ricercatori sono quelli attualmente impegnati nelle tre sedi dell’Icgeb, a Trieste, New Dehli e Cape Town

15
gruppi sono i team impegnati a Trieste, dall’immunologia alla neurologia e alla virologia

25
anni sono quelli di attività dell’Icgeb (anche grazie al sostegno di 60 nazioni)

L’obiettivo è dunque identificare nuovi trattamenti terapeutici in grado di curare i polmoni danneggiati?
«Sì. Stiamo isolando le cellule responsabili della rigenerazione dei polmoni, così da studiarle e identificare piccole molecole di Rna, i miRNA, in grado di ripristinare la capacità rigenerativa: sono infatti regolatori fondamentali di tutte le funzioni cellulari».

Come avviene la «riparazione»?
«Vogliamo ricreare degli organoidi di polmone: modelli che mimano l’organo e su cui simulare la malattia per studiarla e provare a curarla. Possiamo infatti testare gli effetti di diverse molecole, quali potenziali farmaci, per valutare quali migliorano la capacità rigenerativa delle cellule».

Con lo screening robotizzato identificate i migliori candidati da testare nelle fasi successive?
«Certamente. Lo screening robotizzato è fondamentale, perché accelera i tempi e riduce i costi, sia quando si è impegnati nel “drug discovery”, sviluppando nuovi farmaci, sia quando si punta al “drug repositioning”, valutando se farmaci già approvati per il trattamento di una malattia possono avere effetti terapeutici anche per un’altra patologia».

Torniamo alla sua ricerca…
«Abbiamo a disposizione una piattaforma robotica molto avanzata di High Throughput Screening, che permette di confrontare migliaia di composti simultaneamente e di evidenziare subito i risultati più efficaci. Partiamo da colture di cellule non trattate a cui somministriamo la collezione di molecole che vogliamo testare. L’analisi degli effetti dei composti richiede ore e ore, ma grazie al supporto robotico possiamo procedere 24 ore su 24. Il laboratorio è attrezzato con macchine dotate di un braccio robotico che compie movimenti simili a quelli di un braccio umano. Una volta programmate, dispensano il “farmaco” alle cellule, le posizionano al microscopio, aspettano che l’analisi sia completata per poi spostarle e ripetere la stessa operazione per tutti i farmaci».

A che punto siete?
«All’inizio. Riprogrammare le cellule, modificare processi biologici come la rigenerazione è una sfida. Al momento abbiamo analizzato la funzione di tutti i microRna codificati dal Genoma umano e ne abbiamo identificato una decina in grado di promuovere in vitro la proprietà rigenerativa delle cellule polmonari. In pratica, come con un mixer per i livelli sonori, abbiamo aumentato i livelli di ciascun miRna per osservare l’effetto indotto in termini di proprietà rigenerative».

In che modo monitorate i processi cellulari che vi interessano?
«Usiamo sistemi di imaging cellulare a fluorescenza: è una tecnica di indagine fondamentale, perché consente di marcare la proteina o il compartimento cellulare di interesse e di apprezzarne i cambiamenti in presenza di un trattamento, come un farmaco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovanni S. - Ingegneria Civile-ambientale e Architettura
Alice B. - Chimica
Filippo P. - Circular Economy

Con il tuo 5x1000
PUOI FARE LA STORIA.
E anche la medicina, l’economia, l’ingegneria...
La ricerca crea conoscenza, la conoscenza definisce la storia, quella di tutti, passata e futura. Destinando il tuo **5x1000** all’**Università di Trieste** puoi contribuire al sostegno delle borse di **Dottorato di Ricerca** e quindi alla formazione di chi traccerà la strada verso il sapere futuro.
Perché la storia si fa ogni giorno, insieme.
#5x1000UniTS
UNITS.IT
CODICE FISCALE 80013890324

Vivi Venzone!

emozioni e sport per tutti

PORTIS DI VENZONE, LOCALITÀ PRADULIN

18 - 19 GIUGNO 2022

Voli panoramici **dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.00**
Tour con partenza e ritorno sulla splendida cittadina di Venzone, vi permetterà di ammirare il borgo medioevale, le splendide montagne circostanti e sorvolare il Fiume Tagliamento.
Durata: 10 minuti. Costo: 75 euro.
Prenotazione: Raccomandata
Giovanni 349 6127526 A cura di FLYCOM AVIATON

dalle 10.00 alle 17.00
Divertirsi grazie ad un kit lasertag per un percorso a bersagli a tempo, una replica da softair che viene reimpostata per emettere laser (innocui per l'essere umano) che risponderanno a dei ripetitori posti su dei bersagli.
Durata: 30 minuti circa Costo per persona: 5 euro
Prenotazione: in loco
A cura dell'associazione UNDICESIMO

Attività **dalle 10.00 alle 17.00**
Promuovere il piacere di pedalare con il supporto tecnologico delle nuove e-bike, nei diversi luoghi storici e naturalistici della zona.
Emozionare l'ospite attraverso l'autenticità del territorio e soddisfare il desiderio di entrare a contatto con la natura, divertendosi nel rispetto dell'ambiente che lo circonda. Servizio di noleggio e vendita e-bike.
Durata: 1 ora Costo: 15 euro
Partecipanti: 8 persone **Prenotazione: Raccomandata**
Fabio 339 1634971 / 3492650031 A cura di EmotionArzino

Voli in biposto **dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30**
Tour in biposto sulla splendida Venzone
In caso di condizioni climatiche non ottimali non si potrà volare
Durata: circa 2 ore Costo: 160 euro
Prenotazione: Raccomandata
347 9280670
Presso lo stand sarà possibile noleggiare bici per le altre attività

A cura di A.S.D. Volo Libero Friuli

Sabato dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00
Passeggiata in carrozza alla scoperta del territorio.
Durata: 20 minuti circa Costo per persona: 5 euro
Partecipanti: 8 persone **Prenotazione: Raccomandata**
Domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00
Messa in sella - Attività di avvicinamento al cavallo con lo scopo di trasmettere alle persone e ai bambini la passione per i cavalli. Per le persone che hanno già una certa esperienza con i cavalli sia da terra che in sella c'è la possibilità di effettuare uscite in passeggiata a cavallo.
Durata: 10 minuti Costo per persona: 5 euro
Prenotazione: Raccomandata
Giuliano 329 165 9602 cura di A.S.D. L'isola che non c'è

Sabato alle 10.30 e alle 15.30
Laboratorio sul fiume Tagliamento, il Re dei Fiumi Alpini alla scoperta dei principali aspetti del fiume più importante della nostra regione e del suo bacino idrografico.
Durata: 2 ore circa Costo per persona: gratuito
Prenotazione: Raccomandata
Andrea Sittaro 346 7748296 A cura di Studio Natura

Sabato alle ore 9.30 escursione a piedi alla scoperta del territorio venzonese
Durata: 2 ore circa Costo per persona: gratuito
Prenotazione: Raccomandata
A cura di Wild Routes in collaborazione con il Parco Naturale Prealpi Giulie

Domenica alle ore 9.30 escursione in bicicletta lungo il fiume Tagliamento
Durata: 2 ore circa Costo per persona: gratuito
Prenotazione: Raccomandata
Noleggio bici presso la manifestazione
A cura di Wild Routes Mattia Tomasino 346 7748296

Sabato alle ore 19.00 passeggiata nel territorio venzonese
Durata: circa 1 h e 15 minuti. Costo: gratuito
Prenotazione: in loco entro le 18.55
Marco 345 935 0593 A cura del gruppo Gnotolade Ator par Vençon

DISCESA IN RAFTING da PORTIS a PIOVERNO
4 discese giornaliere **alle ore 10:00, 12:30, 15:30, 18:00**
Durata: circa 2 ore Costo: 30 euro
Partecipanti: 19 persone a discesa. **Prenotazione: Raccomandata**

RAFTBALL
È un gioco sull'acqua che consiste in una partita "tipo pallanuoto" fatta con la palla stando sui packraft nel laghetto. Le due squadre cercano di battersi segnando più gol l'una dell'altra in una porta galleggiante.
Durata: circa 30 minuti con corso Costo: 15 euro
Partecipanti: 6/12 a partita **Prenotazione: Raccomandata**

info@scuolakayakfriuli.com - Alessandro 348 474 3915

Requisiti per entrambe le attività: 10 anni compiuti, capacità basilari di nuoto.
Materiale fornito: gommone da rafting o packraft, pagaia, salvagente, caschetto, giacche d'acqua in caso di freddo
Materiale a cura dei partecipanti: abiti bagnabili (scarpe incluse) e un cambio completo.
a cura di Scuola Kayak Friuli

CHIOSCO PRESSO "RISORGIVE DEL PRADULIN - PESCA SPORTIVA"
La manifestazione si svolgerà nel pieno rispetto delle norme di tutela sanitaria in vigore.

INFO: Pro Loco Pro Venzone APS - provenzone@libero.it - 0432 985034 - www.venzoneturismo.it

FECONDAZIONE ASSISTITA

E anche l'utero si trapianta

Alessandra Andrisani: ecco i casi in cui si può effettuare l'operazione La preservazione del tessuto ovarico e la diagnosi medica preimpianto sono le frontiere avanzate delle tecniche di fecondazione in vitro

ALICE FERRETTI

Si chiamerà Unità di procreazione medicalmente assistita, ma è già chiamata dagli addetti ai lavori «Pma». Sorgerà nell'Azienda Ospedale Università di Padova e sarà il primo centro in Veneto, uno dei pochi in Italia, ad occuparsi delle frontiere all'avanguardia nella fecondazione in vitro.

Ci sarà un'equipe dedicata e formata da medici specializzati, embriologi, ostetriche, endocrinologi, urologi. Opera sotto la guida di Alessandra Andrisani, dell'Azienda Ospedale Università Padova. Due le novità che partiranno da questo centro: la preservazione del tessuto ovarico e la diagnosi medica preimpianto. «Per quanto riguarda la preservazione del tessuto ovarico siamo in partenza». E spiega in cosa consiste. «E' una tecnica riconosciuta che si può utilizzare nelle pazienti "cancer survivor" prepubere. Se con le donne che devono sottoporsi a chemioterapia per preservare la fertilità viene fatta una stimolazione ormonale con prelievo e congelamento degli ovociti, in modo che possano essere riutilizzati in futuro, non si può fare lo stesso con le bambine». Quindi come fare? «Si preleva un pezzetto di ovaio che viene messo a congelare e che in futuro, qualora, come spesso capita, dovessero essere infertili, potrà essere reinserito». In che modo? «Viene creata una piccola tasca e viene inserito nell'ovaio il pezzetto di tessuto ovarico che si era congelato. Così l'organo ricomincia a funzionare, sia dal punto di vista della fertilità, tanto che queste donne possono essere fecondate anche naturalmente, sia da un punto di vista endocrino e quindi con la produzione di ormoni come estrogeni e progesterone».

Alessandra Andrisani
E' alla guida della nuova Unità di procreazione medicalmente assistita di Padova

L'altra novità è la diagnosi preimpianto. «Ci sono coppie portatrici di malattie genetiche anche gravi e una è la fibrosi cistica - spiega Andrisani -. Invece di rischiare di avere un bambino malato si fa un'analisi genetica delle cellule dell'embrione prodotto in laboratorio, prima che venga trasferito nell'utero. In questo modo si potrà avere un bambino sano o al massimo a sua volta portatore». Per quanto riguarda, invece, il trapianto di utero, di cui si torna a discutere, applicando la tecnica anche ai transgender, in Italia non ha ancora preso piede. «Nel mondo con questa tecnica sono nati 15 bambini: in Brasile e negli Usa, ma soprattutto a Goteborg, in Svezia, dove si trova il centro più importante».

14 mila
sono i bambini nati in Italia con la fecondazione assistita: i dati sono del 2018, ultimo anno per cui sono disponibili

77 mila
sono le coppie trattate: il numero più alto di interventi si registra in Lombardia e in Toscana

«Ci sono donne che nascono con la sindrome di Rokitansky, malattia caratterizzata dall'assenza congenita dell'utero e della vagina. Con il trapianto si cerca di conciliare l'esigenza di avere dei figli». Segue una cura con farmaci immunosoppressori antirigetto e poi si procede con la fecondazione in vitro e, una volta che si rimane incinte, vengono fatte partorire. «Quando la donna ha esaurito il suo desiderio riproduttivo, l'utero viene tolto. Non ha senso continuare a prendere immunosoppressori per conservare un organo non essenziale per la vita».

Ora al centro dell'attenzione ci sono i transgender o, meglio, uomini che sono diventati, anche a livello legale, delle donne. Tecnicamente, l'operazione è legale. «Quando c'è una condizione di infertilità, la medicina può procedere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salone uomo e donna
Karisma
Spa per capelli
di Ketty Fagotto

Trattamenti benessere per cute e capelli
• Ricostruzione idratante all'olio di jojoba e mandorla
• Ricostruzione alla cheratina vegetale
• Trattamento igienizzante cute
• Laminazione per capelli
• Impacchi termali
• Trattamento "Shirodara"
• Trattamenti di prevenzione con massaggio benessere

Ricostruzione unghie e smalto semipermanente
Make up sposa

ORARI:
Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì
8.30-12.00 / 15.00-19.30
Sabato
8.30-18.00
(Chiuso il lunedì)

Via Maestri del Lavoro, 18 | AZZANNO DECIMO | Tel. 0434 640664 | kettyfagotto@gmail.com | Seguici su

BIOROBOTICA

Nasce l'esoscheletro che rieduca le braccia

Lorenzo De Michieli è responsabile del laboratorio "Rehab Technologies" dell'Istituto di Tecnologia: "La macchina si chiama Float e assiste l'individuo nelle fasi della riabilitazione. Dai casi acuti alle fasi più avanzate ci si può muovere nello spazio, stimolando il corpo con azioni reali e non virtuali"

SILVIA BANDELLONI

Nasce un nuovo paradigma di riabilitazione del braccio: sfrutta una robotica avanzata, capace di velocizzare e ottimizzare i percorsi terapeutici.

Il dispositivo dell'Istituto Italiano di Tecnologia e del Centro di Riabilitazione Motoria Inail di Volterra ha già superato i primi test clinici. Si chiama «Float» ed è un esoscheletro motorizzato da utilizzare in ambito clinico, pensato per favorire il recupero motorio e funzionale delle articolazioni della spalla nella fase post-chirurgica o in seguito a lesioni post-traumatiche. «Segue la linea della spalla e del braccio - dice Lorenzo De Michieli, responsabile di Rehab Technologies Lab IitT-Inail –. "Float" è dotato di cinque motori e la sua peculiarità è che copia molto bene i movimenti della spalla».

Tipicamente, le macchine disponibili in commercio e nella ricerca sono oggetti molto grandi, su cui il paziente si siede e con cui compie dei movimenti che sono stimolati da un videogioco su uno schermo. Eseguendo una serie di gesti assistiti dall'esoscheletro, la persona può quindi muovere degli oggetti virtuali. «Noi, invece - aggiunge De Michieli – siamo riusciti ad andare oltre, partendo dal punto di vista che gli esercizi svolti da seduti e che coinvolgono tutto il corpo fossero un limite. E fosse un limite anche il fatto di simulare le azioni su uno schermo, anziché cercare di compierle realmente».

Gli esoscheletri, tuttavia, tendono a essere pesanti e, perciò, non sono utilizzabili per compiere movimenti reali senza doverne reggere il peso. «Eravamo partiti con l'idea di realizzare un esoscheletro molto leggero – racconta De Michieli – ma abbiamo capito che questo era impossibile. Gli esoscheletri pesano e non si può immaginare di caricarne il peso su un corpo per di più fragile. Abbiamo quindi pensato di costruire un oggetto il cui peso non fosse supportato dalla persona, ma fosse scaricato a terra tramite una colonna portante. Chi lo indossa, di fatto, può alzarsi in piedi liberamente nel raggio di qualche metro, senza sentire il peso della macchina».

«Float» assiste l'individuo nelle fasi della riabilitazione: nei casi acuti si tratterà di movimenti piccoli e preordinati, mentre nelle fasi più avanzate ci si può muovere nello spazio con l'assistenza della macchina stessa, compiendo azioni reali e non virtuali e stimolando quindi il proprio corpo. «C'è un programma di attività – aggiunge - nel quale, in una fase più avanzata, l'esoscheletro impara i movimenti voluti dallo stesso terapista: il terapista muove il braccio del paziente e la macchina, che avvolge l'arto della persona, apprende e riproduce i movimenti in modo migliorato». Si tratta cioè di un esempio di «machine learning». Una macchina di questo tipo, inoltre, può catalogare le diverse terapie in base ai dati anagrafici dei pazienti, oltre che l'evoluzione degli esercizi nel tempo e la diagnostica associata.

«Mentre nella fase iniziale il paziente viene mosso dal terapista – dice De Michieli –, nelle fasi più complesse al paziente viene chiesta l'esecuzione di compiti motori articolati, come riuscire a portare il braccio sulla testa per pettinarsi o a compiere altri gesti funzionali». «Float» è infatti dotato di sensori che sanno misurare la forza di scambio tra la macchina e l'uomo: se il paziente tenta di muovere il braccio in una direzione, la macchina comprende il suo intento e accompagna quel movimento nel modo corretto. Con l'assistenza dell'esoscheletro il fisioterapista non solo può aumentare il numero di terapie, ma può renderle più efficaci.

«Una maggiore intensità di sedute e una maggiore efficienza dei percorsi di riabilitazione – osserva De Michieli – verrebbero incontro al problema che spesso riscontriamo nell'ambito sanitario, in cui i tempi sono lunghi e i posti limitati». Grazie alla collaborazione Iit-Inail, non solo è stato realizzato questo nuovo tipo di esoscheletro, ma è stato anche testato presso il Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra. «Lì, abbiamo svolto un primo test – racconta – per capire se fosse gradita ai terapisti e a una decina di pazienti coinvolti, ma anche per escludere aspetti macroscopici che potessero impedirne l'uso, oltre che per valutare aspetti di sicurezza e affidabilità percepita. Ciò che deriva da questo primo test è che la macchina piace molto, è sicura e promette molto bene. Ha, insomma, grandi potenzialità che sono state apprezzate sia dai terapisti sia dai pazienti».

Iit e Inail stanno ora sviluppando una seconda versione dell'esoscheletro, migliorata. Grazie a «Float» diventa possibile immaginare nuovi scenari per il recupero delle funzioni delle braccia e ipotizzare applicazioni per pazienti colpiti da ictus, con problemi neurologici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5

motori
sono quelli elettrici che permettono di far eseguire una vasta gamma di movimenti al paziente

1

colonna
è di tipo telescopico e costituisce il punto di partenza di un braccio robotico poli-articolato

1
I test con "Float"
L'esoscheletro è frutto della collaborazione tra Iit e Inail

2
Fisico e ingegnere
Lorenzo De Michieli studia i dispositivi robotici per la riabilitazione

DIGITAL HEALTH

Addio ricetta è il momento dell'app

FEDERICO MERETA

Smartphone e tablet diventeranno lo strumento che eroga il trattamento più adatto attraverso la precisione degli algoritmi

PIXABAY

Contiamo i passi. Monitoriamo il respiro e il battito cardiaco. Misuriamo le calorie e il dispendio energetico. Il nostro benessere è sempre più regolato dalle app, che ci offrono informazioni utili e sempre più ne offriranno in futuro. Se ci affidiamo a compresse e pastiglie, sulla scorta delle indicazioni del medico, in un futuro che è già presente in alcuni Paesi approderemo alle terapie digitali.

A somministrare, tramite app diverse per contenuto ma non per forma, la cura sarà un algoritmo. E sotto stretta prescrizione medica. Smartphone e tablet diventeranno lo strumento che eroga il trattamento. In Italia non sono ancora state registrate terapie di questo tipo, ma in Germania e negli Usa le applicazioni con questo approccio si stanno diffondendo. Si punta su patologie come insonnia cronica, ansia, depressione, stress post-traumatico e i deficit legati all'Adhd nei bambini. Ma crescono le applicazioni per la disassuefazione dalle dipendenze, prima tra tutte il fumo, e nell'approccio a obesità, diabete e ipertensione, per arrivare a trattamenti di supporto in oncologia. Sul fronte degli studi necessari, niente paura.

Non è facile per chi è abituato alla ricetta su cui appaiono dosaggi e posologia accettare di colpo una terapia digitale, con un algoritmo che calcola il come e il quando. «Ci sono due aspetti che debbono precedere l'impiego su larga scala delle terapie digitali: bisogna che il trattamento sia rimborsato, come avviene in Germania, e occorre che il medico adotti questo approccio: ciò significa avviare percorsi di formazione mirati – spiega Giuseppe Recchia, co-founder e ad daVi DigitalMedicine -. La terapia digitale è spesso un sistema che eroga una terapia cognitivo-comportamentale: è un approccio che si fonda sul presupposto che esista una stretta relazione tra pensieri, emozioni e comportamenti e che fornisce al paziente gli strumenti per gestire le emozioni e modificare le convinzioni negative e le percezioni errate della mente».

Ecco perché queste terapie non vanno considerate come realtà isolate. Piuttosto possono rappresentare un'integrazione o essere complementari alle classiche vie di somministrazione delle cure. «Accanto all'utilizzo di interventi terapeutici già esistenti possono inoltre essere utilizzati interventi disegnati ex novo e tra loro combinati – aggiunge Recchia -. Insomma: rispetto al farmaco, la terapia digitale può rappresentare un'alternativa, un'aggiunta o una combinazione. E poi possono esistere algoritmi che estendono e potenziano le funzioni del farmaco e di conseguenza la sua attività».

Sul fronte dell'approvazione da parte delle autorità regolatorie non cambia nulla: si effettuano studi randomizzati di confronto con altre terapie, «ma c'è una differenza basilare – conclude l'esperto -. E' il paziente, opportunamente preparato, il fulcro del trattamento. Chi si cura con queste terapie invia i risultati al centro di controllo, riportando quanto sta avvenendo e diventando protagonista della propria terapia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come e quando
Con l'elettronica dosaggi e posologia possono essere verificati in tempo reale

15,6 miliardi
è la cifra stanziata dal Pnrr per la digitalizzazione del servizio sanitario nazionale

Alzheimer Udine Odv

Via S. Rocco 10/a - Tel.0432.25555 - Cell. 328.5330783
info@alzheimer.com - www.alzheimerudine.com
associazione alzheimer udine odv

OFFRIAMO
• SERVIZIO DI SEGRETERIA (in presenza Lun-Merc-Ven 10-12 o segreteria telefonica)
• SPORTELLO DI ASCOLTO E SUPPORTO PSICOLOGICO/ NEUROLOGICO/LEGALE PER I MALATI E I LORO FAMILIARI
• CORSI DI FORMAZIONE AI CAREGIVER
• PREVENZIONE E DIFFUSIONE DI STILI DI VITA SANI

PROSSIMI EVENTI (tutti gratuiti)
• PARLANE CON L'ESPERTO, una serie di incontri con diversi professionisti nel campo delle demenze (in presenza o on line)
• CAMMINAMENTI, percorsi di stimolazione cognitiva per invecchiare in salute
• QUELLI DEL POMERIGGIO, film in prima visione al Cinema Visionario con commento finale

PER INFO E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI AI RECAPITI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli eventi si svolgono in collaborazione con il Comune di Udine – Assessorato alle Politiche Sociali, Centro espressioni Cinematografiche, Centro Diurno Pervinca e Progetto Citta Sane.

Noi non facciamo doppi saldi, le nostre offerte non terminano domenica...
e vi garantiamo un divano fatto da veri artigiani della qualità e
MADE IN FRIULI!

• FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
• RIFODERATURA VECCHI DIVANI
• DIVANI LETTO
• POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
• POLTRONE E DIVANI CON RELAX
• LETTI IMBOTTITI SU MISURA
• RETI E MATERASSI

info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com

Gradito l'appuntamento telefonando al numero 0432 851066

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50
Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

SPACE MEDICINE

Nello spazio per guarire sulla Terra

La serie di esperimenti biomedici con la missione di AstroSamantha non serviranno soltanto alla salute degli astronauti

SILVIA DE FRANCIA

Samantha gioca con il microfono, spingendolo da una mano all'altra. Dietro ha il tricolore. Ogni tanto si appoggia, tirandosi ad un sostegno del modulo, alla ricerca di una posizione più naturale. Ma le gambe, sospese, e i capelli, ritti, non mentono. Samantha Cristoforetti ci parla dalla Stazione Spaziale Internazionale, in orbita a 400 chilometri. Risponde alle domande dei giornalisti, collegati via cellulare o via computer. La missione Minerva è partita il 27 aprile. Per Samantha è la seconda volta sulla Stazione e presto l'equipaggio sarà raggiunto da un carico di esperimenti, 35, per l'esattezza.

La ricerca biomedica spaziale diventa fondamentale: capire come i fenomeni fisiologici o patologici possano essere influenzati dall'ambiente spaziale è utile per garantire una migliore qualità di vita degli astronauti e di conseguenza una buona riuscita della missione. Già, perché l'assenza di gravità, le radiazioni cosmiche e solari, la disidratazione, un'alimentazione non ottimale ed il confinamento possono impattare sul corpo umano, causando, ad esempio, osteoporosi, diabete, calcoli renali, nausea, perdita di massa ossea e muscolare, cecità, problemi cardiaci.

Nutriss, Università di Trieste, ovvero l'impatto della microgravità su una composizione corporea ideale. Acoustic Diagnostics, Tor Vergata: analisi di eventuali danni all'apparato uditivo. Ovospace, La Sapienza, per valutare l'impatto della microgravità sul tessuto ovarico. Evoos, Centro Crea, per gli effetti dell'ambiente extraterrestre sulle caratteristiche fisico-chimiche dell'olio extravergine. E ancora Prometeo, Istituto Italiano di Tecnologia, per le conseguenze delle radiazioni cosmiche a livello neuronale. Lidal, Tor Vergata, per la caratterizzazione della radiazione cosmica. Suture in Space, Università di Firenze: lo studio dei processi di riparazione dei tessuti in orbita. Infine, Pasta, Cnr, sulle emulsioni in microgravità. Questi alcuni degli esperimenti con la Missione Minerva. Quanto lavoro fatto a Terra, quanto lavoro poi al ritorno.

Un esempio? A parlarci di Suture in Space, Lucia Morbidelli, farmacologa del dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Siena, ricercatrice nel progetto diretto da Monica Monici, Università di Firenze. «In collaborazione con Asi e finanziato da Esa - spiega - Suture in Space riguarda la guarigione delle ferite nello spazio». Detto così sembra semplice. Ma è stata necessaria la realizzazione di un modello sperimentale di ferita sulla Terra e si prevede il trasferimento di tale modello alla Stazione in un momento successivo. «Dalla Terra gestiamo al meglio la preparazione del campione biologico in modo da chiedere agli astronauti un impegno minimo», continua Morbidelli . Le analisi dei risultati, poi, torneranno in laboratorio.

«Ci occuperemo di scienza. E non vedo l'ora di farlo», commenta Samantha. Il frutto della ricerca biomedica tornerà sulla Terra, in un circolo virtuoso di scambio di risorse e possibilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova missione
Si chiama "Minerva" e ha come obiettivo molti esperimenti sulla biologia umana

400
chilometri
è l'altezza media delle orbite effettuate dalla Stazione Spaziale Internazionale

Optex
L'ottica dei giovani
e sai cosa scegli...
1968 54° 2022
CON VOI E PER VOI PER 54 ANNI!
UDINE - via del Gelso, 7
Tel. 0432 504910
optex@optex.it
www.optex.it

Costume & Società

SABATO "MITICHE IN CASTELLO"

Sfilano le auto d'epoca ritrovo in piazza I Maggio

Finalmente, dopo tanta attesa, i collezionisti di vetture d'epoca potranno ritrovarsi per i loro pittoreschi raduni. Il Club friulano veicoli d'epoca ha promosso per sabato l'iniziativa clou del proprio programma 2022, la classica "Mitiche in castello" che mette insieme il meglio del collezionismo friulano del settore. Saranno una trentina le straordinarie vetture partecipanti, tutte di particolare fascino, che si ritroveranno alle 10 in piazza I Maggio per poi salire in corteo sul piazzale del castello. Il programma prevede il trasferimento delle vetture nel centro storico di Cividale con transito sul ponte del Diavolo per poi raggiungere le colline di Spessa e la vicina Cormòns. Nel pomeriggio il rietro a Udine nella centrale piazza Libertà. —

CONCORSO TRA ATENEI A PADOVA

Tecnologie ecosostenibili: due i progetti friulani

Con due progetti – Convert e Innovalgae – che puntano a ridurre l'anidride carbonica prodotta dai processi industriali, l'Ateneo di Udine raddoppia la partecipazione alla competizione universitaria fra idee imprenditoriali, sociali e sostenibili Enactus Italia. Oggi a Padova, saranno 15 gli atenei italiani che si sfideranno di nuovo in presenza dopo due anni di edizioni "digitali". L'idea imprenditoriale degli studenti udinesi del progetto Convert è quella di sviluppare una soluzione tecnologica che consente di convertire l'anidride carbonica in alcool da usare per produrre bevande alcoliche o altri prodotti (creme, combustibile, ecc.). Il progetto Innovalgae invece mira all'estrazione della ficocianina, unico colorante naturale blu, dall'alga spirulina coltivata in fotobioreattori posti all'interno dell'acciaieria Abs Danieli.

KALEIDOSCIENZA NELL'EX CASERMA OSOPPO

Fine settimana dedicato a natura e sostenibilità

Un weekend per parlare di natura e sostenibilità attraverso approfondimenti, formazione e intrattenimento. È questo l'obiettivo dell'Associazione culturale Kaleidoscienza, che sabato e domenica porta a Udine, negli spazi dell'ex caserma Osoppo, la seconda edizione di DiverSimili - il Festival della Biodiversità. Il ricco programma è pensato per coinvolgere gratuitamente adulti e bambini, spaziando da laboratori a incontri di approfondimento, sino ad arrivare a performance sonore e teatrali. Si comincia sabato, alle 16.30, con il laboratorio interattivo per adulti e bambini "Elica della Vita", nella stessa ora "3D per l'ambiente", video immersivi per scoprire il percorso dell'acqua dal pozzo al mare e il destino dei rifiuti, a cura del CeVI - Centro di Volontariato Internazionale. —

FINO AL 18 GIUGNO

Giù le barriere architettoniche: i cittadini possono dare suggerimenti

L'incontro-confronto organizzato ieri dal Comune in sala Ajace

Fino a sabato 18 giugno gli udinesi hanno la possibilità di portare un loro contributo per integrare il Peba, il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, prima della sua approvazione definitiva. Un concetto ribadito ieri nel corso dell'evento "Abitare Udine", ospitato in sala Aiace e organizzato dall'assessore alla Pianificazione territoriale, Giulia Manzan proprio per presentare ai cittadini il Piano. Tra gli intervenuti, il rettore dell'Università, Roberto Pinton, il direttore del Servizio regionale delle politiche per la rigenerazione urbana, Amanda Burelli, la referente del Comitato provinciale di coordinamento delle associazioni di persone con disabilità, Ernestina Tam, il rappresentante di Criba Fvg, Michele Franz.

«Siamo quasi giunti al termine di un percorso partecipativo e meticoloso, avviato nel 2020 con la preziosa collaborazione dell'ateneo friulano per la fase della mappatura, dei professionisti della Global Project Architettura Inclusiva per la stesura vera e propria. Il risultato è un documento "aperto", costruito in modo da poter essere implementato».

Nel complesso sono stati individuati 4.103 criticità lungo un percorso di 31 chilometri, con l'obiettivo di rendere la città più accessibile non solo alle persone con disabilità, ma a tutti coloro che utilizzano lo spazio urbano. Il rettore Pinton ha evidenziato «la lungimiranza del Comune nell'aver scelto le competenze dell'ateneo per stilare un piano ante litteram rispetto alle linee guida della Regione. Un'attività svolta nell'ambito di Cantiere Friuli». Una volta approvato, il Peba di Udine, sarà uno dei primi dieci documenti di questo tipo in Fvg.

Restando nell'ambito dei referati dell'assessore Manzan, nel corso dell'ultima giunta sono state approvate le nuove misure per gli allevamenti aziendali e intensivi nelle zone agricole di Udine. «C'era bisogno di adeguare le norme per tutelare i residenti sotto il profilo ambientale e dal punto di vista della qualità dell'abitare, e contestualmente consentire uno sviluppo corretto delle attività agricole per ridurre gli impatti con gli insediamenti residenziali e di conseguenza migliorare la coesistenza tra l'abitare e il produrre». —

C. A.

FINO AL 4 SETTEMBRE

Da oggi al Palamostre piscina esterna aperta dalle 10.30 alle 19

La piscina del Palamostre resterà aperta fino al 4 settembre

Riapre oggi la piscina esterna del Palamostre, anche se il maltempo previsto rischia di pregiudicarne l'accesso. Una buona notizia per gli appassionati del nuoto e per tutti coloro che la sceglieranno come meta privilegiata per il periodo estivo. Fino al 4 settembre sarà possibile andare a nuotare, o a prendere il sole, tutti i giorni dalle 10.30 alle 19. Sono state ricavate due fasce orarie per gli agonisti, dalle 8.15 alle 10.15 e dalle 19.15 alle 20.30.

Allentata la morsa del Covid, cambiano i numeri per l'accesso alla struttura: la vasca olimpica sarà utilizzabile da 210 persone per volta invece di 130, quella ludica da 40 invece di 20 e torneranno disponibili le gradinate per un massimo di 200 persone. Resterà però l'obbligo di prenotazione, e saranno utilizzabili solamente le docce esterne, non quelle negli spogliatoi.

Nel 2021, la piscina all'aperto del Palamostre, da giugno a settembre, fu frequentata da 17.869 persone, con una punta di 6.606 nel mese di luglio e 5.300 ad agosto. Quest'anno l'obiettivo è fare ancora meglio, avvicinando il record del 2016 pari a 23.931 ingressi. —

A. C.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini
via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte
via del Monte 6 0432 504170

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto
via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

ASU FC EX AAS3
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine 10 0432 951030
Forni di Sopra Varmost
piazza Centrale 6 0433 949294
Majano Trojani
via Roma 37 0432 959017
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Zuglio Dal Ben
via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera
via Roma 8 - 10 0432 790016
Pagnacco Pagnacco
via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Roma 27 0432 1513465
Tarcento Collalto
fraz. COLLALTO
Strada Statale Pontebbana 23 0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

TEATRO SAN GIORGIO

Canili e guerra: il reporter Cisternino racconta Kiev

Sabato, alle 10.30, il reporter Andrea Cisternino sarà a Udine al Teatro San Giorgio in via Quintino Sella 4 per raccontare la difficile situazione del suo canile "Italia KJ2" in una Kiev colpita dalla guerra. Saranno proiettati filmati inediti girati dallo stesso Cisternino nei momenti più terribili vissuti in prima persona durante il conflitto. In questo periodo anche l'Oipa si è mobilitata per portare aiuti alle popolazioni colpite garantendo la distribuzione di quintali di cibo e altri oggetti per la popolazione ucraina. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Esterno notte 2	15.30-20.50
Nostalgia	16.00-18.30-21.20
Top Gun: Maverick	15.40-18.20-21.00
Esterno Notte	17.30
L'angelo dei muri	15.30
Il Giorno più Bello	18.20
Jujutsu Kaisen 0 – The Movie	20.30
Jurassic World: Il Dominio V.O.S.	20.30
Jurassic World: Il Dominio	16.05
Lo chiamavano Trinita'... (v.m. 0)	19.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Doctor Strange nel Multiverso della Follia	20.30
Jurassic World: Il Dominio	17.00-18.00-20.00-21.00
Lo chiamavano Trinità	18.00
The Other Side	20.30
Il Giorno più Bello	17.30
Top Gun: Maverick	17.00-18.00-20.00-21.00
Jujutsu Kaisen 0 – The Movie	17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Jurassic World: Il Dominio	17.20-18.00-19.00-20.10-20.40-21.20-22.10
Doctor Strange nel Multiverso della Follia	18.15
Top Gun: Maverick	17.00-18.30-19.20-20.50-21.40
Black Parthenope	22.40
The Other Side	17.05-22.20
Nostalgia	17.10
Il Giorno più Bello	18.20-22.15
Esterno notte 2	17.45-21.15
Lo chiamavano Trinità	19.45
Jujutsu Kaisen 0 – The Movie	17.50-20.30-21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Jurassic World: Il Dominio	21.00

GORIZIA

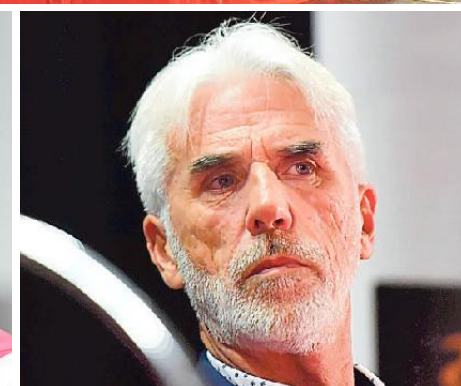
KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Jurassic World: Il Dominio	18.00-20.45
Top Gun: Maverick	17.50-21.00
Esterno notte 2	17.40-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Jurassic World: Il Dominio	17.45-20.30
Top Gun: Maverick	18.00-21.00
Jujutsu Kaisen 0 – The Movie	18.10-21.00
Esterno notte 2	17.40-20.30
Il Giorno più Bello	20.30
Lo chiamavano Trinita'...	17.45

TOLMEZZO VERSO IL VOTO

Il pubblico al confronto organizzato al teatro Candoni di Tolmezzo. In alto a destra il tavolo dei candidati a sindaco. Sotto, da sinistra, Marco Craighero, Fabiola De Martino e Roberto Vicentini (FOTO PETRUSSI)

Sanità da potenziare e caro affitti l'impegno comune di tre candidati

Craighero, De Martino e Vicentini hanno illustrato i loro programmi l'altra sera al teatro Candoni

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sanità e caro affitti sono alcuni dei temi toccati nel confronto pubblico di martedì al teatro Candoni (organizzato da Radio Studio Nord e moderato dal giornalista del Messaggero Veneto, Mattia Pertoldi) tra i candidati sindaco Roberto Vicentini, Marco Craighero e Fabiola De Martino. Vicentini ha elogiato l'eccellenza dell'ospedale carnico, rimarcando il suo valore di ospedale della montagna. «Oggi siamo in una filiera – ha detto – legata all'ospedale di Udine. Noi come amministratori dobbiamo difendere il nostro ospedale, la nostra casa di risposo. È un obbligo degli amministratori della Carnia difendere un servizio indispensabile». Sulla carenza di personale, Vicentini ha ribadito che chiederà una Scuola infermieri in Carnia all'Università di Udine. «Ci vuole una volontà politica – ha aggiunto - e io l'ho chiesto espressamente ieri all'assessore Riccardi». Ha rilevato le criticità legate ai medici di base, che secondo lui dovrebbero diventare dipendenti dell'azienda sanitaria, coi relativi obblighi. Per De Martino «il tema della sanità non deve essere strumentalizzato dalle ideologie partitiche. L'ospedale è inviolabile e intoccabile, ma la sanità deve essere anche territorio. Ci sono 36.200 pazienti senza medico di base in Carnia e la gente si riversa nel pronto soccorso. Bisogna far cogliere ai cittadini le eccellenze dell'ospedale e invogliare i professionisti a venirci a lavorare». Servono indennità per zone disagiate come avviene per gli infermieri della casa riposo. Per De Martino non basta una scuola infermieri in città, se non aumentano i numeri di accesso alla facoltà. Ha poi annunciato che lunedì è «stata firmata una bozza di convenzione dove il direttore generale di Asufc ha decretato la ripresa del servizio di Rsa in gestione diretta per 22 posti letto dal 1° luglio». «Non è che dobbiamo ringraziare – ha ribattuto Craighero – perché ci riaprono l'Rsa, dopo mesi di chiusura. Vediamo se sarà il 1° luglio. In passato il Pronto soccorso di Cividale è stato aperto prima delle elezioni e chiuso subito dopo. Speriamo che questa convenzione funzioni. Va tenuta la soglia di guardia molto alta. Sull'ospedale la politica di questa giunta regionale stacca un pezzettino alla volta la sanità pubblica scivolando verso il privato. Non si può nascondere la polvere sotto il tappeto. Se ci sono problemi, bisogna evidenziarli e battere i pugni per risolverli. Bisogna imporsi sull'assunzione di personale. Ci sono medici che vanno in pensione e non vengono sostituiti, mancano infermieri e oss». Vicentini quanto a progetti punta anche sull'housing sociale per il recupero delle aree militari dismesse e per la creazione di nuove opportunità abitative. Per De Martino sul caro affitti bisogna lavorare con Consorzio industriale e aziende per trovare alloggi a prezzi calmierati, anche coinvolgendo l'assessore regionale alla montagna. Craighero intende l'housing sociale per il recupero del patrimonio abitativo sfitto e in decadenza a Tolmezzo e in Carnia con efficientamento energetico e un occhio di riguardo alla sostenibilità. —

L'ex sindaco Francesco Brollo fra il pubblico in sala

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STASERA AL CENTRO CULTURALE

Carlantoni e Zanette: le strategie per Tarvisio messe a confronto

TARVISIO

È in programma per stasera alle 20.30 al centro culturale di Tarvisio il confronto fra i due candidati sindaco alle elezioni comunali di domenica 12 giugno Renato Carlantoni, primo cittadino per un decennio a partire dal 2007, e Renzo Zanette, sindaco uscente. I due candidati sindaco parleranno dei loro programmi nel corso dell'incontro organizzato dalla Pro loco "Il tiglio Valcanale" e moderato da Anna Buttazzoni, caposervizio del Messaggero Veneto. Sarà un'occasione per illustrare agli elettori quali saranno le strategie e le proposte per Tarvisio, comune che dopo due anni difficili è in cerca di un riscatto dal punto di vista del turismo e del commercio. L'incontro potrà essere seguito dal pubblico in sala, l'ingresso è libero fino a esaurimento posti, con l'obbligo di indossare la mascherina Ffp2.

Numerose le tematiche che saranno affrontate nel corso del confronto che verterà su economia, turismo, attività produttive, valorizzazione delle risorse naturali e del patrimonio boschivo, ma anche viabilità e servizi sanitari.

Sono questi, infatti, alcuni dei temi sui quali la popolazione attende risposte dai due candidati sindaco. —

Renato Carlantoni

Renzo Zanette

CAVAZZO CARNICO

Via alle riasfaltature interrotto il traffico

CAVAZZO CARNICO

Per consentire l'avvio dei lavori di riasfaltatura della viabilità in via San Valentino e lungo la strada interna di collegamento delle frazioni di Somplago e Mena, nel Comune di Cavazzo Carnico fino al 1° luglio, dalle 7.30 alle 18, è interdetto il transito veicolare e la sosta (eccetto residenti e mezzi di soccorso) in prossimità e corrispondenza del cantiere per l'esecuzione dell'intervento.

La proroga della sospensione della circolazione su tali tratti è stata richiesta dall'impresa che sta svolgendo i lavori, su incarico del Comune di Cavazzo Carnico.

È infatti necessario adottare opportune limitazioni del traffico su tale località, a tutela dell'incolumità pubblica. —

T.A.

TOLMEZZO

Addio a Federico, il "piccolo guerriero"

Aveva 8 anni, era ricoverato al Burlo Garofolo. Il dolore della comunità di Illegio, dove oggi saranno celebrati i funerali

Francesco Mazzolini
/ TOLMEZZO

«Non è niente di che mamma». Federico Nait era un guerriero coraggioso malgrado avesse solo 8 anni, era solito rincuorare la madre Stefania quando la vedeva preoccupata per la sua salute. È morto lunedì al Burlo Garofolo di Trieste, dove era ricoverato. Da quando aveva tre anni, combatteva contro una patologia rara e subdola che ha sopraffatto il suo cuoricino da leone.

Ha affrontato la malattia senza un lamento, malgrado le cure e i ricoveri frequenti che lo avevano tenuto lontano da mamma Stefania e da papà Clay, dalla sua amata cagnolina Kelly, dai parenti, dagli amici e dalla comunità di Illegio, che oggi piange la sua morte, alla quale nessuno riesce a dare una giustificazione. Federico non si è mai abbattuto, sognava di diventare uno youtuber e i familiari hanno lottato con tutte le loro forze accanto a lui affinché potesse crescere e realizzare i suoi sogni.

«Voleva capire come funzionava ogni cosa, era curioso e geniale nelle sue intuizioni – raccontano i genitori che trovano forza nel coraggio che ha avuto il loro bambino –, amava la natura e aveva una risposta sempre pronta. Regalava felicità ad ognuno senza aver mai fatto pesare la malattia che aveva, senza aver mai chiesto nulla».

Il piccolo Federico Nait di Illegio, morto a 8 anni al Burlo Garofolo dove era ricoverato. A destra in una foto con il padre Clay e la madre Stefania

Nell'immobilità del silenzio sceso nella casa di Federico, sembrano cercarlo i suoi giocattoli, sembra che le sue scarpine luccicanti vogliano ancora sporcarsi dell'erba e del fango dei prati di Illegio.

«Io me l'immaginavo grande – confida Clay, orgoglioso del suo "soldatino"–, in sella a una moto con la manetta aperta al massimo, lui che i suoi 8 anni li ha vissuti sempre a pieni giri. In camera sua c'è la dedica di Capirossi, il cappellino firmato da Valentino, il suo piccolo mondo di oggetti e creazioni. Ragionava e parlava come un adulto. Era instancabile, ed è stato la fatica più bella e straordinaria della mia vita».

Grande la rabbia e il senso d'impotenza della mamma Stefania: «Ci manca tanto la sua energia esplosiva a dare un senso a tutto, ma sarà il suo sorriso e il suo ricordo a darci la forza di andare avanti. Eravamo inseparabili ed avevamo tutti e tre un legame viscerale. Io e Fede abbiamo vissuto a lungo nel reparto oncologico del Burlo che era una seconda casa ormai, in mezzo a gente che era diventata una famiglia. Era la mascotte di tutti» commenta Stefania, che tiene a ringraziare il personale del Burlo di Trieste.

«Dal primario agli ausiliari – elenca – a tutti coloro che in questi anni ci sono stati vicini e hanno creduto nel nostro sogno. Finanziate la ricerca delle malattie oncologiche pediatriche, fatelo per Fede e per ogni bambino che come lui ha il diritto alla vita» è il suo appello. I funerali del piccolo Federico saranno celebrati oggi alle 14.30, nella chiesa di Illegio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CORSA EDITION
1.2 75 cv
S&SMT5
Emissioni C02 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa.Hill hold & start system, Lane keep assist
14900
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

ASTRA ST BUS. ELEGANCE
Emissioni C02 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist
19500
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

GRANDLAND ULTIMATE PHEV
16 At8 AWD - Emissioni C02 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati
31900
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

ALFA ROMEO GIULIETTA
1.4 Turbo 105 CV 07/2013, 4/5-Porte, Nero, 93.535 km, 77 KW / 105 CV, Benzina
10800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

AUDI A4
SCONTO FINANZIAMENTO: 09/2017, Station Wagon, Bianco, 55.604 km, 90 KW / 122 CV
23800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

BMW 116 I
cat 5 porte Attiva Grigio scuro, 103.121 km, 90 KW / 122 CV
8900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

DACIA DUSTER
SCONTO FINANZIAMENTO: 1.5 dCi 8V 110 CV 4x2 Prestige
14200
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500
1.0 Hybrid Lounge 06/2020, 2/3-Porte, Grigio scuro, 17.956 km, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina
14300
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500L
1.4 95 CV City Cross - 06/2019, Monovolume, Grigio scuro, 5.700 km, 70 KW / 95 CV, Benzina
15700
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT BRAVO
1.6 MJT Active 10/2009, 4/5-Porte, Bianco, 134.600 km, 66 KW / 90 CV, Diesel
5500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT DOBLO
3 1.6 MJT 16V 90CV Dynamic 7 POSTI
8800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT FIORINO
2 1.3 MJT 80CV Cargo SX
8500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT FIORINO
2 1.3 MJT 95CV Cargo SX
11800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
2 1.2 8v Active My Style 04/2011, 4/5-Porte, Bianco, 59.300 km, 51 KW / 69 CV, Benzina
5800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
2 1.2 8v Dynamic 10/2010, 4/5-Porte, Grigio scuro, 45.943 km, 44 KW / 60 CV, Benzina
5800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
2 1.3 MJT 16V 4x4 Cross 03/2010, 4/5-Porte, Verde, 162.500 km, 51 KW / 69 CV, Diesel
7900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
3 0.9 TwinAir Turbo S&S 4x4 06/2017, 4/5-Porte, Arancione, 96.235 km, 62 KW / 84 CV, Benzina
11900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
3 1.2 8v Pop My Style 10/2015, 4/5-Porte, Nero, 24.181 km, 51 KW / 69 CV, Benzina
9300
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PUNTO
4 1.3 MJT II 75 CV 3 porte Street 05/2015, 2/3-Porte, Bianco, 108.700 km, 55 KW / 75 CV, Diesel
8500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PUNTO EVO
1.3 Mjt 75 CV DPF 5 porte S&S Dynamic
5800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT QUBO
1.3 MJT 80 CV Easy 05/2017, Monovolume, Bianco, 28.400 km, 59 KW / 80 CV, Diesel
15700
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FORD B-MAX
1.0 EcoBoost 100 CV 02/2014, Monovolume, Bianco, 122.541 km, 74 KW / 101 CV, Benzina
8800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FORD FIESTA
1.5 TDCi 5 porte Titanium 04/2018, 4/5-Porte, Blu, 66.288 km, 63 KW / 86 CV, Diesel
14800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
1.2 EASY & 1.3 MJT 4X4, 2015/18, CLIMA, RADIO,MP3, CRONO TAGLIANDI, DA 10.850
DA 10.850
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

JEEP CHEROKEE
4WD 2.2 MJT LIMIT., 2017, BLUETOTTH, XENO, NAVI, PELLE, KM 48.424
24900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

PEUGEOT 208
1.2 5P, 2018, RADIO TOUCH, COMANDI AL VOLANTE, CRUISE, KM 59.789
12900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

SKODA OCTAVIA
1.6 TDI CR S.W, NAVI SAT, CRUISE, CLIMA AUT, RADIO TOUCH, KM 42.151
17900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

JAGUAR XE
2.0 D PRESTIGE, 2019, CAMBIO AUT, PELLE, NAVI TOUCH, CRUISE, KM 38.392
29900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT 500
1.2 LOUNGE, 12/2016, CLIMA, RADIO TOUCH, TETTO PAN., LUCI LED, KM 57.311
11600
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

VOLVO XC90
D4 GEART. PLUS, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, RETROCAM, KM 72.218
39900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

JEEP COMPASS
1.6/2.0 MJT LIMITED, PELLE,TETTO,NAVI, CRUISE, CAR PLAY, KM CERTIF.
DA 24.900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT 500X
1.3/1.6 MJT & 1.4 GPL 2016/18/19, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, KM CERTIF.
DA 15.400
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT TIPO
1.6 MJT 5P & S.W. 2016/19, NAVI SAT, BLUETOOTH, RETROCAM, CAR PLAY
DA 14.900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

JEEP RENEGADE
1.6/2.0 MJT 4WD, 2016/18/20, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CAR PLAY
DA 18.900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT 500L
1.3 MJT 95CV, 2017/19, RETROCAM, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO, KM CERTIF.
DA 15.300
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

A.R.GIULIA
2.2 TD 160/180CV 2017/18/20, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTIF.
DA 25.300
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

A. R. STELVIO
2.0 T-B & 2.2 T-D 2017/18/19, PELLE, NAVI, CRUISE, XENO, KM CERTIFICATI
DA 29.900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT TALENTO
1.6 MJT PC-TN FURG. 10Q, 2019, CLIMA, FEDI, BLUETOOTH, KM 75.800
17.900 + IVA
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FORD EDGE
2.0 D AWD TITANIUM, 2019, PELLE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 294.542
33900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 520 D
S.W. 2018, NAVI PRO 10 , PELLE, PADDLES, CRUISE, RETROCAM, KM 86.847
31500
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

GEMONA

Centri estivi fra nuoto e calcio In arrivo i bonus del Comune

Da 15 a 30 euro per le famiglie che iscrivono i ragazzi alle attività programmate A metà mese si parte con gli appuntamenti allo stadio Simonetti e alla piscina

Piero Cargnelutti / GEMONA

Partiranno nelle prossime settimane i centri estivi, quest'anno con meno limitazioni per il venir meno dello stato di emergenza determinata dalla pandemia.

Con la metà del mese di giugno si potrà già accedere ai primi centri estivi che sono organizzati dalla Gemonese Calcio, che si svolgeranno allo stadio Simonetti e dalla società Atlantis che gestisce la piscina comunale, dove si troveranno i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado che saranno in questo caso coinvolti nelle attività sportive.

A partire da luglio, nell'area sportiva sarà avviato il centro estivo di Gemonatletica e prenderà il via anche quello organizzato dalla Parrocchia di Santa Maria Assunta.

Verso la fine di luglio, con il termine dell'attività scolastica ci sarà anche un centro estivo dedicato ai più piccoli dai 3 ai 6 anni promosso dall'asilo Tarcisio Martina di Ospedaletto.

«La giunta comunale – fa sapere il vicesindaco Loris Cargnelutti – ha deliberato il sostegno per l'abbattimento dei costi sostenuti dalle famiglie per mandare i propri figli nei centri estivi. L'abbattimento del corso sarà effettuato direttamente dagli organizzatori con la presentazione della Carta famiglia, che si può ottenere dopo aver predisposto l'Isee. L'amministrazione comunale ristorerà in seguito in autunno ai gestori l'abbattimento, in base a quello che verrà presentato».

Loris Cargnelutti

I contributi che sono stati messi a disposizione dall'amministrazione comunale sono così suddivisi: 15 euro a settimana saranno erogati alle famiglie che hanno un unico figlio a carico, 20 euro saranno destinati a quelle con due figli e 30 euro per quelle che hanno tre o più figli.

Il contributo per l'abbattimento potrà essere erogato fino a un massimo di 120 euro totali, ovvero 8 settimane di durata del centro estivo.

Gli utenti potranno ricevere il contributo solo per un centro estivo e non sarà possibile farne ricorso partecipando a due proposti da due organizzazioni diversi. Le date di inizio e i relativi orari dei centri estivi possono essere visionati visitando i riferimenti online delle realtà che li organizza a Gemona.

L'amministrazione comunale fa sapere che oltre al contributo del Comune a luglio saranno messi a disposizione ulteriori aiuti alle famiglie messi a disposizione dalla Regione che riguarderanno le spese affrontate per la gestione dei figli. Rispetto all'organizzazione delle attività quest'anno le direttive anti-Covid sono meno rigide e dunque sarà più agevole per gli educatori seguire i bambini.

«Resta ancora consigliato – spiega ancora il vicesindaco Cargnelutti – avere le mascherine nel caso in cui durante lo svolgimento della attività si formino assembramenti con tante persone ma molte direttive come la registrazione dei bambini oppure la misurazione della febbre, non sono più obbligatorie. I centri – aggiunge – dovranno tuttavia dotarsi di un referente Covid il quale avrà il compito di controllare che non si sviluppino contagi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

L'ex Principe di San Dorligo verso lo stop, rischiano in 49

SAN DANIELE

Sembrava che ci fosse margine per un'intesa commerciale tra Queen's (ex Kipre, ex Dukcevich) e la valtellinese (ma proprietà brasiliana Jbs) Rigamonti, invece la speranza di salvare quanto restava dello stabilimento ex Principe a San Dorligo della Valle è crollata ieri mattina quando la direzione aziendale ha annunciato ai sindacalisti la decisione di chiudere il sito, in quanto «il progetto di rivalutazione e sviluppo del sito giuliano non è più attuabile». Si procederà entro il 30 settembre, 49 persone praticamente sulla strada. Si parerà un po' la botta estendendo la cassa integrazione, ma non si andrà oltre al 13 ottobre: poi l'acronimo sarà Naspi, gestita dall'Inps.

Sandra Modesti, esponente di Flai Cgil, si fa latore della pessima notizia, che vanifica i timidi auspici di salvare 280 posti alla Flex. Elettronica e/o alimentare, la mannaia della disoccupazione colpisce senza distinzione merceologica. Si pensava che, serrata la produzione di würstel, potessero sopravvivere gli affumicati e i cotti "a mano": invece no, perché Rigamonti non sembra interessata a supportare il segmento.

Lo stabilimento a San Dorligo

Rigamonti, alla fine dello scorso anno, aveva rilevato 4 stabilimenti dell'ex Kipre. Rigamonti, che persegue una politica espansiva basata sull'acquisizione di prosciuttifici, aveva comprato un sito di San Daniele (Udine), uno di Langhirano (Parma), due di Sossano (Vicenza). Erano rimasti fuori dal business lo stabilimento di Trieste e uno dei due prosciuttifici di San Daniele, entrambi parcheggiati nella scuderia Mincione, con un valore complessivo stimato in una ventina di milioni. Mincione li avrebbe ceduti volentieri, ma Rigamonti aveva limitato la campagna acquisti. Ora pare che il prosciuttificio di San Daniele (con 160.000 quote del Consorzio dop) continui a interessare al finanziere, mentre Trieste chiude i battenti, perdendo un marchio storico e i posti di lavoro.

Flai Cgil e Fai Cisl hanno convocato nel pomeriggio di ieri un'assemblea delle maestranze. Una nota, sottoscritta dai responsabili di categoria, è stata inviata agli organi di informazione: viene chiesto un incontro con l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini e con l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, oltre che con l'azienda. Obiettivo: sospendere ogni forma di chiusura e mettere in campo «ogni azione di contrasto». —

M.G.

BUJA

Mattiussi agli altri candidati: confrontiamoci sulle priorità

BUJA

«In queste settimane abbiamo assistito più a un contraddittorio a distanza volto alla denigrazione reciproca tutto interno al centrodestra che a un dibattito sui programmi, sulle prospettive e sulle priorità per Buja». Sono le parole della candidata sindaco per il comune di Buja Giulia Mattiussi che, a pochi giorni dalle elezioni, pone l'accento sull'assenza di un reale confronto fra gli aspiranti alla carica di primo cittadino in vista delle elezioni amministrative del 12 giugno.

«Crediamo che il confronto pubblico sarebbe stata un'opportunità da cogliere per far conoscere alle cittadine e ai cittadini quello che i tre candidati intendono fare per il nostro Comune – osserva –, ma quando ormai manca poco al silenzio elettorale appare molto probabile

Giulia Mattiussi

che ormai non se ne faccia nulla».

«Il nostro rammarico – conclude la candidata Mattiussi – è quello che durante questa campagna sia mancato un confronto dialettico nel merito delle risposte che l'amministrazione comunale dovrà dare alle varie questioni che interessano la nostra comunità. Ma ci teniamo a ribadire che candidati e sostenitori della lista "A Buja si può - Insieme - A Buje si pues" hanno lavorato intensamente per creare un programma concreto, con proposte nate da un lavoro di ascolto del territorio e pronte ad essere realizzate grazie alle competenze e alle esperienze maturate da donne e uomini inseriti nel tessuto politico, sociale, civile, culturale e sportivo locale».

«A Buja c'è bisogno di risposte concrete nella gestione del Comune – fa notare –, in un'ottica di coesione sociale costruttiva, inclusiva, solidale e sostenibile, rivolta al futuro. Per questo, anche se non c'è stata la possibilità di un confronto con gli altri candidati, durante questi ultimi giorni di campagna elettorale continueremo a portare nelle varie frazioni il nostro progetto e rimarremo a disposizione di chiunque voglia incontrarci tramite l'indirizzo e-mail mattiussi.buja@gmail.com o attraverso i canali social della lista». —

P.C.

FORGARIA

Servizio civile e solidale: quattro posti disponibili

FORGARIA

Scadono domani, venerdì, a Forgaria, i termini per la presentazione delle domande di partecipazione ai progetti di servizio civile e solidale predisposti dal Comune e riservati ai ragazzi di 16 e 17 anni. «Sono entrambi molto stimolanti», commenta il sindaco Marco Chiapolino, spiegando che i posti a disposizione sono quattro – due per iniziativa – e augurandosi che i giovani colgano l'occasione. «Uno – spiega – s'intitola "Sulle ali del grifone" e avrà come fulcro la Riserva naturale regionale del lago di Cornino; il secondo, "Forgaria turismo. ..e non solo" , prevede invece una serie di attività all'ufficio Iat comunale. Si può presentare richiesta per uno o per entrambi i progetti». I moduli scaricabili dal link https://www.regione.fvg.it/.../servizio-civile/FOGLIA1/, vanno consegnati entro le 14 di domani all'Ufficio protocollo (brevi manu o tramite e-mail, a comune.forgarianelfriuli@certgov.fvg.it). «Fino a venerdì 17 – ricorda Chiapolino – resterà aperto il bando per le borse lavoro da assegnare ai giovani residenti: dieci ragazzi di età compresa fra i 16 e i 21 anni potranno trovare un impiego per un mese, per un impegno di 80 ore settimanali». La retribuzione ammonterà a 450 euro. Si prenderanno cura, in affiancamento agli operai comunali, del verde pubblico e dell'arredo urbano. Tre i turni: il primo occuperà il periodo compreso fra il 20 giugno e il 15 luglio, il secondo le settimane fra il 18 luglio e il 12 agosto, l'ultimo si aprirà il 16 agosto per terminare il 9 settembre. —

L.A.

FAGAGNA

Crescita sostenibile Un incontro con Siagri

Maristella Cescutti / FAGAGNA

La sala consiliare di Fagagna stasera alle 20.30 ospiterà la conferenza e presentazione del volume "La servitizzazione – Dal prodotto al servizio per un futuro sostenibile senza limiti di crescita" alla presenza dell'autore Roberto Siagri. Il volume stimola a riflettere come la capacità del digitale di «servitizzare», cioè di convertire il prodotto in servizio, offra una straordinaria opportunità di crescita sostenibile che coinvolge imprese, società e ambiente. Roberto Siagri, laureato in Fisica dello stato solido presso l'Università di Trieste, si è occupato di architetture dei calcolatori. Attualmente i suoi interessi sono rivolti all'interazione uomo-macchina e agli scenari applicativi del cloud computing. È stato per alcuni anni professore a contratto di Elettronica dei sistemi digitali nel corso di laurea di Ingegneria elettronica dell'Università di Udine. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, tra cui il premio "Imprenditore dell'anno 2006" per la categoria "Finanza", conferitogli da Ernst & Young Italia.

È stato uno dei fondatori nonché presidente e amministratore delegato di Eurotech SpA, azienda quotata in borsa nel 2005, con sedi in Europa, America del Nord ed Asia. Evento promosso dal Comune di Fagagna, dall'Ecomuseo della gente di collina "Il Cavalîr" in collaborazione con il Museo della vita contadina "Cjase Cocèl", la Pro Loco Fagagna ed il patrocinio di Confartigianato di Udine. —

CORNO DI ROSAZZO

Caccia con visore notturno e silenziatore: denunciato

Un friulano è stato sorpreso a usare in un vigneto una carabina modificata
Gli uomini della Forestale regionale hanno sequestrato tutta l'attrezzatura

CORNO DI ROSAZZO

Esercitava l'attività venatoria con una carabina dotata di silenziatore e visore notturno a intensificazione di luce. Mezzi che sono vietati. Per questo un cacciatore friulano è finito nei guai (è stato denunciato per violazione delle norme sulla caccia) e si è visto sequestrare tutta l'attrezzatura dagli uomini del Corpo forestale regionale e, in particolare, dal personale del Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale - Noava. Gli investigatori, da settimane, stavano effettuando una mirata attività di monitoraggio. E, di recente, negli ultimi giorni di maggio, tra i vigneti di Corno di Rosazzo, hanno colto il flagrante il cacciatore mentre stava usando la carabina appena descritta. La persona denunciata, era accompagnata da un secondo cacciatore (entrambi risiedono nella zona) che, a seguito di ulteriori accertamenti, risultava anche questo svolgere l'attività di caccia abusivamente nella riserva oltre a essere sprovvisto dell'obbligatoria assicurazione per l'esercizio venatorio. Anche questa seconda persona è stata denunciata all'Autorità giudiziaria per violazione della legge in materia venatoria. Il Corpo forestale regionale invita chiunque venga a conoscenza di attività illecite o trovi reti per uccellagione, tagliole o altri mezzi utilizzati per la cattura di fauna selvatica ad allontanarsi immediatamente dal luogo senza svolgere alcuna attività e contattare con tempestività la Stazione forestale competente per territorio o il Noava (telefono 0432 660092 email: noava.cfr@regione.fvg.it) fornendo tutti gli elementi utili per successivi accertamenti. Tutte le segnalazioni che perverranno agli uffici della forestale regionale, con priorità per quelle più puntuali e documentate, saranno verificate e riscontrate per poter fronteggiare immediatamente gli eventuali comportamenti illeciti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella foto l'arma, una carabina Bergara modificata, utilizzata illecitamente per l'attività venatoria

CIVIDALE

Peste suina: l'appello di Cantarutti alla cautela

CIVIDALE

Dopo aver lanciato un primo monito in tempi (quasi) non sospetti, quando cioè c'erano appena le prime avvisaglie della diffusione della peste suina, l'assessore a tutela e benessere degli animali Davide Cantarutti rivolge nuovamente alle aziende zootecniche del territorio l'invito «a prestare la massima attenzione, nel segno della cautela».

Alla luce della preoccupante diffusione del morbo – altamente contagioso e spesso letale per maiali e cinghiali, ma non trasmissibile all'uomo – Cantarutti sollecita le categorie potenzialmente interessate dal problema a stare in guardia: «Come nella precedente occasione – spiega l'esponente della giunta Bernardi – l'intento non è di generare allarme, ma semplicemente di far capire come la situazione non vada sottovalutata, perché se dovesse sfuggire di mano ci troveremmo in condizioni critiche come quelle verificatesi in altre zone d'Italia; è bene prevenire». —

L.A.

IN BREVE

Cividale
Morando e Cerno domani alla Somsi

Il Circolo cividalese del Pd ha organizzato per domani alle 19, nel salone della Somsi (Foro Giulio Cesare), un incontro pubblico sulle "Conseguenze politiche ed economiche della guerra in Ucraina" e sui referendum sulla giustizia. Interverranno Enrico Morando, presidente dei Libertà eguale e già viceministro dell'economia nei governi Renzi e Gentiloni, e il giornalista e senatore Tommaso Cerno.

Remanzacco
Camminata per la vita dal parco Cibert

La sezione di Udine-Gorizia dell'Associazione italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma ha organizzato per sabato la prima "Camminata per la vita", che si svolgerà su due itinerari (6 km e mezzo e 12 km) con partenza alle 16.30 dal parco Cibert. Iscrizioni in quella sede dalle 15.30.

Povoletto
Torna a Primulacco la Festa dei fiori

Torna la Festa dei fiori a Primulacco. La 47esima edizione si aprirà domani (dalle 21 anche intrattenimenti musicali), per protrarsi fino al 19. Sabato alle 12.30 il ritrovo per la 25esima gara di pesca alla trota, organizzata da Cps La Cividina; alle 17 camminata storico-ambientale. Domenica raduno di trattori (dalle 9), esibizione di auto radiocomandate (16) e musica (20.30).

Savogna
I corpi minori del sistema solare

Al piano inferiore della chiesa di Masseris è allestita la mostra "I corpi minori del sistema solare", proposta da Zavod Cosmolab e Museo di storia naturale di Lubiana. La rassegna sarà inaugurata oggi alle 18 e si potrà visitare fino al 15 luglio (prenotazioni: 335 1445734, 0432 709942).

TARCENTO

Solidarietà alimentare: stanziati 120 mila euro

Piero Cargnelutti / TARCENTO

A sostegno delle persone in difficoltà, l'Ambito socio-sanitario tarcentino metterà a disposizione quest'anno ben 12 mila buoni per i pasti.

È quanto deciso nel corso dell'ultima assemblea dei sindaci dell'Ambito, durante la quale si è deliberato di destinare 120.250 euro per le misure di solidarietà alimentare: «Si è stabilito di impiegare questi fondi – ha spiegato il vicesindaco di Tarcento e presidente dell'Ambito, Luca Toso – per quelle situazioni che sono già state vagliate e seguite dai servizi sociali, determinando le direttive per l'assegnazione in modo che non ci siano disuguaglianze tra i vari territori».

Si tratta dei buoni pasto che sono forniti a domicilio dagli operatori per quelle persone che ne hanno necessità: queste ultime sono in buona parte anziani, ma anche intere famiglie in difficoltà. Considerando che un buono pasto ha un costo di circa dieci euro, nell'Ambito tarcentino, composto da undici Comuni, le persone destinatarie di questo aiuto sono circa 12 mila.

Contestualmente l'assemblea dei sindaci ha approvato anche lo stanziamento di ulteriori 55 mila euro per aiutare le famiglie in difficoltà nel pagamento del canone di locazione e delle bollette.

Queste misure, ora approvate, entreranno in funzione il 20 giugno fino a esaurimento delle risorse stanziate: l'assemblea ha anche preso atto che oltre a questi fondi, ulteriori 32 mila euro sono rimasti a disposizione dal precedente stanziamento ministeriale. Tali fondi potranno essere usati, se sarà necessario, sempre per sostegno alimentare, affitti e bollette.

L'Ambito tarcentino ha approvato il bilancio consuntivo 2021, che registra un avanzo di 800 mila euro, di cui 490 mila vincolati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

"Tutti qui per terra" con scuola e Comune

REMANZACCO

Sta "fiorendo" di iniziative il Parco del Torre e del Malina, gioiello naturalistico che ha fatto da scenario alla manifestazione "Tutti qui per terra", organizzata da Comune e Comitato del Parco del Torre e del Malina e rivolta ai bambini delle scuole materna ed elementare e ai ragazzi delle medie.

Per i più piccoli, nella speciale giornata all'aria aperta, una serie di laboratori condotti da Antonella Stravisi per scoprire il mondo degli insetti impollinatori, a partire dalle api; i ragazzi delle medie hanno invece percorso l'area protetta accompagnati dal dottor Mario Rousel, che ha fornito loro dettagli su flora e fauna locali.

L'esperienza ha coinvolto i frequentatori del Centro di aggregazione "Giovani in Broilo", impegnati in un'escursione nel Parco. «Scuola e Comune – rileva il sindaco Daniela Briz – si impegnano per trasmettere alle nuove generazioni l'importanza di curare l'ambiente». —

L.A.

CODROIPO VERSO IL VOTO

Dall'agricoltura alle frazioni gli ultimi incontri dei candidati

Nardini (Polo civico-Pd) oggi a Zompicchia. Il volantinaggio di Ganzit (Italexit) Stasera Mauro (centrodestra) con l'assessore regionale Zannier a BancaTer

CODROIPO

Campagna elettorale agli sgoccioli per i tre candidati alla carica di sindaco a Codroipo, in vista del voto che designerà il successore di Fabio Marchetti, primo cittadino per undici anni, che ha ultimato il secondo mandato.

Gianluca Mauro, sostenuto dalla coalizione di centrodestra, sarà oggi alle 20.30 nella sala convegni di BancaTer per un incontro pubblico con l'assessore regionale all'agricoltura Stefano Zannier. Le sue priorità vanno dal nuovo piano regolatore, per disegnare la Codroipo di domani, alla Cittadella della salute, per restituire servizi adeguati alla comunità sotto il profilo sociosanitario. Sul fronte del patrimonio, punta alla ristrutturazione di villa Ballico e a un nuovo rinascimento per villa Manin. Da considerare il potenziamento delle scuole per migliorare ancora l'offerta di un plesso che si consolidi come fiore all'occhiello su scala regionale. La crescita del turismo prevede la contestuale creazione di un parco naturale. Fa un appello al coraggio «di denunciare problemi sentiti e reali, legati al degrado, al bullismo e ad altre subdole forme di sopraffazione. Prometto battaglia perché rivendico il diritto e il dovere di risolvere i problemi, anziché mascherarli o minimizzarli. L'attenzione verso la sfera del sociale sarà sempre molto alta. Contestualmente intendiamo promuovere la riserva della Biosfera del Tagliamento, d'intesa con altre realtà, affinché l'area divenga patrimonio dell'Unesco».

GIANLUCA MAURO
È SOSTENUTO DALLA COALIZIONE DI CENTRODESTRA

GRAZIANO GANZIT
HA L'APPOGGIO DI ITALEXIT E CODROIPO NEL CUORE

GUIDO NARDINI
È PROPOSTO DA POLO CIVICO E PARTITO DEMOCRATICO

Guido Nardini, che è appoggiato da Polo civico e Partito democratico, concluderà quest'oggi il giro delle frazioni a Zompicchia: alle 21 sarà nella sala del campo sportivo. Domani sera l'incontro con i cittadini in piazza Garibaldi alle 18.30. Dalle 19, infine, la festa di chiusura della campagna elettorale in corte Zoffi. «Le nostre priorità – rileva Nardini – sono la difesa della sanità territoriale, l'attenzione alla scuola a fianco di genitori e insegnanti, la collaborazione fra Comuni del Medio Friuli per più servizi e sicurezza. Posso contare su una squadra di persone serie e competenti per il vero cambiamento e una Codroipo migliore. Qualora eletti, i nostri primi atti riguarderanno la verifica dello stato della macchina comunale, una riunione con gli amministratori del Medio Friuli, incontrati già lunedì sera in biblioteca, e con il commissario della Asp Moro, in stato di grave crisi a causa del malgoverno del centrodestra. Vogliamo tutelare gli anziani della casa di riposo e i dipendenti dell'ente».

Graziano Ganzit, l'assessore uscente alle attività produttive che ha il supporto di Italexit e Codroipo nel cuore, proseguirà oggi e domani il volantinaggio nel capoluogo e nelle frazioni, mentre domani sera, dalle 20, sarà in piazza Garibaldi per un momento conviviale. Nell'ambito del suo programma, che persegue «un nuovo modello economico fondato su un'agricoltura sostenibile», sta lavorando a un progetto di valorizzazione di alcuni impianti produttivi «dal mulino Zoratto a quello di Galleriano di Lestizza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REANA DEL ROJALE

Uomo di 49 anni trovato morto in casa a Ribis

I carabinieri e i vigili del fuoco, nella serata di martedì, verso le 22.30, sono accorsi in un'abitazione di Ribis di Reana del Rojale perché il padrone di casa non rispondeva al telefono da ore e così una persona amica ha dato l'allarme. Dopo l'apertura della porta da parte della squadra di pompieri, i militari della stazione di Feletto Umberto hanno trovato, ormai senza vita, il 49enne Luca Rotili, originario dell'Abruzzo. Secondo i primi accertamenti medico legali, il decesso è avvenuto per cause naturali. La salma è stata restituita ai familiari. «Non lo conoscevo personalmente – ha spiegato il sindaco di Reana del Rojale, Emiliano Canciani –, sono molto dispiaciuto per l'improvvisa scomparsa di questo nostro concittadino che aveva solo 49 anni e che, provenendo da un'altra città, si era trasferito qui nel nostro Comune».

LA LETTERA

Il progetto e la candidatura di Freschi sono nati dal basso

Egregio Direttore, ho letto con vivo interesse la lettera apparsa in data 8 giugno a firma dell'ex consigliere comunale di Pagnacco, Amedeo Ellero.

La stessa riporta un'interpretazione dei fatti un po' curiosa e che nulla ha a che vedere con la realtà. Il progetto di una nuova proposta di cambiamento per il Comune di Pagnacco è nato dal basso, attraverso un ampio percorso. Ai numerosi incontri hanno preso parte molti concittadini spinti dalla volontà di costruire in modo condiviso e coeso una valida alternativa all'attuale assetto dopo il vuoto creatosi con la dipartita di Luca Mazzaro, grave perdita per la comunità.

Il progetto è stato condiviso sempre da tutti i partecipanti, seppur con i vari distinguo che sono emersi soprattutto in merito alla scelta del candidato sindaco. Abbiamo intessuto un dialogo articolato che ha coinvolto in modo trasversale tutte le forze politiche presenti nello scenario del territorio.

Siamo stati inclusivi al massimo. Anche Arrigo Pezzot, tirato in causa in maniera assolutamente non corretta, tiene a precisare di non aver mai promesso alcuna alleanza con il gruppo di opposizione in consiglio comunale, anzi si era speso in modo costruttivo per trovare un accordo. La sua candidatura è stata proposta da diverse persone in quanto persona molto stimata e conosciuta, seppur Pezzot non avesse mai espresso la volontà di candidarsi, tant'è che a un accenno di invito ha declinato in maniera chiara e inequivocabile.

Allo stesso modo, anche Matteo Saro, citato alquanto impropriamente, ribatte sottolineando l'utilizzo pretestuoso e strumentale del suo nome a sfondo manipolatorio. Inoltre, Matteo Saro giustamente ricorda che a Sue Suave Ellen Ellero era stato anche proposto di rimanere in lista, cosa che lei ha rifiutato tassativamente. Tra l'altro, Matteo Saro tiene a precisare che non è mai stata sua intenzione candidarsi in quanto si ritiene troppo giovane per pensare ora a un'esperienza politica.

Anche il nome di Anna Freschi è stato proposto dal basso e la sua disponibilità a candidarsi è stata accolta a larga maggioranza, a testimoniare la convergenza di tutte le forze in campo coinvolte nel progetto. Pertanto appare chiaro che il disappunto di Ellero derivi dalla mancata realizzazione di vedere sua figlia Sue Suave Ellen candidato a sindaco.

Ma la volontà espressa palesemente dal gruppo è andata in un'altra direzione, ovvero verso la scelta di Anna Freschi, tra l'altro per niente estranea alla nostra comunità dal momento che da sempre risiede a Pagnacco.

Certo di aver fornito con l'obiettività che mi contraddistingue, come si sono svolti gli eventi, stigmatizzando le sterili e scorrette polemiche di Amedeo Ellero.

La saluto cordialmente.

Renato Zampa

CODROIPO

In mostra a villa Manin l'arte sartoriale di Antonio Vitelli

A Codroipo (villa Manin di Passariano) prosegue la mostra Poleârt, che mette in luce le abilità degli artigiani locali. Dal martedì alla domenica in ogni giorno di apertura al pubblico della villa e fino a domenica 12 giugno (ingresso libero), negli spazi dell'Ufficio di informazione e accoglienza turistica sarà possibile ammirare le creazioni sartoriali di Antonio Vitelli, artista della sartoria maschile, formatosi a Napoli e Parigi. Molteplici sono gli impieghi di questa sua maestria: dai più richiesti abiti da cerimonia ad abiti casual, da costumi di scena fino al restauro di abiti antichi poi esposti nei musei.

P.B.

BASILIANO

Poesia: premiata la scuola "Mistruzzi"

La scuola media "Mistruzzi" di Basiliano s'è aggiudicata il terzo premio ex equo alla 18esima edizione del concorso internazionale di poesia e teatro "Castello di Duino" su "Nostalgia / Mi manchi". Premiato il progetto "Nostalgia" della classe seconda D. Il lavoro è stato guidato dalla professoressa Elena Zorzutti.

BUTTRIO

Oltre 170 prodotti e 113 cantine: la Fiera dei vini amplia l'offerta

La kermesse da venerdì a domenica dopo un anno di stop e uno in forma ridotta Bini: «Una ricchezza». A villa di Toppo Florio proposti anche alcuni vitigni rari

Da sinistra il sindaco Bassi, l'assessore Bini e Bardus (Pro loco)

Laura Pigani / BUTTRIO

Una ricchissima e pregiata selezione di vini, accompagnata a proposte gastronomiche, musica, visite guidate e a decine di eventi – tra cui un raduno di auto storiche e una passeggiata cinenaturalistica – per il ritorno di una delle manifestazioni regionali del settore più antiche. Da venerdì 10 a domenica 12 villa di Toppo Florio ospiterà l'89ª Fiera regionale dei vini di Buttrio, che la pandemia aveva stoppato nel 2020 e limitato a un programma minore nel 2021.

Quest'anno sono oltre 170 i vini – oltre ai classici anche alcuni vitigni più rari come lo Sciaglìn o il Moscato rosa – di 113 cantine proposti nell'enoteca e nelle degustazioni della Guida ViniBuoni d'Italia da abbinare a una ventina di piatti tra quelli del chiosco Le Fucine e i laboratori Despar (nel truck con gli chef di Sapori del Nostro Territorio Igor Peresson e Matjaž Šinigoj, con i produttori locali e il critico enogastronomico Giuseppe Cordioli. La Fiera è organizzata da Comune e Pro loco con il sostegno di Regione e Fondazione Friuli e di numerosi altri partner. «Per Buttrio – ha dichiarato il sindaco Eliano Bassi – non è una semplice festa, è un evento storico e l'occasione di scoprire un territorio ancora troppo poco conosciuto e con grandi potenzialità».

Al presidente della Pro loco Buri Aps Emilio Bardus il compito di presentare il ricco programma, visionabile sul sito www.buri.it. L'inaugurazione è venerdì alle 18.30 con l'attribuzione del premio "Eco-friendly" della Guida Vinibuoni d'Italia 2022 alle aziende del Fvg distintesi per l'attenzione all'ambiente e alla sostenibilità. «Questa Fiera – ha sottolineato Bardus, ringraziando anche i volontari, gli enti e i partner per l'indispensabile appoggio – si ricollega a quella che, nel 2019, ha ottenuto il prestigioso riconoscimento di Sagra di Qualità da parte dall'Unpli nazionale. Ancora una volta la Villa di Toppo-Florio sarà una "cittadella" per degustare i migliori vini autoctoni e quest'anno ci sarà anche l'inserimento nel programma nazionale di Duino Aurisina - Devin Nabrežina Città Italiana del Vino 2022». Molte le iniziative a corredo della Fiera, come il focus di sabato, alle 10.30, su "Il biologico fa comunità" con l'Aiab Fvg. Non mancheranno laboratori per bambini ed eventi per tutta la famiglia.

«Il ruolo delle istituzioni come la Regione, da sempre vicina alla Fiera – ha riferito Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e turismo –, è quella di accompagnare queste iniziative, vero e proprio volano per il turismo e la crescita economica dei nostri territori. Il fatto che la Fiera si sia fermata solo per la guerra o il Covid è indicativo di quanto sia diventata importante anche per la conoscenza del nostro meraviglioso territorio. I primi dati sul turismo ci confermano che il Fvg è ripartito alla grande». —

MANZANO

È il momento delle feste Da oggi a San Nicolò la Sagra del coniglio

Partecipazione alla recente Fieste in plàce a Case

Timothy Dissegna / MANZANO

Andata in archivio la 39esima edizione della sagra di Case, il calendario delle feste sul territorio comunale prosegue. Il tradizionale appuntamento rionale ha richiamato centinaia di persone per quella che è conosciuta da tutti come la Fieste in plàce, in una settimana di appuntamenti che sono andati dal Vespa raduno alla camminata nella natura, passando per le serate di musica da ballo con la grande pista all'intrattenimento per bambini. Spazio poi agli spettacoli con le scuole di danza e di pattinaggio.

«Dopo due anni di pausa forzata – ha rilevato Mario Pretto, presidente del comitato locale – finalmente si torna a festeggiare assieme, una festa di tutti e per tutti». In piazza San Giuseppe i chioschi hanno così lavorato a lungo per offrire primi piatti e dolci, rimettendo mani ai fornelli per il primo evento enogastronomico alle porte dell'estate nel Manzanese.

Calato il sipario su questa manifestazione, oggi si alzerà quello sulla 48esima Sagra del coniglio a San Nicolò, che durerà fino a lunedì. «Le nostre cuoche – anticipa il presidente del comitato, Alessandro Bon – anche quest'anno sapranno stupire i nostri ospiti preparando il coniglio alla contadina secondo la tradizionale ricetta di San Nicolò, accompagnato dall'immancabile polenta nonché i piatti della tradizione friulana abbinati ai migliori vini del territorio».

Per l'occasione è stata anche ampliata la cucina del Parco festeggiamenti, ma altri interventi sono attesi nel resto dell'anno per migliorare l'area. L'inaugurazione oggi alle 19 con la musica di Franco Coccolo, mentre domani dalle 15 si terrà il mercato di Campagna amica e serata in musica con l'Orchestra Fantasy. Sabato ci sarà l'accoglienza dei cittadini di Dignano d'Istria, a suggello dell'amicizia dopo due anni. Alle 18 via alla passeggiata ludico-motoria "Sentiars e mulins di San Nicolò", mentre la serata sarà all'insegna del ballo liscio con René Live Band. Domenica alle 9 l'incontro di auto classiche "I conigli ruggenti" e alle 10.30 la partenza del 23esimo Trofeo San Nicolò, gara ciclistica su strada per giovanissimi organizzata dal Pedale Manzanese. Serata con l'orchestra Novanta. Sabato e domenica sarà attiva una zona di intrattenimento per i più piccoli con giochi gonfiabili. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Domenica l'incontro con gli ucraini nell'area della canonica in via Roma

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Un punto di ritrovo, di aggregazione sociale alla maniera dei "Fogolars furlans" sparsi nel mondo è la proposta della Caritas parrocchiale di San Giovanni al Natisone per aiutare i profughi ucraini presenti sul territorio comunale (una ventina) e in Friuli. Le tante persone scappate dalla guerra che sono ospiti in paese hanno bisogno di trovarsi di avere un punto di riferimento, un aiuto, in particolare i bambini. Da qui l'iniziativa di domenica, quando dalle 17 si ritroveranno nell'area della canonica in via Roma a San Giovanni al Natisone i cittadini ucraini per un momento conviviale, ma anche per conoscersi, integrarsi con la comunità locale e creare appunto quell'aggregazione sociale fondamento di aiuto e speranza per superare questi drammatici momenti di paure e difficoltà (informazioni: la referente Caritas, Rita, 338 5430177; Inna, che funge da riferimento per gli ucraini, 327 2621774). —

G.M.

A cura di A. Manzoni & C.

7 Giorni - GIUGNO in TRATTAMENTO ALL INCLUSIVE
2 adulti + 2 bambini (fino 12 anni)
Totale soggiorno
€ 900

- Pensione completa con bevande ai pasti
- Open bar con soft drink dalle 11 alle 20
- Servizio spiaggia con 1 ombrellone e 2 lettini
- Parcheggio gratuito
- Area giochi interna/esterna
- Area fitness

HOTEL CORALLO ELIS E GARDEN
Gatteo Mare (FC) | 054786171 | 327 94 40 881
hotelcorallo@vacanzeallinclusive.com
www.vacanzeallinclusive.com

CESENATICO VILLAMARINA

Hotel Acacia
tel. 0547 86286

Piacevole come una vacanza, sicuro come stare a casa! Ambienti igienizzati h. 24.

Settimana azzurra 26/6 - 3/7
Ultime disponibilità: 7 giorni in all inclusive a Euro 415,00 a persona, bimbo fino a 5 anni GRATIS
Speciale 23 - 30/7: 7 giorni in all inclusive a Euro 485,00
Piani famiglia personalizzati.

www.hotelacacia.it
info@hotelacacia.it

Cervignano verso il voto

I candidati a sindaco. In alto a sinistra Federica Maule, sotto Andrea Balducci, in alto a destra Giuseppe Soranzo e sotto Andrea Zampar. Al centro il pubblico nel giardino di Villa Trovatore (FOTO BONAVENTURA)

CERVIGNANO

Il sistema porta a porta al centro del dibattito tra i candidati a sindaco

La nuova raccolta dei rifiuti è stata avviata a febbraio 2021
Tra gli altri temi toccati il recupero dell'ex caserma Pasubio

Gli interventi dei quattro candidati a sindaco durante il dibattito moderato dal Messaggero Veneto

Dario Castellaneta / CERVIGNANO

Dal sistema porta a porta hybrid introdotto nel febbraio 2021 con la necessità, condivisa da tutti i candidati a sindaco di Cervignano, di migliorare la comunicazione nell'interesse dei cittadini, è partito il dibattito moderato, ieri sera, da Anna Buttazzoni del Messaggero Veneto, nel giardino dell'agriturismo Villa Trovatore di Scodovacca. Federica Maule, sostenuta dalle civiche "Cervignano vale" e "Le Fontane", ha ribadito l'obiettivo del bene comune come denominatore di tutte le future azioni e l'attenzione alla scuola, che è stata sua materia di amministrazione. Andrea Balducci, candidato del centrodestra con la lista "La Città Possibile", ha ribadito la direzione del proprio disegno politico in prospettiva di rigenerazione urbana e il pensiero va all'area dell'ex caserma Pasubio, dove Balducci e i suoi preferirebbero trovasse posto un grande parco al posto del grigio cemento. Ciò che caratterizza la proposta politica di Giuseppe Soranzo, candidato della lista "Cambiamenti per Cervignano", è anzitutto lo scontento e il dissenso, maturato a partire dalle limitazioni imposte dal lockdown. Riconosce Soranzo che il Comune può fare poco in questo campo, come suggeritogli da Anna Buttazzoni, tra qualche voce di dissenso nel pubblico. Andrea Zampar, candidato del centrosinistra con la lista "Il Ponte", propone l'ambizione di grandi miglioramenti. Il riferimento è al progetto di recupero dell'ex caserma Pasubio: Cervignano piace a Zampar, la vede bella e per questo la vuole elegante e vivace.

I candidati si sono confrontati anche sul rilancio turistico del borgo di Strassoldo, in particolare per quanto riguarda il restauro della Casa per Ferie. Non poteva mancare il riferimento alla nuova strada che ad Aquileia vogliono approvare per alleggerire il traffico verso Grado e che la Regione è disposta a sostenere con progetti condivisi, ma che a Cervignano ancora non si capisce dove sarà disegnata: di sicuro non attraverserà le vigne dell'Obiz, difese da un comitato, oltre che dalla giunta uscente e da tutti i candidati. Per dove passerà la nuova variante lo vedrà il prossimo sindaco, assieme ai nodi più importanti sul tavolo, come la logistica dell'Interporto, la piscina mandamentale, la tutela del fiume Ausa e tutto ciò che farà la Cevignano di domani. —

> Maule punta su istruzione mentre Balducci propone la rigenerazione urbana

> Soranzo ricorda le limitazioni causate dal lockdown e Zampar vuole una città vivace

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARGHERITA HACK
PIERLUIGI DI PIAZZA

IO CREDO
Dialogo tra un'atea e un prete

Nell'anno del centenario della nascita di Margherita Hack e della scomparsa di Pierluigi Di Piazza un libro racconta il loro dialogo per costruire il futuro.

* Oltre al prezzo del giornale

In edicola dal 9 giugno con il Messaggero Veneto

NEL FINE SETTIMANA DI PENTECOSTE

Violenza sessuale a Lignano Il diciannovenne ai domiciliari

Il giovane aveva palpeggiato una ragazza mentre stava passeggiando a City «Avevo bevuto un po', sono uscito di testa». Il pm aveva chiesto il carcere

Christian Seu / LIGNANO

«Avevo bevuto un po'. Sono uscito fuori di testa». Saifeddine Moussa, diciannovenne tunisino residente a Cividale, ha ammesso davanti al giudice per le indagini preliminari Emanuele Lazzàro di aver palpeggiato nella notte tra domenica e lunedì la ventenne incrociata in viale Centrale, a Lignano City. Convalidando l'arresto, il gip ieri ha disposto per Moussa gli arresti domiciliari, ritenendo concreto il rischio di reiterazione del gesto, considerate le modalità con cui si è verificato l'episodio nella notte di lunedì. Una misura non inedita per la portata del reato del quale è chiamato a rispondere il diciannovenne, accusato di violenza sessuale, ma certamente non abituale. L'episodio si è verificato peraltro a distanza di poche ore dai fatti di Peschiera, dove una decina di ragazze (anche minorenni) è stata molestata sul treno per Milano da un gruppo di stranieri. «Si tratta di episodi che potenzialmente generano allarme sociale», analizza l'avvocato Valerio Toneatto, che ha difeso d'ufficio Moussa. Dopo l'interrogatorio di garanzia il giovane ha nominato come difensore di fiducia l'avvocato Andrea Castiglione. Il pubblico ministero Luca Olivotto aveva peraltro chiesto la custodia cautelare in carcere del diciannovenne, che fino a ieri si trovava detenuto nell'istituto di pena di via Barzellini a Gorizia.

> La misura cautelare disposta dal giudice legata alla possibile reiterazione del reato

> Nello zaino trovato un coltello con una lama di 19 centimetri «acquistato la mattina»

Lunedì notte, quando sono da poco passate le 3, Moussa sta camminando lungo via Centrale con altri quattro amici, con i quali aveva trascorso la serata per festeggiare il compleanno di un conoscente. Durante lo "struscio", in un viale ancora animato di lignanesi e turisti, il gruppo incrocia la compagnia di una ventenne che cammina mano nella mano con il fidanzato in direzione Sabbiadoro. Considerato il poco spazio a disposizione sul marciapiede la giovane si stringe al compagno.

È in quel momento che Moussa, che procede con gli amici in direzione di Pineta, si allunga verso di lei e le afferra con violenza il seno sinistro con la mano destra. La ventenne reagisce, urlando e spintonando Moussa: ne nasce un parapiglia subito notato da una pattuglia dei carabinieri, che provvidenzialmente interviene per dividere le parti coinvolte e impedire che il fidanzato della ragazza potesse reagire nei confronti dello stesso diciannovenne tunisino. Durante la perquisizione all'interno dello zaino di Moussa i militari hanno trovato un coltellaccio con una lama di 19 centimetri: il possesso del pugnale gli è valso quindi pure la denuncia per porto di oggetto atto a offendere. Il giovane ha spiegato al giudice di aver comprato il coltello domenica, in un negozio di cinesi a Lignano e di avere ancora con sé, nello zaino, lo scontrino che comprova l'acquisto. Durante l'interrogatorio di garanzia il diciannovenne non ha negato l'accaduto: ha ammesso di aver allungato la mano, spiegando di essere dispiaciuto e legando l'episodio allo stato di ubriachezza in cui si trovava in quel momento.

Al giudice ha raccontato di essere stato raggiunto poi dalla ragazza, che l'avrebbe fatto cadere a terra e, secondo la testimonianza, picchiato. «Il suo ragazzo mi ha dato un pugno», ha aggiunto Moussa, che lavora in un'azienda del Cividalese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POCENIA

Sergo (M5s) replica a Execo: cittadini liberi di esprimersi

Sara Del Sale / POCENIA

Fortunatamente «non ci sono stati ulteriori eventi». Sirio Gigante, sindaco di Pocenia è ancora incredulo dopo l'episodio che lo ha avuto come involontario protagonista, con un murales raffigurante un impiccato affiancato dal suo nome all'interno del sito in via Locatelli, in cui dovrebbe essere realizzato un centro di raccolta rifiuti da parte di Execo. «Sono stati tantissimi gli attestati di vicinanza che ho ricevuto – dice – e sono grato a tutti, maggioranze e minoranze dei comuni limitrofi e non. Ora spero solo che si possa tornare a una vita serena. Sembrava che qualcuno volesse proseguire con le scritte anche sulla mia abitazione ma al momento è tutto a posto e mi auguro che l'autore capisca e che vada oltre. Negli ultimi periodi – prosegue – la tensione si è alzata troppo, con qualcuno che incitava a scendere in piazza con i forconi, nonostante sia ormai chiaro che da parte di tutti noi c'è una volontà comune riguardo all'insediamento del centro di raccolta dei rifiuti». «Ho sempre mantenuto un tono pacato – afferma Gigante – e intendo continuare a farlo anche se sono preoccupato: da vincitori o vinti dovremo collaborare dalla prossima settimana, per il bene della nostra città e queste non sono le premesse migliori».

Il consigliere Cristian Sergo (M5s)

Intanto anche il consigliere regionale del M5s Cristian Sergo interviene sulle affermazioni di Antonio Cosotto, presidente di Ethan spa. «Non è la prima volta che leggiamo commenti dell'Execo in cui si accusa qualcuno di non conoscere le procedure. Quanto affermato sui quotidiani locali, circa le osservazioni pervenute in Regione da persone che non avrebbero titolo in merito, è un'affermazione grave che non possiamo leggere senza smentirla». «È la ditta a fare confusione poiché in questa fase è stata avviata una verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale e non un'istanza di autorizzazione integrata ambientale – sottolinea Sergo –. Nella procedura è assolutamente previsto che i cittadini possano esprimere le loro osservazioni. Perché la Execo accusa i cittadini – conclude Sergo – ma non dice nulla sulle due amministrazioni comunali che hanno espresso un parere negativo al progetto?» —.

SAN GIORGIO DI NOGARO

La giornalista friulana Caterina Zaina presenta il suo libro

Dalla prima casa di Udine, alle abitazioni di Milano, fino alle ultime due, nella campagna di Porpetto e a Venezia, tra un susseguirsi di difficoltà lavorative e sentimentali e piccole soddisfazioni, tutte che hanno lasciato inevitabilmente un segno.

Una storia di vita vissuta, raccontata in "Un romanzo in venti case e un giardino" dell'autrice e giornalista friulana Caterina Zaina Castellaneta, figlia della scrittrice Gina Marpillero e vedova dello scrittore milanese Carlo Castellaneta, protagonista dell'incontro in programma per oggi pomeriggio dalle 17.30 nei locali della biblioteca di Villa Dora. A presentate l'autrice l'operatrice culturale Lauretta Iuretig.

«Tutto ruota attorno alla casa di Porpetto – anticipa Iuretig – vero e proprio museo etnografico, memoria storica di tante vite e di più generazioni, il luogo della tradizione friulana dove la protagonista ha respirato quei sapori e odori inebrianti che sono stati la bussola nella sua movimentata vita e le hanno fornito quella forza morale per superare tutte le cadute».

P.M.

LIGNANO

Dal 20 giugno allo zoo tornano i centri estivi

LIGNANO

Per i più piccoli l'estate si preannuncia avventurosa e al contatto con la natura come non mai: torna, infatti, Estate allo Zoo. Riprendono a fine giugno i tanto richiesti centri estivi del Parco Zoo Punta Verde di Lignano dopo due anni di stop forzato. I ragazzi dai 7 ai 12 anni possono andare alla scoperta degli animali, incontrare i guardiani, partecipare a laboratori creativi e scientifici vivendo all'aria aperta, circondati dalla natura in un contesto davvero straordinario.

«Un modo per trascorrere un'estate diversa afferma il direttore Maria Rodeano – immersi nel verde e tra gli animali che custodiamo con grande cura e attenzione. E proprio per trasmettere il valore e l'importanza del nostro quotidiano lavoro di salvaguardia organizziamo attività creative volte a stimolare l'osservazione dei ragazzi portandoli alla scoperta di tante curiosità sugli animali, sull'ambiente e i delicati equilibri del nostro Pianeta. A partire dal 20 giugno fino al 26 agosto, ogni settimana dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, i ragazzi avranno uno spazio dedicato ad attività sempre diverse per rendere ogni settimana una nuova scoperta». Per tutti resta lo stupore e la tenerezza presenza dei cuccioli di suricati, Alice e Silvietta, del Tamarino di Edipo, Cali, e del cammello Gianni. In questo periodo, come ogni anno, è importante ricordare a tutti che si può scegliere di destinare il 5 per mille dell'Irpef all'associazione Punta Verde in situ Onlus. Basta una firma nel riquadro "Sostegno del volontariato delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" e riportare il codice fiscale 92015940304. In questo modo lo Zoo potrà continuare a sostenere le campagne di salvaguardia per gli esemplari in via di estinzione. Info sul sito d www.parcozoopuntaverde.it. —

S.D.S.

UN FUMETTO CHE TI FARÀ VOLARE
VERSO L'INFINITO E OLTRE!

Tutte le emozioni del film *Toy Story* in questa nuova e originale versione a fumetto. Riscopri il valore della vera amicizia in compagnia di Andy e dei suoi giocattoli: lo sceriffo Woody, il ranger spaziale Buzz Lightyear e molti altri indimenticabili personaggi.

DAL 10 GIUGNO L'8° VOLUME TOY STORY

IL PICCOLO Messaggero Veneto GIUNTI GEDI GRUPPO EDITORIALE

Opera composta da 40 uscite. Prima uscita a 1,90 € in più. Dalla seconda uscita a 6,90 € in più, oltre al prezzo di una delle testate di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Ci ha lasciati

VEGLIA GORASSO ved. MORO
di 92 anni

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Orietta e Adriana con Roberto, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Venerdì 10 Giugno alle ore 16.00 nella Chiesa Parrocchiale di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Basaldella, 9 giugno 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101. Tel.0432481481
O. F. Mansutti Bressa -Tel.0432662071
www.onoranzemansutti.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

RAFFAELA MOTTOLA in PERESSUTTI
di 79 anni.

Ne danno il triste annuncio il marito Lino, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 10 giugno alle ore 10:30 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco, giungendo dall' Ospedale Civile di Udine.
Un grazie di cuore alla signora Margarita.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria

Pagnacco, 9 giugno 2022

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

E' andata con il Signore

RITA BRUSINI ved. CECUTTI
di 85 anni

Lo annunciano i figli Lorenzo, Michela e Federico, la nuora Alessandra e i nipoti Isabella e Samuele.
I funerali saranno celebrati venerdì 10 giugno alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Povoletto partendo dalla Cappella del locale cimitero.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 19 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria non con fiori ma con offerte che saranno devolute ai più poveri.

Povoletto, 9 giugno 2022

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Mortegliano-Manzano
Porpetto tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ha raggiunto in Cielo la sua amata Rosa

MARIO MARCHETTI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 10 giugno, alle ore 14.30, nell'abbazia di Moggio Udinese, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare alla Signora Clara Biancolino e al personale medico infermieristico di Moggio Udinese, Tarvisio e Gemona del Friuli

Moggio Udinese, 9 giugno 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel 0432 980973
www.benedetto.com

Ci ha lasciato

ARRIGO GRIMAZ

Ne danno l'annuncio i figli Michela e Fabio con Giovanna, i nipoti Jacopo, Leonardo, Tommaso e Alessandro.
I funerali saranno celebrati venerdì 10 giugno alle ore 15.00, nel Duomo di Tricesimo.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 9 giugno 2022

Of Castello Tricesimo tel. 0432/882019
www.onoranzecastello.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LUIGIA LANFRIT (Luisa) ved. MISSANA
di 87 anni

Lo annunciano con dolore i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e tutte le persone che le sono state vicino.
I funerali avranno luogo sabato 11 giugno alle ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale di Pielungo.

Vacile - Pielungo, 9 giugno 2022

Paglietti, Spilimbergo

Ci ha lasciato

CONSIGLIA SPILOTTI ved. LOI
di anni 84

Lo annunciano i figli Paolo, Annamaria, Roberto, nuora Gigliola e genero Roberto, i nipoti Manuel, Nicol, Sebastiano, Valeria, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 16,30 ad Enemonzo partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Enemonzo, 9 giugno 2022

of PIAZZA

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ELISABETTA PERISSUTTI ved. BURELLI
di 87 anni

Lo annunciano addolorati i figli Paola con Umberto Marta e Sibylle, Franco con Sylvie, il fratello, le cognate, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 11 giugno alle ore 16 presso la Chiesa parrocchiale di Raspano, con partenza dall'Ospedale civile di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento a tutto il personale medico e infermieristico dell'ospedale di San Daniele.

Raspano, 9 giugno 2022

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
www.mansuttitricesimo.it

Ha raggiunto la sua amata Giuliana

GIAMPIETRO BALZANO
di 83 anni

Lo annunciano i figli Giovanni e Simona, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 10 giugno alle ore 10,30 nella Chiesa parrocchiale di Zompitta, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Anastasi.

Zompitta di Reana, 9 giugno 2022

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

ANNIVERSARIO

9 giugno 2018 — 9 giugno 2022

LEOPOLDO ZANIER

Il tuo caro ricordo e la tua gioia di vivere ci accompagnano ogni giorno.
Con immutato affetto i tuoi cari

Udine, 9 giugno 2022

Ha terminato il suo viaggio terreno

PIETRO TERENZANI
di anni 92

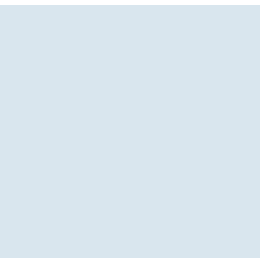
Ne danno il triste annuncio la figlia Fabiana, il genero, la nipote e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 11 giugno, alle ore 17.00, nella chiesa parrocchiale di Madrisio di Fagagna, partendo dall'ospedale civile di San Daniele del Friuli.

Madrisio di Fagagna, 9 giugno 2022

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

ANNIVERSARIO

9-6-2017 — 9-6-2022

RACHELE FILIPUZZI

Il marito Guglielmo, le figlie Claudia, Angela, i generi Massimo, Ivan e parenti tutti ti ricordano con affetto.

Rive d' Arcano, 9 giugno 2022

LE LETTERE

Tragedia di Vermicino
Profanata la tomba di Alfredino Rampi

La notizia della profanazione della tomba di Alfredino Rampi nel cimitero del Verano a Roma è stata un pugno nello stomaco per me e penso per tante altre persone.
Quarant'anni fa avevamo partecipato alla sua triste vicenda, rimanendo per ore incollati ai televisori per seguire la trasmissione in diretta da Vermicino, dove Alfredino era precipitato in un pozzo dal quale, nonostante i reiterati sforzi, nessuno era riuscito a salvarlo. In quei giorni era diventato il bambino di tutti gli italiani. E il Presidente della Repubblica di allora, Sandro Pertini, andando di persona ad assistere alle operazioni di soccorso, si era ben immedesimato in questo sentimento popolare.
Come è possibile che ai giorni nostri qualcuno abbia potuto concepire e mettere in atto l'inqualificabile gesto di profanare la tomba di Alfredino? Purtroppo è possibile, perché nella società odierna sono ricomparsi alcuni barbari. Lo vediamo nella violenza di tante proteste e di tanti gesti di sfida al bene comune. Questi barbari si propongono di colpire alcuni principi basilari della nostra civiltà, perfino il culto dei morti, per cercare di erodere le fondamenta della convivenza civile. Sta a tutti vigilare, ognuno nel suo ruolo, perché progetti distruttivi non trovino spazio nella nostra società.
Quello che in ogni caso è certo, è che se anche hanno sfregiato la sua lapide mai i barbari riusciranno a cancellare nei nostri cuori l'affettuoso ricordo di Alfredino e del suo luminoso sorriso.

Franco Cozzi
Udine

Enti locali
Comuni e Regione: concorsi unici

L'Assessore regionale Pierpaolo Roberti ha avanzato una proposta molto interessante: Comuni e Regione si mettano d'accordo per effettuare concorsi unici in regione.
Questa proposta l'avevo già avanzata io sul Messaggero Veneto nel giugno del 2015 e l'allora assessore Paolo Panontin aveva accolto volentieri il suggerimento, che invece fu bocciato dall'Anci che vedeva in esso una lesione dell'autonomia dei Comuni. Fatto sta che ci sono molti aspetti positivi nell'unificazione dei concorsi: 1) la pubblicità del bando è fatta dalla Regione, e quindi con unico punto di riferimento, mentre se fatta dai singoli enti, un aspirante al concorso dovrebbe consultare, solo in regione, centinaia di siti Internet 2) i concorrenti presenterebbero una sola domanda e non decine 3) partecipare ad un solo concorso è meno faticoso e stressante che partecipare a più concorsi 4) la commissione sarebbe unica con risparmio di molti gettoni di presenza e di altre spese 5) si formerebbe, per ogni profilo professionale, una sola graduatoria, valida per tre anni, che sarebbe sempre pronta per un'immediata assunzione sia a tempo indeterminato che determinato, sia a tempo pieno o parziale.
Così, se il concorso prevede 10 posti per diversi enti, i concorrenti invece di partecipare a più prove d'esame ne fanno una sola e le spese di più commissioni vengono ridotte ad una.
Per fare un esempio, in regione c'è un migliaio di agenti di polizia municipale in servizio, ed è evidente che almeno una trentina all'anno lascia il lavoro e siccome si tratta di funzioni indispensabili per i Comuni, avere una graduatoria pronta porterebbe vantaggi per tutti. Non vedo aspetti negativi.
Ovviamente per unificare i concorsi bisognerà resistere alle pressioni di coloro che fanno parte delle commissioni d'esame, amministratori e sindacalisti, che perdono potere e guadagni.
La materia amministrativa, contabile o tecnica è uguale per tutti gli enti, Regione e Comuni in ambito regionale. Se la proposta dell'assessore Roberti (o addirittura quella di Panontin, ma anche l'assessore Sebastiano Callari aveva avuto un'idea simile) fosse già stata attuata, ci sarebbero le graduatorie pronte e le assunzioni si potrebbero fare nel giro di pochi giorni, senza perdere mesi e mesi per l'espletamento delle procedure e certi Comuni non si troverebbero in gravi condizioni per mancanza di personale e si attuerebbe pienamente per i dipendenti il principio del comparto unico Regione-Comuni.
E allora l'Anci avrà cambiato idea sulla intelligente, pratica, vantaggiosa proposta di Panontin, Callari e Roberti?
P.S. leggo sul Messaggero che la gran parte dei Comuni non accetta la proposta della Regione. Ma allora perché poi si lamentano della mancanza di personale?

Claudio Carlisi
Udine

Stipendi
Dall'alto dei suoi 500 mila euro

Dal 1990 al 2020 nel mondo i salari sono aumentati in maniera sensibile. L'unico Paese europeo che in questi trent'anni sono invece diminuiti è l'Italia.
E il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, nell'ultimo suo intervento ha dichiarato che bisogna evitare una "spirale prezzi – salari". Ovvero le paghe dei dipendenti, anche se il tasso d'inflazione è del 7% ed i salari sono diminuiti del 2,9% negli ultimi trent'anni, non si devono aumentare.
Una vergogna monumentale se si pensa che il soggetto che fa queste considerazione, lo fa dall'alto del suo stipendio che è di quasi 500mila euro anno.
Questa è la "razza padrona".

Anilo Castellarin
San Giovanni di Casarsa

L'INCONTRO

Delegazione Federsanità dell'Anci dal Papa

Grande emozione per la delegazione del Friuli Venezia Giulia, tra le più numerose, all'Udienza speciale di Papa Francesco sabato 4 giugno. Insieme al presidente, Giuseppe Napoli (anche in veste di vicepresidente vicario nazionale– hanno partecipato i direttori generali dell'Arcs Fvg, Joseph Polimeni, degli Irccs Cro di Aviano, Francesca Tosolini, "Burlo Garofolo", di Trieste, Stefano Dorbolò, di Irccs "E. Medea La Nostra Famiglia", polo regionale Fvg, Tiziana Scaccabarozzi, insieme al Direttore amministrativo, Marco Terenzi, i presidenti delle Asp– Aziende Pubbliche Servizi alla persona, ITIS di Trieste, Aldo Pahor e "La Quiete", di Udine, Alberto Bertossi, l'esperto nazionale, Giorgio Simon, il coordinatore dei direttori generali Asp, Giovanni Di Prima e la segretaria regionale di Federsanità Anci Fvg, Tiziana Del Fabbro.

La delegazione di Federsanità dell'Anci Fvg che ha seguito l'udienza del Papa

All'iniziativa, promossa da Federsanità nazionale in collaborazione con Anci, sono intervenuti oltre un centinaio di direttori generali di Aziende sanitarie, ospedaliere e Irccs, i vertici dell'associazione nazionale e delle Federazioni regionali.

Dopo il breve discorso della presidente nazionale, Tiziana Frittelli, presente anche il presidente del Consiglio nazionale Anci, Enzo Bianco, il pontefice ha voluto evidenziare l'importanza del "Sistema sanitario pubblico", anche quale antidoto per ridurre le disuguaglianze e contro l'"economia dello scarto" da cui il forte invito ai politici a non tagliare le risorse per la Sanità pubblica, perché è una ricchezza da non perdere…. "Prossimità, integralità e bene comune", sono questi– secondo Papa Francesco – i tre "antidoti", per aiutare a portare avanti la missione tracciata da Federsanità.

Da cui il forte incoraggiamento ai manager della Sanità a continuare ad operare al servizio dei malati e dell'intera società. «Tagliare le risorse per la sanità è un oltraggio all'umanità» e ancora «Il diritto fondamentale alla tutela della salute attiene al valore della giustizia, secondo il quale non ci sono distinzioni di popoli e nazioni, tenuto conto delle oggettive situazioni di vita e di sviluppo dei medesimi, nel perseguimento del bene comune, che è contemporaneamente bene di tutti e di ciascuno».

LE LETTERE

La poesia

Anche oggi la guerra deve cessare

Gentile direttore,
cadeva il muro di Berlino, si dissolveva l'Urss, iniziavano le guerre Jugoslave… Ero un trentenne non privo di realismo ma fortunatamente ancora un po' ingenuo. Composi una poesia che era al tempo stesso una preghiera. Mi è capitato in questi giorni di rileggerla. Pare davvero una «patetica richiesta», come scrivevo. Eppure, mi sono ritrovato a "recitarla" di nuovo oggi, tre decenni dopo. La nostra storia pare davvero «sempre mesta». Se perdiamo la speranza, tuttavia, ci avviluppa e ci ingoia. Così, ingenuamente, ripropongo oggi questi versi. Così lontani, così vicini…
La guerra fai cessare, te ne prego: / accogli la patetica richiesta, / mentre di tutto questo non mi spiego / ciò che perdiamo e ciò che in fondo resta. / Per nuovi territori, un nuovo impiego / di armi in questa storia sempre mesta, / smontata e rimontata con il lego / che custodiamo nella nostra cesta. / Se crollano dei muri o se ne innalzano, / son solo appigli per improvvisare / salti di gioia oppure funerali: / tutto è così scomposto e i nostri mali / dobbiamo virilmente sopportare / assieme ai falsi beni che ci incalzano. // Però la guerra, intanto, fai cessare!

Valerio Marchi. Udine

La lenghe furlane

Fontanini al fevele par talian

Preseât diretôr,
il sindic Fontanini al scrîf che il popul furlan al à vude une grande "sfiga storica" a cjatâsi a jessi intune regjon cun Triest, e par lui chest al à metût in pericul la lenghe furlane. Chi il sindic al à reson. E il fat di cjatâsi a jessi tal stât talian? Chest nol ven nomenât, ma nol maravee: Fontanini al à une grande passion pal tricolôr e par dut ce ch'al è talian. E ce sucedial tal so comun? Cualchi mês fa o ai scugnût tornâ a fâ la cjarte d'identitât, ma chê bilengâl talian-furlan no àn podût (o volût?) fâme. Cun di plui, tai uficis comunâi nol è nissun avîs par furlan e nissun nol fevele par furlan. Tai conseis comunâi che o ai viodût online, Fontanini al fevele par talian, in public al dopre scuasit dome cheste lenghe, e i siei intervents scrits no ju ai mai viodûts par furlan. Ma al critiche chei che a cirin di defurlanizâ il Friûl. A mi mi pâr che il prin al sedi propit lui.

Davide Turello. Udine

San Vito al Tagliamento

L'ospedale non va declassato

Gentile direttore,
apprendo dalle pagine del Messaggero Veneto che l'Ospedale di San Vito al Tagliamento subirà il declassamento per la pediatria e la cardiologia. Sono oltre venti anni che sono seguito dalla cardiologia di questo ospedale dove ho sempre riscontrato professionalità, ottima organizzazione e tempi giusti per prenotazioni delle visite. Quando si entra in quel reparto si respira tranquillità e per chi ha problemi di cuore è sicuramente un valore aggiunto. Pur abitando a Pordenone faccio volentieri il percorso sino a San Vito avendo provato la cardiologia di Pordenone dove tantissimi pazienti ammassati in attesa di essere ricevuti, visite molto veloci che invece richiederebbero un approccio più attento. Volevo testimoniare la mia esperienza in questa struttura periferica che funziona veramente grazie all'impegno degli operatori.

Mario Pinto. Pordenone

I rincari

Le compagnie petrolifere esagerano

Egregio direttore,
mon occorre avere una memoria di elefante per ricordare che nel 2008 o giù di lì il prezzo del petrolio al barile aveva sfiorato i 150 dollari. Noi a quei tempi abbiamo avuto dei picchi di prezzo della benzina sui 1,30 – 1, 40 euro al litro. Ora con un prezzo del greggio di più o meno 115 dollari al barile la nostra benzina ha superato i 2 euro al litro. Come mai? Non sarà che forse le compagnie petrolifere (che non sono stinchi di santi) approfittano dicendo che tanto la colpa è di Putin e la sua sporca guerra in Ucraina e intanto loro lucrano liberamente facendo affari non d'oro, ma di diamante! Chissà, se Mattei non fosse stato abbattuto e con lui la grande idea che lo stato deve essere presente anche in questo importante comparto, come nella scuola, nella sanità ecc. ci troveremmo a combattere con efficacia contro queste speculazioni, grazie alla nostra grande compagnia petrolifera di stato svenduta ai privati dai nostri incapaci politici.

Severino Zanin. Treppo Grande

Il ricordo

Quando l'Udinese cercò uno psicologo

Gentile direttore,
ai festeggiamenti in onore di Zico, in visita al Friuli, ho avuto occasione di assistere alla rievocazione delle imprese calcistiche di un grande campione che ha illuminato la scena non solo sportiva della nostra città nel mondo. Merito anche della tenace lungimiranza dell'allora direttore generale dell'Udinese, Franco Dal Cin. In quel tempo svolgevo la professione di psicologo-ipnologo alla struttura dei Centri di salute mentale di Udine, ma mi dedicavo anche all'uso della psicologia nello sport. Un giorno, mi sembra della primavera del 1983, ricevo una telefonata speciale e sorprendente. Era Franco dal Cin che mi affidava il ruolo di seguire l'Udinese, come psicologo e ipnologo. Mi fissò un appuntamento, con lui e la squadra per un giorno della seguente settimana. Ero, sinceramente emozionato e frastornato. In quei giorni non riuscivo a dormire. Pensavo anche a questa nuova scelta che mi avrebbe fatto trascurare i miei amati pazienti. E così chiamai Franco dal Cin per dirgli che non ce la facevo, che dovevo, a malincuore, rinunciare. La singolare opportunità finiva quì. Grazie alla conoscenza e alla pratica dell'ipnosi, ho fatto, negli anni, tante buone cose, ma la sfida di aggiungere qualcosa di mio all'arte affascinante del maestro del calcio, resta un sogno che si aggira fra i cassetti dei rimpianti.

Albino Comelli. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

L'associazione "Vogliamoci sempre bene" di Udine

«Una bella giornata trascorsa all'insegna dell'allegria, grazie all'artista Sergio Zamparo e alla siore Marie che ci hanno ospitato per ammirare la collezione quadri in mosaico e opere in legno: così ci scrive la nostra lettrice Fiorella Iuri, presidente dell'associazione "Vogliamoci sempre bene", di Udine, la quale ci ha inviato l'immagine che pubblichiamo in questa pagine «per ringraziare queste due bravissime persone».

La squadra di calcio di Orgnano nel 1992

Nella foto che risale al 1992, che ci è stata inviata dal lettore Gianpaolo Talotti, in evidenza la squadra di calcio di Orgnano prima della partita del campionato amatori di trent'anni fa. Un'immagine scattata sul campo sportivo della squadra locale in Comune di Basiliano.

CULTURE

La ricorrenza

Professionista, storico e anche docente (è stato il primo titolare di una cattedra in Italia) ha divulgato in Friuli la conoscenza di un'arte che non era non considerata nel suo giusto valore

I 90 anni di Italo Zannier Una lunghissima lezione di alfabetismo fotografico

IL PERSONAGGIO

GIUSEPPE BERGAMINI

"Fotografo e storico della fotografia italiano. Pioniere della storia della fotografia italiana, Zannier è autore di importanti saggi di storia e tecnica della fotografia". Con queste parole, che riassumono un'intera vita dedicata all'arte fotografica, inizia la voce "Italo Zannier" (che festeggia oggi 90 anni) nella Enciclopedia Treccani on line.

Dell'importanza di Zannier come fotografo, e del suo ruolo principe nello svecchiamento, o meglio, nella modernizzazione della fotografia in Friuli (e non solo in Friuli), si è detto più volte ed è qui ribadito da Gianfranco Ellero, da sempre estimatore del Maestro spilimberghese.

Non sempre, tuttavia, è stato dato giusto peso alla significativa opera di promozione della conoscenza della fotografia e della sua divulgazione presso un largo pubblico compiuta da Italo Zannier.

Perché la fotografia, com'è comprensibile, all'epoca della sua nascita (1839) suscitò sentimenti e reazioni talora contrastanti: entusiasmo in chi considerava a qual punto fossero pervenute le ricerche scientifiche in un secolo votato al nuovo nel nome del progresso tecnologico, e diffidenza in chi la riteneva un sottoprodotto dell'arte visiva, incapace di offrire emozioni stante il suo carattere di fredda riproduzione della natura o dell'uomo: in un momento storico in cui non era del tutto superato il concetto neoclassico della bellezza ideale ancora memore delle lontane idee espresse dallo storico dell'arte Giovan Pietro Bellori che in un discorso accademico su "L'idea della pittura, scultura e architettura" (XVII secolo) aveva affermato che "li nobili pittori, quel primo fabbro (cioè Dio) imitando, si formano nella mente un esempio di bellezza superiore, e in esso riguardano emendando la natura".

Il fotografo friulano Italo Zannier che compie oggi 90 anni

Giudizi – o pregiudizi – che da sempre accompagnano la fotografia, la cui piena consacrazione come nuova arte si ha – almeno in Italia – solo in questi ultimi tempi, grazie alla moltiplicazione di studi, libri, convegni, mostre sull'argomento e all'inaugurazione di gallerie e musei ad essa riservati: paradossalmente, proprio nel momento in cui eccezionali raggiungimenti tecnici ed invenzioni avveniristiche stanno per renderla superata, almeno nei modi in cui fino ad oggi si è espressa.

In questo diversificato e movimentato interesse per l'arte fotografica, Zannier è stato sempre in prima linea. Da uomo di cultura (tra le varie sue pubblicazioni non va dimenticato il prezioso volume del 1985 Il Duomo di Spilimbergo 1284-1984, da lui curato insieme a Caterina Furlan) ha capito che in un'Italia in cui l'arte visiva per eccellenza era considerata la pittura, andava fatta conoscere la fotografia, ne andava spiegata l'importanza, ne andavano soprattutto indicati, ai non addetti ai lavori, i criteri per una sua corretta lettura.

Scrive Zannier nel volume da lui curato Paesaggio friulano. Fotografie1850-2000: "il paesaggio va definito anche nel suo degrado o nel suo essere "senza qualità", come può sembrare un mucchio di ghiaia, un sentiero incerto nel prato, un traliccio…, la cui immagine non è denuncia di niente, è soltanto un tentativo di dirottare lo sguardo oltre la bellezza vetrificata dai poster sublimi della vacanza".

Parole che aiutano a capire e ad apprezzare le tante immagini inserite in fotolibri come Una casa è una casa del 1971 (un capolavoro!) o Tra il Cosa all'Arzino del 1975, immagini spesso crude, che documentano la vita e la storia di una terra aspra, povera, selvaggia.

L'ampio contributo offerto da Zanier alla crescita della conoscenza e dell'amore per la fotografia in Friuli si è espresso in vari modi: da un lato egli è stato artista e protagonista di movimenti culturali, dall'altro, come studioso e docente universitario (primo in Italia ad essere titolare di una cattedra di storia della fotografia), ha divulgato nella "Piccola Patria" la conoscenza di un'arte non considerata nel suo giusto valore, quando ancora per arte si intendevano architettura, scultura e pittura, le tre "belle arti sorelle", come appare nel sottotitolo dato da Fabio di Maniago alla sua Guida di Udine pubblicata nel 1825.

La Fotografia in Friuli 1850-1970 che Zannier pubblica per l'editore Chiandetti nel 1979 costituisce la prima, accattivante storia della fotografia in Friuli e ci consegna, accanto ai nomi dei più noti protagonisti, dal "pioniere" Augusto Agricola, a Giuseppe Malignani, Carlo Pignat, Attilio Brisighelli, Umberto Antonelli, Silvio Maria Bujatti (per fermarci alla prima metà del Novecento), quelli di tanti altri fotografi che hanno onorato, in modi diversi e con sensibilità diverse, quest'arte nella nostra terra.

Se oggi guardiamo la fotografia con occhi diversi da chi ci ha preceduto, lo dobbiamo in gran parte anche a Italo Zannier: è uno dei tanti meriti del novantenne Maestro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

A Udine il via alla Notte dei lettori Inaugurazione assieme a Gorizia

Udine chiama Gorizia, e Gorizia risponde ben volentieri. Questo il segnale che "La Notte dei lettori", nona edizione, organizzata dall'Assessorato alla Cultura di Udine, vuole dare accogliendo l'invito della Regione a mettersi in sintonia con ciò che accadrà nel 2025 quando Gorizia-Nova Gorica sarà capitale europea della cultura. Ma quale Europa ci aspetta visti gli eventi cruenti degli ultimi mesi? Interrogativi che terranno banco domani, venerdì 10, quando alle 16, sotto la Loggia del Lionello, sarà inaugurato il festival, il cui tema quest'anno è: "Dall'agorà alla Transalpina sotto il cielo di piazza Libertà". Parleranno il sindaco Pietro Fontanini, l'assessore Fabrizio Cigolot, il presidente dell'associazione Mitteleuropa Paolo Petiziol, il professore Tommaso Piffer e la direttrice del Conservatorio statale di musica Tomadini, Flavia Brunetto, i cui studenti proporranno interventi musicali in tono con il momento. Il dialogo con Gorizia avverrà grazie a un collegamento in diretta dalla piazza Transalpina, dove ci saranno Kaja Sirok, Adriano Ossola, Vincenzo Compagnone e Manuel Figheli (direttore della Glasbena Matica i cui ragazzi saluteranno in musica Udine).

"La Notte dei lettori" entrerà nel vivo alle 18 con un dibattito su "Quale Europa dopo l'Ucraina? Nel cuore della guerra attraverso il racconto degli inviati". Introdurrà e condurrà Omar Monestier, direttore del Messaggero Veneto. Interverranno Fausto Biloslavo e Andrea Romoli, volti ben noti per i loro puntuali servizi tv dai luoghi del conflitto. Ucraina anche al centro dell'incontro delle 19.30, in corte Morpurgo, con Antonella Salomoni e Valerio Marchi, introduzione di Tommaso Piffer.

Il festival poi entrerà nel vivo del programma, leggibile sul sito www. lanottedeilettori. com e sulle pagine social. La festa si accenderà alle 20 nella Loggia del Lionello con Tommaso Labate che, dialogando con Domenico Pecile in "Piazza stadio. La grammatica del calcio per leggere la società", traccerà un viaggio nella società attorno al tifo calcistico.

Alle 21.30, sempre nella Loggia, fari puntati sul Teatro Incerto di Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi, che festeggiano i 40 anni di attività. Intervista ai protagonisti con sorprese. E interverrà in video Elio De Capitani, il regista milanese che nel 1995 li diresse nei "Turcs" pasolinani. Alle 22.30 il trio, accompagnato dal musicista Giorgio Parisi e dal pubblico, si dirigerà "in schirie" verso il teatro San Giorgio dove alle 24 proporrà lo spettacolo "Fieste".

Tra gli appuntamenti di venerdì 10, alla libreria Tarantola, alle 18. 30, "L'altro Pasolini. Guido, Pier Paolo, Porzus e i turchi", con Andrea Zannini e Oscar d'Agostino, e alle 18, alla libreria Einaudi, "Ator dal fogolar", con Ulderica Da Pozzo, Luigi Maieron, Gianni Moroldo, Elisabetta Zambon. Tanti gli appuntamenti nelle librerie, che assieme organizzano la mitica Caccia al tesoro. Quella per gli adulti scatta alle 19. 30 di venerdì 10, dalla loggia di San Giovanni.

Intanto nell'ambito della "Notte" oggi alle 17.30, si terrà l'inaugurazione nella Casa della Confraternita, in castello, della mostra "Silvio Maria Bujatti. Mago della luce", dedicata al grande fotografo udinese (1890-1982). —

L'EVENTO DI OGGI

Ilaria Tuti presenta oggi il nuovo romanzo alla Libreria Moderna

Appuntamento oggi alla Libreria Moderna Udinese, alle 18.30, con la prima nazionale di "Come vento cucito alla terra", Longanesi, di Ilaria Tuti. L'autrice ne parla con la scrittrice Elena Commessatti. Questa è la storia dimenticata delle prime donne chirurgo, una manciata di pioniere a cui era preclusa la pratica in sala operatoria, che decisero di aprire in Francia un ospedale di guerra completamente gestito da loro. Ma è anche la storia dei soldati feriti e rimasti invalidi, che varcarono la soglia di quel mondo femminile convinti di non avere speranza e invece vi trovarono un'occasione di riabilitazione e riscatto. Ci sono vicende incredibili, rimaste nascoste nelle pieghe del tempo. Sono soprattutto storie di donne. Ilaria Tuti riporta alla luce la straordinaria ed epica impresa di due di loro.

Per informazioni e prenotazioni: 0432 504284, modernaudinese@lelibreriesrl.it. —

Una delle immagini scattate dal fotografo friulano Italo Zannier: Fra il Cosa e l'Arzino

LA NUOVA VISIONE

Interprete del paesaggio ma anche un maestro nel raccontare l'architettura

Dall'edificio a Bosplans agli interni di Aquileia e Claut ha trasformato le case in oggetti posti al centro della scena

IL RITRATTO

GIANFRANCO ELLERO

Se per doveroso omaggio scrivessimo che il 9 giugno Italo Zannier compie novant'anni, settanta dei quali spesi per la fotografia, diremmo soltanto una parziale verità.

Zannier, infatti, non è soltanto un grande interprete della realtà nel ritratto e nel paesaggio: è anche un maestro della fotografia di architettura, specialità difficile; ha insegnato storia e tecnica della sua arte in diverse Università (Venezia, Bologna, Milano, Udine); ha pubblicato fondamentali fotolibri (memorabili, fra altri, quelli che ritraggono paesaggi dell'intera Italia per l'Eni); ha scritto numerosi saggi di storia e di critica; ha organizzato mostre molto importanti (basterà ricordare qui "The italian metamorphosis" per il Museo Guggenheim di New York); ha scritto saggi per diverse pubblicazioni periodiche e fondato nuove riviste ammirate nel mondo ("Fotologia" e "Fotostorica"); è stato l'ideatore del Craf di Spilimbergo; ha criticamente valorizzato il linguista-fotografo Ugo Pellis. E continua a fotografare, anche con il digitale …!

Intorno ai vent'anni fu tentato dalla pittura nel clima del neorealismo friulano, ma poi scelse un'altra arte e quando aveva ventitré anni divenne l'ideologo e l'animatore del "Gruppo Friulano per una Nuova Fotografia": compì così, ma in altro campo, lo stesso percorso di Pasolini che, alla stessa età, aveva fondato l'Academiuta di lenga furlana nel 1945.

Una celebre immagine scattata da Zannier la casa a Bosplans

Poco capite allora fra noi le immagini da lui create, furono pubblicate a caldo, cioè nel 1956, sulla copertina di "Comunità", la rivista di Adriano Olivetti, sul "Caffè", ed esposte in quello stesso anno, con altre del Gruppo, all'International Museum of Photography at George Eastman House di Rochester (New York) …! Riapparvero su "Photo-Magazin" di Monaco di Baviera nel 1959, nel fotolibro "Friuli" per l'Automonile Club d'Italia del 1963, e più tardi in altri "album" dedicati alle Prealpi Carniche, ovvero ai luoghi delle sue radici: "Cellina", "Una casa è una casa", "Fra il Cosa e l'Arzino".

Il suo capolavoro culturale e ideologico consiste nell'aver capito, fra i Cinquanta e i Sessanta, che l'anima del Friuli è quella pudicamente rivelata dall'architettura rurale, sintesi di geologia, climatologia, e cultura materiale: si trattò di una folgorante intuizione microstorica (secondo il grande Braudel, anche la forma e il materiale delle case concorrono a definire le identità regionali e subregionali).

Prima di Zannier l'architettura rurale friulana appariva di solito come fondale o supporto in scene ricostruite con criterio folcloristico: lui trasformò quelle case in oggetti da porre al centro della scena, perché ogni casa racconta una storia di famiglia nel quadro di una storia di paese, tessera del mosaico regionale.

Indimenticabili quelle immagini: la casa a Bosplans, ad esempio, è un miracoloso esito di spontaneo razionalismo; i ritratti della gente che viveva in quelle case sono autentiche rivelazioni; gli "interni" ripetuti a distanza di dieci anni (ad Aquileia, a Claut …) per documentare il cambiamento generato dal neocapitalismo e dal consumismo sono straordinarie invenzioni di critica sociale.

Gli storici del Friuli, non soltanto i critici dell'arte, gli sono debitori di due opere fondamentali: "Fotografia in Friuli" (1979) e "Neorealismo e Fotografia" (1987). Nel primo volume tracciò il profilo storico della nuova arte praticata e diffusa anche nella nostra regione dopo il 1839, rese omaggio alla "scuola" udinese e riportò in luce talenti dimenticati, come Pietro Modotti, zio della famosissima Tina; nel secondo storicizzò l'esperienza del Gruppo spilimberghese del 1955 composto da lui stesso con Bevilacqua, Beltrame, Del Tin, Roiter e i fratelli Borghesan.

Se la fotografia ci ha insegnato a guardare con occhi nuovi la realtà, Zannier ci ha insegnato a guardare con occhi nuovi la fotografia.

Fra i numerosi premi che gli furono attribuiti spicca la medaglia che la Società Filologica gli tributò, in occasione del Congresso di Clauzetto, con la seguente motivazione: "A Italo Zannier, che cu'la lûs al à scrit la storie dal popul furlan". —

GLI EVENTI DI OGGI

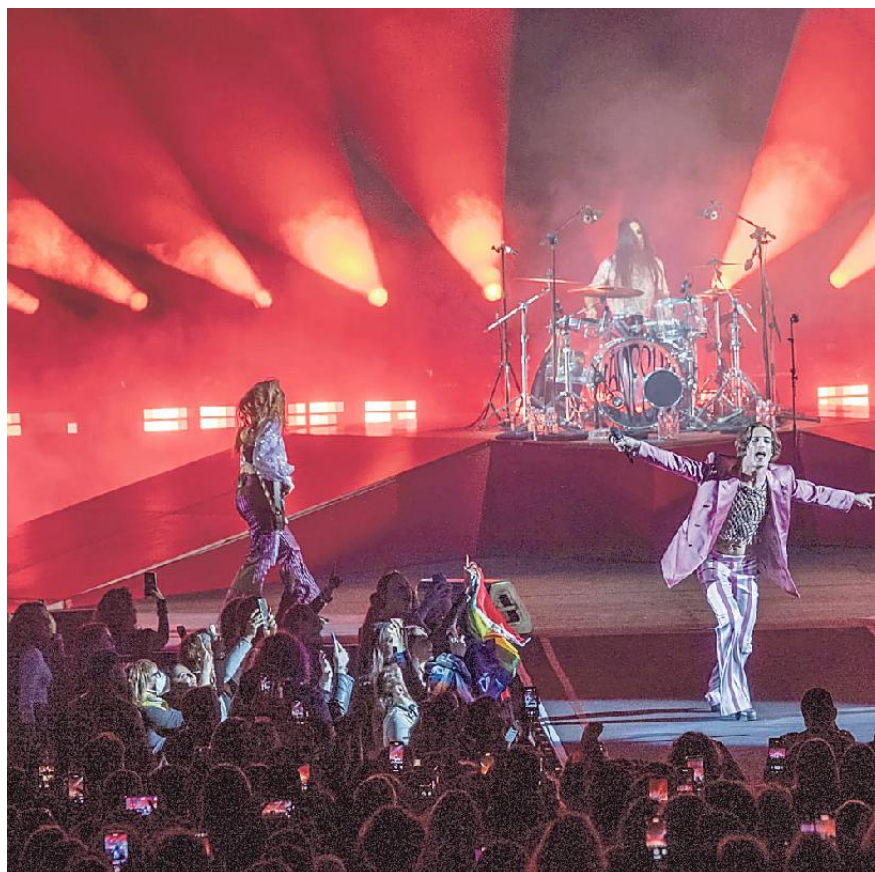
Settimana della pace a Mortegliano con Floramo e Turchini

Appuntamento a Mortegliano con la Settimana per la pace. Oggi alle 20.45 alla Chiesa della Santissima Trinità, Costruire fratellanza, con Angelo Floramo (nella foto) e Fabio Turchini. Sabato alle 10, in Duomo, appuntamento con Percorsi di pace: musica e letture. Previsto un ricordo di Pierluigi Di Piazza con suor Marina (centro Balducci) di Zugliano e lo storico Alessandro Pennazzato.

Torna la musica jazz dal vivo al Garden del Visionario

Torna la musica live nel Garden del Visionario, con il cartellone curato da Marzio Tomada per VisioJazz, organizzato in collaborazione con Carlo Amici (Bistrò Primafila). Il primo appuntamento è fissato per oggi, giovedì 9 giugno alle 19 con il Tretones Trio: sul palco Nevio Zaninotto (Sax Tenore e soprano), UT Gandhi (Batteria) e Rudy Fantin (organo Hammond).

Gli appuntamenti in Friuli

Cesare Cremonini oggi a Lignano e, a fianco, i Maneskin

L'estate in musica

Il via questa sera con Cremonini a Lignano, poi sarà la volta dei Måneskin. A Pordenone Jeff Beck con Johnny Depp

ELISA RUSSO

«La nave è pronta a partire e puoi sentire tutta la sua energia caderti addosso, questa sera a Lignano accendiamo tutto»: è pronto ad aprire la stagione dei grandi concerti in regione Cesare Cremonini, oggi alle 21 allo stadio Teghil, che il 23 giugno ospiterà i Måneskin, la rock band italiana baciata da un successo ormai planetario. La calda estate di Lignano continuerà il 2 e 3 luglio con il Jova Beach Party: due giornate intere con l'allegro "circo" di Jovanotti, e altri nomi tutti da ballare come Cosmo il 19 agosto all'Arena Alpe Adria (e il 21 Coez).

A Palmanova faranno tappa i big della musica italiana: Zucchero il 7 luglio, Venditti e De Gregori il 24 ed Elisa il 4 agosto, per citare la tripletta d'oro; ma non sono da meno i Gogol Bordello il 9 luglio, Il Volo il 21 e Ben Harper&The Innocent Criminals il 2 agosto. Per gli amanti del rap la città in cui andare è Pordenone: al Parco di San Valentino il 30 giugno c'è Gemitaiz, a luglio il 7 Sangiovanni, il 9 Villabanks e a seguire due fuoriclasse indiscussi come Mahmood, fresco vincitore dell'ultimo Sanremo l'11, e il rapper numero uno in Italia, Fabri Fibra il 16. E a proposito dei "Brividi" di Sanremo: i fortunati che si sono accaparrati i biglietti andati sold out in poche ore, potranno godersi dal vivo anche Blanco, a Villa Manin il 15 luglio; location che ospiterà la data zero di Marco Mengoni il 14 luglio e un altro rubacuori dell'ultimo Sanremo, Irama il 12 luglio; occhio anche ai live nel parco, con Giovanni Truppi il 18 giugno, Frankie Hi-nrg mc il 25 e a luglio, tra gli altri, Dargen D'Amico il cantautorap nuovo giudice a X Factor il 17 e il 23 Micah P. Hinson e The Leading Guy. Potevano mancare i concerti immersi nella natura a cui ormai il No Borders ha abituato il suo pubblico? Certo che no: quest'anno il festival di Tarvisio parte il 23 luglio con Tommaso Paradiso, il giorno seguente il grande jazz di Garbarek, Gurtu, Fresu, Cantini, il 31 Brunori Sas ai Laghi di Fusine e il 4 agosto al Rifugio Gilberti Benjamin Clementine.

Gli amanti del grande rock e del blues troveranno piena soddisfazione nel cartellone del Pordenone Blues: il 19 luglio Vintage Trouble e Kingfish, il 20 Jeff Beck (che mediaticamente rischia quasi di farsi oscurare dal suo ospite speciale Johnny Depp), il 22 Fantastic Negrito e il 23 The Darkness. Questa la caratteristica più bella dell'estate musicale 2022: il ritorno dei grandi nomi internazionali, ecco allora Sexto 'Nplugged a Sesto al Reghena recuperare finalmente la data dell'americana Cat Power il 21 giugno per proseguire a luglio con Rival Consoles il 28, Agnes Obel il 29, gli Arab Strap il 30 e i Black Midi il 31.

Big internazionali anche al Castello di Udine: il virtuoso della chitarra Steve Vai il primo luglio, i Jethro Tull il 13, Alan Stivell il 16, Steve Hackett il 26; e poi i nostrani di sicuro richiamo, Francesco Gabbani il 2 luglio, Ernia il 6, Ermal Meta il 3 agosto, Ruggero de i Timidi il 7, Giovanni Allevi l'11, Bresh il 23, Madman il 27.

Presentato il programma degli eventi di Piano City a Pordenone
Settanta appuntamenti dal 17 al 19 giugno con tre grandi eventi serali

Concerto nel segno della pace con il pianista ucraino Botninov

IL PROGRAMMA

LAURA VENERUS

Settanta concerti da venerdì 17 a domenica 19 giugno con tre grandi eventi serali tra cui la speciale inaugurazione nel segno della pace, quasi cento pianisti, cinquanta orchestrali della Fvg Orchestra e la staffetta con gli allievi delle scuole di musica e delle scuole medie a indirizzo musicale, la collaborazione con vari concorsi musicali: questo, in pillole, Piano City Pordenone. La quarta edizione è stata presentata ieri in municipio alla presenza del sindaco Alessandro Ciriani, dell'assessore alla cultura Alberto Parigi, di Luigi Rosso (presidente del comitato), Antonella Silvestrini, curatrice assieme a Bruno Cesselli e Lucia Grizzo, Claudio Mansutti, direttore artistico della Fvg Orchestra.

Sono undici gli spazi coinvolti tra City Concert (Convento di San Francesco, Teatro Verdi, Chiesa della Santissima), Street Concert (Loggia del Municipio, piazza XX Settembre, androne di Palazzo Ricchieri, Corte degli Orti, piazza della Motta, Galleria Asquini) oltre a Corte Policreti e Palazzo Loredan Porcia. Quattro i pianoforti "liberi" a disposizione: in biblioteca, corte Torres, Camera di Commercio e sottoportico palazzo Crimini.

La presentazione del programma di Piano City Pordenone

L'inaugurazione del festival, venerdì 17 giugno alle 21 al Teatro Verdi, sarà affidata al pianista ucraino Alexey Botvinov che si esibirà nel Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in Do minore, op. 18 del russo Sergej Rachmaninov, accompagnato dalla Fvg Orchestra diretta dal maestro Giancarlo De Lorenzo: un concerto programmato già prima dello scoppio della guerra e che veicola un importante messaggio di pace. Sabato 18 giugno, alle 10, si susseguono i concerti fino al clou in piazza della Motta alle 21 con l'omaggio a Leonard Bernstein con Bruno Cesselli al pianoforte, Marco Andreoni al contrabbasso, Ermes Ghirardini alla batteria.

Domenica 19 giugno il fe-

Notti di mezza estate a Lignano, cinque gli appuntamenti

Concerti, spettacoli ed eventi. Cinque appuntamenti originali costellano la seconda edizione di Notti di mezza estate, la rassegna promossa dal Comune di Lignano Sabbiadoro e dall'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani nella suggestiva pineta della Chiesetta di Santa Maria del Mare. Molti gli ospiti protagonisti degli appuntamenti: la scalatrice Nives Meroi (12 luglio), il filosofo Vito Mancuso (2 agosto, nella foto), l'attore e regista Moni Ovadia (11 agosto), lo scrittore Matteo Bellotto (26 luglio). A loro si affiancano i giovani talenti dell'Orchestra e della Compagnia ArtiFragili (martedì 19 luglio, alle 21, "Il barbiere di Trieste). «"Notti di mezza estate" – racconta Alessio Venier, curatore della rassegna – è frutto di una sinergia virtuosa tra le energie creative di giovani della regione e la lungimiranza dell'amministrazione lignanese». Tutti gli eventi sono a ingresso libero con inizio alle 21. In caso di maltempo, si terranno al Cinecity di Lignano Sabbiadoro. Maggiori informazioni su www.filarmonicifriulani.com. —

L'eterogeneità contraddistingue il festival di Majano, dove si va dal king del rap Marracash il 23 luglio, Rkomi il 5 agosto, Caparezza il 13 agosto alla rock band italiana per eccellenza, i Litfiba, con il loro tour di addio il 13 agosto.

Spilimbergo ospiterà diversi appuntamenti del Folkest, segnaliamo Judy Collins che il 2 luglio riceverà il Premio Folkest - una vita per la musica. Tra i tanti festival ricordiamo, oltre agli storici Mittelfest di Cividale (La Rappresentante di Lista il 31 luglio), Udin&jazz (11-16 luglio; Snarky Puppy, Al Di Meola e tanti altri) e Fiera di Azzano Decimo (Lazza, Cristicchi), il Concretion di Aquileia dall'8 al 10 luglio con paladini del genere post rock come God is an Astronaut o il Forgaria Arena Music Fest dal 7 al 10 luglio, con Joe Bastianich & la Terza Classe.

Sul sito del Messaggero Veneto una tabella in aggiornamento, per un'estate davvero densa di eventi dal vivo. —

stival proseguirà con molti concerti fino a terminare, alle 21, in piazza XX Settembre, con il Piano Tribute to Ennio Morricone eseguito da Gilda Buttà e Cesare Picco ai due pianoforti.

«Abbiamo oltre 150 candidature: questo ci dimostra quanto la musica sia un elemento necessario per ciascuno di noi», ha commentato Luigi Rosso.

«Eventi diffusi e fruibili da tutti fanno della città un palcoscenico di musica a cielo aperto", ha affermato l'assessore Parigi. "Investire nella cultura è fondamentale, soprattutto dopo la pandemia e in attesa di un autunno che si prospetta caldo», ha concluso il sindaco Ciriani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A LIGNANO IL 2 E 3 LUGLIO

Il ritorno del Jova Beach Party

A PALMANOVA IL 24 LUGLIO

La prima volta di Venditti e De Gregori

A MAJANO IL 13 AGOSTO

Il concerto dell'addio dei Litfiba

L'attrice ospite questa sera alle Giornate della luce a Spilimbergo
«Era un'Italia con la voglia di fare, magari corrotta ma ottimista»

Cucinotta: «Che ricordi di quegli "Anni belli" ma non sono nostalgica»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Sempre più spesso il cinema invita a voltarci indietro ben conscio che il presente, tanto meno il futuro, non dà garanzie. Rari sorrisi, speranze poche. E negli anni Novanta vive anche l'opera prima di Lorenzo d'Amico de Carvalho, "Gli anni belli", film individuato dai radar de Le giornate della luce di Spilimbergo che oggi finirà sul grande schermo del Miotto, alle 21, con in platea il giovane regista, nonché sceneggiatore, e la protagonista Maria Grazia Cucinotta. Nel cast, Ninni Bruschetta, Rosalia Porcaro e Bebo Storti. «Non sono affatto una nostalgica, confessa l'attrice siciliana, il passato lo conosco è il futuro che m'interessa. Devo ammettere che ritrovarmi nel 1994 coi capelli ricci e le camicette con le spalline mi ha fatto respirare quei tempi, forse gli ultimi anni di un'Italia con la voglia di fare, magari corrotta, ma ottimista. Poi qualcosa si è rotto e nessuno è stato capace di riparare i danni».

Dagli anni Cinquanta i film vacanzieri si riproducono con successo. Indimenticabili i bianco&neri con Chiari, Delle Piane, Ninchi, Vianello e compagnia bella. Lei, fra l'altro, con le vacanze (invernali) debuttò.

«Eh certo, la pellicola di Oldoini con un cast tricolore stellare: De Sica, Abatantuono, Boldi, Greggio, c'era pure Moira Orfei. Una tradizione italiana che non ha mai smesso di calamitare spettatori perché, in fondo, in tutte le trame accade ciò che noi vorremmo accadesse, ovvero fatti elettrizzanti capaci di sconvolgere piacevolmente la villeggiatura. La realtà, a volte, è ben diversa e più monotona».

Maria Grazia, come vive il subbuglio del 2022?

«Oddio, con trepidazione. Penso ai ragazzi che studiano, si laureano e davanti ai telegiornali si fermano a pensare: non sarà stato tutto inutile? Non è che il mondo sta finendo? Noi, poi, che interesse abbiamo ad andare in guerra. Non siamo gli americani. Siamo un grande villaggio del divertimento e un immenso e meraviglioso museo, l'ottanta per cento della grande arte qui è nata e qui sta. Dovremmo essere miliardari con il nostro immenso patrimonio, invece qualcosa è andato storto, come sempre».

Tornando ai Novanta, lei nel 1987 fece passerella a Miss Italia e fu notata da Arbore che la portò a "Indietro tutta".

«Vede, anche Miss Italia abbiamo distrutto. Quante di noi hanno poi svoltato grazie al concorso di Miriglianі? Tantissime. Mi vengono in mente Colombari, Valle, Leone, ma soltanto tre su decine e decine. Era una grande di opportunità per tantissime ragazze talentuose senza trampolini di lancio nei loro paesi».

Vicini ai trent'anni dal "Postino", ne mancano due in realtà, ma tanto il tempo vola e ne possiamo parlare anche adesso.

«Mi chiedono ogni giorno di quel film e ogni giorno lo ricordo con affetto. Se ne sono andati ventotto anni e pare incredibile. Sa qual è la grandezza del cinema? Che quando stai là dentro diventi immortale. Sai che vivrai per tante generazioni di pubblico».

Lei è una social. Che mi dice del Metaverso?

«Un'evoluzione travolgente per la mia generazione nata senza il telefonino. Dico che è un luogo per i ricchi che spendono 40 mila euro il mese per affittare un negozio del lusso virtuale, forse la Terra ci sta stretta e creare nuovi spazi sta diventando necessario. Con un mondo malato e affamato qual è questo, non sarebbe più giusto sfamarlo e guarirlo invece di scappare altrove?».

Già. E anche James Bond, uno che il mondo l'ha salvato più volte, se n'è andato.

«Per me che ho vissuto nel 1999 una delle tante storie di quest'avventura eterna, è stato un vero shock. Vorrei telefonare a Barbara Broccoli per capire chi sarà il prossimo. Ma non lo farò. Vivrò live l'entusiasmante toto Bond». —

Maria Grazia Cucinotta ospite delle Giornate della luce a Spilimbergo

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese, l'Atletico si è tirato indietro: niente asta per Molina

Da Madrid la conferma che il Cholo Simeone vuole puntare su Marcos Llorente
La Juventus passa in pole per l'argentino, alle spalle l'Arsenal con la carta Marì

Stefano Martorano / UDINE

A volte il calciomercato sa regalare colpi di scena davvero imprevedibili, e quello segnalato da Madrid è proprio uno di questi. Dalla Spagna, infatti, è arrivata notizia della rinuncia alla corsa per **Nahuel Molina** da parte dell'Atletico Madrid, il club a cui l'Udinese cedette **Rodrigo De Paul** lo scorso anno, ma soprattutto quello con cui i bianconeri hanno ancora in ballo il prestito di **Nehuen Perez**, una "questione" aperta e con i giorni contati, dal momento che entro il 30 giugno i colchoneros dovranno decidere se riportarsi a casa il difensore argentino, oppure lasciarlo ancora un anno in Friuli, così come nelle possibilità legate al prestito secco.

Difficile capire se e quanto le due operazioni possano intrecciarsi tra loro, ma guardandola dalla prospettiva di casa Pozzo non è da escludere che possano saltare entrambe. E questo per due motivi, il primo dei quali è riconducibile al passo indietro, alla retromarcia che l'Atletico ha deciso di fare, ritirandosi di fatto da quell'asta che si stava profilando con Juventus e Arsenal, anch'esse interessate al 24enne nazionale argentino che aveva convinto anche nella Finalissima di Londra con l'Italia, prima di servire un assist a **Lionel Messi** nell'ultimo test dell'Albiceleste con l'Estonia. Il prezzo di partenza richiesto dal "banditore" **Gino Pozzo** è noto, sui 25 milioni di euro, ma non sembra essere questo il motivo della rinuncia dell'Atletico.

Più che di ordine economico, la decisione sembra legata da motivazioni tecniche. Su quella fascia destra, infatti, l'Atletico punterà forte su **Marcos Llorente**, gioiello

> Gino Pozzo valuta l'esterno diventato titolare in nazionale almeno 25 milioni

27enne da 45 milioni di euro di valutazione, a cui il "Cholo" Simeone ha fatto fare spesso anche l'esterno basso, come nell'ultima di Champions col Manchester City. Llorente è un jolly ma agli occhi del tecnico è quell'esterno "di gamba" alla Molina che l'Atletico si ritrova già in casa. Chi invece potrebbe mancare per davvero a Simeone prossimamente, è proprio un difensore più marcatore, capace di giocare da esterno sia a tre che a quattro, e questo perché il croato **Sime Vrsaljko** andrà in scadenza al 30 giugno. Eccolo qui il secondo motivo che potrebbe scontentare i Pozzo, dal momento che potrebbe essere proprio Perez a prendere il posto di Vrsaljko. È di questa situazione quindi, col possibile rientro a Madrid dell'argentino, e non dell'acquisto di Molina, che Atletico e Udinese dovranno parlare entro fine mese. Al momento quindi nulla è escluso.

Ma dove può finire Molina? Più che all'Arsenal, che sembra defilata, ma che potrebbe giocarsi anche la "carta" **Pablo Marì** con l'Udinese, rivedendo le pretese legate ai 14 milioni di valutazione sul 29enne centrale difensivo, è indubbio che la rinuncia dell'Atletico metta la Juventus su una corsia preferenziale per arrivare a Molina. Non a caso, le ultime da Torino danno le due società prossime a una trattativa, per un passaggio di consegne tra ex bianconeri "friulani" che potrebbe essere agevolato anche dalle problematiche legate al rinnovo di **Juan Cuadrado**. Il 34enne colombiano non sembra infatti disposto a limarsi i 5 milioni di contratto annui richiestigli dal club, nonostante il rinnovo automatico raggiunto fino al 2023, grazie al tetto presenze (40) raggiunto in stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOCI BIANCONERE

Samuel Portugal

Secondo il quotidiano sportivo "O Jogo", l'Udinese non si fermerà a Leonardo Buta sul mercato lusitano, perché sta cercando anche il portiere classe '94 del Portimonense, la squadra da dove ha prelevato Beto la scorsa estate. Complicata la formula: 5 milioni di euro per il 70 per cento di Samuel Portugal. Una valutazione piuttosto alta per un 28enne senza alcuna esperienza internazionale.

Rodrigo Becao

Il centrale classe '96 dell'Udinese ha mercato, stando alle indiscrezioni che rimbalzano in Friuli. Su di lui ci sono anche due club della Premier League inglese, l'Everton e il Tottenham del ds Fabio Paratici che vuole regalare a tutti i costi dei difensori della serie A al proprio allenatore, Antonio Conte, tanto che gli Spurs hanno lavorato anche sul granata Bremer e sull'interista Bastoni. Becao potrebbe partire per 20 milioni di euro.

IL CT AZZURRO

«C'è da crescere e lavorare» Italia sabato contro gli inglesi

FIRENZE

Dalle tensioni del post Argentina alla carica per le prestazioni con Germania e Ungheria, gli azzurri hanno fatto il pieno di fatica e di emozioni nel lungo raduno per la Finalissima e la Nations League. Il lavoro a Coverciano, però, non si è fermato neanche ieri, nonostante il rientro nella notte da Cesena, e Roberto Mancini ha guidato un allenamento pomeridiano in vista delle prossime dure trasferte, sabato a Wolverhampton con l'Inghilterra (a porte chiuse per le sanzioni Uefa legate alla finale di Euro2020) e martedì con la Germania a Moenchengladbach.

Come previsto dopo l'annuncio del ct, Bonucci e Belotti sono andati direttamente a casa per cominciare le vacanze e sono rimasti 32 i giocatori a disposizione, con tanti giovani che sabato potrebbero trovarsi a vivere momenti mai immaginati solo undici mesi fa, quando si giocò la finale dell'Europeo 2020 a Wembley. «C'è da crescere e da lavorare», ha detto Mancini anche l'altra sera con gli inglesi all'orizzonte. —

LE ALTRE TRATTATIVE

Inter, ecco il primo affondo per Dybala: non c'è accordo su cifre e commissioni

MILANO

È l'Inter la protagonista del calciomercato. Gli agenti di **Paulo Dybala** hanno incontrato i dirigenti nerazzurri nella sede del club: è stata formalizzata la proposta di un quadriennale per l'argentino ma non c'è accordo su cifre e commissioni. Intanto **Romelu Lukaku** avrebbe convinto il Chelsea ad aprire all'Inter sulla base del prestito con obbligo di riscatto. Ma in realtà nella rosa di **Simone Inzaghi** (che ha prolungato fino al 2024) ci sono dei giocatori che al club londinese piacciono molto, ovvero **Lautaro Martinez** e **Alessandro Bastoni**. In entrata l'Inter lavora anche su **Ederson** della Salernitana, club il cui presidente **Danilo Iervolino** coltiva il sogno di riportare lo svincolato **Edison Cavani** in Campania. Intanto "Le Parisien" scrive che **Luis Campos**, nuovo uomo mercato del Psg, punta su **Milan Skriniar** per rinforzare la difesa e a giorni sarà a Milano per trattare. Il dirigente della società parigina ne approfitterà anche per incontrare emissari del Sassuolo per **Gianluca Scamacca**, affare quest'ultimo che potrebbe essere concluso sulla base di una quarantina di milioni di euro. L'attaccante degli emiliani, nei piani del Psg, prenderà il posto di **Mauro Icardi**, che non sarà confermato.

Dybala ora è con l'Argentina

Discorsi aperti tra la Juventus e l'Atletico Madrid per il futuro di **Alvaro Morata**, i bianconeri hanno parlato anche di **Rodrigo De Paul**, per il quale però gli spagnoli chiedono 40 milioni. Alla corte di **Diego Simeone** potrebbe finire, come parziale contropartita tecnica, Noise Kean mentre il figlio **Giovanni Simeone**, attaccante del Verona, andrebbe alla Juve. La Vecchia Signora punta anche a uno fra **Filip Kostic** e **Domenico Berardi** come attaccante esterno.

Cresce il numero degli estimatori del neoazzurro **Wilfred Gnonto**: lo Zurigo ha ricevuto richieste di informazioni da sette club, ovvero Sassuolo, Torino, Bologna, Friburgo, Hoffenheim, Psv Eindhoven e Ajax. E proprio la società di Amsterdam sarebbe quella che sta insistendo di più. La Fiorentina ha individuato in **Dodò** dello Shakhtar un possibile rinforzo, ma il terzino destro brasiliano piace anche al Barcellona.

A Napoli prende invece corpo l'ipotesi dell'arrivo di **Federico Bernardeschi**, svincolatosi dalla Juventus. Per **Victor Osimhen** c'è sempre la richiesta del Bayern (che pensa anche a **Sadio Manè** del Liverpool), mentre **Matteo Politano** potrebbe essere ceduto al Valencia, dove lo vuole **Rino Gattuso**. Andrà via anche il portiere **David Ospina**, che potrebbe firmare per la Lazio.

Il Milan insiste per **Nicolò Zaniolo**, e non a caso il dt **Paolo Maldini** sta preparando un'offerta al club giallorosso che chiede 50 milioni per lasciar partire il giocatore. I rossoneri, per abbassare le richieste del ds **Tiago Pinto** potrebbero inserire una contropartita tecnica, perché la Roma è interessata a **Tommaso Pobega**: il problema è che il Milan non vuole cederlo a titolo definitivo questo giocatore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Capitani, arbitri e registi premiano lo stadio Friuli

Lo stadio Friuli - Dacia Arena ha vinto il "Most Valuable Field" 2021-'22, il premio assegnato all'impianto primo nella classifica stilata con i voti del capitano della squadra ospite, dell'arbitro, del regista della diretta tv e dei tecnici agronomici della Lega di A. Sul podio anche il Gewiss Stadium e l'Allianz Stadium.

Under 21 in Svezia per il punto qualificazione

«Motivazione, attenzione e intelligenza». È quello che il ct Paolo Nicolato chiede ai suoi azzurrini di scena oggi alle 18 (su Raudue) a Helsingborg contro la Svezia per la qualificazione agli Europei 2023. Alla nostra Under 21 (senza il portiere titolare Carnesecchi) basta un punto tra la gara di oggi e quella contro l'Irlanda.

Il bianconero Nahuel Molina protagonista anche contro l'Italia a Wembley nella "Finalissima", la partita che vedeva in campo la vincitrice dell'ultimo Europeo e quella della Coppa America

Dopo la retrocessione temono che alcuni passino all'Udinese: Dennis e Joao Pedro

I malumori dei tifosi del Watford per l'asse «Vera spazzatura» Il Cucho l'ultima voce

LE IPOTESI

PIETRO OLEOTTO

I tifosi del Watford – o almeno quelli che popolano i social – sono il subbuglio. Qualcuno azzarda anche l'hashtag *#GinoPozzoout* per manifestare il proprio dissenso nei confronti della proprietà friulana, facendo un po' sorridere chi ha il bianconero (dal 1896) nel cuore, visto che l'irriconoscenza è dello stesso odore di quella che si respirava in Friuli quando a sovvenzionare la risalita degli Hornets fu proprio l'Udinese, dal 2012 in poi, quando qui si parlava di qualificazioni Champions, mentre la realtà del Watford era la Championship, la serie B inglese. Da allora sono state 37 le cessioni bianconere al club di Vicarage Road, a fronte dei 18 acquisti.

Eppure la paura che, dopo la retrocessione dalla Premier, il flusso dei migliori avvantaggi l'Udinese è diventato un vero e proprio tarlo nell'Hertfordshire. Il cronista del "Watford Observer", Andrew French, ha lavorato proprio su questo fronte nelle scorse ore: «Le notizie secondo cui Emmanuel Dennis e Joao Pedro potrebbero trasferirsi all'Udinese durante l'estate sono state descritte come "una vera spazzatura"», scrive sul portale web del giornale, dopo aver specificato che la definizione arriva dai corridoi del club giallonero.

Difficile capire però le sottigliezze date in pasto alla stampa inglese dall'anonimo dirigente. Vale la pena fare delle puntualizzazioni a riguardo, in particolare in ottica friulana. La prima: il nome di Dennis non è stato mai associato con insistenza all'Udinese, in tema di interscambi con il Watford. Seconda: Joao Pedro è un candidato al posto che Gerrard Deulofeu potrebbe lasciare libero finendo al Napoli (in prima fila), ma non è l'unico. Terza: dire che la cessione di Dennis e Joao Pedro all'Udinese è "spazzatura" non esclude la loro vendita altrove.

Dal punto di vista delle ipotesi, poi, non è stato affrontato il discorso su Juan Camilo Hernandez Suarez, altro "bene" del Watford che potrebbe interessare l'Udinese per sostituire Deulofeu. Il colombiano, classe 1999, in Premier ha realizzato 5 gol con un contorno di 2 assist in 25 partite, durante le quali ha giocato "solo" 1137 minuti. Si fa chiamare semplicemente il Cucho (il "saggio" in Colombia): è una sorta di jolly d'attacco ed è in Europa dal 2016 sotto il controllo di Gino Pozzo che l'ha fatto maturare in prestito soprattutto in Spagna, all'Huesca (17 reti in 35 partite per la promozione nella Liga a soli 19 anni), al Maiorca e al Getafe prima dell'avventura inglese. Potrebbe essere lui il prossimo "calabrone" in viaggio tra il Nord di Londra e il Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA 183€/mese

DA 250,50 €/mese

Offerta valida in caso di permuta o rottamazione fino al 15/06/22. Fiat Panda 1.0 70 cv Hybrid Listino €15.000 (IPT e contributo PFU esclusi), prezzo netto con incentivi statali €8.950 anziché €10.950 solo con finanziamento Contributo Prezzo di FCA Bank. Es. di finanziamento FCA Bank: Anticipo 0€ - durata 37 mesi da 183,00€ (incl. spese incasso SEPA 3,50€/rata). Rata Finale Residua 5.620,19€. (spese istruttoria 325€, bolli 16€. Identicode 235€, polizza pneumatici 42,14€). Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 3€/anno. Polizza Furto/Incendio compresi nel prezzo. TAN fisso 6,99% - TAEG 10,79%. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Es. Finanziamento Fiat 500 1.0 Cult Anticipo 0€ - durata 37 mesi da 230,50€ Rata Finale Residua 6.278,03€.

Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.0 70 cv Hybrid Euro 6d (l/100 km): 4,9 - 4,8; emissioni CO2 (g/km): 111-109. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 30/04/2022 e indicati a fini comparativi.I valori effettivi di consumo di carburante e di emissioni di CO_2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, condizioni climatiche esterne, ecc.

Collalto di Tarcento (UD) - 0432784212
SS 13 Pontebbana km 146,400

Tavagnacco (UD) - 0432660661
Via Nazionale, 157

Cervignano del Friuli (UD) - 0431382311
Via Carnia, 7

www.prontoauto.it

Basket - The Finals

Apu, c'è un'inerzia da ribaltare

Verona ha iniziato meglio la serie L'Old Wild West può decisamente dare di più: percentuali al tiro da tre, palle perse e rimbalzi in attacco i nodi

I PRIMI DUE ROUND IN CIFRE

OLD WILD WEST UDINE		TEZENIS VERONA
52,7%	Tiri da due	40%
20,5%	Tiri da tre	28,3%
72 %	Tiri liberi	63,4%
29,5	Rimbalzi difensivi	27
8,5	Rimbalzi offensivi	14
38	Rimbalzi totali	41
11,5	Assist	11,5
8,5	Palle recuperate	7,5
14,5	Palle perse	15,5

N.B. I valori espressi nella tabella sono la media delle prime due partite della finale play-off

L'EGO - HUB

La grinta di coach Boniciolli: la sua personalità ed esperienza saranno fondamentali in questi giorni cruciali FOTO PETRUSSI MPREGNOLATO

Giuseppe Pisano/UDINE

Due partite, due punteggi allo specchio e l'1-1 nella serie come fotografia perfetta di un equilibrio che regna sovrano fra Udine e Verona. Ora la sfida si sposta in Veneto, molto probabilmente ci sarà ancora grande equilibrio, ma l'Apu può e deve fare meglio. Vediamo in che cosa, analizzando le cifre delle due partite giocate al palasport Carnera.

TIRO DA TRE

Una bella fetta dei problemi è racchiusa in questa statistica. L'Apu, nella stagione regolare dominata nel girone Verde, spesso ha annichilito le avversarie con i suoi tiratori: 38% da tre punti, la media più alta di tutta la serie A2. Nelle due finali contro Verona i bianconeri hanno fatto cilecca, tirando con un modestissimo 20,5%. La Tezenis non ha fatto cose eccezionali, attestandosi sotto il 30%, ma proprio con le triple, compresa quella di Anderson a fil di sirena, ha vinto gara due impattando la serie.

RIMBALZI OFFENSIVI

Altro tasto dolente, i secondi tiri concessi ai veneti. Ben 28 nell'arco delle due partite di inizio serie. Decisamente troppi per una squadra abituata ad avere il controllo dei tabelloni. Più in generale, le prime due gare hanno detto che Verona tiene botta nel pitturato: a nostro avviso è l'unica squadra incontrata in questa stagione che fisicamente non paga dazio all'Apu, sia con i lunghi che con gli esterni. Di certo nelle prossime sfide servirà più attenzione ed evitare di concedere troppi secondi tiri.

PALLE PERSE

Questa è stata una delle cause del break subito in gara due nel secondo quarto. Andare all'intervallo con 14 palle perse, alcune delle quali in modo banale, è stato fatale ai bianconeri. In totale sono state 20, tantissime. Questo difetto Udine se lo porta dietro da inizio stagione, bisogna provare a invertire la tendenza altrimenti si fa dura.

APPROCCIO

Troppo nervosismo in gara uno, ma nemmeno in gara due, seppure in vantaggio 1-0, l'Apu è apparsa libera nella testa. Eloquenti i miseri 22 punti messi a segno nei primi 20', il minimo stagionale per Antonutti e compagni. La Tezenis ha dimostrato in entrambe le gare di essere mentalmente più libera.

USA IN RIBASSO

Un altro problema riguarda gli americani, al di sotto dei loro standard soprattutto in gara due. Walters è dominante e anche decisivo, ma continua a caricarsi di falli e non può far crescere il suo minutaggio. Lacey appare in difficoltà fisica, il top della condizione è lontano. Altre volte il blocco italiano ha fatto vincere le partite all'Apu, in una finale però gli americani devono dare di più.

INSTANT REPLAY

La Lnp ha comunicato che da gara tre, come avviene già dal 2017, ci sarà l'instant replay per le finali play-off di A2. «L'addizione dell'instant replay – afferma Lnp in una nota - va letta come strumento di prezioso supporto per le squadre come per la componente arbitrale chiamata a dirigere le partite». L'instante replay potrà essere consultato dagli arbitri ogniqualvolta sarà ritenuto necessario; e richiesto, una volta per gara, dalle panchine, esclusivamente da capoallenatore o primo assistente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST

FINORA VINCE LA DIFESA DELLA TEZENIS MA TUTTO È POSSIBILE

OTELLO SAVIO

C'è un protagonista nelle prime due gare della finale promozione tra Apu e Verona.

È la difesa di Verona. Da qui deve necessariamente partire ogni commento. Gli uomini di coach Ramagli non possiedono il talento offensivo di Udine e solo con grandi prestazioni nella propria metà campo – e con tanta energia – possono ribaltare il gap sfavorevole. Hanno saputo farlo in entrambe le sfide portando a casa una pesantissima vittoria e molti rimpianti per gara 1.

Ora sull'1-1 l'inerzia (ma attenzione pure la pressione) è dalla loro parte. Spesso nei play-off in confronti ravvicinati si vedono spartiti molto diversi invece questo curioso doppio risultato palindromo (67-64 e 64-67) è il frutto di due gare in fotocopia con Verona quasi sempre avanti e Udine ad inseguire.

Avevo annotato di recente che i bianconeri da diverse settimane non erano più quelli dei momenti migliori.

E se con le oneste S.Severo e Chiusi poteva bastare una prestazione sufficiente era logico immaginare che contro Verona la musica sarebbe stata diversa. A chiudere il cerchio in gara 2 gli stranieri che producono 8 punti contro i 25 della coppia avversaria con Walters in campo solo 16 minuti e un Lacey in evidente difficoltà fisica.

L'Apu ha comunque tutte le potenzialità per riprendere in mano la serie. Sarà fondamentale recuperare un giocatore come Giuri, lavorare sull'attacco e rispondere con una difesa dura. Di sicuro non è più tempo di parole o narrazioni. Adesso contano soltanto i fatti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Americani criticati, difetti a raffica: mai come ora serve unità d'intenti

Quella che fa capolino sui social non è una vera piazza da Serie A1

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Lungi da noi, proprio da noi che in tempi non sospetti, attirandoci più d'una critica all'Apu, avevamo evidenziato il difettuccio di Walters di caricarsi di falli (eppur signori questo quando gioca non è marcabile e lo si vede anche in questa serie), stigmatizzare chi esprime le proprie opinioni sui social.

Ma così, a nostro modestissimo parere, proprio non va. Ha senso, come abbiamo letto dopo la sconfitta in gara due di Udine, scrivere che i due americani non valgono nulla e che persino Tj Cromer era meglio di Lacey? Ve lo ricordate "il treccia" low cost che ad un certo punto prima del lockdown al Carnera aveva persino paura di giocare temendo i fischi del pubblico, che tutto è tranne quello, ad esempio, di Scafati? Ha senso buttare via il bambino con l'acqua sporca dopo che Udine ha giocato malino due partite, verissimo, ma una l'ha riacciuffata con l'orgoglio e l'altra l'ha persa a fil di sirena? È questa davvero una piazza che vuole salire in Serie A1?

Lacey, dopo le magie nel finale di gara 1 in gara 2 solo due punti

Forse l'Old Wild West si è troppo specchiata dopo vittorie larghe contro avversari spesso incompleti? Ha pensato d'essere la più forte dopo la Coppa? Ha giocato troppe partite "tenere" anche nei play-off pagando lo scotto contro un'avversaria temprata da due serie al meglio delle cinque partite? Forse.

Ma ora è il momento di tirare una linea. «Solo uniti si vince», manda un messaggio capitan Michele Antonutti. Una piazza da Serie A1 si compatta dietro una squadra che ha valori tecnici e soprattutto morali di prim'ordine. Viva Tj Cromer, s'intende. Che però al vero Lacey, quello al 100 per cento, nemmeno allaccia le scarpe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex general manager friulano ha vinto a Udine e in riva all'Adige
«Percentuale di promozione? Adesso i favoriti sono i veneti»

Fadini è il classico cuore a metà Udinese ma eroe all'Arena: «Sì, Verona mi ha sorpreso»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

«Ogni partita ha una storia a sé, fra Udine e Verona tutto può succedere».

Lo afferma un vero esperto in promozioni, il 66enne friulano Andrea Fadini, ex general manager sia a Udine che a Verona. Nel 1983/84 centrò la promozione in A1 come dirigente della Gesteco 5-3-5 allenata da Lajos Toth, in riva all'Adige ha vinto carrettate di trofei, compresa una coppa Korac. Fadini, oggi collaboratore in Europa per i Detroit Pistons, ha il fiuto per i grandi campioni: Drazen Dalipagic, James Hardy, Henry Williams e Mike Iuzzolino sono alcuni dei big che hanno militato nelle sue squadre. Fu lui, inoltre, a portare "Gek" Galanda da Udine a Verona.

Le prime due partite delle finali play-off fra Old Wild West e Tezenis le ha seguite in tv dalla sua abitazione veronese: ecco le sue impressioni.

Fadini, cosa ci dice di queste prime due finali?

«Sono sorpreso, innanzitutto per il risultato. Non mi aspettavo una Tezenis così competitiva, visto che in questa stagione è stata altalenante. L'Apu ha avuto più picchi, anche se le avversarie in regular season erano davvero di basso livello. Di partite vere ne ho viste ben poche. Verona, inoltre, mi ha colpito per la sua solidità mentale: da Udine mi aspettavo di più: giocava in casa e ha più talento. Cappelletti e Giuri hanno fatto spesso la differenza, gli americani dell'Apu spesso sono stati loro».

L'1-1 dopo le prime due partite è corretto?

«Viste le due gare, io dico di sì. Udine deve essere calma, forte mentalmente e lucida per pareggiare come minimo la serie e tornare al Carnera per gara cinque. Verona in casa difende e gioca: ad esempio Anderson gioca meglio fra le mura amiche che in trasferta, così come Candussi».

Andrea Fadini, 66 anni friulano con un sacco di vittorie anche a Verona

Cos'è mancato all'Apu per andare sul 2-0?

«A volte non riesci a giocare come vorresti per merito degli avversari. A tal proposito ho letto le dichiarazioni di Boniciolli e Pedone dopo gara due, sono stati onesti. Detto ciò, Udine forse ha sofferto la pressione psicologica».

Ora però la serie si sposta in Veneto e la pressione sarà tutta su Verona.

«La Tezenis finora non si sentiva alla pari di Udine. Ora bisogna vedere, in effetti la pressione di dover vincere a tutti i costi è passata sulle loro spalle. Anche se Verona ha una sorta di vantaggio, cioè che se perde questa finale nessuno dice niente».

Qual è il suo pronostico per la serie?

«Fino a lunedì dicevo 60-40 a favore dell'Apu. Ora che sono sull'1-1 dico 55-45 per Verona: le due partite in casa sono una grande chance per gli scaligeri. Però attenzione, sono convinto che se vanno alla "bella" Udine non la perde. Quindi è tutto apertissimo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FINALE SCUDETTO

Milano passa a Bologna al primo tentativo dopo una partita vibrante

Milano passa a Bologna: già domani sotto le due torri gara due

Simone Narduzzi

Milano sbanca la Segafredo Arena e fa sua gara 1 della finale Scudetto contro Bologna: 62-66 il punteggio finale. Difese sugli scudi in questa prima sfida in cui a prevalere è l'intensità, anche a discapito del bel gioco. Pronti via e Teodosic è costretto a uscire, scavigliato: Milano approfitta dello shock Virtus per mettere il muso avanti. Bologna insegue, il serbo rientra, e alla pausa lunga lo score parla di un sostanziale equilibrio: 27-28. A romper gli indugi, quindi, l'Armani, che nel terzo quarto arriva a toccare il +13 (32-45). Tutto finito? Macché: la Virtus risale, spreca la chance dell'impatto con Hackett. Poi cede il passo agli ospiti. Mvp della partita il solito Schields, ma per quanto visto ieri alla Fiera la serie potrebbe essere molto lunga. Domani, alle 21, si replica per gara 2 sempre a Bologna. Ma Milano ha fatto saltare il fattore campo, al primo tentativo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per chi, come te, vuole avere tutto, c'è Nuovo Opel Grandland: elettrico per la città, ma anche SUV ibrido 4x4 per ogni tua avventura. Con soluzioni di design rivoluzionarie come l'Opel Vizor®, il nuovo volto di Opel, o il Pure Panel® per un'esperienza di guida detox.

- 4.000 € di extrasconto con rottamazione
- 1 anno di ricariche illimitate e RCA
- 3 anni di assistenza e manutenzione ordinaria
- love it or return it: 90 giorni o 3.000 km per restituirla
- 8 anni di garanzia sulle batterie

Gli optionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

DA 349€ CON ROTTAMAZIONE ED INCENTIVI E STATALI - GRANDLAND HYBRID FWD - ANTICIPO 4.871 € - 35 MESI/18.000 km - RATA FINALE 25.129,93 € - TAN 5,60% - TAEG 6,39% - FINO AL 30/06

Iniziativa valida fino al 30/06/2022 con rottamazione auto. GRANDLAND Hybrid GS LINE 1.6 225CV FWD. Listino 47.197 € comprensivo di Easy Wallbox e un anno di ricariche illimitate (IPT e contributo PFU esclusi), al prezzo promozionale di 36.397 €, oppure 35.497 € solo con finanziamento SCELTA OPEL - Es. finanziamento: anticipo 4.871,09 €; 35 rate mensili da 349,00 € (spese gestione pagamenti 3,5 € per ogni rata) oltre Rata Finale (Valore Futuro Garantito) 25.129,93 €; importo totale del credito 32.497,45 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.521,54 €). Interessi totali 4.847,47 €; TAN fisso 5,60%, TAEG 6,39%; imposta di bollo 16 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 37.492,93 €. L'offerta include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA). Durata contratto: 36 mesi/18.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. L'offerta è formulata tenendo conto dell'incentivo statale di 4.000,00 € in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 5 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo, rispettati i requisiti previsti dal DPCM del 6/4/2022 – GU n.113 del 16/5/2022 e legislazione applicabile, salvo disponibilità dei relativi fondi stanziati per il 2022. Il contributo statale è erogato a condizione che il veicolo acquistato sia intestato al soggetto beneficiario del contributo e la proprietà mantenuta per almeno dodici mesi. Offerta valida presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I 12 mesi di ricarica sono forniti da F2M eSolutions tramite l'app "ALL-e" presso le stazioni pubbliche e hanno validità dall'attivazione. Le ricariche pubbliche illimitate sono valide solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso. Un uso improprio che superi la media consumi mensili calcolata in 160kWh/al mese, potrà portare F2MeS a sospendere il Servizio al fine di verificarne l'utilizzo corretto. Con il servizio "Love it or Return it" il cliente, in caso di insoddisfazione, avrà la possibilità di restituire il veicolo senza alcun costo aggiuntivo. Il servizio opera a condizione che il veicolo venga restituito entro un periodo massimo di 90 giorni o prima di aver percorso 3.000 chilometri dalla data di immatricolazione. La batteria di trazione, se è in grado di stoccare una quantità di energia superiore o pari al 70% del suo valore di riferimento a nuovo, è garantita per un periodo di 8 anni o 160.000km, a seconda di quale termine venga raggiunto per primo, impregiudicata la durata della garanzia legale. Consumo di carburante gamma Opel Grandland (l/100 km): 6,4-1,2; emissioni CO2 (g/km): 145-0. Autonomia in modalità elettrica Opel Grandland Plug-in Hybrid: 59-55 Km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 07/06/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Serie C

Il direttore Migliorini lascia il Pordenone «Scelta personale» Il dispiacere di Lovisa

Confermata la notizia delle dimissioni, il club si riorganizza
Di Bari nuovo dg in pectore, ma ha un'offerta pure dal Torino

Alberto Bertolotto / PORDENONE

La notizia anticipata dal *Messaggero Veneto* già alla fine di aprile, nonché nell'edizione di ieri, ha prontamente trovato conferma: Giancarlo Migliorini non è più il direttore generale del Pordenone. Lo storico dirigente ha rassegnato le proprie dimissioni al presidente Mauro Lovisa, che l'aveva richiamato in prima persona nel luglio del 2019 dopo averlo salutato nel luglio del 2017. Anche in quella situazione Migliorini aveva fatto un passo indietro di sua spontanea volontà.

«Il presidente Mauro Lovisa, il presidente onorario Giampaolo Zuzzi, tutti i soci e le componenti del club ringraziano il direttore Migliorini per il lungo percorso fatto insieme – recita la nota diffusa dalla società –, in cui ha contribuito alla crescita della struttura. Migliorini è stato il riferimento organizzativo in due periodi: dal 2011 al 2017 (prima un biennio come responsabile del Settore giovanile) e dal 2019 a oggi». Il diretto interessato non ha spiegato i motivi della scelta e si è limitato a dichiarare che «il Pordenone calcio rappresenterà per me sempre una realtà speciale, che lascio per una mia non facile - scelta personale. Ringrazio di cuore il presidente, i soci, tutta la struttura organizzativa e i collaboratori per il lavoro realizzato insieme in questi anni. Sarò sempre fra i primi tifosi neroverdi».

Questo invece il commento del patron: «Rispettiamo la decisione del direttore, a cui ci lega e ci legherà un rapporto personale. Giancarlo sarà sempre uno di famiglia, gli auguriamo il meglio per il suo futuro».

Qualcosa, però, si era evidentemente rotto tra il dg e il club. La carica risulta essere ora vacante, ma circola insistente la voce che sia stata proposta al segretario generale Michele Di Bari, che però avrebbe anche ricevuto un'offerta dal Torino. Al posto di quest'ultimo potrebbe essere "promosso" Francesco Xausa, della segreteria del settore giovanile.

Con le dimissioni di Migliorini va a chiudersi una lunga storia professionale, non certo senza dispiacere da parte di entrambi. L'ormai ex dg, quando rientrò negli uffici del De Marchi, era emozionato e desideroso di ripartire per lasciare il segno. Da parte sua Lovisa l'aveva richiamato con consapevolezza, viste le sue qualità. Sicuramente per il Pordenone si annuncia un'estate di grandi cambiamenti. Dal 1° luglio non lavorerà più per i neroverdi neppure il direttore sportivo Emanuele Berrettoni. Il dirigente è in scadenza di contratto e la carica rimarrà vacante. Della gestione dell'area tecnica si occuperà dunque, esclusivamente, Matteo Lovisa.

"Berre" era molto legato a Migliorini. Sempre all'interno della prima squadra la svolta si è già verificata con l'arrivo del nuovo tecnico Domenico Di Carlo, che porterà con sé il suo nuovo staff. A riguardo, della "vecchia" formazione, non sarà probabilmente rinnovato il contratto al collaboratore tecnico Andrea Toffolo e al preparatore atletico Tommaso Zentilin.

Alla luce degli eventi che si sono verificati e si stanno verificando torna in mente la frase di Mauro Lovisa dopo la partita col Benevento, che aveva sancito la retrocessione in Lega Pro della sua squadra: «Ci sarà un bel repulisti», per quanto l'uscita di scena di Migliorini non sia stata certamente voluta dal presidente. Ma tant'è. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIME DALLA SEDE

Raduno posticipato alla metà di luglio Staff in evoluzione

Il Pordenone ha deciso di posticipare la data del raduno, prevista inizialmente per il secondo weekend di luglio (sabato 9-domenica 10). La formazione neroverde si ritroverà negli ultimi giorni della terza settimana di luglio, molto probabilmente giovedì 14 o venerdì 15. Al ritrovo faranno seguito visite mediche e test, quindi la partenza per il ritiro di Tarvisio. I ramarri lavoreranno in quota per due settimane. Visto che il campionato partirà domenica 28 agosto (l'ha annunciato il presidente della Lega Pro Ghirelli), quindi una settimana più tardi rispetto al solito, il club ha scelto di dare qualche giorno in più di riposo a calciatori e staff tecnico.

A proposito, manca ancora l'ultimo tassello al gruppo di mister Di Carlo. Si tratta del preparatore dei portieri: la società vorrebbe richiamare Davide Dei, visto che, dopo essere arrivato con Massimo Rastelli, risulta ancora sotto contratto (così come il tecnico). Una mossa che sembra voler portare tutto il gruppo di Rastelli a risolvere il vincolo che ancora sussiste col Pordenone (e che scade nel 2023).

A.B.

Il primo sodalizio tra Migliorini e Lovisa risale a tredici anni fa. Questa foto li ritrae al De Marchi nel 2012

DOPO LA MORTE DI BIASIN

Triestina, iscrizione a rischio «Due cordate interessate»

TRIESTE

«Presto, bisogna fare presto». Mauro Milanese, amministratore delegato della Triestina, ha ripetuto quasi ininterrottamente la scadenza dei termini dell'iscrizione alla C, il 22 giugno, per far capire come ogni giorno sia prezioso per salvare il club alabardato dopo la scomparsa del presidente Biasin. Nel corso della conferenza stampa convocata al Rocco Milanese ha annunciato: «Ho incontrato il sindaco, mi ha detto che ci sono due cordate interessate, senza specificarmi di chi si tratti e da dove provengano. Ma non c'è tempo da perdere». —

CICLISMO

Ganna show al Delfinato e in Friuli si leccano i baffi in vista dei tricolori

Antonio Simeoli / UDINE

A La Batiè Durfè nella quarta tappa del Giro del Delfinato riecco Filippo Ganna. Il 25enne furiclasse della Ineos ha vinto la cronometro di 31 km battendo, in quella che è stata l'ennesima tappa di una sfida infinita, un altro fuoriclasse come il belga Wout Van Aert (Jumbo) superato di poco più di due secondi e che rafforza il primato nella generale.

Filippo Ganna (Ineos)

Ganna vince e in Friuli si leccano i baffi. Mercoledì 22 giugno infatti a San Giovanni al Natisone il campione del mondo sarà uno dei protagonisti dei tricolori contro il tempo in un circuito che toccherà anche Manzano, Cividale, lo strappo dell'Abbazia di Rosazzo per riportare i cronomen più forti al velodromo di San Giovanni.

Ganna, che punta alla prima maglia gialla del Tour che partirà da Copenaghen e, in una estate impegnativa, ha pure intenzione di dare l'assalto a fine agosto in Svizzera al record dell'ora, sta raggiungendo la forma migliore. Partito due ore prima i big della generale ha subito fatto segnalare il miglior tempo, resistendo all'assalto di Van Aert che ha beneficiato, durante la sua prova di una maggiore spinta del vento. Sotto al primo intermedio dopo 11 km, l'azzurro ha "superato" il belga nel tratto centrale resistendo poi al suo ritorno. E con Ganna va forte un altro azzurro protagonista italiano ai tricolori in Friuli, quel Mattia Cattaneo (QuickStep), 4° che ha fatto meglio di Primoz Roglc (Jumbo); 85° a 3'49" il friulano Matteo Fabbro (Bora). Tornando ai tricolori, che saranno presentati lunedì a Corno di Rosazzo, buone notizie: l'organizzatore Valter Delle Case ha confermato di aver trovato un grosso sponsor che ha fatto quadrare i conti. Ora non resta che aspettare lo spettacolo, dal 20 al 22 dagli Esordienti a Ganna e soci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Basket
Pozzeco chiama Recalcati come vice in azzurro

Il nuovo Commissario Tecnico azzurro del basket, Gianmarco Pozzecco, ha definito lo staff tecnico che lo affiancherà alla guida della Nazionale. Carlo Recalcati sarà il Senior Assistant e con lui ci saranno Edoardo Casalone, Riccardo Fois, Paolo Galbiati e Giuseppe Poeta. Ritorno dunque sulla panchina Azzurra per Recalcati, CT dal 2001 al 2009 con una medaglia d'argento ai Giochi di Atene 2004 e una di bronzo all'EuroBasket 2003 in Svezia.

Tennis
Berrettini torna e vince subito sull'erba

Matteo Berrettini vince il primo incontro dopo l'operazione alla mano destra dello scorso marzo, agli ottavi del torneo Atp di Stoccarda, che si gioca sull'erba. Il romano, n°1 del tennis italiano, ha battuto per 2-1 in poco meno di due ore di gioco il moldavo Radu Albot, n.121 al mondo, col punteggio di 6-2, 4-6, 6-3. Intanto ritorna la Coppa Davis a Bologna dopo 46 anni: dal 13 al 18 settembre si sfideranno Argentina, Croazia, Italia e Svezia.

Basket - Serie B

DDDD

Bergamo annichilita, la Gesteco è in finale

Gara 5 in cascina già a metà partita. I soliti Battistini, Rota e Chiera dominano. Gara 1 a Cividale domenica contro Vigevano

GESTECO	99
BERGAMO	61

36-18; 54-33; 73-51

UEB GESTECO CIVIDALE Miani 8, Chiera 15, Cassese 12, Rota 17, Mouaha 14, Battistini 20, Paesano 4, Almansi, Ohenhen 6, Micalich, Frassineti, Cautiero 3. Coach Pillastrini.

WITHU BERGAMO Simoncelli 11, Bedini 9, Savoldelli 4, Ihedioha 3, Sodero 9, Manenti 4, Dell'Agnello 20, Piccinni. Coach Cagnardi.

Arbitri Scarfò Giuseppe di Palmi (RC) e Venturini Francesco di Lucca.

Note Cividale 20/32 da due punti, 15/36 da tre punti e 14/18 ai tiri liberi. Bergamo 15/37 da due punti, 5/19 da tre punti e 16/20 ai tiri liberi.

Chiara Zanella / CIVIDALE

Serata magica al PalaGesteco. La Ueb Gesteco Cividale facendo esultare 1.450 tifosi (record stagionale di presenze) vola in finale play-off del campionato di serie B dominando gara 5 contro la WithU Bergamo. Ora non c'è tempo per rilassarsi perché già domenica inizia la serie finale: palla a due alle 18 al PalaGesteco contro Vigevano, che ha battuto 70-62 San Vendemiano sempre ieri in gara 5 con un parzialone di 23-5 nel 4°m periodo. Bergamo, a causa dell'assenza di Isotta, Cagliani e Rota impegnati nelle finali nazionali Under 19 a Ragusa, si presenta all'appuntamento più importante della stagione con soli 8 giocatori, tra cui Ihedioha un po' acciaccato.

Cividale, invece, è pronta a dar battaglia e lo dimostra fin dal primo istante: Simoncelli sfrutta al meglio il primo possesso infilando una tripla, ma poi capitan Chiera risponde con due bombe consecutive (6-3). Da qui in poi la Ueb ingrana la marcia e chiude i primi 10', grazie anche a 13 punti di Battistini, sul 36-18 con delle percentuali al tiro molto buone: 5/5 da due punti, 8/16 dall'arco dei 3 punti e 2/2 ai tiri liberi.

Nel secondo periodo le aquile continuano a spiccare il volo: Bergamo prova ridurre la distanza, e con una tripla di Sodero si arriva fino al – 15 (43-28); poi però c'è troppa Ueb in campo e si va negli spogliatoi sul 54-33. Al rientro in campo per la terza frazione la strada è ormai delineata e per gli orobici, viste anche le scarsissime rotazioni le energie cominciano a calare e la Ueb mantiene ben strette le redini della gara: il quarto termina sul 73–51.

A differenza delle ultime due gare, l'ultimo periodo è solo una formalità che permette alla Gesteco di continuare a sognare: con il punteggio di 99-61 i ducali si aggiudicano la tanto desiderata finale. Quella vista ieri, nonostante la formazione corta di coach Cagnardi a cui vanno i complimenti per aver lottato fino al 40', è stata la Ueb che tutti conoscevano. Servirà ripartire da qui per provare a raggiungere la promozione in A2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE

Micalich esulta: «È la continuità di un progetto»

«Non è solo una finale conquistata – commenta il presidente della Ueb Davide Micalich – ma la continuità di un progetto. Abbiamo vissuto una serata incredibile grazie ai numerosi tifosi che ci hanno sostenuto. È la quarta finale che facciamo in due anni: vogliamo chiudere il cerchio. Ora guardiamo avanti con fiducia sapendo di avere il fattore campo a nostro favore».

La Gesteco Cividale torna in finale per la serie A2 e stavolta con i chiari gradi di favoritissima: per la banda del presidente Davide Micalich, nata nemmeno due anni fa, il paradiso della Serie A2 è davvero a un passo: tre vittorie. FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

CALCIO DILETTANTI

Venzone, dopo la salvezza acque agitate in società

Renato Damiani / VENZONE

Dopo aver conquistato una anticipata salvezza strameritata acque agitate in casa Venzone con il presidente Daniele Madrassi, in carica da 12 anni, ad annunciare le proprie dimissioni che formalmente troveranno applicazione il 30 giugno prossimo. Alla base della decisione del primo dirigente i contrasti con l'amministrazione comunale accusata di avere abbandonata la società a se stessa sentendosi "ospiti" del comunale e non parte integrante.

Altra partenza annunciata è quella del dirigente storico Paolo Teo che farà ritorno nella sua Artegna. La sorte della formazione di mister Cleto Polonia è tutta nella mani dell'attuale vice presidente Dino Fisichella da 22 anni facente parte della società. «La situazione è molto complessa e il futuro potrebbe riservare spiacevoli sorprese – ammette Fisichella – ma è mia intenzione evitare che ciò accada così smentendo sul nascere dicerie che vorrebbero la fine del Venzone calcio; questo non deve e non accadrà e in tale prospettiva cercherò di avere approcci diversi con l'amministrazione comunale sperando che gli attuali critici rapporti possano cambiare». Quali sono state le reazioni della squadra nell'apprendere le dimissioni del presidente Madrassi? «In questi giorni ho parlato con tutti i componenti – precisa Fisichella – chiedendo loro di attendere quindici giorni per poi conoscere le decisioni di una dirigenza che nelle mie intenzioni avrebbe tutte le peculiarità per continuare l'attività». «In dieci anni – continua Fisichella – dalla Terza categoria siamo approdati con grandi sacrifici in Promozione e per un paese di duemila abitanti è certamente un vanto e a riconoscere questi meriti dovrebbe per prima essere l'amministrazione comunale con in primis il sindaco e invece questo non è accaduto in una zona pedemontana che ha visto le retrocessioni di Gemonese, Bujese e Tarcentina». Nonostante un organico fortemente penalizzato da molte partenze nel mercato di dicembre la formazione rossoblu ha saputo conquistare 37 punti frutto di 11 vittorie, 4 pareggi e 15 sconfitte con 35 rete fatte e 42 subite. —

La formazione del Venzone salvatasi in Promozione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

Don Matteo
RAI 1, 21.25
Don Matteo (**Terence Hill**) accoglie in canonica la piccola Ines, una bambina di sei anni che vive a Spoleto insieme alla nonna, che non riesce più a occuparsi di lei. Intanto Sofia, dovrà fare i conti con un evento più grande di lei...

The Good Doctor
RAI 2, 21.20
Shaun (**Freddie Highmore**) ha in cura Joan, una paziente che vive in un polmone d'acciaio. I giorni di Joan sono contati, a meno che non si sottoponga ad un altro intervento.

Atletica Diamond League
RAI 3, 20.00
Dallo Stadio Olimpico di Roma, le stelle mondiali dell`atletica tornano a sfidarsi nella quinta tappa della Wanda Diamond League. Protagonisti della serata Gianmarco Tamberi e Mutaz Essa Barshimche.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio.** Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.

Scherzi a Parte
CANALE 5, 21.20
Continua l'appuntamento con **Enrico Papi** affiancato da Elisabetta Gregoraci e Antonella Elia, che organizza scherzi ai danni di personaggi famosi, grazie anche all' aiuto di alcuni complici.

RAI 1
8.00 TG1 Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.10 Unomattina Estate Attualità
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia" Attualità
14.30 Don Matteo Fiction
16.00 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità.
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Don Matteo Fiction
23.30 Porta a Porta Attualità
1.15 RaiNews24 Attualità

RAI 2
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle
14.50 Squadra Speciale Cobra 11 Telefilm
16.40 Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia" Attualità
17.20 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.25 Tg 2 Attualità
17.40 Svezia - Italia Calcio
19.50 Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv
22.05 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Anni 20 notte Attualità
1.00 I Lunatici Attualità

RAI 3
11.05 Doc Martin Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 Piazza Affari Attualità
15.10 TG3 - L.I.S. Attualità
15.15 #Maestri Attualità
16.00 Storie benemerite Documentari
16.05 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
18.00 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 A ttualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Atletica Diamond League Golden Gala Pietro Mennea Atletica leggera
22.00 Il signor diavolo (1ª Tv) Film Horror ('19)

RETE 4
6.45 Stasera Italia Attualità
7.35 CHIPs Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.45 Boratalco Film Commedia ('82)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Slow Tour Padano Spettacolo
1.55 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
15.50 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
16.00 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
16.40 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
21.20 Scherzi a Parte Spettacolo
0.40 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
8.30 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.20 C.S.I. New York Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson Cartoni Animati
14.50 I Simpson Serie Tv
15.15 I Griffin Cartoni Animati
15.45 Lethal Weapon Serie Tv
16.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
18.25 Meteo.it Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Hard Kill Film Azione ('20)
23.20 Snakes on a plane Film Azione ('06)

LA 7
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 I segreti della corona Documentari
19.00 Eden - Missione Pianeta Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Speciale Piazza Pulita "L'assedio" Attualità
23.00 Atlantide Files Attualità

TV8
14.15 Un ospite pericoloso (1ª Tv) Film Thriller ('21)
16.00 La proposta perfetta (1ª Tv) Film Commedia ('22)
18.00 Ricetta d'amore Film Commedia ('20)
19.45 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
21.00 Radio Zeta Future Hits Live 2022 Spettacolo
0.15 14 anni vergine Film Commedia ('07)

NOVE
18.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo
23.30 La mercante di Brera Lifestyle

20 (20)
14.05 The last ship Serie Tv
15.40 Chuck Serie Tv
17.20 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
20.35 Nations League 2022: Svizzera-Spagna
22.45 Doom Film Fantascienza ('05)
0.50 Mr. Robot Serie Tv
2.10 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Salt Film Azione ('10)
16.00 Scorpion Serie Tv
16.45 Senza traccia Serie Tv
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 CSI: Vegas Serie Tv
22.05 CSI: Vegas Serie Tv
22.50 Trauma Center - Caccia al testimone Film Azione ('19)
0.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

IRIS (22)
12.10 Cavalli selvaggi Film Drammatico ('15)
14.20 Gorilla nella nebbia - La storia di Dian Fossey Film Avventura ('88)
17.00 Air America Film Giallo ('90)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Alaska Film Avventura ('96)
23.20 Caccia a Ottobre Rosso Film Azione ('90)

RAI 5 (23)
18.40 Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera Spettacolo
19.10 Rai News - Giorno Attualità
19.15 Art Night Documentari
20.15 Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia Documentari
21.15 Visioni Attualità
22.10 Pagliacci Spettacolo
23.30 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
14.00 La carica degli apaches Film Western ('52)
15.30 I magnifici sette Film Western ('60)
17.50 La carovana dei mormoni Film Western ('50)
19.25 Zum Zum Zum 2 - Sarà capitato anche a voi Film Commedia ('69)
21.10 Red Dust Film Drammatico ('04)
23.20 Gomorra Film Drammatico ('07)

RAI PREMIUM (25)
14.10 The Resident Serie Tv
15.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.45 La mafia uccide solo d'estate Fiction
17.30 Provaci ancora Prof! Fiction
19.20 Che Dio ci aiuti Fiction
21.20 Le due eredità Film Drammatico ('13)
23.00 L'angelo del faro Film Drammatico ('12)
0.40 La squadra Fiction
2.25 La porta sul buio Serie Tv

CIELO (26)
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 A Dangerous Man - Solo contro tutti Film Azione ('09)
23.15 Gola profondissima Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.50 A-Team Serie Tv
15.40 CHIPs Serie Tv
17.35 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Beethoven Film Commedia ('92)
23.10 Non mi scaricare Film Commedia ('08)
1.05 Una mamma per amica Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 CHIPs Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 TGTG Attualità
21.10 Scoprendo Forrester Film Drammatico ('00)
23.30 Il Nostro Paese Documentari

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11)
23.10 Downton Abbey Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle
1.40 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.15 Hart of Dixie Serie Tv
17.15 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)
19.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
19.30 Scene da un matrimonio Lifestyle
21.10 Come tu mi vuoi Film Commedia ('07)
23.20 Scene da un matrimonio Lifestyle
0.55 L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition Spettacolo

REAL TIME (31)
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.55 Trasformazioni incredibili (1ª Tv) Lifestyle
14.55 Abito da sposa cercasi Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Kate vs. Meghan: una guerra reale Documentari
22.20 Harry e William: conflitto reale Attualità

GIALLO (38)
10.05 Profiling Serie Tv
11.10 Elementary Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Elementary Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Van Der Valk Serie Tv
23.10 Jack Taylor Serie Tv
1.10 Profiling Serie Tv
3.25 Torbidi delitti Documentari
5.25 L'ispettore Wolfe Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 Delitto in provenza Film Thriller ('16)
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
2.35 The Sinner Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 Imposters Serie Tv

DMAX (52)
15.35 Lupi di mare Lifestyle
17.35 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
18.30 Vado a vivere nel nulla (1ª Tv) Lifestyle
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari
22.25 Metal Detective Documentari
0.20 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.55 Courmayeur. Campionati Italiani Assoluti Scherma
18.30 Radio corsa. Radio corsa Ciclismo
19.25 Golden Gala Pietro Mennea. Diamond League Atletica leggera
20.00 Playoff - Finale di andata. Campionato Italiano Serie C Calcio
22.00 Golden Gala Pietro Mennea. Diamond League Atletica leggera

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Referendum Abrogativi 2022 in materia di giustizia

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: I Concerti del Centro d'Arte Aruán Ortiz - Don Byron Duo

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 I Vitiello
20.00 Say Waaad?
22.00 Ciao Belli

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG e Onda verde regionale
11.10 Vuê o fevelin di
11.20 Anziani... anzi no!: L'attività motoria per la terza età nelle piscine di Tolmezzo e Maniago. L'associazione Lunga Vita Attiva di Trieste.
11.55 Né stato né mercato: La coopertiva sociale Itaca. L'associazione Cas'Aupa.
12.30 Gr FVG
13.29 Lo spirito del tempo: Una mostra a Trieste sugli scavi ad Aquileia. "Cime tempestose – Alpinismo al femminile e storie d'amore" di B. Agarinis Magrini
14.10 Riverberi
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: il Premio letterario internazionale "Latisana per il Nord-Est"
15.30 Sunile Social Music
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gjal e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; 12 Internazionâl - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulisso; 14.30 Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plâs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News
09.45 Sportello pensionati
10.45 Community Fvg
11.15 Rugby magazine
11.30 Tg flash – diretta
11.45 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 Family salute e benessere
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Elettroshock
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg flash – diretta
16.45 Muoversi conoscendo
17.00 L'alpino
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Community Fvg
19.00 Telegiornale Fvg. – diretta
19.30 Sport Fvg – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Economy Fvg
22.15 Rugby magazine

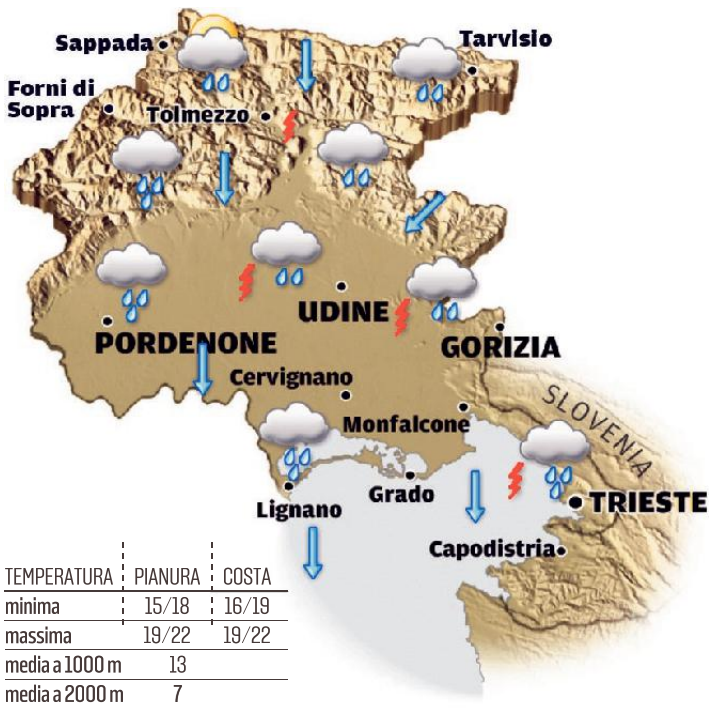
IL 13TV
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Blue Sport
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari sul mondo
08.00 Io Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Tele, film
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo Specchio: I puntini sulle I
21.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il13Telegiornale
00.00 The baltic storm, film

UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.30 Salus Tv
08.00 24 News – Rassegna
08.45 10 Anni di noi
09.30 Case da sogno
11.00 Tg Sportitalia
12.00 TG 24 News - D
13.00 TG 24 News
13.30 Mi ritorni in mente
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News - D
16.15 Speciale Calcio Mercato
17.00 TG 24 News
17.30 Blu Sport
18.00 Music Social Machine
19.00 TG 24 News - D
19.30 TG 24 News Sport - D
19.45 TG 24 News Pordenone - D
21.00 Storia del Rinascimento
22.15 Video News
22.30 TG 24 News – D

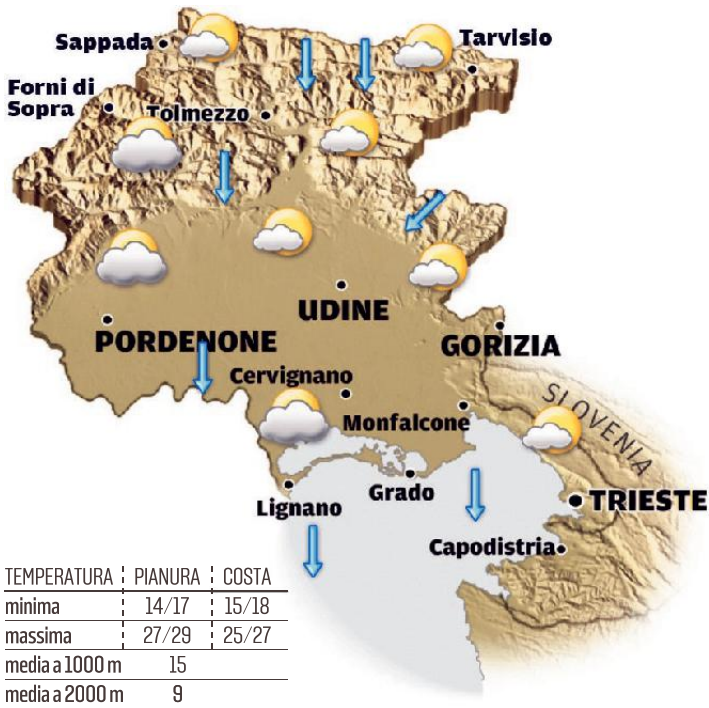
Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Nella notte avremo rovesci sparsi e qualche temporale. Per buona parte della giornata cielo in prevalenza coperto con piogge in genere moderate, solo localmente abbondanti. Soffierà vento da nord moderato su pianura e costa, anche sostenuto in quota. Temperature massime in deciso calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	16/19
massima	19/22	19/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG

Al mattino cielo in prevalenza nuvoloso, in giornata ampie schiarite, in serata sereno. Soffierà vento da nord moderato su pianura e costa, anche sostenuto in quota. Temperature massime in aumento.

Tendenza: sabato e domenica bel tempo con cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	15/18
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Schiarite su Nordovest ed Emilia, maggiore instabilità ad est con rovesci e forti temporali.
Centro: Instabile sul versante adriatico e Appennino con rovesci e temporali sparsi.
Sud: Instabilità in aumento con piogge e temporali soprattutto su Appennino e Puglia.

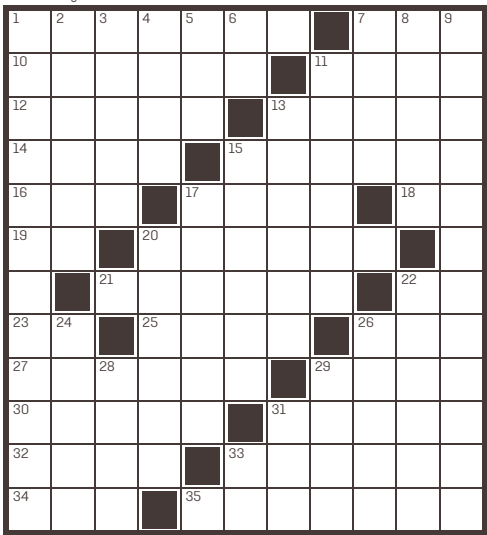
DOMANI

Nord: Soleggiato su Nordovest e Lombardia, variabilità sul Nordest con nubi più frequenti sulla Romagna, con piogge e isolati rovesci.
Centro: Ancora instabile sul versante adriatico con piogge e rovesci in attenuazione in giornata.
Sud: Tempo instabile con rovesci e temporali sulle peninsulari, specie su Puglia e Appennino.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Sorprese… tra le rocce - **7** Periodi geologici - **10** Uccello con le zampe palmate - **11** Il Ferrara tra i registi - **12** Prefisso per "sistema nervoso" - **13** Altopiano pugliese - **14** La cantante Turner - **15** Pianta delle leguminose - **16** Propaggine laterale di un edificio - **17** Valle piemontese - **18** Opposto a off - **19** Prime di slancio - **20** Panno liso - **21** Ricovero per aeromobili - **22** Cuore di pera - **23** In gita - **25** Moneta thailandese - **26** Varia coi fusi - **27** Le Grazie elleniche - **29** Il Flintstone dei cartoni - **30** Si dice di luogo piacevole - **31** Aligi della pittura - **32** Assonanze poetiche - **33** Ramo cadetto dei Capetingi - **34** Un biblico sacerdote - **35** Scorrette.

VERTICALI: **1** Concepire con l'immaginazione cose irreali - **2** *Strano interludio* è un suo celeberrimo dramma - **3** Bagno di vapore in ambiente surriscaldato - **4** Prefisso che rende le cose… esagerate - **5** Mendicante dell'*Odissea* - **6** Articolo e nota - **7** Ubriachi - **8** Quello dei cieli è il paradiso - **9** Ispirò Gabriele D'Annunzio - **11** Alla pari a Parigi - **13** Emma, giovane cantante - **15** Tutt'altro che corti - **17** Ramo del parlamento in molti Stati - **20** Le camere nelle navi da crociera - **22** Dottrine condannate dalla Chiesa - **24** Etnia indiana - **26** Il regista Welles - **28** Li impugnano i vogatori - **29** Un grande fuoco - **31** Sua Altezza Reale - **33** Il cantautore Rossi (iniz.).

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. È un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa. Possibili tensioni nel rapporto d'amore.

TORO
21/4 - 20/5

Nei confronti delle persone che vi saranno vicino nel corso della giornata non dovete essere troppo esigenti. Non fate nulla che possa turbare la vostra serenità. Relax e riposo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Un progetto umanitario vi coinvolgerà molto e servirà a farvi cambiare interiormente. Un'alimentazione poco equilibrata sarà causa di certi disturbi digestivi.

CANCRO
22/6 - 22/7

È una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità lavorative vi conviene essere meno esigenti verso voi stessi.

LEONE
23/7 - 23/8

Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti ed importanti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Moderatevi nell'uso delle parole. Amore.

VERGINE
24/8 - 22/9

Datevi da fare con un poco di tempestività. Sappiate disporre bene del vostro tempo. Avete tante buone idee da realizzare. Serata d'incanto per gli innamorati. Parlate poco.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Varie occasioni fortunate. Datevi da fare con abilità, presenza di spirito e con i piedi ben saldi per terra. Una maggiore adattabilità vi metterà in una posizione di vantaggio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Vi attende una giornata piacevole, anche se una spesa imprevista vi renderà un tantino nervosi. Rapporti molto sereni e rilassanti con le persone vicine. Un gesto di generosità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Siate precisi e puntuali nel lavoro. Una bega fastidiosa si manifesterà proprio nei primi minuti del vostro orario abituale. È bene che siate presenti. Una discussione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Con una franca e sincera discussione potrete recuperare un rapporto che sembrava compromesso da sciocche incomprensioni. Nel lavoro non ci saranno delle novità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Una modesta perdita di denaro vi metterà di cattivo umore e vi costringerà a rimandare un acquisto da tempo programmato. Un nuovo amore vi darà nuovi stimoli.

PESCI
20/2 - 20/3

L'entusiasmo con cui avete intrapreso un nuovo progetto calerà a causa di tensioni e malintesi tra voi e un collaboratore. Non scoprite le vostre carte in amore...

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	17,3	25,8	40 %	10 km/h
Monfalcone	16,0	28,0	41 %	10 km/h
Gorizia	15,8	26,9	38 %	6 km/h
Udine	16,4	27,7	39 %	6 km/h
Grado	18,6	24,1	57 %	11 km/h
Cervignano	16,0	28,0	38 %	14 km/h
Pordenone	16,4	28,1	37 %	7 km/h
Tarvisio	10,4	21,6	48 %	5 km/h
Lignano	19,8	25,8	49 %	14 km/h
Gemona	13,0	24,0	46 %	14 km/h
Tolmezzo	13,7	25,9	46 %	14 km/h
Forni di Sopra	8,5	22,0	58 %	7 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,9	0,19 m
Monfalcone	calmo	22,9	0,09 m
Grado	calmo	23,0	0,10 m
Lignano	calmo	23,3	0,07 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	18	Copenaghen	12	20	Mosca	12	23
Atene	20	28	Ginevra	10	19	Parigi	13	20
Belgrado	16	27	Lisbona	18	27	Praga	11	25
Berlino	14	25	Londra	14	21	Varsavia	15	24
Bruxelles	12	18	Lubiana	13	24	Vienna	13	23
Budapest	17	28	Madrid	21	28	Zagabria	14	20

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	23
Bari	19	27
Bologna	17	27
Bolzano	15	28
Cagliari	19	31
Firenze	17	29
Genova	18	24
L'Aquila	14	27
Milano	16	28
Napoli	20	27
Palermo	21	28
R. Calabria	21	31
Roma	19	31
Torino	15	25
Venezia	18	25

Per i nostri 50 anni auguriamo a tutti un futuro pieno di natura.

seguici su

PROMO VALIDA DAL 1° MAGGIO AL 26 GIUGNO 2022. SCOPRILA DA:

DOSE giardinaggio

TAVAGNACCO - Viale Venezia. 13
Tel. 0432 572268
www.dosegiardinaggio.it
facebook.com/dosegiardinaggio

(*) Concorso instant win valido dal 14/03/2022 al 26/06/2022, con estrazione finale ed eventuale estrazione a recupero entro il 31/07/2022.
Montepremi stimato euro 20.888,78 Iva esclusa. Elenco dei premi e dei prodotti in promozione, limitazioni, modalità di partecipazione e regolamento su www.concorso-oleomac.it. Conserva il documento di acquisto. (**) Immagini a scopo illustrativo.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura dell'8 agosto 2022 è stata di 32.911 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

www.andcommunication.it

SUPER TITANIUM™

PIÙ DELL'ACCIAIO,
OLTRE IL TITANIO.

€ 358

Più leggero, più resistente.

—

Le grandi doti di leggerezza del titanio unite ad una resistenza all'usura e alla corrosione ben 5 volte superiori al titanio standard.

—

SUPER TITANIUM™
5 volte più resistente del normale titanio
40% più leggero dell'acciaio inox
Vetro Zaffiro, prezioso ed inscalfibile
Sistema Eco-Drive a carica luce

Scopri i nuovi modelli Citizen presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW